Anno 102 - Numero 205

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 (a parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 (a linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 14; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2.00; * Norvegia kr. 1.30; * Olanda cents 80; Polonia zl 4.30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia sc. 1.25; * Spagna pet. 10; * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0.80; * Tunisia mill. 80; * Turchia l.t. 1.80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

In attesa del congresso del 23 ottobre

Il psu perde tempo in polemiche interne

I giochi d'estate, nei quali i dirigenti del partito socialista si sono impegnati dopo le elezioni di maggio approfittando delle annuali vacanze politiche, si prolungheranno per tutto l'autunno fino alla data del loro congresso, fissato per l'ultima settimana d'ottobre. L'attuale ripresa stagionale non sembra averli ridestati al dovere di una più rigorosa considerazione dei problemi concreti, nemmeno in presenza dei nuovi grandi avvenimenti internazionali ed interni. Essi conservano l'illusione che le questioni relative all'organizzazione di un partito possano prescindere dai fatti esterni, ed anzi avere su di essi precedenza. Equilibri e dosaggi, istanze di principio e procedure, continuano a far premio sulla realtà.

Ha dichiarato il co-segretario onorevole Francesco De Martino, capo di una corrente denominata — quasi per ironia — di « Unità e riscossa socialista », che il dramma cecoslovacco non poteva avere l'effetto « taumaturgico » di annullare le ragioni « estremamente serie » per le quali il partito dopo le elezioni si è trovato diviso in cinque correnti. Se le parole hanno un senso, ciò significa che le condizioni del psu non tanto sono estremamente serie, quanto piuttosto estremamente gravi, tali da far temere che il partito sia ridotto ad essere organicamente incapace di unità, per non parlare di riscossa. Quando nemmeno il ritorno in forze dell'Unione Sovietica nel cuore dell'Europa basta a riavvivare la coscienza unitaria della libertà e della democrazia da difendere, il socialismo italiano si rivela rinunciatario, si condanna da sé.

L'altro co-segretario del partito, onorevole Mario Tanassi, *leader* di una tendenza che raggruppa i più tenaci « ex-socialdemocratici », per conto suo dichiara che un'eventuale iniziativa unitaria precongressuale avrebbe sminuito l'ammiranda « sovranità » del congresso, togliendo a questo validità e funzioni che gli sono proprie e riservate. E' come dire che i partiti non possono far politica se non in sede di congressi; è istituire una arbitraria contrapposizione tra partito e congresso; e in ogni modo, anche in questo caso, è una rinuncia all'azione. Tanto per riprendere una delle espressioni di De Martino, nessuno d'altra parte si può illudere che un congresso sia capace di effetti « taumaturgici » ai fini dell'unità.

E' molto difficile pensare che ne risulterà la riscossa socialista preconizzata da De Martino, o che il psu, rafforzato da una ritrovata chiarezza interna, come dice Tanassi, *«potrà portare avanti il dialogo con le altre forze di centro-sinistra e realizzare una sua più incisiva presenza nella direzione dello Stato »*. Sono parole che danno una penosa sensazione nel momento in cui siamo, generiche e irreali come sempre. Per di più, infatti, la pretesa socialista perché il dialogo auspicato da Tanassi venga portato avanti con le altre forze di centro-sinistra, è che sia la democrazia cristiana a parlare per prima. Anche a giudizio di De Martino, è il Consiglio nazionale dc che deve pronunciarsi. Nel luglio scorso avrebbe soltanto « avviato » una chiarificazione.

Sembra di stare su quei mercati dove i contraenti si palleggiano la priorità della richiesta e dell'offerta, per essere più liberi al rialzo e al ribasso. Non è spettacolo edificante, né si vede che cosa sperino di guadagnarvi i socialisti. Soltanto la corrente guidata dagli onorevoli Mauro Ferri, Giacomo Mancini e Luigi Preti — già socialisti i primi due, già socialdemocratico il terzo — mostra di tenere in conto i vantaggi che si traggono dal prendere iniziative concrete, quando si hanno capacità di immaginazione e volontà di decisione. Appropriatamente, del resto, la loro corrente si intitola « Autonomia socialista », e non a caso essa si batte ispirandosi ai suggerimenti unitari raccomandati da Nenni nella sua « Lettera ai compagni », un documento che permette — ma caso solo, purtroppo — di conservare ancora una speranza o una fiducia nella ripresa del socialismo italiano.

Caduta la proposta unitaria di « Autonomia socialista » nelle riunioni che la direzione del psu ha tenuto la scorsa settimana, il 4 e il 5 settembre, ora le forze del partito si raggrupperanno attorno alle cinque mozioni in concorrenza (la quarta sarà quella dell'onorevole Riccardo Lombardi e la quinta dell'onorevole Antonio Giolitti) per affrontarsi e misurarsi in campo chiuso al congresso di ottobre. Mancano sei settimane all'apertura, e i socialisti delle cinque correnti le impiegheranno in centinaia e centinaia di assemblee di sezioni comunali, migliaia di discorsi.

Nelle sei settimane, in campo nazionale ed internazionale, frattanto la politica andrà avanti, in senso ed in maniera imprevedibili, ma col probabile risultato che le prospettive del « dialogo » postcongressuale al quale dicono di prepararsi i De Martino e i Tanassi, saranno cambiate, e forse in peggio anziché in meglio. Pesarà in ogni modo sul partito socialista l'aver perduto in questi giorni un'occasione di intervento, ed anche solo di presenza unitaria, sulla scena italiana. In politica, infatti, i peccati di omissione si pagano generalmente più cari di quelli d'azione. Nella sua lunga storia il socialismo italiano ne ha fatto più volte l'esperienza a proprio danno nonché a vantaggio dello stesso Paese. Con molta tristezza, ci tocca oggi registrare che esso non sembra avere tratto utili insegnamenti dalle lezioni del passato.

Vittorio Gorresio

Le «correnti» socialiste scelgono i loro delegati

Domenica si sono svolte le prime assemblee per eleggere i rappresentanti dei vari gruppi che parteciperanno al congresso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

All'indomani delle prime assemblee delle sezioni socialiste per l'elezione dei delegati al congresso del 23 ottobre, sono cominciate nel psu le previsioni sui possibili rapporti di forza tra le cinque correnti. Per adesso, dato il numero estremamente esiguo di sezioni in cui si è votato, più che di vere valutazioni si può parlare di scommesse.

A giudizio dell'on. Averardi (corrente De Martino), tuttavia, « il congresso è già deciso, almeno sul piano numerico »: la corrente De Martino raccoglierà dal 50 al 60 per cento dei voti in oltre 25 federazioni, mentre nelle altre la media sarà tra il 30 e il 35, per cui la media nazionale dovrebbe essere del 36-40 per cento.

Lo stesso deputato ha previsto la formazione di una maggioranza De Martino-Nenni (il presidente del psu rappresenterebbe la corrente Mancini-Ferri-Preti) con il 70-72 per cento dei voti, oppure una maggioranza, ancora più larga, formata dai quattro gruppi favorevoli al centro-sinistra, cioè tutti meno i lombardiani: « La prima ipotesi sembra più probabile, ha aggiunto. Nenni lavora in questo senso. In ogni caso — maggioranza di due correnti o di quattro — la presidenza del partito andrebbe a Nenni e la segreteria a De Martino ».

Ieri si è votato in alcuni centri minori delle Marche e del Lazio. Nelle Marche su 950 iscritti hanno votato soltanto 450, poco meno della metà, con questi risultati: demartiniani 50,6 per cento, Tanassi 38, nenniani 15,5, lombardiani 3,7, giolittiani 1,6. Nei comuni del Lazio grandi affermazioni sono state invece ottenute dai nenniani e, in qualche caso, dai tanassiani.

La campagna elettorale, già assai vivace per le polemiche degli ultimi tempi, avrà nuovi sviluppi nei prossimi giorni con le assemblee delle correnti. Domani si svolgerà all'Eur un convegno nazionale della corrente Mancini-Ferri-Preti che si richiama, come mozione congressuale, al documento rivolto da Nenni al psu. La relazione sarà svolta da Ferri; sono previsti discorsi di Ferri e Mancini.

I nenniani hanno anticipato che la loro linea è quella della ricerca del massimo possibile di unità.

Parallelamente, si intensifica il dibattito nella dc. Le correnti di sinistra sollecitano la riunione del Consiglio nazionale per riprendere la discussione avviata a luglio circa le condizioni per il rilancio del centro-sinistra. E' indispensabile, hanno dichiarato oggi i deputati Sinesio e De Mita, che la riunione del Consiglio nazionale si tenga prima del congresso socialista. Diversamente, anche la ricostituzione del governo organico di centro-sinistra rischierebbe di essere rinviata, attraverso successive scadenze, a dopo le elezioni amministrative del 1969.

Dello stesso avviso sono anche gli amici dell'on. Moro. Il sen. Martino, membro della direzione, ha detto oggi che la dc deve « riconsiderare la sua struttura interna, con una rinnovata iniziativa politica e associando le correnti di sinistra alle responsabilità di vertice del partito ».

Fausto De Luca

Husak, capo dei comunisti slovacchi: i russi preparano la sua successione a Dubcek? (Telefoto A. P.)

De Gaulle accusa Russia e S. U. di mettere in pericolo la pace

Aspro ricordo della conferenza di Yalta cui « la Francia non fu invitata per un'intesa tra Washington e Mosca » - Il Generale dichiara di essersi staccato dalla Nato perché « gli europei erano subordinati agli americani » - Netta chiusura all'unità politica dell'Europa che « sarebbe dominata d'oltreoceano » ed alla Gran Bretagna nel Mercato Comune per « evitare il rischio dell'assorbimento atlantico »

Duro mònito a studenti ed operai: "Ogni violenza sarà stroncata„

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 settembre.

Il generale De Gaulle ha tenuto oggi la prima conferenza-stampa dell'anno parlando ad un migliaio di giornalisti convenuti all'Eliseo. Egli ha toccato essenzialmente tre temi: la situazione internazionale, con particolare riguardo all'invasione della Cecoslovacchia di cui sarebbe responsabile la « politica dei blocchi », la rivolta studentesca ed operaia di maggio-giugno, le riforme interne.

Parlando dell'occupazione cecoslovacca, De Gaulle ha fatto risalire la crisi agli accordi di Yalta (1945). « *Quelle intese* — ha detto — *consegnarono al dominio sovietico l'Europa orientale e parte dell'Europa centrale, dividendo il continente in due* ».

Queste parole fanno pensare che De Gaulle sia persuaso che, senza la conferenza di Yalta, si sarebbe ristabilito il vecchio equilibrio europeo dell'anteguerra. Egli ha ricordato che sin dall'inizio la Francia si era opposta agli accordi di Yalta, ed ha proseguito: « *E' superfluo ricordare che nel 1945 la Francia belligerante, in possesso del suo territorio, in quel momento, del suo impero e dei suoi eserciti, non fu invitata a Yalta per via di un'intesa concertata tra Washington e Mosca, e che, prima dell'apertura della conferenza, aveva con tutti i mezzi respinto la sua composizione. Infine quando le sue conclusioni furono rese note le disapprovai, e per sottolineare il mio disaccordo mi rifiutai di recarmi ai colloqui ai quali, in modo pubblico e spettacolare, mi invitava Roosevelt.*

« *Non potevo ammettere infatti che la sorte dell'Europa venisse fissata, in effetti, senza l'Europa. E d'altra parte, malgrado una formula più o meno vaga di principio che avviluppava questa usurpazione, non potevo accettare il diritto supremo di disporre degli altri, degli alleati e dei nemici, che due potenze già rivali si attribuivano, ciascuna da una parte della linea di demarcazione che esse avevano insieme tracciato alle loro truppe, ciò che, automaticamente, consegnava in anticipo alla dominazione sovietica la parte centrale e la parte orientale dell'Europa, e ciò che tagliava l'Europa in due* ».

Del fatto che l'impotenza dei Paesi d'Europa è dovuta alla loro divisione di fronte alla superpotenza americana e sovietica non ha tenuto conto. Ha anzi detto che « *ci stiamo progressivamente staccati dall'organizzazione militare della Nato nella quale gli europei sono subordinati agli americani* »; e che « *par partecipando al Mercato Comune, non abbiamo mai consentito per i Sei un sistema supernazionale che annegherebbe la Francia in un sistema apatride e non avrebbe d'altronde altra politica che quella che gli verrebbe da oltre oceano. E' così pure la stessa volontà di evitare il rischio dell'assorbimento atlantico una delle ragioni che ci ha fatto finora differire, con nostro grande rincrescimento, l'entrata della Gran Bretagna nell'attuale Comunità* ».

E' una posizione fin troppo nota. Più interessanti sono le dichiarazioni del generale De Gaulle sulla politica interna francese. Degli avvenimenti di maggio e giugno, ha detto: « *La crisi fu grave e causa dell'anarchia universitaria che era suscitata da movimenti studenteschi per i quali essa è fine a se stessa e nello stesso tempo del soffocamento economico che era imposto al Paese, con grande rinforzo di picchetti di sciopero, da confederazioni sindacali che non sembra possano arrivare a spoliticizzarsi* ».

Però, nonostante le scosse subite, ha affermato che il regime gollista è rimasto solido, mentre invece quelli che lo hanno preceduto avrebbero certamente ceduto il posto « *a chi sappiamo* ».

Ha tuttavia riconosciuto la necessità di riforme nel campo nazionale, con la trasformazione del Senato, che, assumendo funzioni puramente consultive, abolisce il sistema bicamerale in Francia: « *Il ruolo di contrappeso alla Camera dei deputati* — ha detto — *che apparteneva un tempo al Senato non c'è più e non deve più esserci, perché il Capo dello Stato ha lui stesso la funzione e i mezzi di impedire gli eccessi e di mantenere l'equilibrio* ».

Conferenza all'Eliseo: De Gaulle sottolinea le parole con i gesti abituali. A sinistra Couve de Murville (A. P.)

Altre riforme ha annunciato nel campo regionale, universitario e, soprattutto, nelle imprese con « la partecipazione ». A un giornalista che gli aveva chiesto se la partecipazione non comprometta lo sviluppo economico, il generale ha risposto: « *In un'impresa, la partecipazione deve rivestire tre forme distinte. Per quelli che vi lavorano bisogna prima di tutto che essa comporti l'interessamento diretto, materiale, ai risultati ottenuti. Bisogna che comporti anche il fatto di essere messi al corrente dell'andamento, perché la sorte di ciascuno ne dipende. Infine, la possibilità di far conoscere e di far valere le loro proposte pratiche* ».

Annunciate le riforme, De Gaulle ha dichiarato con grande energia: « *A una condizione, in mancanza della quale ogni riforma sarebbe una parola da ridere, ed è che manteniamo l'ordine da per tutto* ». Con un tono che non può lasciar dubbi sulle sue intenzioni, il generale ha affermato: « *Ciò vuol dire che ogni minaccia o violenza deve essere stroncata e repressa: che lo Stato non può tollerare che un'altra autorità e non la sua si eserciti su ciò che gli appartiene. In particolare, che la detenzione, la utilizzazione, l'occupazione delle comunicazioni, trasmissioni, servizi e locali pubblici, devono essere vietate e impedite* ».

Sandro Volta

Dopo la seconda « H »

Un piano decennale per la *force de frappe*?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 settembre.

La Francia ha fatto esplodere un'altra bomba termonucleare — la seconda — per avere la conferma, e darla al mondo, che i suoi tecnici hanno ormai superato tutte le difficoltà e sono in grado di realizzare la bomba H. Il governo deciderà alla fine dell'anno quali armamenti converrà costruire, ed elaborerà un programma scaglionato su molti anni.

L'esplosione termonucleare di ieri, avvenuta nel Pacifico sull'atollo di Mururoa, mentre quella del 24 agosto scorso avvenne sull'atollo di Fangataufa, non era indispensabile, pare, poiché la prima si era conclusa con pieno successo, ma non sarebbe stata inutile poiché avrebbe fornito ai tecnici insegnamenti supplementari. La bomba esplosa ieri, attaccata ad un pallone come la precedente a circa 600 metri d'altezza, non era uguale a quella del 24 agosto e la sua potenza era limitata ad un *megaton* (un milione di tonnellate di esplosivo).

Negli ambienti governativi si afferma che nessuno, ora, potrà dimostrarsi incredulo circa la futura potenza di « dissuasione » della Francia, e si precisa che alla fine dell'anno si riunirà il Consiglio della Difesa, presieduto dal generale De Gaulle, per prendere decisioni definitive circa il programma di armamenti termonucleari.

La realizzazione di tale programma potrebbe avere inizio nel 1970 e giungere al termine verso il 1980, quale che sia il governo — secondo gli ambienti gollisti — poiché ormai nessuno potrà più tornare indietro.

l. m.

Un colloquio dell'inviato sovietico con Husak, «l'uomo del Cremlino»

L'incontro definito « amichevole e cordiale » - La posizione di Dubcek (che i russi vorrebbero sostituire con Husak) diventa drammatica: il popolo è con lui, ma il pc cèco si sta dividendo - Il « premier » Cernik andrebbe a Mosca per chiedere ai capi sovietici un « vertice » urgente

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 9 settembre.

E' ricominciato il braccio di ferro tra Mosca e Praga. Nel lungo colloquio di sabato (dalle 9 alle 13.30), Dubcek ha respinto ogni « invito » di Kuznetzov ad ammettere l'esistenza, « passata o presente », d'un pericolo controrivoluzionario. Ai russi, evidentemente, non bastano le ammissioni in questo senso di Husak (il vice presidente del Consiglio e primo segretario del pc slovacco), s'è incontrato oggi a Bratislava con l'inviato sovietico e con l'ambasciatore Cervonenko), vogliono che sia il massimo dirigente del pc a riconoscerlo, l'uomo che ormai incarna il nuovo corso cecoslovacco. L'incontro tra Husak, « l'uomo del Cremlino », e Kuznetzov è definito « amichevole e cordiale ».

La posizione di Dubcek è drammatica: ha con sé il popolo, e la stragrande maggioranza, ma il partito è spaccato in due. Soprattutto la base. Il Rude Pravo *pubblica sondaggi d'opinione tra gli operai: oggi, ad esempio, quelli effettuati a Litomerice e a Liberec: su cento persone, alla domanda* « bisognava accettare il compromesso di Mosca oppure no? », *ottantadue hanno risposto che non c'era alternativa possibile. E' una buona percentuale non rispecchia gli umori dei centri industriali del carbone e dell'uranio. Gli operai delle grandi fabbriche respingono gli accordi di Mosca, li condannano con violenza pur riconfermando la loro fiducia a Dubcek, esortato, tuttavia, a non sconfessare i principi del nuovo corso:* « Piuttosto il regime di occupazione », *è la parola d'ordine dei lavoratori. E' interessante notare come i fautori della linea dura, della resistenza a oltranza, siano proprio coloro che già furono novotniani: si tratta, in sostanza, di « convertiti ».*

Ad essi ha fatto riferimento Husak quando ha condannato la « irresponsabile tendenza di quelli che non vogliono riconoscere gli accordi di Mosca, la necessità di rispettarli ». *Ad essi, ha fatto riferimento quando ha lamentato che* « in certe fabbriche si leggono *slogans* per invitare gli operai a lavorare al rallentatore, assumendo che chi lavora con impegno è un collaborazionista. Gli operai debbono sentire la disciplina e lavorare senza tema di sentirsi chiamare collaborazionisti. Chi, infatti, lavora come noi, collabora col popolo per il bene del Paese ».

Finora Dubcek ha condotto la partita sul filo del rasoio, articolando la sua azione su temi tattici estremamente dosati: ha lasciato che il Praesidium del pc condannasse chi si oppone al soddisfacimento degli accordi di Mosca, senza per altro fare il benché minimo cenno al famoso « pericolo controrivoluzionario », e badando a comprendere nella « condanna » anche coloro che sognano « impossibili ritorni al passato ». Per Dubcek il nuovo corso continua. Le limitazioni attuali — censura, rinuncia ai piani di rinnovamento economico, eccetera — sono da considerarsi «temporanee».

Questa sera si vuole che il presidente del Consiglio Cernik stia per partire alla volta della capitale sovietica, a capo di una ristretta delegazione economica. Cernik sarebbe latore di un messaggio del Praesidium cecoslovacco a quello sovietico, in cui si prospetta, appunto, l'urgenza di un incontro ad alto livello, fra i dirigenti dei due partiti.

La « pausa politica » non comporta per altro l'allentarsi delle pressioni: al contrario, i cinque Paesi di Varsavia hanno ripreso ad attaccare duramente la Cecoslovacchia. Il tono della stampa — di cui i giornali di qui fanno la solita rassegna critica — è aspro; si insiste sempre su di un punto: la normalizzazione non va scambiata con la ripresa delle attività consuete nel paese; la si avrà solo quando il partito riuscirà veramente in grado di controllare la situazione.

Gli stabilimenti industriali della Boemia non ricevono più le materie prime dai Paesi del blocco comunista. La produzione subisce nuovi danni, oltre a quello provocato dall'intervento militare: si parla, finora, di perdite, nel solo settore dell'industria pesante, ammontanti ad un centinaio di miliardi di lire. Ne viene che molte imprese non possono soddisfare gli impegni con l'estero. Gli stabilimenti Skoda di Pilsen hanno dovuto chiedere la proroga delle consegne in ordine a cinque grossi contratti internazionali.

Igor Man

Il Cremlino è diviso sulla politica per Praga

Un generale russo (per non essere coinvolto nell'invasione) si sarebbe recato in vacanza: sarà destituito?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 settembre.

Le pressioni sovietiche sulla Cecoslovacchia perché affretti il processo di normalizzazione — di allineamento, cioè, su posizioni conservatrici — aumentano di giorno in giorno. Fonti bene informate affermano che il vice-ministro degli Esteri Kutznetzov ha portato a Praga un *memorandum* sugli impegni assunti a Mosca da Svoboda, Dubcek, Cernik e Smrkovski. Esso condizionerebbe l'inizio del ritiro delle truppe occupanti alla sconfitta totale della « controrivoluzione », e quindi alla instaurazione di un sistema repressivo.

Vi sono però segni che sia il Cremlino sia gli alti comandi militari sovietici sono divisi su questo punto, come lo furono già sull'invasione. Fin dal 23 agosto, quando i carri armati entrarono in Cecoslovacchia, si parlò di una opposizione di Kossighin, di Susiov e di Shelepin alla linea « dura » caldeggiata da Breznev, Podgorny, Shelest. Oggi si è appreso che una attiva opposizione fu svolta anche da alcuni generali, tra cui l'anziano Zakarov, primo vice-ministro della Difesa e capo di Stato Maggiore.

Sembra che Zakarov, per non essere coinvolto nella invasione, si sia recato in vacanza per una settimana sul Mar Nero dal 20 al 26 agosto. Oggi si sono sparse per Mosca voci di una sua prossima rimozione sotto il pretesto di ritiro in pensione per anzianità. Un appoggio determinante a Breznev, Podgorny e Shelest sarebbe stato invece dato, tra i militari, dal maresciallo Yakubovski.

s. c.

CRONACA CITTADINA

Il voto del Consiglio comunale

L'avv. Guglielminetti eletto sindaco con 44 voti su 79

Andrea Guglielminetti è stato scelto al primo scrutinio a maggioranza assoluta - Hanno votato per lui il gruppo dc (23 voti perché il prof. Grosso era assente), i socialisti (9 voti) e 12 liberali L'on. Castagno (psiup) ha avuto 25 voti (con il pci e l'indipendente); 1 msi; 9 schede bianche (6 psu, 1 indip. dc, 1 monarc., 1 msi) - Parte dei socialisti protesta per il voto determinante dei liberali

Torino ha finalmente un sindaco. E' l'avv. Andrea Guglielminetti; l'assemblea consiliare lo ha eletto ieri sera alle 23, al primo scrutinio, con 44 voti su 79 presenti. Il risultato dello scrutinio è questo:

- **avv. Guglielminetti (dc) 44 voti (23 dc, 9 psu, 12 pli);**
- **on. Castagno (psiup) 25 voti (23 pci, 1 psiup, 1 ind.);**
- **avv. Ciavarra (msi) 1 voto;**
- **schede bianche 9 (6 psu, 1 Tettamanzi indip. dc, 1 monarchico, 1 msi).**

Appena proclamato l'esito delle urne il capogruppo del psu on. Mussa Ivaldi ha chiesto la parola. « L'avvocato Guglielminetti — ha detto — è stato eletto con il voto determinante dei liberali. La sinistra socialista si riserva di esaminare la questione in sede politica ».

L'avv. Guglielminetti ha detto: « Ringrazio chi ha avuto fiducia in me. Mi riservo di accettare questa nomina, in esito alla formazione della Giunta, al suo programma e agli eventuali problemi politici connessi ».

L'opposizione ha chiesto che la nomina degli assessori avvenisse nella stessa seduta, ma erano le 23,30: un ordine del giorno di parte dc, votato a maggioranza, ha rinviato l'operazione a lunedì prossimo.

Dianzi un quadro della seduta cominciata alle 21,45 con un'ora e tre quarti di ritardo in attesa che l'esecutivo psu si pronunciasse sul nome dell'avv. Guglielminetti. Il consigliere anziano prof. Conti assume la presidenza e legge una lettera inviata dal sindaco uscente che non partecipa alla seduta.

Il prof. Grosso spiega che se non ha abbandonato la partita appena aperta la crisi, lo ha fatto soltanto per riaffermare che *« una carica pubblica deve essere intesa come un dovere e come una responsabilità »*. Il fulcro della lunga crisi a suo parere non ha significato politico. E' un'operazione *« per inserire la carica di sindaco in un gioco di gruppi e centri di potere, di influenze e alleanze personali »*.

La lettera del prof. Grosso, che biasima apertamente le « acrobazie » delle correnti atte alla scelta finale non questa parole: *« Si è alfine arrivati a una soluzione dignitosa di una scelta a cui va tutto il mio rispetto in quanto è fuori dai giochi precostituiti »*. Ma non cela l'amarezza: *« Resta il fatto di costume; resta che si è trattato di fare un'opera di rimozione. Colpire un uomo che in 17 anni di pubblica responsabilità non ha saputo o farsi una clientela politica e non ha mai inteso la vita politica come una carriera può avere un qualche significato? »*.

Seguono le dichiarazioni di voto e lo scrutinio con i risultati che abbiamo pubblicato all'inizio.

Dopo la seduta ci sono state dichiarazioni da parte dei vari gruppi. L'avv. Acciarini e l'on. Bodrato (sinistra dc): *« Il voto propone gravi problemi politici, sia perché una parte del psu ha deposto scheda bianca, sia perché il gruppo pli ha votato il candidato del centro-sinistra. Crediamo non si possa formare una Giunta di centro-sinistra se non coi voti dei partiti che lo compongono »*.

Il prof. Jona (pli): *« Il gruppo pli, pienamente consapevole della assoluta necessità di rimettere in funzione senza ulteriori indugi l'amministrazione comunale, ha dato il voto all'avv. Guglielminetti. Il gruppo rinnova ancora ogni ad esprimere la ferma speranza che superata la fase della nomina del sindaco, si possa formare una Giunta efficiente »*.

Dei 15 consiglieri socialisti, nove (Mussa Ivaldi, Moretti, Astengo, Carli, Pagella, Paonni, Lamberto, Bianchi, Malan) hanno dichiarato: *« Il voto liberale a favore del candidato dc ha creato una situazione inaccettabile per i socialisti. In tale situazione l'avvocato Guglielminetti non può essere considerato sindaco di un'amministrazione di centro-sinistra »*.

Il segretario psu Panzini: *« Il psu si riserverà di esprimere il suo giudizio sulla nuova situazione, anche se ha aspetti più formali che sostanziali. In ogni caso il centro-sinistra deve essere autosufficiente »*.

Ecco una breve cronaca della giornata. Ieri mattina alle 11 si è riunito il gruppo consiliare dc con i dirigenti del partito per discutere sul nome del nuovo sindaco da proporre ai socialisti. L'incontro si è concluso alle 16, quando si è raggiunta l'unanimità sul nome dell'assessore Guglielminetti. La candidatura venne poi approvata dal gruppo consiliare dc.

Di fronte a questa manifestazione di simpatia, l'avv. Guglielminetti, che era restio ad assumere l'incarico, lo ha accettato. Dopo di avere ringraziato gli amici per *« la fiducia dimostratagli »*, ha chiesto a tutti di *« stargli vicino e di aiutarlo ad assolvere nel migliore dei modi il delicato incarico nell'interesse della città »*.

A *« La Stampa »* ha dichiarato: *« Mi sono indotto ad accettare per consentire una soluzione su cui potessero convergere i consensi dei vari gruppi della dc e del psu e per compiere un dovere verso la mia città a cui sono legato, fin dalla nascita, da tanti vincoli »*.

L'avv. Guglielminetti ha proseguito: *« Resta naturalmente ancora da costituire la Giunta; ma sono certo che è ormai imminente la piena ripresa delle attività di tutti gli organi amministrativi del Comune. E' urgente guadagnare il tempo perduto nella lunga crisi ed apprestarsi, con tutta la migliore buona volontà, a risolvere al più presto almeno i più urgenti problemi di Torino »*.

Al termine della riunione del gruppo il dott. Valente ha dichiarato: *« L'unanimità dei consensi del gruppo consiliare sull'avv. Guglielminetti sta ad indicare che la dc ed il gruppo consiliare si impegnano a realizzare il programma della Giunta di centro-sinistra »*.

Alle 18 assessori e consiglieri si ritornano al partito per discutere sulla ripartizione degli incarichi in Giunta. Decidono che l'assessorato ai lavori passi dall'avv. Guglielminetti al prof. Conti. I « fanfaniani di Arnaud » chiedono a questo punto il posto di capogruppo tenuto finora dal dott. Valente (Forze nuove). Dopo una vivace polemica la vertenza viene composta, resta capogruppo il dott. Valente.

* *

L'avv. Guglielminetti ha 67 anni, è coniugato e padre di dodici figli. Durante la Resistenza rappresentò la dc nel Cln regionale ed in quello dell'Alta Italia. Arrestato, subì carcere e confino. Dopo la Liberazione fu membro della Consulta nazionale, segretario provinciale e regionale del partito, consigliere nazionale. Dal '46 è sempre stato eletto nelle amministrazioni del Comune e della Provincia di cui fu per undici anni vice-presidente. Nel '56 ritornò a Palazzo civico ad assumervi l'incarico di assessore ai lavori.

L'avv. Guglielminetti fotografato ieri nel suo studio

Annuncio dei carabinieri dopo il sopralluogo

«Abbiamo scoperto l'assassino»

Ma il nome non è ancora stato fatto - E le prove? - I carabinieri affermano: « Sono nel nuovo rapporto che consegneremo al magistrato » - Gli elementi decisivi sarebbero emersi ieri durante la ricostruzione del delitto - L'assassino ha avuto un complice - Per uccidere ha usato un portacenere di cristallo - Altra incursione dei ladri nella villa del delitto

La folla dietro il cancello della villa assiste alle indagini. Giacomo Vottero nasconde il volto mentre esce dalla palazzina dopo il sopralluogo

Il mistero che circonda l'assassinio della vedova Cavallo è stato svelato? Ieri, al termine del sopralluogo nella villa del delitto, il maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia appartenenti al nucleo investigativo dei carabinieri di Moncalieri, *« L'assassino ha un volto e un nome ben definiti, ormai non ci sono dubbi. Ha commesso un passo falso: tutte le cure usate per confondere le tracce e crearsi un alibi è crollato »*.

Sembra che la conferma di ciò vi sia proprio durante la ricostruzione del ritrovamento del cadavere della vedova. Forse l'omicida si è tradito con una parola, un gesto. Più probabilmente sono stati chiariti alcuni punti, dei dubbi lungo l'intervallo trascorso dal giorno del delitto a quello della riapertura delle indagini. Forse già oggi, quando i carabinieri consegneranno il rapporto al magistrato, l'assassino sarà arrestato.

Odilia Cavallo e Giacomo Vottero si sono rivisti ieri, per la prima volta dopo la riapertura delle indagini, durante il sopralluogo ordinato dalla Magistratura. Un tempo amici, non si sono neppure salutati. Il Vottero, arrivato per primo, è sembrato voler dirigersi verso la donna, giunta su un'auto dei carabinieri, ma Odilia (che indossava un soprabito lilla e calza nera a rete) lo ha ignorato.

Il loro comportamento rafforza i dubbi emersi in questi ultimi giorni: i rapporti fra i due si sono guastati, entrambi si lasciano accuse. Meno categorico il giovane rappresentante, che si limita a controbattere le dichiarazioni dell'amica; decisa e impetuosa Odilia, che non ha esitato a rilasciare compromettenti affermazioni.

Il Vottero ha perso parte della sua sicurezza. *« Sono stanco — ha dichiarato —. Questa storia mi logora. Non è sufficiente avere la coscienza tranquilla. Bisogna anche tenere conto di altri fatti, le reazioni dei parenti, le chiacchiere della gente. Quando tutto sarà finito, io dovrò ricominciare da zero. Il mio lavoro è stato compromesso da quello che è accaduto »*.

Alle 16,30 è arrivato il giudice istruttore dott. Cambe e il sopralluogo è iniziato. Vi hanno partecipato il capitano Denaro, il capo della Mobile dottor Montesano, i due carabinieri che hanno condotto le indagini, maresciallo Erbosetti e brigadiere Savoia e parecchi funzionari della Mobile. Erano stati convocati anche il prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale (sua fu la perizia che accertò che la vedova Cavallo era stata assassinata), i dottori Carli, dell'ufficio di igiene, e Bonasina, che rilasciarono il certificato di morte, il brigadiere D'Amico di San Donato, che fece i primi rilievi, la droghiera Paola Isabelli, l'ultima persona che vide la Cavallo viva.

La scena del ritrovamento del cadavere è stata minuziosamente ricostruita in base alle dichiarazioni dei testimoni. Sono emersi importanti particolari: si è avuta la conferma che la vittima, dopo il delitto, non venne spinta per le scale, come si era supposto ma fu portata a braccia sino al pianterreno. Ciò conferma che l'assassino ha avuto un complice. E' stato anche stabilito che l'arma usata per sopprimere la vedova Cavallo è un pesante portacenere di cristallo, scomparso da quel giorno. Oggi forse sarà dragato un canale, che scorre nel posto che fiancheggia la villa, nel caso l'assassino se ne fosse disfatto gettandolo nell'acqua.

Il colpo di scena si è avuto quando Odilia Cavallo ha aperto la porta. Fatti pochi passi, la donna si è fermata: *« Ci sono stati i ladri »* ha gridato. Emozionata ha indicato i cassetti aperti, i mobili spostati, i soprammobili ammucchiati per terra. I carabinieri hanno scoperto che una delle finestre del retro, priva di inferriate, era aperta: qualcuno aveva agganciato l'anello di chiusura. Questa operazione può essere compiuta soltanto stando all'interno della villa: quasta non è perciò la via seguita dall'ignoto visitatore, ma il tratta forse di una manovra per sviare i sospetti. Anche questa volta nulla è stato rubato: un vassoio d'argento è stato spostato, i carabinieri lo hanno sequestrato per controllare le eventuali impronte.

Chi continua a entrare nella villa abbandonata? Non un ladro, poiché non ruba, non un vandalo, perché nulla è stato trovato rotto. Si tratta di una persona che cerca qualcosa a cui attribuisce molta importanza, al punto di rischiare di essere scoperta pur di riuscire a trovarla. Un documento compromettente, in grado forse di rivelare l'identità dell'assassino. Oppure, altra opinione degli inquirenti, i « furti » sono simulati ad arte, per creare confusione. Una cosa è certa: lo sconosciuto personaggio possiede le chiavi della villa. Terza ipotesi: le incursioni ladresche, sia quelle precedenti il delitto sia quelle di questi ultimi giorni, non esistono.

Alle 20 il sopralluogo è terminato. Odilia Cavallo è stata riportata dai carabinieri nel suo nascondiglio segreto, il Vottero è tornato a casa. E' uscito dalla villa emozionato e, per la prima volta, ha avuto un gesto di stizza verso i fotografi: *« Basta, lasciatemi in pace »*, ha detto coprendosi il viso con le braccia.

Alle 22 il Vottero è stato convocato in questura, per essere messo a confronto con alcuni testimoni che, secondo i funzionari della Mobile che hanno controllato il suo alibi, sarebbero in grado di provare che quella notte il giovane e la sua amica non si sono fermati in Valle d'Aosta. L'interrogatorio è durato in carcere. Sono state riesaminate anche le relazioni degli agenti che, all'epoca delle ricerche della banda Cavallero, effettuarono un controllo nella villa. Quel giorno furono ricevuti da un uomo che indossava un camice bianco. Sembra che questo fatto sia in relazione con indagini su un grosso traffico di droga.

La disgrazia a Collegno, durante lavori in un cortile

Con un salto di 15 metri un operaio precipita sul fondo d'un pozzo nero

Salvato dai vigili del fuoco e da un compagno di lavoro - Ha le gambe spezzate, contusioni craniche - Inchiesta dei carabinieri su alcuni aspetti poco chiari dell'infortunio

Un manovale è precipitato ieri pomeriggio in un pozzo nero profondo 15 metri, a Collegno: è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco e ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per la frattura delle gambe e contusioni al capo. Si chiama Pietro Melecca, 51 anni, abita in via Michele Coppino con Argia Nonnato, di 56 e i figli due figli, Giovanni di 37 e Marisa di 29.

Da tre anni lavora nell'impresa di costruzioni di Sebastiano Donadio che in questi giorni sta allargando un pozzo nero in un cortile di via Volturno 8, a Collegno, per favorire il deflusso dell'acqua. La disgrazia è accaduta alle 15, ma le cause e le circostanze in cui è avvenuta non sono ancora state chiarite dal maresciallo Casula che comanda la stazione dei carabinieri. Alcuni particolari hanno lasciato perplesso il sottufficiale il quale, in serata, ha inviato alla magistratura un primo rapporto sull'incidente.

Il Melecca era addetto all'argano che fa scendere e salire i secchi di cemento per gli operai che lavorano in fondo al pozzo. Al momento della caduta, però, il manovale era solo: è precipitato con un grido che ha fatto accorrere il suo compagno di lavoro Giovanni Bottasso, 53 anni, residente a Racconigi. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco e con una fune sono riusciti a sollevarlo fino in superficie.

I carabinieri, giunti sul posto, hanno trovato la cintura di sicurezza dell'operaio abbandonata sull'orlo dell'orificio, mentre l'elmetto di protezione giaceva sul fondo del pozzo. Il Melecca non era solito calarsi, perché il suo lavoro consisteva nell'uso dell'argano: comunque, se ieri avesse voluto scendere e la corda si fosse spezzata, la cintura sarebbe caduta con lui. Un altro particolare che ha lasciato perplessi gli inquirenti è l'apertura del pozzo, 55-60 centimetri. Il Melecca è di corporatura robusta, bastava allargare le braccia per evitare la caduta.

* *

In via San Maurizio 27, al primo piano, in un alloggio vecchio stile, ma confortevole, abita Pio Boriolo, 84 anni, benestante. Da circa 12 anni gli tiene compagnia Ernestina Panizza ved. Ciceri, ottantenne, che sbriga anche i lavori di casa e, soprattutto, si occupa della cucina.

Ieri la Panizza ha comperato un pollo e, verso le 10,30, lo stava mettendo al fuoco, mentre il Boriolo, in sala da pranzo, leggeva il giornale. D'un tratto ha sentito la donna lanciare disperate invocazioni, è accorso e l'ha trovata avvolta dalle fiamme.

Una vampata, sprigionatasi dal padellino nel quale la Panizza stava facendo il soffritto, aveva raggiunto il grembiule incendiandolo. In brevissimo tempo le fiamme si erano propagate a tutti gli abiti.

Il Boriolo, con una coperta, ha spento le fiamme. Intanto alle loro grida sono accorsi dei vicini che hanno fatto trasportare la Panizza al Centro traumatologico, dove è ricoverata nel reparto « grandi ustionati ». Ha il 60 per cento del corpo dolorosamente piagato.

Altra sciagura: morente una ottantenne ustionata in cucina

Pietro Melecca, 51 anni. Estratto dalla fogna, il manovale viene caricato in barella sulla ambulanza

Armaiolo morto nella retrobottega con un colpo di pistola al cuore

La moglie si affaccia con un cliente e lo vede rantolante - Lo accompagna all'ospedale, mormora: « Perché? » e sviene - Si è ucciso per disgrazia mentre puliva l'arma?

Un armaiolo di 49 anni, Giovanni Rosso, corso Verona 13, proprietario del negozio di caccia e pesca di corso Regio Parco 30, è stato ucciso ieri da un colpo di rivoltella al cuore. Secondo quanto hanno dichiarato i parenti, sarebbe rimasto vittima di una fatale disgrazia mentre puliva una rivoltella.

Secondo una prima ricostruzione, fatta da una congiunta, il Rosso ha tenuto ieri pomeriggio a lungo, nella retrobottega, il nipotino di 2 mesi, poi quando la figlia lo ha riportato a casa, ha cominciato a lavorare intorno a una pistola.

Verso le 19 entra nel negozio un cacciatore col fucile da riparare. La signora, che è al banco, dice: « Chiamo mio marito, così spiega a lui ». Si affaccia e lo vede sul pavimento, la camicia è macchiata di sangue sul petto.

La signora urla, il cacciatore esce in strada e ferma la macchina di Giuseppe Salce, abitante a Como, che porta il ferito al Maria Adelaide. Ma quando arriva è già morto. La moglie, che lo ha accompagnato mormora: « Perché? » e crolla svenuta.

I medici accertano che il proiettile ha una traiettoria dall'alto verso il basso. In un primo tempo si era prospettata l'ipotesi del suicidio, ma è stata scartata; il Rosso non aveva difficoltà finanziarie, era sempre allegro.

L'armaiolo Giovanni Rosso

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+25,5
MINIMA	+14,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +20,3; press. 742,8; umid. 49%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. +24,7; minima +12,4; media +18,4.

Specchio dei tempi

Tutta l'Europa può diventare una grande Cecoslovacchia - I temi scolastici devono lasciare agli studenti un libero giudizio - « Chi vuole pregare per me la Madonna di Lourdes? » - « Occhi verdi e pelo bruno »

Un lettore ci scrive da Genova:

« Ho letto con vivo interesse il fondo del 5 settembre di Ferdinando Vegas, peraltro assai obiettivo, ma non condivido affatto le conclusioni che esso trae dalla invasione della Cecoslovacchia e le successive minacce alla Repubblica tedesco-occidentale. E' esatto che l'Urss vuole il congelamento dei confini e delle zone di influenza sulla base degli accordi di Yalta. La politica della pacifica coesistenza, che con Kennedy, Kruscev e Papa Giovanni aveva un significato evolutivo e liberatore, oggi ha assunto un carattere di cristallizzazione e di staticismo.

« La pace non si salva fermando la storia: coloro che nella politica dei Patti Atlantico o di Varsavia vedono la salvezza del mondo, a mio avviso commettono un grandissimo errore. Ma il superamento dei blocchi, vista l'impossibilità a rendere efficace l'Onu, non si ottiene con delle asserzioni enunciative ma con una conseguente politica di cui, ad esempio, la Francia ne è caratterizzatrice. L'Europa non può restare alla mercé della protezione Usa: un neo-isolazionismo di quel Paese o un diverso accordo di Yalta, ed essa potrebbe essere una unica grande Cecoslovacchia sotto il tallone russo. Occorre, a mio avviso, al contrario da quanto afferma Vegas, che i Paesi europei non firmino più la rinuncia alla forza nucleare, ma ne creino una propria che li ponga sul piano di parità delle due grandi potenze.

« Occorre che nell'ambito della pacifica coesistenza ogni popolo abbia salvo il diritto all'autodeterminazione e l'Europa potrebbe essere garante di tale diritto. Io mi sento un uomo di pace: proprio per questo desidero che i governanti scoraggino sul nascere una politica di brigantaggio quale fecero ieri Hitler e Mussolini, e quale oggi — sotto l'etichetta del socialismo — viene riproposta duramente dall'Urss, e che porterebbe inelutabilmente ad una nuova disastrosa conflagrazione mondiale. Cordialmente ».

Pier Luigi Baglioni

Un lettore ci scrive:

« Accolga alcune osservazioni al tema proposto all'Alfieri. M'associo all'on. Badini Confalonieri nel deplorare la formulazione del tema proposto, poiché lesiva della libertà di pensiero e giudizio dei giovani, che, a mio parere, debbono essere posti direttamente dinanzi ai fatti, senza il diaframma di una interpretazione precostituita a cui attenersi.

« Se vogliamo concedere loro libertà di critica, ed è bene, sia sia autentica libertà, non legata a falsarighe più o meno di parte (e nessuno a quella che può essere l'opinione comune, mi consenta l'on. Badini Confalonieri. Solo in un secondo momento, possiamo intervenire noi insegnanti a rilevare eventuali errori logici o morali nella trattazione dell'argomento: con mente serena, *sine amore et odio*, scriveva Tacito.

« Con ringraziamenti ed ossequi ».

prof. M. Maddalena-Cupone

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

« Vorrei poter andare a Lourdes per chiedere aiuto e protezione per mio figlio, ma siccome non posso andarci io personalmente per motivi familiari, prego Te a voler mandare in vece mia, una persona che tanto lo desideri e che non ne abbia la possibilità finanziaria, pregando solo questa persona di voler fare pregare per me la Madonna di Lourdes.

« Allego L. 40.000 per le spese di viaggio. Grazie infinite e Te, "Specchio dei tempi" e scusa il disturbo ».

Una Mamma che tanto ammira il bene che fai
(Segue la firma)

Una lettrice ci scrive da Iassy (Romania):

« Sono una giovane romena che desidera farsi degli amici tra le ragazze e i ragazzi italiani per mezzo di corrispondenza. Ho quasi 17 anni, pelo bruno, gli occhi miei sono verdi e mi piacerebbe scambiare cartoline illustrate.

« Ti ringrazio infinitamente ».

Doina Ciobanu
Str. Vasile Lupu 22
Iassy - Romania

IN 4ª PAGINA:

- A Stupinigi: madre e bimbo morti nella « 500 » che si schianta contro un camion
- A Giaveno: un autista ucciso dal crollo di un muro
- Chiusura del Samia e altre notizie di cronaca

Il pilota figlio della vittima convocato per interrogatorio

Domani deve riprendere servizio all'Alitalia a Roma - Appena seppe della tragica fine della madre, disse: « La tesi della disgrazia non mi convince »

Ci telefonano da Roma:

Il memoriale consegnato alla polizia da Giacomo Vottero, il giovane rappresentante torinese implicato nelle indagini sul delitto della vedova Cavallo, ha coinvolto nella vicenda anche Roberto Cavallo, 39 anni, figlio della vittima, abitante in una graziosa villa a Casal Palocco con la moglie Serena e due figlie.

Il 31 luglio, giorno del delitto, la famiglia del Cavallo, pilota dell'Alitalia, era in villeggiatura al Sestriere, dove possiede due alloggi, mentre il giovane era impegnato a Roma per il suo lavoro. Le dichiarazioni del Vottero, il quale afferma che i rapporti tra Roberto, la madre e la sorella erano molto tesi, hanno indotto i carabinieri ad interrogarlo. Non bisogna dimenticare che il pilota fu il primo a sollevare dubbi sulla morte della madre. Quando i funzionari della Mobile torinese gli annunciarono con le dovute cautele la fine della signora Cavallo, egli dichiarò: « Fate luce su questa disgrazia, l'hanno assassinata », e chiese un riscontro alle risultanze sulla salma.

In questi giorni però Roberto Cavallo è introvabile. Chiusa la villa a Roma, la famiglia è andata in villeggiatura in una località sconosciuta. Domani il pilota deve riprendere servizio all'Alitalia: forse nei prossimi giorni sarà convocato a Torino. Roberto Cavallo, descritto da amici e conoscenti di carattere tranquillo, assolutamente al di fuori da ogni sospetto, potrà forse fornire la spiegazione a qualcuno degli interrogativi che tormentano le indagini. Sarà interrogato anche sul testamento della madre. Il documento, ritrovato presso un legale, lascia come unica erede la figlia Odilia, salvo la « legittima » che spetta di diritto al figlio.

Sembra, ma la notizia non è stata controllata, che negli ultimi tempi la madre Cavallo in lotta con Odilia e l'amico Vottero per una questione finanziaria, avesse redatto un nuovo testamento, che non è stato trovato. Sull'esistenza di questo documento non si hanno prove sicure: forse questo punto sarà chiarito proprio dal figlio, il primo, lo ripetiamo, a sollevare dei dubbi sulla morte della madre.

Roberto Cavallo, pilota

LA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia ha sconfitto gli sterili contestatori

Venezia, 9 settembre.

Arrivata finalmente in porto la XXIX Mostra del Cinema a Venezia, occorre dire soprattutto che la disputa non è stata tra conservatori in difesa ed innovatori all'attacco. Essa era stata predisposta in modo che le discussioni, miranti alla riforma della Mostra e del cinema, si unissero al suo svolgimento e ne costituissero una parte integrante. Bene o male, questo è accaduto. « Cacciate d'autorità fuori della Mostra, le idee della contestazione vi si sono infiltrate di nuovo per mille canali », ho letto in un giornale; ed è sbagliata solo la premessa che quelle idee ne fossero state cacciate. Il contrasto era solo tra quelli che volevano lo svolgimento parallelo e concorde della Mostra e delle discussioni, e quelli che invece esigevano, come atto iniziale, d'impadronirsi della Mostra, « occuparla » pacificamente se avessero trovato strada libera, con la violenza se qualcuno si fosse opposto.

Posta su queste basi, la contestazione ha fallito il suo scopo immediato, e non poteva non fallirlo. Inoltre, a mio parere, ha pregiudicato il futuro. E' fuori luogo il paragone con il Festival di Cannes, fermato dagli stessi artisti che dovevano parteciparvi nel modo più efficace, ponendo i loro corpi davanti allo schermo. Il Festival di Cannes è commerciale e mondano, e la Mostra di Venezia no. Si apriva in un momento nel quale la situazione francese era tutta rivoluzionaria, con le fabbriche occupate dagli operai e gli studenti in piazza. Fingere a Cannes che nulla accadesse in Francia sarebbe stato indecente e ridicolo; il risultato infatti è stato l'unico possibile; il Festival non c'è stato. Ma altrettanto ridicolo il progetto di fare una piccola rivoluzione di cineasti al Lido, con la popolazione di Venezia ostile, assenti o quasi gli operai e il movimento studentesco che tiene, a ragione, in sospetto questi subbugli di carattere corporativo inficiati da troppo noti motivi personali.

Infatti molti dei francesi, già contestatori a Cannes, hanno ritenuto coerente sostenere la Mostra veneziana e non contestarla. Il loro atteggiamento è stato quello decisivo. La contestazione violenta non poteva riuscire per diverse ragioni. Difficile far capire perché proprio una Mostra già posta sulla linea della contestazione, e quest'anno in modo speciale, per quasi tutti i film prescelti, attaccata finora solo dall'altro campo per il suo indirizzo politico ed antimercantile, antidivertimento e antispettacolo evasivo fino al rigorismo ascetico, fosse aggredita da sinistra.

L'argomento che costituiva, proprio per l'essere così, un « alibi » del « capitalismo » e della « borghesia », è sofistico e disperatamente astratto; mi meraviglio che si possano ancora usare questi argomenti da ideologi primitivi. Le parole del vincitore del Leon d'oro, Alexander Kluge: « *Il premio rappresenta un grande aiuto per il giovane cinema tedesco, che è in pericolo: esso è per noi un'arma formidabile* », valgono mille volte di più di quegli argomenti tortuosi. Esse toccano la realtà, non si dibattono tra le ombre. In generale gli stranieri non capivano come si volesse spuntare uno strumento così utile, per scopi irrealistici e inattuali; trovavano la contestazione, come si era presentata, verbosa, presuntuosa e personalistica; si dichiaravano incapaci di entrare nei misteri e nelle commissioni della politica italiana. E non possiamo certo dire che non fossero stati cercati e indottrinati uno ad uno... Si voleva poi presentare l'occupazione della Mostra come il primo caso d'una democrazia diretta nel nostro Paese: la Mostra gestita direttamente da tutti i cineasti italiani: ma attaccava la Mostra soltanto un'associazione minoritaria, e la previsione, che gli altri si sarebbero immediatamente accodati, non si è avverata affatto; le altre associazioni, e registi di grido, si affrettavano ad affermare proprio il contrario, dichiarandosi estranei o solidali con la Mostra.

Quasi tutti gli artisti che dovevano mostrare un film insistevano poi, a mio parere con ragione, per mostrarlo ad ogni costo; di gestione e struttura, dicevano, parleremo dopo. Vi è stata qualche defezione; pochissime nei film; più spesso l'autore chiedeva di dare il proprio film senza portare nella sala di proiezione la sua persona fisica. Ma in un caso e nell'altro, si trattava di una astensione convinta, o d'una concessione fatta con animo sereno e straziato? Non si resiste facilmente all'assedio perpetuo e alle pressioni morali del gruppo in cui ci si è imprudentemente cacciati; né alle continue perorazioni patetiche, all'essere guardati a vista, a un misto di lusinga e d'intimidazione. Non so se fosse tutto vero; certo noi che eravamo « dentro » ricevevamo da qualcuno, costretto a rimanere « fuori », messaggi un po' strani. Essi dicevano: « Metteteci nei nostri panni; se non ci siamo, dipingete più a noi che a voi ».

In qualche modo, non certo il migliore possibile, le carte sono state messe in tavola. Sebbene in maniera sgradevole, la discussione ha preso il via, è diventato chiaro a tutti che non si può continuare come oggi, ed avremo l'anno venturo una situazione diversa. Chi rimane dentro continui. La Mostra di Venezia è stata un test per tutti.

Il più danneggiato da questa diatriba inconcludente è stato Pasolini. Ha pagato per tutti, essendo il solo che avesse qualcosa da perdere. Davanti agli accidenti in cui è stato coinvolto, a suo danno esclusivo, è cresciuta la mia simpatia per lui. E' un vero artista; come tutti gli artisti è d'indole gentile, fragile quando sembra forte, debole quando sembra fermo, ingenuo quando sembra furbo. Ritiene di buttarsi in una vicenda politica, ed invece si butta solo in se stesso, in una sua vicenda interna, personale e poetica, di cui quella politica è soltanto la trascrizione. Come spesso gli artisti, tende a vivere in modo pubblico le sue contraddizioni, il suo procedere a tastoni tra di esse, come fa chi vede prima una faccia delle cose e poi l'altra, si brucia in fuochi successivi, scrive successive poesie. Sono cose che il mondo alla lunga fa pagar care. La sua tendenza è quella di ricondursi ad ogni occasione politica al nodo narcisistico-masochistico da cui nasce la sua poesia, come quella di quasi tutti gli scrittori veneti, ma gli sarà sempre difficile far capire queste motivazioni segrete del suo agire agli attivisti grossolani, dagli intenti precisi, dalle posizioni univoche, dai pesanti interessi. E' generoso, e vorrebbe ignorare che la più necessaria politica d'un artista è nascondersi ai lupi.

Mi chiedono se la contestazione abbia falsato in qualche modo quello che nella Mostra mi riguardava, i premi, e non saprei cosa rispondere. Non è vero che la giuria abbia subito pressioni aperte e larvate. La giuria ha lavorato e deciso con piena libertà. E' una favola sciocca che sia stato offerto il Leon d'oro a Pasolini a patto che si impegnasse a riceverlo. Il direttore della Mostra non poteva offrirlo, perché soltanto la giuria decideva; tanto meno il presidente della giuria, perché doveva fare i conti con quattro colleghi stranieri il cui voto pesava esattamente come il suo. Chiunque avesse fatto una promessa simile avrebbe venduto del fumo. Non vi fu nemmeno la minima pressione del governo; i suoi rappresentanti conobbero il verdetto della giuria con tutti gli altri. La giuria era fatta di uomini intransigenti nel difendere la propria indipendenza, tutti pronti ad andarsene se fosse stata messa in causa. Tutti erano d'accordo di giudicare soltanto il valore dei film, senza tener conto della contestazione, come se non fosse avvenuta. Con questo, non sono sicuro che il film di Pasolini non ne abbia sofferto. Certo si sarebbe giovato di un'atmosfera più distesa. E' impossibile precisare quali tracce abbiano lasciato gli avvenimenti nell'umore, e perciò nelle decisioni conclusive, di alcuni giudici. Le pressioni non c'entrano. Ma non esistono giudizi dati interamente a freddo, nessun verdetto scende mai dal mondo della luna.

Per tutti gli altri film, sono interamente sicuro, tenendo conto che parecchi di essi erano press'a poco della stessa forza. Vero che i premi sono stati assegnati a film che esigono un certo sforzo mentale da parte dello spettatore, concettualmente e stilisticamente difficili e non di consumo corrente. Ma la Mostra era fatta per film di questo genere, il favore accordato ad essi era la sua premessa. Andare volontariamente a prendere uno dei pochi film più lontani da questa linea, sarebbe stato un modo subdolo ed arbitrario di tradire la Mostra, un espediente mascherato per negarne il principio stesso. Chi vuole verdetti basati su valori diversi si deve rivolgere altrove. Forse a Venezia stessa l'anno venturo se, come temo fortemente, l'effetto principale degli errori e degli oltranzismi della contestazione sarà il meno previsto, quello di riaprire le porte al cinema commerciale. Quest'anno intanto essa ha distratto l'attenzione da quello che importava di più, ed erano i film presentati. Eppure c'era un repertorio abbastanza completo delle principali tendenze del cinema mondiale, come, dimenticando la contestazione, diremo un'altra volta.

Guido Piovene

(Vedere a pagina 7 un articolo di Leo Pestelli sulla chiusura del Festival)

Raquel Welch «indiana» a Madrid

La bella attrice sfoggia una originale acconciatura di stile « apache » che mette in risalto l'abbronzatura del suo viso. La foto è stata scattata in un'arena della capitale spagnola, ad una corrida del matador « El Cordobés » (Telefoto A. P.)

SCONCERTANTI PROTAGONISTE DELLA RELIGIOSITA' SUDAMERICANA

Le monache in minigonna di Bogotà vogliono giustizia, anche col mitra

Vestono all'ultima moda, maglione attillato, trucco leggero, capelli alla « Bonnie » - Frequentano ristoranti alla moda e night-club, bevono whisky (ma non fumano) - Nella quiete del convento dipingono quadri moderni, coltivano orchidee e parlano di Camilo Torres, il prete-guerrigliero - « Se è per ottenere giustizia la violenza è santa », dice Suor Claudia

(Dal nostro inviato speciale)

Bogotà, 9 settembre.

Suor Claudia ride col capo rovesciato, la lucida gola palpitante: suor Claudia dipinge quasi scagliando con ira il colore sulla tela per trarne immagini dannate; suor Claudia coltiva orchidee mostruosamente belle, carnali: suor Claudia è un personaggio della religiosità sudamericana, per noi sconcertante. E non è un fenomeno isolato. L'ho conosciuta casualmente, con altri amici, alla « Casa Vieja », un ristorante alla moda di Bogotà che dona Julia Mord de Luran ha ricavato da un'antica casa coloniale. Erano tre ragazze sedute al tavolo accanto, vestite con ricercatezza; soprattutto una (era suor Claudia), in minigonna, un attillato maglioncino giallo, i capelli ben tagliati, alla « Bonnie », un trucco leggero sulle ciglia e sulle labbra — per le gote bastava la sua calda giovinezza — attirava l'attenzione. Non sapevamo districarci nella lista delle vivande, e la nostra giovane, più vicina a noi, ci venne in aiuto. « Chiedano ajiaco il papas con pollo », disse cordiale. Un piatto squisito; ricambiammo offrendo loro un « canelazo », aperitivo tiepido a base di rum, cannella, zucchero tostato. Accettarono, e la conversazione divenne più fitta. Al termine del pranzo, offrii loro sigarette; rifiutarono dicendo: « Non fumiamo, siamo monache ».

Eravamo certi di uno scherzo, ma la meno giovane, mostrandoci una croce d'argento che le pendeva sul petto, disse seriamente. « Io sono madre Consuelo, badessa per l'intera Colombia di un ordine monastico che ha sede in Francia. Questa è suor Claudia, questa è suor Rita ». Suor Claudia rideva del nostro stupore, col capo rovesciato e la gola palpitante; suor Rita, capelli rossi, il tondo viso di razza nordica, rideva più composta. Serissima, madre Consuelo, la nera zazzeretta ricciuta, disse ancora. « Davvero non crede che noi siamo monache? Venga a trovarci al nostro istituto ». Scrisse su un foglietto l'indirizzo, il numero del telefono, e me lo porse.

Ci andai il giorno successivo, in uno di quei rari, esaltanti pomeriggi limpidi di Bogotà, sempre convinto che fosse un gioco: invece, Consuelo, Claudia, Rita, erano davvero suore, direttrice la prima, insegnanti le altre, in uno dei più fastosi collegi che abbia mai visitato, costruito per le figliole dei « Cipayos de la Sabana », gli oligarchi che spendono fortune per essere soci del « Jockey » e del « Country Club »; tradotto alla buona, significa principi di Bogotà. Fu madre Consuelo, questa volta, a divertirsi del mio stupore. Dov'è l'atmosfera claustrale, mistica, un po' funerea, che hanno i conventi spagnoli? « Qui è differente, — dice madre Consuelo; — la Colombia è all'avanguardia delle correnti monastiche ». Da un'ampia veranda, sommersi nella verde lussuria del parco, guardavamo il disteso paesaggio di Bogotà, rinchiusa fra i picchi delle Ande. Sopraggiunse suor Claudia. « Venga a vedere i miei capolavori », disse guidandomi in una stanza alle cui pareti erano appesi una ventina di quadri, dipinti quasi con rabbia, volti gialli su fondi azzurri e blu cupo; lividi e stravolti, quei visi volevano rappresentare la tragedia del Vietnam.

Che pensa della « violenza » suor Claudia? « Se è per ottenere giustizia, la violenza è santa ». « Non si stupisca, soggiunge madre Consuelo: politicamente siamo camilliste ». Suor Claudia mi fa vedere altri suoi quadri, dipinti con tecnica differente, quasi graffiti; una donna col capo reclino, labbra socchiuse, scarlatte (non è di suor Claudia quella bocca?) che si ammira il petto ignudo allo specchio. Un'altra donna, espressa con greve sensualità; un angelo, che sorride con gli occhi e la bocca di suor Claudia. Arriva anche suor Rita, questa volta in uniforme: un abitino blu scuro, semplice ed aderente, col colletto bianco. « Che le offriamo? », domanda suor Rita. Chiedo un whisky, bevanda poco conventuale. Suor Rita corre a prepararlo, con ghiaccio e soda.

Mentre conversiamo, sopraggiungono due uomini. Questo è padre... (non ho afferrato il nome), e questo signore è un marxista espulso dal partito comunista. Insieme, facciamo lavoro di gruppo per il vero fronte unito, quello che avrebbe voluto don Camilo Torres », dice madre Consuelo. In quel collegio lussuoso abbiamo parlato di guerriglia, di rivoluzione, di riforme sociali, di evoluzione della Chiesa dei poveri. Che pensano di mons. German Cuzman? Un obeso opportunista; ha abbandonato Camilo Torres nel momento più drammatico, quando si fece guerrigliero. E di mons. Helder Camara? Un vescovo intrigante che si contamina con la rivoluzione per conservare il posto. Ma chi si salva secondo loro? « Quei pochi, e molti preti camilliti decisi ad impugnare il mitra, se sarà necessario », risponde il prete in abiti borghesi. « Si salvano i guerriglieri che combattono sulle Ande », soggiunge il marxista sospeso a divinis dal suo partito.

Suor Claudia è seduta accanto a me sul divano, parla poco, sorseggia lentamente, golosamente il suo whisky. Vorrei comperare un suo quadro. Quale? La donna che si ammira allo specchio. Pretende cento dollari. Contrattiamo, e scende a ottanta. Sono molti, ma ormai ci son dentro, e lo acquisto. Però, non ho il denaro con me. « Glielo porto io stasera alle sette in albergo », sussurra suor Claudia. Mi congedo. Posso tornare a trovarle? Madre Consuelo dice: « Partiamo domani, andiamo a Santa Marta a fare i bagni ». Potrei venirci, un giorno. Impossibile; in minigonna sono visibili, non in costume da bagno. Sono in due pezzi? Madre Consuelo nega ridendo. Suor Claudia mi fa vedere le sue orchidee; viola, gialle, verdi, rosa, bianche, azzurre. « Questi fiori deformi mi affascinano », dice.

Esco dal convento lussuoso, torno in albergo, ed attendo l'ora dell'appuntamento. Se suor Claudia non venisse, sarebbero ottanta dollari risparmiati. Incomincio ad essere meno entusiasta della pittura di suor Claudia e del quadro contrattato. Invece, la suorina giunge puntualissima, con suor Rita che regge il quadro. Sborso i quattrini a malincuore. Andiamo al bar? Le suorine accettano, suor Claudia ordina un « Manhattan », suor Rita un « Martini ». Conversazione a bassa voce, alla luce fievole di candele, mentre l'orchestra suona al nostro tavolo una « cumbia » sfrenata. Ancora un aperitivo? Le suore rifiutano, dicono che devono tornare al convento per la cena. Ci rivedremo suor Claudia? Accosta il suo viso fresco al mio, sussurra: «L'anno prossimo, nel mese di luglio, a Firenze; mi aiuterà ad organizzare una mostra? ». Mi bacia rapida sulle guance, come una sorella. Anche suor Rita mi bacia sulle guance. Addio, soavi suorine che fanciulle di Bogotà; ottanta dollari sono molti per il quadro modesto, ma valgono l'esperienza di avervi conosciute.

Francesco Rosso

Il generale Bucchi nominato consigliere militare di Saragat

Sostituisce l'ammiraglio Spigai, nuovo capo di Stato Maggiore della Marina militare

Roma, 9 settembre.

Il presidente della Repubblica ha nominato suo consigliere militare il generale di Squadra Aerea Mario Bucchi, in sostituzione dell'ammiraglio di Squadra Virgilio Spigai, che è stato chiamato a ricoprire la carica di capo di Stato Maggiore della Marina militare.

Il generale di Squadra Aerea Mario Bucchi ricopriva, dal 10 aprile 1967, la carica di sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. In precedenza, era stato Ispettore delle telecomunicazioni del ministero Difesa-Aeronautica e, successivamente, comandante della seconda Regione Aerea.

Proviene dal corso « Eolo » dell'Accademia Aeronautica ed è stato nominato sottotenente in S.P.E. nel 1923. Dopo aver prestato servizio come istruttore ed insegnante presso scuole di volo ed istituti di formazione Aeronautica, ha comandato reparti da bombardamento ed ha partecipato al secondo conflitto mondiale quale comandante dei reparti bombardieri.

(Ansa)

Forse Barnard opererà tra poco il bimbo romano

Sta bene l'uomo a cui ha «cambiato» cuore sabato scorso

Città del Capo, 9 settembre.

Pieter Johannes Smith, l'uomo di 52 anni, sottoposto al trapianto cardiaco dal prof. Chris Barnard sabato, si trova ancora sotto la tenda ad ossigeno ma continua a registrare progressi definiti « eccellenti » da un portavoce dell'ospedale « Groote Schuur ».

Secondo alcune voci, l'équipe chirurgica diretta da Barnard si terrebbe pronta a un altro trapianto che avrebbe luogo nell'ospedale pediatrico di Città del Capo. Non è escluso che il paziente possa essere il bambino romano di dieci anni Paolo Fiocca, ricoverato in quell'istituto dal 28 agosto. *(A. P.)*

Barnard non invitato al congresso dei cardiologi che si svolge a New York

New York, 9 settembre.

E' in corso a New York un congresso di cardiologi provenienti da tutte le parti del mondo. La prima relazione è stata tenuta dal prof. Denton Cooley che nell'ospedale di Houston nel Texas ha già compiuto dieci trapianti di cuore (sette dei trapiantati sono viventi).

Manca il prof. Barnard. Uno degli organizzatori del congresso ha detto all'inviato della televisione italiana che Barnard non è stato invitato a New York, perché si è procacciato una pubblicità troppo chiassosa, poco adatta ai difficili compiti di un chirurgo.

A Pincus, inventore della «pillola» il premio Nobel per la medicina?

Lo scienziato è morto l'anno scorso ma il premio può essere assegnato « alla memoria » - Il suo farmaco anticoncezionale usato da trenta milioni di donne

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 9 settembre.

Secondo indicazioni molto attendibili uno dei candidati al Premio Nobel 1968 per la medicina che ha maggiori probabilità di successo, è il dottor Gregory Pincus, scopritore della pillola anticoncezionale. Dato che il dottor Pincus è deceduto lo scorso anno a Boston, secondo il regolamento dell'Accademia svedese che conferisce i Premi Nobel per la medicina, l'ambito riconoscimento può venirgli concesso anche « alla memoria », e parte dell'ammontare del Premio potrebbe essere assegnato a coloro che hanno collaborato con lui alla scoperta.

Gregory Pincus, unitamente ai dottori M. Chang e J. Rock, scoprì le particolarità della pillola anticoncezionale ricercando un metodo per combattere la sterilità femminile: nello studio del processo che porta alla sterilità, si indirizzò verso le sostanze che impediscono la fecondità dell'« ovario ». Nel 1956 Pincus iniziò i suoi esperimenti su donne di Portorico e Los Angeles e nel 1960 ottenne la sanzione ufficiale del Consiglio Superiore della Sanità americano per la diffusione in grande stile della pillola contraccettiva. Si ritiene che, attualmente, circa trenta milioni di donne in ogni parte del mondo ingeriscano regolarmente la pillola che, secondo gli esperti, è divenuta un elemento indispensabile nell'ambito della pianificazione delle nascite in innumerevoli famiglie di tutti i continenti.

La candidatura di Pincus al Premio Nobel 1968 per la medicina è stata presentata dagli esperti svedesi in endocrinologia professori Diczfalusy e Puft, primari dell'ospedale « Karolinska » di Stoccolma: in calce alla documentazione in favore del dottor Pincus figurano le firme di illustri medici europei, americani, africani ed asiatici. La motivazione della candidatura è la seguente: «*Il prof. Pincus, unitamente ai suoi collaboratori, dev'essere considerato come uno dei precursori ed ideatori della endocrinologia moderna: Pincus ha contribuito così alla soluzione di uno dei problemi più gravi del mondo di oggi, quello della sovrappopolazione: il valore della sua scoperta non potrà mai venire abbastanza apprezzato e valutato* ».

w. r.

I Vescovi italiani discutono oggi sulla «pillola»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 9 sett.

(f. p.) Il Consiglio di presidenza della conferenza episcopale italiana si riunisce domani a Roma per esaminare una linea comune nella attuazione pastorale delle norme contenute nella enciclica « Humanae vitae » sulla « pillola ». I lavori occuperanno una sola giornata e si svolgeranno nell'Istituto delle suore di Maria Bambina, nelle immediate vicinanze del colonnato di piazza San Pietro.

Parteciperanno alla assemblea i cardinali e gli arcivescovi che rappresentano le diciotto regioni conciliari della penisola, il nunzio in Italia, l'ordinario militare, e qualche altro prelato. Poco più di venti persone quindi, alle quali spetterà di approvare innanzitutto un breve documento approntato nei giorni scorsi.

Negli ambienti qualificati viene spiegato che si è preferito riunire a Roma in questa circostanza il solo consiglio direttivo, anziché tutta l'assemblea plenaria degli oltre trecento vescovi italiani, per le minori difficoltà che una convocazione così ridotta naturalmente presenta e per l'urgenza del tema. Gli stessi ambienti giudicano « positive » le prese di posizione assunte in merito alla enciclica « Humanae vitae » e ai problemi della famiglia da episcopati di altri Paesi (ultimamente quelli del Belgio e della Germania).

Le conclusioni dei vescovi italiani saranno quasi certamente sulla stessa linea: comprensione per le difficoltà dei coniugi e quindi istruzioni al clero per un atteggiamento pastoralmente aperto; ed al tempo stesso richiamo all'autorità del Papa e all'obbedienza dovuta al suo magistero in materia tanto strettamente legata ai principi della dottrina e della morale cattolica.

L'anarchico è in Sardegna

Cohn Bendit prolunga le ferie con la cugina della Bardot

Cagliari, 9 settembre.

Cohn Bendit, il giovane anarchico che sta trascorrendo un periodo di vacanza in Sardegna con l'attrice francese Marie Pisier, cugina di Brigitte Bardot, ha deciso di prolungare la sua permanenza nell'isola. I due giovani sono rimasti all'Hotel del Parco di Santa Margherita di Pula dove alloggiano da sabato 7 settembre.

L'esplosivo manifesto del dissenso interno alla classe dirigente sovietica

A. D. ZACHAROV

PROGRESSO COESISTENZA E LIBERTA' INTELLETTUALE

L. 900

ETAS KOMPASS - DIVISIONE LIBRI
VIA MANTEGNA 6 - 20154 MILANO

ETAS KOMPASS

TRIS dell'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)

Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

LENZUOLINI	L.	300
VESTITI SIGNORA	»	490
MAGLIETTE LANA	»	200
SOPRABITI LANA VERGINE	»	5.000
TAILLEUR PURA LANA	»	5.000
VESTITI UOMO LANA VERGINE	»	10.000
PANTALONI LANA	»	1.000
GIACCHE LANA	»	1.500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

"Al tutto risparmio,,

Via Madama Cristina 63

Il provvedimento sarà approvato in settimana dal governo

Professori incaricati e assistenti contro la riforma universitaria

Giudicano la nuova legge «disorganica e settoriale» e non accettano «pseudo soluzioni» - Ritengono che il principio dell'incompatibilità fra mandato parlamentare ed insegnamento eluda il problema di fondo che è quello del «tempo pieno» - Propongono la figura unica del docente ricercatore - Le due associazioni di professori incaricati e assistenti hanno deciso di unificarsi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 settembre.

Le associazioni dei professori universitari incaricati (Anpui) e degli assistenti (Unau), che si accingono a costituire un'unica associazione, sono contrari alla riforma universitaria che quasi certamente sarà approvata in settimana dal Consiglio dei ministri. I consigli di presidenza delle due organizzazioni si sono riuniti a Roma per stabilire le modalità dell'unificazione e per esaminare le linee della riforma preannunciate dal presidente Leone a «*La Stampa*». C'è stata identità di vedute su ambedue gli argomenti che sono stati oggetto di un dibattito durato due giorni.

L'unificazione avverrà entro la prima metà di novembre e sarà preceduta da una costituente; la nuova organizzazione rappresenterà la quasi totalità del personale docente degli atenei; vi faranno parte anche i ricercatori che prestano servizio nell'università.

La decisione di unificare gli organismi è anche la conseguenza della situazione in cui sono venuti a trovarsi incaricati e assistenti; sono al centro dei due poteri dell'università: quello dei professori di ruolo e l'altro dei movimenti studenteschi.

In un comunicato diffuso al termine dei lavori, professori incaricati e assistenti hanno espresso parere nettamente contrario alle linee essenziali di riassetto che sta per essere definito dal ministro della Pubblica Istruzione Scaglia. Le due associazioni giudicano il provvedimento «*disorganico e settoriale*» e perciò non accettano «*pseudo soluzioni*» già respinte in passato e che appaiono «*assolutamente inadeguate rispetto alle dimensioni della crisi universitaria e all'ampiezza dei problemi politici e culturali posti dal movimento studentesco*».

In particolare ritengono che il principio dell'incompatibilità tra mandato parlamentare e insegnamento universitario eluda totalmente il problema di fondo che è quello del tempo pieno (*full-time*). L'incompatibilità, sostengono, riguarda una ristretta categoria di docenti, mentre il pieno impiego regola l'attività di tutto il personale insegnante. A questo proposito nel corso del dibattito è stato osservato che il Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni ha espresso molte riserve sul *full-time* ritenendo che la frattura fra insegnamento e l'esercizio di attività pratiche possa riuscire dannosa alla qualità e agli orientamenti della dottrina.

Leone ha poi sollevato il problema finanziario e cioè la possibilità da parte dello Stato di retribuire i sommi specialisti di ogni attività scientifica e culturale nella stessa misura che essi riescono ad assicurarsi con l'esercizio collaterale della libera professione.

Anche il modo con cui è stato affrontato il problema dei concorsi a cattedre non è condiviso dalle due associazioni perché non inciderebbe sugli effettivi centri di potere accademico. Non si tratta di riformare il sistema di accesso alla cattedra, ma di superarlo; ciò si può ottenere sopprimendo l'«istituto» della cattedra e sostituendolo con una nuova definizione dello stato giuridico e della funzione di tutti i docenti ricercatori.

Per ottenere questo obiettivo incaricati e assistenti propongono l'istituzione della figura unica del docente ricercatore: la differenza delle mansioni didattiche non deve essere più vista gerarchicamente, non deve comportare privilegi di gestione. La funzione universitaria deve consistere nell'esercizio della didattica e della ricerca che, sia pure a livelli diversi, è qualitativamente identica per tutti i docenti, dal professore di ruolo all'assistente. Questa soluzione risolverebbe automaticamente i problemi della democratizzazione e del governo dell'Università perché le decisioni verrebbero prese dagli organi collegiali ai quali partecipano tutti i docenti.

L'altro punto previsto dalla riforma, quello della sperimentazione viene parimenti respinto: esso a parere delle due associazioni non può attuarsi fino a quando rimane in vigore l'attuale legislazione universitaria che è ancora quella fascista.

Felice Froio

Sono entrate in vigore

Le nuove norme per pagare l'abbonamento all'autoradio

Roma, 9 settembre.

La nuova disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni per gli apparecchi installati a bordo delle auto e dei motoscafi, che prevede il pagamento del canone insieme con il «bollo» di circolazione presso gli uffici dell'Aci, comincia ad essere attuata con il secondo semestre 1968.

D'ora in poi gli automobilisti non dovranno più recarsi agli uffici postali per pagare il canone dell'autoradio, non avranno più il libretto di iscrizione alle radioaudizioni, non dovranno più preoccuparsi di dare disdetta nel caso di cambiamento di proprietà: con le nuove norme, l'autoradio segue la vettura, di cui è parte integrante, e l'automobilista si deve soltanto ricordare di pagare il canone quando paga il «bollo».

Poiché il «bollo», a seconda del tipo di auto, può essere pagato per uno o due quadrimestri o per un semestre o per un anno, anche il canone dell'autoradio avrà uguale decorrenza. Per i veicoli che entrano in circolazione per la prima volta già forniti di autoradio, l'abbonamento va corrisposto per lo stesso periodo per il quale deve essere pagata la tassa di circolazione.

Per chi non paga l'abbonamento all'autoradio la nuova legge prevede, oltre al versamento del canone dovuto, la pena pecuniaria da sei a 18 mila lire per l'evasione del canone e da cinque a 15 mila per l'evasione della tassa di concessione governativa. (Ansa)

Da tempo oggetto di polemiche e motivo di allarme

E' crollato il muro pericolante dello stadio di Giaveno: un morto

La vittima è un autista torinese di 40 anni, travolto mentre era al lavoro

Un tratto del muro del campo sportivo di Giaveno è crollato ed ha travolto un uomo, che è rimasto ucciso. La vittima è Antonio Torta, di 40 anni, abitante a Torino in via Monte Valderoa 9, sposato e padre di due ragazzi, di 15 e 13 anni. Lavorava come autista alle dipendenze dell'impresa Astrua di Torino, con sede in corso Vercelli 397, la quale ha costruito tutto l'impianto sportivo.

Il muro di recinzione era stato oggetto di polemiche per la sua evidente pericolosità. E' formato da un basamento in calcestruzzo di circa due metri di altezza, sul quale è stato innalzato un notevole, una ventina di centimetri. Ieri si sono iniziati i lavori di consolidamento, a cura dell'impresa Astrua. Sono intervenuti sul posto una escavatrice, manovrata da Beppino Bagnoliotti, 52 anni, via Mottarone 7 e un autocarro guidato dal Torta. Era presente uno dei titolari dell'impresa, il geometra Renato Astrua, 28 anni, via Bicocca 5.

Si è iniziato subito a scavare alla base del muro un fossatello che doveva servire come fondazione per delle spallette di rinforzo in cemento armato. L'escavatrice gettava la terra nel camion e il Torta la portava via. L'autista aveva però anche l'incarico di pulire con il badile il fosso scavato dalla macchina.

D'un tratto il Torta, che si trovava proprio ai piedi del muro, ha avuto la percezione che esso stava per crollare ed ha gridato al compagno che era sull'escavatrice di fuggire. Questi è riuscito a balzare a terra e a porsi in salvo; il Torta, invece, è incappato e non ha fatto in tempo. Tutto il muro — la parte alta di mattoni e quella sottostante di cemento — si è rovesciato schiacciando lo sventurato autista. Il suo corpo è rimasto completamente coperto da un enorme blocco di calcestruzzo.

Al di qua degli impianti sportivi comunali c'è un piccolo campo dei Fratelli delle Scuole Cristiane e un di essi stava lavorando per il livellamento un altro bulldozer. Il manovratore, Vito Ferroguti, 34 anni, da Michelino, è subito accorso con il mezzo meccanico per cercare di sollevare quell'enorme peso, ma non c'è riuscito. L'uomo è stato liberato soltanto un'ora più tardi, alle 18, con un'autogrù dei pompieri, era morto stroncato.

Il muro crollato ieri sul campo sportivo di Giaveno

Antonio Torta, 40 anni

mano in mattoni quadri, vuoti, alto altri due metri con colonnine di sostegno. Il campo sorge in una località scoperta e in direzione del Colle del Vento, il valico alpino che divide la Val Sangone dalla Valle di Susa, dal quale affluiscono solitamente forti correnti d'aria che scendono verso la pianura.

Nel novembre del '66, sotto la spinta di normali raffiche di vento a 30-40 chilometri all'ora, crollarono 130 metri di muro di mattoni. Vi fu molto allarme e presero avvio le polemiche, comprese le interrogazioni al sindaco. Tra l'altro l'impianto, costruito secondo un progetto ambizioso (campo di calcio, sei corsie di 400 metri, pedane di lancio, tribuna coperta con 600 posti a sedere, due campi da tennis, due bocciodromi con sei giochi di bocce, un campo per pallavolo, ecc.) non ha ancora avuto l'approvazione del Coni perché presenta irregolarità e cedimenti.

Da qualche tempo si era notato che anche il basamento in calcestruzzo si andava inclinando, per un tratto di una ventina di metri di lunghezza. La pendenza era diventata negli ultimi giorni

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Trentamila i visitatori e affari per 15 miliardi

Il Samia s'è chiuso ieri sera dopo quattro giornate d'intensa attività - Compratori e tecnici da 40 Stati

Alle 20 di ieri si è chiuso, nel palazzo del Valentino, il 27° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento che per quattro giorni ha costituito una colossale vetrina della moda primavera-estate '69. Misurato sul numero dei visitatori e sul volume degli affari conclusi o avviati, il successo ha superato ogni altra edizione del Samia e anche le più fiduciose aspettative.

Il sottosegretario al ministero del Commercio Estero on. Graziosi, particolarmente attento allo sforzo del lavoro italiano per sviluppare sempre più ampie correnti di esportazione, ha compiuto domenica un'accurata visita agli stands. Alla fine ha dichiarato: «*E' la prima volta che sento usare dagli espositori l'oppritto "strepitoso" attribuito all'andamento della rassegna*».

I compratori, tra i quali parecchi dirigenti di grandi organizzazioni, sono stati 19 mila, provenienti dall'Italia e da una quarantina di Paesi esteri. Hanno concluso affari per 9-10 miliardi, ne hanno avviati altri per un totale presunto di 3-5 miliardi. Nei fornirci questi dati il capo dell'ufficio stampa dott. Mariani precisa: «*Si calcola che la clientela nuova del Samia abbia superato del 50 per cento quella che l'anno scorso si è avvicinata per la prima volta al Salone*».

Tecnici, esperti di pubblicità e di statistica che hanno visitato il Samia durante i quattro giorni di apertura sono stati più di undicimila. Tra le ultime missioni estere, quella cecoslovacca di cui facevano parte tre dirigenti dell'Istituto di Mercato di Stato e quella jugoslava. Era guidata dal capo del sindacato confezionisti esportatori e dal direttore generale della ditta «Kluz», che comprende ditte manifatturiere e una catena di grandi magazzini. Ha visitato il Samia anche il direttore della moda sportiva pansovietica signor Kulacov. Vivo l'interesse dei delegati, soprattutto per il padiglione «*Mezzogiorno di Samia*» dove hanno esposto, sotto l'egida dell'Istituto assistenza sviluppo del Mezzogiorno, una trentina di industrie del Sud.

Chiuse le porte ai visitatori, l'organizzazione del Samia si metterà subito al lavoro: nel prossimo anno i saloni saranno quattro, due primaverili e due autunnali. La 28ª edizione del Samia si svolgerà dal 7 al 20 febbraio 1969, la 29ª in settembre. In aprile e novembre avranno luogo le mostre rassegne di «Moda-selezione» che raccoglieranno nei Palazzi del Lavoro le collezioni dei produttori d'alta qualità e tradizionali di lusso.

Il preside di Architettura in polemica con 5 professori

Per la riforma approvate in sua assenza - Inizio di esami e corsi

Gli esami alla facoltà di Architettura si sono iniziati ieri senza incidenti. Il Consiglio dei professori si è riunito per fare un quadro della situazione; è stato deciso di inviare a tutti i docenti un documento illustrativo dei programmi rinnovati e si è discusso la lettera di disapprovazione del preside prof. Pugno circa la riforma proposta da cinque professori ed approvata a luglio, in sua assenza, dal Consiglio di facoltà. Gli estensori della riforma, a loro volta, hanno inviato una replica al preside, respingendo tutte le accuse.

Nel pomeriggio 80 studenti hanno tenuto assemblee, decidendo di dare gli esami «in modo tradizionale» e di continuare la loro «sperimentazione». Gli estremisti hanno espresso l'intenzione di riprendere la lotta dopo un congresso nazionale previsto per fine settembre e di estenderla nelle fabbriche attraverso la collaborazione dei lavoratori studenti.

Ufficiale di polizia muore dopo un anno di sofferenze

E' morto dopo un anno di sofferenze il maggiore di polizia Vincenzo Curcio. Aveva 49 anni, non era sposato ed abitava in corso Francia 90. Per lungo tempo prestò servizio con il grado di tenente nella Questura di Torino. Trasferito ad Aosta, comandò il reparto di polizia fino al '65 quando fu promosso maggiore e fece ritorno a Torino. Una grave malattia lo costrinse ad abbandonare il servizio un anno fa.

Una donna e il bimbo muoiono nell'auto piombata contro un camion

La sciagura presso Stupinigi - La donna (30 anni), moglie di un operaio, stava tornando a Vigone da Torino: aveva portato il figlio, di sei anni, alla mutua

Altro fatto: giovane investita e uccisa da un'auto a Chieri

Giuseppina Viscardi in Lisa, 30 anni, ed il figlio Bruno - Carla Gillio, 25 anni

Una giovane donna è morta in un incidente stradale insieme con uno dei suoi due bambini. Si chiamava Giuseppina Viscardi, aveva 30 anni ed era sposata con Giovanni Lisa, di 32 anni, operaio della Fiat. La famiglia abita a Vigone in strada Torino 30 dove i coniugi erano custodi della villa d'un medico torinese. La Lisa, sei mesi fa, aveva preso la patente di guida e acquistato una «500». Ieri mattina è partita di casa con i due figli, Bruno, di 6 anni, e Giorgio, di un anno. Doveva recarsi a Torino, alla Mutua Fiat, per un controllo alla dentatura di Bruno.

Al momento di tornare a Vigone si è accorta che non avrebbe fatto in tempo a prendere il treno, allora si è recata al Centro Nucleare della Fiat dove lavora il marito e ha prelevato la «500» che egli aveva usato per recarsi al lavoro.

Alle 13,20 era sulla strada del ritorno. Superato l'abitato di Orbassano, la Lisa ha imboccato la strada che porta a Stupinigi. Due chilometri dopo il passo, in una curva, la macchina si è probabilmente accorta che stava sbandando verso l'esterno ed ha corretto la direttrice di marcia con un repentino colpo di sterzo; l'utilitaria si è girata verso sinistra ed è andata ad invadere l'altra corsia.

Dalla direzione opposta stava arrivando un autotreno articolato «682» della Fiat, guidato da Giovanni Bassi, di 38 anni, abitante a Collegno, in viale XXIV maggio 51. Il pesante autoveicolo ha investito la «500» sulla fiancata destra trascinandola avanti per una quindicina di metri.

Fra i rottami, il bimbo dava ancora segni di vita ed è stato quindi caricato su un'auto che l'ha portato all'ospedale di Orbassano dove però è giunto cadavere. La madre era morta sul colpo.

— Una giovane operaia, la ventiduenne Carla Gillio, che abitava alla «Cascina Maddalena», che sorge a qualche centinaio di metri dalla provinciale Chieri-Cambiano, è morta ieri mattina in un incidente stradale.

La vittima è stata investita da un'auto, guidata da Giacomina Marchetti, di 23 anni, sulla quale erano le sorelle Giovanna e Caterina, tutte residenti a Chieri.

Dopo un incidente rifiuta di dare il nome: arrestato

In un sorpasso ha «stretto» un'altra auto - Investite nello scontro una donna in attesa di maternità

Nella strada di Settimo ieri alle 17,30 una «Opel Rekord» nel tentativo di superare una «1100» l'ha toccata sulla fiancata stringendola verso il lato destro della carreggiata. L'auto ha sfiorato, facendola cadere, la signora Giuseppina Bessone, 28 anni, strada San Mauro 195 che era in bicicletta. I due guidatori, Angelo Maria Jaquinto, 31 anni, piazza Sofia 35 che era al volante della «1100» e Nicola Conserva, 33 anni, strada Settimo 2, proprietario della «Opel», si sono fermati. La donna, che è in stato interessante, è stata portata all'astanteria Martini, e giudicata guaribile in 8 giorni.

Due agenti della stradale sono intervenuti per i rilievi e il Conserva ha rifiutato di esibire i documenti, poi è balzato sull'auto ed è fuggito. E' però tornato poco dopo, per presentare la patente, ma, alla richiesta di far constatare anche le condizioni dell'auto si è di nuovo infuriato. Ha insultato i due agenti che hanno chiamato il «Volante».

Il Conserva, portato in questura, è stato arrestato per oltraggio e rifiuto di dare le proprie generalità. Ha detto di aver «stretto» l'altra macchina perché a sua volta era stato superato poco prima in modo irregolare.

— Attraversando via Foligno all'altezza del 36, Francesca Pavigliniti 7 anni, nomo Orbassano 112, è stata investita da una «600» multipla dell'A.E.M., guidata da Simone De Camillo, 37 anni, via Pisa 46. E' ricoverata al Maria Vittoria per frattura della gamba destra, guarirà in 40 giorni.

Nicola Conserva, arrestato

Sposa di 21 anni s'avvelena al primo litigio col marito

L'uomo l'ha portata all'ospedale, guarirà in dieci giorni

Due giovani sposi, Salvatrice Citriniome e Achille Di Salvatore, entrambi di 21 anni, abitanti in via Rosazza 2, hanno avuto ieri uno dei loro primi litigi. La donna ne è rimasta così sconvolta che, durante una momentanea assenza del marito, ha tentato di avvelenarsi ingerendo un intero tubetto di pastiglie di Optalidon.

Al suo rientro, il Di Salvatore ha trovato la moglie sul letto, in preda a forti dolori.

Il giovane sposo ha costretto la moglie a bere un bicchierone di latte e poi, con un'ambulanza, l'ha fatta trasportare alle Molinette. E' stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Ragazza di 17 anni s'avvelena poi va a gettarsi dal balcone

Non è grave - L'episodio ieri pomeriggio a Rivarolo - La giovane ha ingerito una trentina di pastiglie sedative e s'è lanciata dal secondo piano - Sconosciuti i motivi del drammatico gesto

La diciassettenne Maria Gladis Bosio, di Rivarolo, ricoverata ieri al Centro di rianimazione alle Molinette

Una ragazza di Rivarolo — Maria Gladis Bosio, 17 anni, — ha tentato ieri di uccidersi gettandosi dal balcone dopo aver inghiottito una forte dose di sonniferi. Le conseguenze del tragico gesto non sono, per fortuna, gravi: i medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

La Bosio è un'adolescente irrequieta, incapace di adattarsi alla vita dei piccoli centri di provincia, monotona e poco adatta alle fantasie avventurose. Nell'ottobre dell'anno scorso era già stata protagonista di un episodio di cronaca: era scappata di casa con il ventottenne Michele Piccoli, un calabrese trasferitosi a Pratiglione. I carabinieri l'avevano rintracciata, per evitare altri guai il padre l'aveva affidata al «Buon Pastore» con la speranza che mettesse giudizio.

Era tornata in famiglia poco tempo fa, dopo un'amara esperienza di carattere giudiziario. Sia lei che il Piccoli erano comparsi, in aprile, davanti ai giudici per rispondere di ricettazione di assegni rubati al commercialista Diego Sabolo, di Ivrea. L'uomo era stato condannato a 11 mesi ed è tuttora in carcere. La ragazza aveva ottenuto il perdono giudiziale.

I genitori gestiscono la trattoria Salassa, in Strada del Ricetto. Maria faceva da cassiera. Ieri alle 13 — per motivi per ora ignoti — la ragazza è salita nell'alloggio al secondo piano, ha ingerito una trentina di compresse sedative acquistate di nascosto, poi si è lanciata dal balcone. Nella caduta ha riportato solo qualche contusione. Prima di perdere i sensi ha invocato aiuto, sono accorsi i genitori. All'ospedale di Rivarolo il dott. Alberti le ha prestato le prime cure, poco dopo una ambulanza della Croce Rossa l'ha portata a Torino, al «Centro rianimazione» delle Molinette.

ECHI DI CRONACA

I.N.A. di Torino
richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questo Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, via Roma 191, telef. 548.503 (Segreteria Commerciale).

Istituto Vagnone
Centro di Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro. Corsi gratuiti per Segretarie Stenodattilografe ed Operatrici contabili. Via Vagnone 7, tel. 485.994.

Perforatrici I.B.M.
In soli tre mesi imparerete una professione ricercata ed ottimamente retribuita. Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni, preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889.968, 889.870.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, indice nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Ist. Athena - P. Micca 10
Preparazione adeguata impiego Stenografia, Dattilografia, Paghe, Computometer, tel. 531.636 Segretarie e Corrispondenti az.

Applicazione lenti a contatto
Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. Il esclusiva da Ximenes, via Carlalbo 18, 1° piano, t. 532.375.

Interpreti di trattativa e parlamentari - Traduttori corrispondenti in lingue
Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi diurni e serali con borse di studio parziali e totali offerte dalla Provincia. I.P.S.E.I.T. (Istituto Superiore per Segretari Europei, Interpreti e Traduttori). Via Bligny 5, Torino, tel. 579.914 - 535.114.

Corsi ministeriali gratuiti
per Stenodattilo e Contabili servizi vari dal Ministero del Lavoro - presso l'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.976. Iscrizioni aperte anche per i corsi liberi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare le proprie allieve.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 3288 - Via Duomo 8, 1868. 64.773. Rinomato Istituto Assistenza per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Sist - Per le licenziate di scuola media
Il Corso intensivo accelerato di segreteria che garantisce alle nostre giovanissime diplomate un proprio posto di responsabilità nell'organizzazione moderna del lavoro. Sist - Via Po 2 - telef. 547.573 - 541.421.

Revlon - Arte-Scuola
Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di estetica del viso e del corpo. Informazioni presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3, telef. 542.388.

Istituto Padano
Scuole Medie - Ragionieri
Geometri - Periti
via Nizza 107 - 10126 Torino - Tel. 657.013. Sono aperte le iscrizioni per recupero anni e corsi accelerati. Sezione diurna, preserale, serale, riservata per turnisti. Lezioni gratuite di orientamento nel mese di settembre. Collegio - Semiconvitto - Doposcuola.

Corsi Ministeriali
per segretarie stenodattilografe ed operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più grandi aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889.968 - 889.870.

Collegio San Giorgio
Torino 10131 - Corso Francia 16, tel. 60.679. Per gli studenti di tutte le scuole statali parificate. Recupero anni. Perfetta assistenza scolastica, ottimo trattamento

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Dr.Te.S. Bertuzzi e Ora Esatta Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

SIST
«*Un nome, una tradizione, una garanzia*»
Specializza agli impieghi
10123 TORINO - VIA PO 2
Telef. 547.573 - 541.421 - 542.549

VIVAI Telefoni 760.882 760.870 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 59, Regina Margherita 70

Desolazione e morte nella sperduta zona del Khorassan

Il nostro inviato nell'Iran tra i paesi distrutti dal terremoto

Le case costruite col fango sono cumuli di polvere che il vento disperde, facendo affiorare cadaveri e resti di animali Nell'aria un odore nauseabondo - Nei campi di raccolta scarseggia o manca l'acqua - Incombe la minaccia delle epidemie - Nell'ospedale di Badokht i pochi posti letto sono riservati ai moribondi; gli altri giacciono sul pavimento nei corridoi

(Dal nostro inviato speciale)

Meshhed, 9 settembre.

Gli aerei che vanno a Birjand o Meshhed, gli aeroporti base per la zona del Khorassan orientale portano viveri, medicine, dottori e soldati. Se c'è posto per un giornalista è una combinazione. Così per dieci ore ho aspettato una comunicazione da un ufficio all'altro del Leone e Sole rosso, la Croce Rossa iraniana. Partivo per Meshhed alle 2 di mattina di martedì. Dopo 12 ore di macchina su una pista rocciosa che doveva portarci attraverso altipiani di oltre 2000 metri, montagne desertiche, villaggi poveri e pittoreschi, con punte di freddo durante la notte che toccavano i 3 gradi sopra zero e giornate scottanti, arrivavamo nella regione del Khorassan. Si vedevano rari e inaccessibili villaggi, case dalle forme identiche alle colline rosse che le circondavano, a forma rotonda, piccole, fragili. Contadini in turbante e manto con greggi di pecore e capre. Donne velate, vestite come in Azarbajan.

Vedevamo più tardi quella stessa gente sdraiata ovunque nell'ospedale di Badokht, dove i pochi letti erano riservati ai moribondi. Gli altri, gambe e pezzi, visi in poltiglia, erano ammassati lungo i corridoi, nei gabinetti, in tende. Dottori ed infermiere si agitavano da un malato all'altro mentre i morti venivano portati via in camion. *«Non posso dirle quanti malati abbiamo* — dice il dott. Hossein Chahidi — *molti restano poche ore, devono lasciare il posto ai gravissimi. Altri muoiono».* Il dottore mi traduce le parole di una giovane mamma che stringe un bambino, l'unico superstite dei suoi quattro figli. *«Ho sentito un tuono terribile. Ma veniva dal sottosuolo. Poi tutto è cominciato a crollare. Non so dove sia mio marito, non so cosa sia successo alla mia famiglia».* Tutti i pazienti qui a Badokht vengono dalla cittadina di Kakhk.

E quegli stessi villaggi di fango fragile che avevamo visto venendo in macchina, erano in questa zona un cumulo di polvere. Non c'era assolutamente nulla, a parte orribili colline rossastre, che potesse testimoniare la presenza di un villaggio pochi giorni prima. A Kakhk donne dai visi immobili, agghiacciati, fissavano i cumuli come per potere scavare con gli occhi e riprendersi quelle case e quelle persone che erano sotto le macerie. Altre urlavano per le strade. Alcuni rari edifici in pietra e mattone, cioè non costruiti in fango, testimoniano la violenza delle scosse del terremoto: i muri sono spezzati, le torri letteralmente dimezzate.

A Kakhk, a Thezrie, a Hethri, a Ferdaus sono più i morti che i vivi rimasti. I cadaveri che continuano ad emergere sono in putrefazione, l'odore e la visione dei corpi è orribile. Nel campo di tende presso il villaggio di Thezrie, totalmente distrutto, passano disinfettanti tra giacigli, capre, visi disperati, qualche poca cosa salvata, povere teiere ammaccate, mobili sventrati. Arrivano nuove coperte e l'acqua, che continua a mancare. Sta per giungere lo Scià in visita.

Bandiere nere sventolano a Qayen, una cittadina che delimita la zona del terremoto. *«Ma abbiamo anche qui scosse ogni giorno»*, dice l'infermiera Iran Khogasten. Difatti tutti corriamo presso i muri maestri quando, pochi minuti dopo, una scossa fa tremare l'edificio. E' poca cosa, ma un muro del nuovo ospedale ha parzialmente ceduto. *«La Croce Rossa iraniana ha agito prontamente e con molta efficacia»*, dice il deputato di Meshhed, il giovane Hamid Kafari. *«Ma ci sono stati anche episodi terribili. I feriti trasportati all'ospedale di Ferdaus morirono tutti il giorno successivo con una nuova scossa che ha interamente distrutto la cittadina».*

A Birjand il Primo ministro, signor Hoveida, mi ha detto: *«Sua Maestà ed io abbiamo deciso di costruire nuovi centri con materiale solido e resistente ai terremoti. Più villaggi saranno riuniti in cittadine la cui costruzione sarà iniziata subito, prima che cominci l'inverno che qui è brutale. Un gruppo di ingegneri è già arrivato da Teheran».*

Mentre cenavamo ha aggiunto: *«Ho sentito che avete avuto un viaggio avventuroso».*

In verità ero partita da Meshhed con il dottor Korani. Nonostante all'aeroporto il nostro autista, Iradi Adib, avesse cercato di accoltellare un uomo, proseguivamo con lui. Dopo 9 ore di macchina durante le quali Iradi Adib aveva cercato di picchiare il dottore, ci abbandonava andandosene con macchina e bagaglio. Proseguivamo a piedi e venivamo poi raccolti da un *jeep* militare. A Badokht trovavamo Iradi in panne. Più tardi veniva arrestato per essere in possesso di una macchina rubata e di documenti falsi.

Da allora il nostro viaggio proseguiva praticamente ad auto-stop in una parte del mondo dove le strade sono pressoché inesistenti e le macchine rarissime. Non avendo nessuna possibilità di comunicare con il dottor Korani che non parlava che iraniano, mi sembrò un miracolo arrivare a Birjand, da dove era però impossibile raggiungere Meshhed o Teheran. *«Sì, Eccellenza, il viaggio è stato avventuroso, ma lei come fa a saperlo?»*. Iradi Adib era un nome falso. Quello vero — Vali Sahagian — era più che noto alla polizia iraniana.

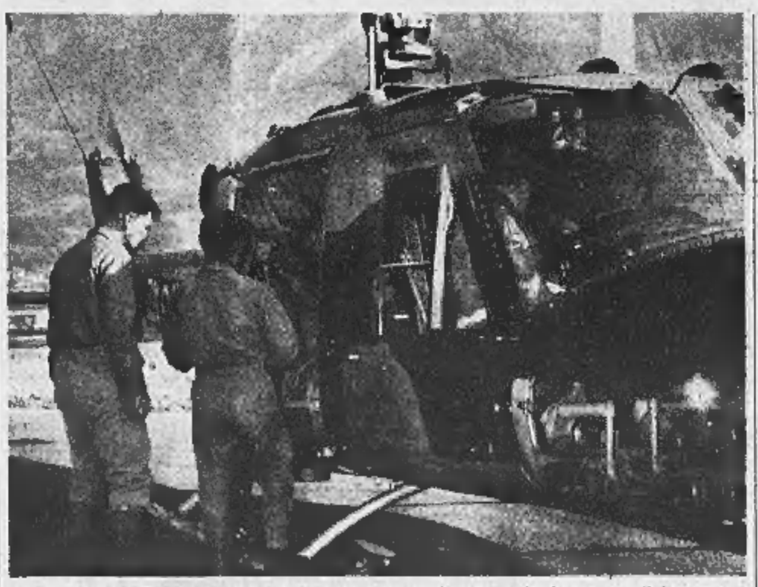
Gaia Servadio

Alla Becca del Luseney, alta 3500 metri

Ore d'angoscia per due coniugi feriti in una scalata ad Aosta

Non si conoscono ancora i loro nomi - Si sa soltanto che sono operai di Pinerolo; il marito sarebbe grave - La coppia è stata investita da una scarica di sassi - Sono subito partiti i soccorsi

Scomparso un elicottero partito per le ricerche



Le guide del Soccorso alpino alla partenza in elicottero da Aosta per il Luseney

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 9 settembre.

Ore d'angoscia, stasera in Valle d'Aosta, per la sorte di due coniugi alpinisti di Pinerolo che sono stati colpiti da una scarica di sassi mentre scalavano la Becca del Luseney (m. 3500), una cima del crinale che divide la valle di St-Barthélemy da quella di Valpelline. Spedizioni di soccorso sono subito partite e un elicottero s'è alzato in volo ma all'ora in cui telefoniamo mancano notizie dei feriti e degli stessi soccorritori. Anche l'elicottero non ha fatto ritorno all'aeroporto di Aosta.

L'allarme lo ha dato oggi pomeriggio alle 14 il cacciatore Feliciano Money, di 40 anni, da Nus. Ha detto che due alpinisti, marito e moglie, entrambi di Pinerolo, dei quali non conosceva il nome e che con lui avevano trascorso la notte al bivacco «Nebbia» (2806 metri), intenzionati a scalare la Becca del Luseney (3500 metri), erano stati travolti da una frana di sassi quasi in cima alla montagna.

«E' stata una vera fortuna che io abbia udito le loro invocazioni di aiuto», *ha detto il Money al parroco di St-Barthélemy, don Junod.* «Ero sulle tracce d'un camoscio che avevo colpito quando ho sentito la voce d'una donna che invocava aiuto. Sono accorso nella zona. L'uomo era stato colpito dai sassi alla testa. Il sangue usciva dalla fronte, aveva anche una gamba fratturata. La donna non era grave, mentre il marito appariva malconcio. Volevo caricarmelo sulle spalle e portarlo al bivacco, ma la moglie mi ha detto che non si poteva muovere. Allora sono corso a valle per dare l'allarme».

Alle 14,30 lasciava St-Barthélemy una spedizione di soccorso composta dai fratelli Baravex, Luciano Brunet e Severino Lombard. Per raggiungere la zona, i quattro avrebbero dovuto impiegare almeno 3-4 ore. Alle 17 giungeva all'aeroporto di Aosta un «Agusta Bell» del soccorso aereo di Linate pilotato dal maresciallo dell'aeronautica militare Armando De Michiel: caricate le guide Adolfo Ouria, Dino Fracasso e il capo del soccorso alpino della Valle d'Aosta, Beniamino Henry, si involava verso la valle di St-Barthélemy e la cresta del Luseney.

Alcuni hanno osservato l'elicottero sorvolare la zona fin verso le 18, poi anche il rombo del motore si è spento e non si è saputo più nulla: fino al crepuscolo s'è atteso invano il suo ritorno. Poi si sono iniziate le telefonate affannose con l'aeroporto di Linate, con St-Barthélemy, con i Comandi carabinieri delle vallate del Gran San Bernardo, di Valpelline, di Nus.

«Non è il caso di drammatizzare» — *ha detto il pilota dei ghiacciai Cesare Balbis* — «Con ogni probabilità il soccorso è stato più difficile del previsto e, calata la notte, il pilota dell'elicottero è rimasto bloccato in montagna». *Alle prime luci dell'alba Cesare Balbis si leverà in volo con un «Piper» per esplorare la zona, ma si presume che la spedizione per quell'ora abbia già fatto ritorno a valle.*

i. v.

Guida francese travolta e uccisa sul Monte Bianco da una «cornice» di ghiaccio

Aosta, 9 settembre.

Una guida alpina francese, appartenente alla Compagnia delle guide di Argentière (Chamonix), ha perso oggi la vita sulla catena del Monte Bianco, alla Aiguille du Argentière, una cima che si eleva a 3902 metri di altitudine alla estremità orientale del massiccio. Si chiamava Daniele Bournier, aveva trent'anni, era anche custode del rifugio di Argentière (metri 2771); sposato, lascia due bambini in tenerissima età, uno di un anno e mezzo, l'altro di tre.

Con il figlio del famoso fotografo alpinista di Chamonix, Gay-Couttet, Hubert, di diciotto anni, la guida Bournier stava per giungere in vetta alla Aiguille du Argentière, quando si è staccata una cornice di neve e di ghiaccio che ha travolto entrambi, facendoli precipitare lungo un canalone per seicento metri sul ghiacciaio des Améthistes». Testimone della sciagura è stato lo stesso fotografo, Roland Gay-Couttet, che aveva preceduto i due, in cordata con la guida Jean-Paul Charlet, pure di Argentière.

Lo sventurato padre si precipitava a valle con Charlet a dare l'allarme, ma nel frattempo altri alpinisti avevano prontamente avvertito il soccorso alpino di Chamonix. Solo quando Rolland Gay-Couttet è giunto al rifugio di Argentière ha saputo che la guida Bournier era morta, mentre il proprio figlio, Hubert, si era salvato grazie al casco di protezione che portava. Ora Hubert è ricoverato all'ospedale di Chamonix, con una gamba fratturata.

i. v.

Venticinque anni fa, l'ora più oscura d'Italia

I giorni del settembre '43

Il drammatico annuncio dell'armistizio dato dal maresciallo Badoglio alla radio la sera dell'8 settembre - Il mattino dopo il re e il governo si rifugiavano a Brindisi, le divisioni tedesche che accerchiavano Roma mossero all'attacco - Eroica resistenza dei soldati resa vana dall'inganno della «città aperta» - L'inizio d'un lungo martirio

L'annuncio che l'Italia aveva chiesto ed ottenuto un armistizio dalle potenze alleate venne diffuso da tutte le radio italiane alle 19,45 dell'8 settembre 1943. Venticinque anni fa, un quarto di secolo, una generazione. Eppure, un avvenimento ancora ben vivo alla memoria di tutti. L'inizio d'una nuova vita democratica, difficile, travagliata, tormentata fin che si vuole, ma libera una volta per sempre dai «miti» della potenza, del nazionalismo, della razza, di un duce «che ha sempre ragione».

La firma dell'armistizio era avvenuta il giorno 3 settembre. Nei giorni successivi si sarebbero dovute predisporre le misure necessarie, non si fece assolutamente nulla. Dal 25 luglio divisioni tedesche affluivano in Italia dal Préjus, da Ventimiglia, dal Brennero, dal litorale triestino. Noi non riuscimmo ad assicurare una forza che fosse in grado di garantire la difesa degli aeroporti vicini a Roma. La sera del 7 settembre, allorché il generale Taylor con grave rischio personale venne nella nostra capitale per concordare i piani definitivi, si dovette — da parte di Badoglio capo del governo e del gen. Carboni capo del nostro servizio informazioni e del corpo d'armata di Roma — telegrafare ad Eisenhower, comandante supremo degli anglo-americani, per avvertirlo di non tentare lo sbarco di una divisione aerotrasportata a Roma.

E così, mentre avevamo chiesto in extremis che l'annuncio dell'armistizio fosse prorogato al 12 settembre, la sera stessa dell'8 Eisenhower parlava alla radio di Algeri (alle 18,30 ora italiana) per far sapere al mondo che ci eravamo arresi. Le radio italiane, come si è detto, confermarono con più di un'ora di ritardo. Gli ufficiali generali, lo stesso ministro degli Esteri erano all'oscuro di tutto. Reparti cospicui delle nostre forze armate si trovavano nei Balcani, in Francia, nelle isole dell'Egeo.

Ogni reparto, ogni generale dovette decidere l'atteggiamento da prendere guardando soltanto alla propria coscienza. Badoglio, nel messaggio letto alla radio per annunciare l'armistizio, aveva detto che le forze italiane avrebbero dovuto cessare ogni ostilità contro gli alleati «ma reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza».

Era chiaro, certo, ma non sufficiente forse, non esplicito abbastanza per generazioni di ufficiali che, prima di agire, attendevano di ricevere l'ordine scritto con tutti i timbri. E questi generali, oltre la voce della radio, avevano ricevuto solo una fantomatica «memoria», un ordine generico che non era nemmeno pervenuto a tutti.

Del resto, era fin dal 25 luglio che si aspettava l'armistizio. Tutti lo sentivano nell'aria. Anche i tedeschi. E il nostro governo con i tedeschi voleva giocare d'astuzia. La guerra continua, aveva detto il proclama del re scritto da V. E. Orlando. Come meravigliarsi se in quei quasi due mesi di intervallo l'esercito, adibito anche a servizio d'ordine pubblico, Ani per sentirsi abbandonato e non desiderò altro che sciogliersi e tornare a casa?

Perché intanto, a Roma, era il caos. Gli anglo-americani sbarcavano a Salerno, lontani, i tedeschi erano vicini. Hitler aveva manifestato il proposito di catturare tutti i governanti italiani, con il re, il «bambino» e quel Badoglio. Non c'era tempo da perdere: si pensò, giustamente, a garantire la continuità di governo legittima riparando tutti a sud, non si pensò a fare un gesto che salvasse l'onore.

Questo gesto lo faranno i soldati semplici, morendo a Porta San Paolo di Roma, immolandosi a Cefalonia e nei Lager. lo fecero molti generali e colonnelli.

Ma il re, tutta la famiglia reale, il capo del governo maresciallo Badoglio, lasciavano Roma nottetempo (erano le 5,10 del 9 settembre) con una lunga fila d'automobili, attraversavano senza soste l'Italia centrale, giungevano a Ortona, sulle rive dell'Adriatico dove era pronta la corvetta «Baionetta» che li avrebbe trasportati a Brindisi.

Quella stessa notte, per Roma cominciò la tragedia.

L'allarme alle divisioni allora schierate a difesa della capitale fu dato alla mezzanotte. Le divisioni Pinve e Ariete non vengono avvertite in tempo, i comandanti volevano l'ordine scritto. Fra la Magliana e Porta San Paolo la divisione Granatieri ostacola l'avanzata dei paracadutisti tedeschi provenienti da Ostia. Il gen. Carboni è introvabile. (Negli anni successivi si farà un processo, ma chiarirà ben poco). Alle ore 16 del giorno 10 il maresciallo Caviglia e il gen. Westphal capo di Stato Maggiore di Kesselring firmano un accordo in cui si riconosce Roma "città aperta" sotto il comando di Calvi di Bergolo.

Poi, l'11 settembre, i tedeschi violano l'accordo. Le nostre truppe vengono disarmate. Il 12 settembre Mussolini è liberato a Campo Imperatore dai paracadutisti di Student e di Skorzeny. Nel tentativo di difendere Roma morirono 277 tra ufficiali e truppa, più 139 dispersi e 700 feriti.

Umberto Oddone

Il presidente del Consiglio pronuncia il discorso commemorativo della difesa di Roma (Telefoto Ansa)

Il discorso dell'on. Leone nella celebrazione a Roma

Roma, 9 settembre.

Il venticinquesimo anniversario della difesa di Roma è stato ricordato oggi, nella capitale, con una serie di manifestazioni alle quali la presenza del presidente del Consiglio, on. Leone, ha conferito un particolare rilievo.

Lo stesso Presidente del Consiglio ha voluto tenere il discorso ufficiale commemorativo. Un suo accenno alle vicende odierne (i fatti della Cecoslovacchia) è stato seguito con particolare attenzione dal numeroso pubblico che affollava le sale degli Orazi e Curiazi in Campidoglio. «Il destino vuole che la presente celebrazione coincida — ha detto l'on. Leone — con un momento nel quale una civilissima nazione europea subisce un nuovo martirio, che mortifica non solo il senso insopprimibile della libertà, ma riproduce episodi che ripercorrono la tragica esperienza di 25 anni orsono ci aveva illusoriamente fatto sperare non dovessero mai più ripetersi».

Da qui il presidente Leone ha preso lo spunto per rivolgersi ai giovani, agli italiani di domani: non dobbiamo perderci d'animo, tutti dobbiamo agire consapevolmente e renderci conto della svolta decisiva ed impegnativa che si profila nella nostra vita sociale, nella nostra vita democratica.

«A questa svolta dobbiamo tutti dare contributo operoso e attivo, che ripudi il metodo della violenza e della contestazione inconcludente. Parlamento, sindacati, istituzioni locali, università, possono essere la sede idonea di tutti gli incontri e di tutti i dialoghi. Ma occorre convogliare in formule, in proposte, in istanze quanto di incerto, di caotico e talvolta di anarchico può esplodere nella coscienza o nelle masse, perché quelle istanze, tutte le istanze, confluiscano verso la mèta della liberazione, dello svincolo da ogni forma di oppressione».

Guardando gli indossatori alla tv scopre un ricercato e lo arresta

Recatosi al Casinò dove si svolgeva la manifestazione, il sottufficiale di polizia è riuscito a fermare l'individuo - E' un triestino, accusato di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 settembre.

Guardando alla tv «Cronache italiane», un sottufficiale di polizia ha riconosciuto un ricercato per contrabbando: questi, il triestino Arnaldo Genuzio, di 32 anni, faceva l'indossatore agli «Incontri italiani di moda maschile» conclusisi ieri sera a Sanremo. E' stato arrestato la scorsa notte e stamattina, elegantissimo, è stato trasferito al carcere sanremese.

Ieri sera, assistendo alla trasmissione della rubrica televisiva, un maresciallo di p.s del commissariato di Sanremo ha guardato con particolare attenzione un «pezzo» dedicato agli incontri di moda maschile svoltisi nella città rivierasca sabato e ieri.

Nel filmato veniva anche presentato un momento della sfilata: osservando, forse per abitudine, i volti degli indossatori, il sottufficiale è rimasto colpito dalla fisionomia di uno degli uomini in passerella che indossava il «tight» accanto a una sposa.

Benché non fosse il suo turno di servizio, il maresciallo si è subito recato in ufficio ed ha sfogliato gli ultimi bollettini dei ricercati: in uno c'era la fotografia dell'indossatore visto alla tv.

Arnaldo Genuzio l'indossatore arrestato (Tel.)

Insieme con un collega, il sottufficiale è quindi andato al casinò, dove ha assistito con il bollettino in tasca, alla sfilata. Alla fine si è avvicinato al Genuzio, invitandolo a seguirlo in commissariato: Genuzio era colpito da quattro ordini di carcerazione, per contrabbando.

r. o.

Sandie Shaw, cantante scalza lancia le nuove calzature

Londra, 9 settembre.

(c. c.) - Sandie Shaw, la «cantante scalza», così soprannominata perché ha conquistato il successo esibendosi a piedi nudi, si è riconciliata d'un tratto con il mondo delle calzature: in un solenne ricevimento in un locale della King's Road, la via londinese degli «hippies» e delle minigonne, ha lanciato alcuni nuovi tipi di scarpe che porteranno il suo nome. In passato aveva già aggiunto altri milioni ai suoi favolosi guadagni tenendo a battesimo estrosi capi di abbigliamento.

Le scarpe «Sandie Shaw» hanno forme e colori estrosi. Ve ne sono di velluto rosso, di pelliccia di leopardo, di vernice nera con strisce argentate. Uno dei modelli inalbera lunghe penne di struzzo che manifestamente fanno un solletico fastidioso alle gambe di chi le porta.

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
ESEMPLARI UNICI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 26 - TORINO TELEFONI 271.548 - 270.902 - 270.906

DISEGNATORE PUBBLICITARIO
CARTELLONISTA - ILLUSTRATORE - INDUSTRIAL DESIGNER
VETRINISTA - FOTOGRAFO - DISEGNATORE DEL CARATTERE
CORSI DIURNI E SERALI - C.so Vittorio Emanuele II, 74 - Tel. 515.231

CORSI GRATUITI PER:
istituto Mvittoria
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
SEGRETARIE CONTABILI
Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro
A fine anno le migliori allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine
TORINO 10124 - P. VITTORIO 12 - TEL. 88.89.68 - 88.98.70

SPETTACOLI

Si riaprirà con i «Giovani» il Teatro Toselli di Cuneo

Ai primi di ottobre - La compagnia presenterà *L'amica delle mogli* in «prima» nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 9 settembre.

(n. m.) *Dopo un lungo periodo di inattività, il Teatro Toselli di Cuneo, uno dei più noti del Piemonte, riaprirà i battenti ai primi di ottobre, completamente restaurato. L'annuncio è stato dato stamane dal sindaco, Tancredi Dotta Rosso, che ha poi accompagnato i giornalisti a visitare la sala, rimessa a nuovo con una spesa di 85 milioni. Lo spettacolo inaugurale è affidato ad una delle più prestigiose compagnie italiane di prosa: quella dei «Giovani» (De Lullo-Falk-Valli-Albani e Giuffrè) che presenterà in prima italiana il nuovo allestimento di «L'amica delle mogli» di Pirandello a cura del Teatro Stabile di Torino.*

Una commissione di consiglieri comunali ed esperti sta preparando il programma della stagione, che prevede l'esibizione a Cuneo delle migliori compagnie italiane di prosa e la messa in scena di quattro opere liriche. Il Teatro Toselli potrà anche essere adibito a sede di congressi internazionali, per i quali già sono stati predisposti gli impianti di traduzione simultanea.

Aperta a Tortona la mostra del pittore Giovanni Sangalli

Tortona, 9 settembre.

(l. m.) Si è aperta nella sala dell'Associazione commercianti di Tortona la «personale» del pittore milanese Giovanni Sangalli: un giovane artista, ex allievo dell'Accademia di Brera, che ha già ottenuto un notevole successo di critica. Fra le sue opere più tipiche sono alcuni paesaggi ed i quadri di fiori, assai lontani dalle tradizionali «nature morte». La mostra resterà aperta fino al 20 settembre.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Compagnia Mario Ferrero ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO - Da giovedì 12 «LE CANSSON D'LA PIOLA» diretta da ALDO LANDI presenta il nuovo spettacolo
'L BARACÒN
di Piergiorgio e Roberto Balocco
ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
LUCIANO SANGIORGI

Circo Lions-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 675.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): Compl. Kamerca, canta Al Valery: 21
Belle Arti: ore 21 I Giusti.
Bischenduult Lutrario: ore 21 Compl. Juan Leonard e I Batman.
Castellino: ore 21 I Parsani.
Chalet: ore 21 Mike di Leo.
Club 84: 21 Thomas e i Targets.
Faro: sabato ore 21 Riapertura.
Gay Sala: ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood Estivo: 21 Episod Six.
La Perla: 21 Ragazzi di Gulliver.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 15, aria cond.): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel Strada San Mauro - telef. 521.888.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Domani sera ore 21
Primo marcoledì con tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e amatori di questi balli alla
GRANDE SERATA con
OSCAR CARBONI
il prof. Alessandro Zuppi, violinista e il M° Giovanni Musso, fisarmonicista

Danze PRINCIPE
Giovedì 12 settembre
RIAPERTURA con
I RICERCATI
Direzione M.° NINO GALLO

HOLLYWOOD ESTIVO
BALLO LISCIO
SERATA DELLA COMMERCIALITA'
Se maltempo, salone invernale

GAY SALA
Via Pomba, 7
Ore 16,45 e 21
FRANCO
e la sua ORCHESTRA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostre personale di Silvio Zanella. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 538.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamenti (medaglia d'argento e premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Colpo grosso alla napoletana» colori, Robert Wagner, Raquel Welch, V. De Sica, E. G. Robinson
Corso: «Barretti verdi», con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision.
Cristallo: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, L. Betti, techn. Vist. 18.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Ideal: «Don Chisciotte e Sancio Panza» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, F. Franco, P. Carlini.
Lux: «Andrée» a colori, con Dagmar Lassander, Arthur Brauss, Hans von Borsody. Vietato minori anni 18.
Metropol: «Silvia e l'amore» sentimentale, regia di Sergio Bergonzelli, con A. Infanti, A. M. Rossi. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Il giro del mondo in 80 giorni» con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15.
Reposi: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore: 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Doctor Glas» di May Zetterling. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.

Ariston: «Sull'orlo della paura» L. Harvey, Mia Farrow, Courtenay, col.
Arlecchino: «Helga» in technicolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mandy.
Augustus: «Senza un attimo di tregua» col. L. Marvin, A. Dickinson.
Capitol: «Gangsters 70» colori, con Joseph Cotten, F. Palmello. Vist. 18.
Torino: «Gangster Story» (Bonnie ed Clyde) Warren Beatty, F. Dunaway, technic. Vietato 18. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Rashomon» di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune (Leone d'oro 12ª Mostra Cinematografica di Venezia).

Alexandra: «Congiura di spie» L. Jourdan, S. Berger, E. O'Brien, tech.
Colosseo: «Buckaroo» technicolor, D. Reed, M. Brugger, M. Lorenzon.
Fiamma: «Su per la discesa» in technicolor, con Sandy Dennis.
Fiamma 2: «Week-end, un uomo e una donna da sabato a domenica» di J. L. Godard, colori, scope, Mireille Darc, Jean Yanne. Vist. 18.
Hollywood: «Sharaz» (La schiava del Paradiso) Jeff Cooper, Luciana Paluzzi, tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Relazioni proibite» G. Bjornstrand, E. Previn. Vietato 18.
Majestic: «Una piccola ragazza calda» L. Bergmann. Vietato min. anni 18.
Massimo: «7 killer a caccia del Prof. Z» techn. P. Van Eyck, C. Collins.
Orfeo: «La donna di sabbia» (Gran Premio Festival Cannes) E. Okada, L. Kishida. Vist. 18. Ultimo 22,30.
Principe: «Week-end proibito» con C. Hankel, E. Meisenzahl. Vietato 18.
Statuto: «7 killer a caccia del Prof. Z» techn. P. Van Eyck, C. Collins.

Adriano: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, Kerwin Mathews, A. M. Pisrangeli, Robert Hossein.
Alcione: «Ragazzo che sapeva amare» technicolor. «Compagnia Mario Ferrero: ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «L'harem» colori, scope, con Carroll Baker, G. Moschin. Vist. 18.
Regina: «Il gobbo di Parigi» technicolor, con Jean Piat, M. Alari.

Milano: «Dominatore della prateria» col.; «Los Mitra» Constantine. A. 10.
Olimpia: «Ramon il messicano» col.
Po: «La donna nel mondo» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
P. Nuova: «F.B.I. contro i gangsters» col.; «Bandido» col. Mitchum. A. 10.

Giardino: «Con la morte alle spalle» technicolor, M. Martin, R. Neri.
Miralfiori: «Astronavo esseri perduti» J. Donskij, A. Keir, colori.
Vinaglia: «Un corpo da amare» S. Focas, E. Nathanael. Vist. anni 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La maledizione del Frankenstein» techn. P. Cushing. Vist. anni 14.
Eliseo: «Aquile toranti» con John Derek, John Barrymore junior.
S. Paolo: «Ribellione» (Ultimo samurai) con Toshiro Mifune.

Artisti giornate Genercom.
Corallo: «I 7 peccati capitali».
Eridano: «Flashman» col. P. Stevens.
Oropa: «Comandamenti per un gangster» technicolor. Vietato anni 14.
V. Venato: «Sicario 77 vive o muore» techn. Robert Mark, A. Brandel.

Astra: «Regina dei Vichinghi» techn. scope, D. Murray, Kerita. Vist. 14.
Bernini: «I 3 avventurieri» technic. Alain Delon, Lino Ventura.
Cibrario: «La ragazzola» Gemma, Spaak, «077 Larry agente segreto» Eddy Constantine.
Elios: «Il colosso di Rodi» colori.
Massaua: «Buckaroo (Il Winchester che non perdona)» D. Reed, techn.
Odeon: «Il vostro super agente Flit» technicolor, R. Vianello, P. Sancho.
Sirti: «Conto alla rovescia» James Caan, J. Moore, in technicolor.

Adua: «Frank Costello faccia d'angelo» techn. A. Delon, F. Perier.
Ara: «La sposa di Dracula» J. Cushing, E. Jackson, technicolor scope.
Aurora: «Waco, una pistola infallibile» H. Keel, J. Russell, Donlevy, col.
Brescia: «007 si vive solo 2 volte» Sean Connery, M. Hama, technic.
Maion: «Vado in guerra a far quattrini» technicolor, con J. Richard.
Nord: «Come ingualammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Il cavaliere di Lagardère» colori con Jean Piat.
Orientale: «Tom e Jerry in Top-Cat» in technicolor, cartoni animati.
Palermo: «La minigonna proibita della compagna Schultz» tech. Sommer.
Sociale: «Colpo doppio camminando d'oro» tec. M. Damon, M. Konopka.
Zenith: «La vedova nera» K. Dar.

Cabiria: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, technicolor.
Continental: «Acid, delirio dei sensi» J. Tillet, Thompson, tec. V. 18.
Fiera: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Italia: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, D. Reed.
Piemonte: «Spiaggia rossa» technicolor, Cornel Wilde, R. Torn, B. Debenning. Vietato minori anni 14.
S. Carlo: «Se sei viva spara» T. Millan, M. Tolo, technicolor.
Spezia: «Thompson 1880» scope, techn. George Martin. Apert. ore 15.

Diana: «Vergine di Samos» technic.
Doria: «Invincibili fratelli Maciste».
Roma: «L'amore difficile».

Alba: «Requiem per un agente segreto» techn. scope, S. Granger.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Il sudario della mummia».
Apollo: «40 fucili al Passo Apache» techn. scope, A. Murphy, M. Burns.
Ideal: «Jeff Texas il temerario» in technic. R. Mitchum, S. Hayward.
Lucento: «L'amore attraverso i secoli» tec. R. Welch, Mercier. V. 18.
Lutrario: «John il bastardo» technicolor, con Gordon Mitchell.
Splendor: «Il giardino delle torture» technicolor, scope, con Jack Palance, B. Adams, Peter Cushing.

BEINASCO
Italia: «Controvesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Vietato 18.

MONCALIERI
Italia: «7 pistole massacro».

ORBASSANO
Madonna: «L'uomo che valeva miliardi» F. Stafford, R. Pellegrin.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiera, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Torino-Alexi domani ore 21: biglietti ridotti all'Enal. Circo Orfei: riduzioni Enal alla cassa. Campionato mondiale bocciofilo, 26-29 settembre: biglietti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Bari: Apertura della Fiera del Levante.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Il viaggio di Nino», album di Giocagib; b) «Nel cuore dei continenti: La via della sera».
19,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Maria Stuarda», tragedia di Federico Schiller. Traduzione di Enrico Filippini. Interpreti principali: Lilla Brignone, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Carlo d'Angelo, Claudio Gora, Franco Castellani, Gianni Galavotti, Massimo De Francovich, Corrado Annicelli. Regia televisiva di Edmo Fenoglio, dallo spettacolo teatrale diretto da Luigi Squarzina. Seconda puntata. L'illusoria speranza di Maria Stuarda finisce presto. La regina Elisabetta risponde alla sua richiesta di grazia con lo scherno; Maria reagisce rinfacciando alla cugina la sua bassa origine, ed Elisabetta, umiliata, decide di eliminare definitivamente la rivale. Maria Stuarda, confortata dalla fede cristiana, affronterà coraggiosamente la morte.
22,20: «Squadriglia 133», telefilm di aviazione, con John Chasseles e Carol Linley.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Europa giovani», a cura di Giampaolo Cresci. La puntata di questa sera è dedicata al tema «Padri e figli».
22,30: «Ciao mamma», quiz a premi presentato da Vittorio Adorni. Partecipano Rita Pavone, Tony Dallara e Pino Donaggio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telefilm «Robin Hood»; 20,50: «Gli animali dello stagno», documentario; 21,20: Telegiornale; 22: «Il protagonista: Lina Volonghi»; 23: Aspetti di Napoli.

Programmi radio

NAZIONALE

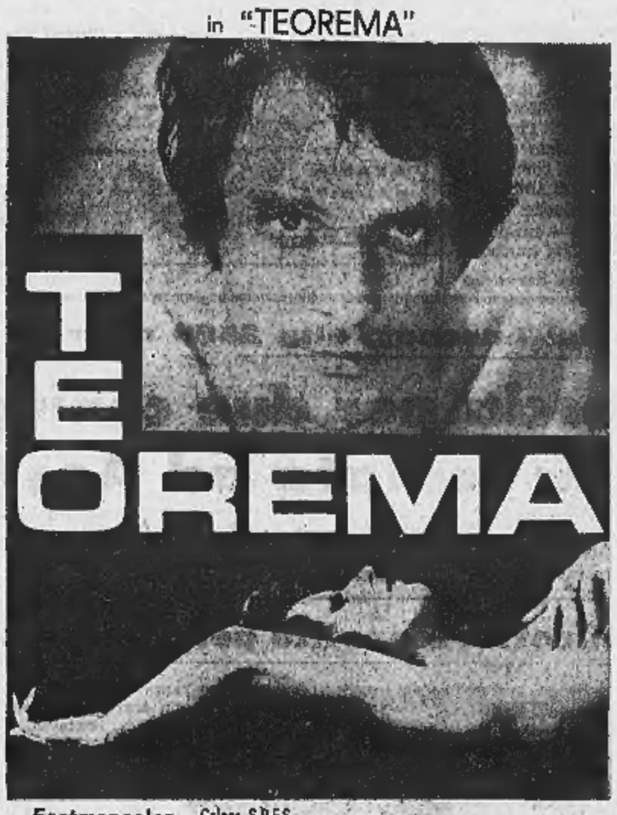
8,03 Benvenuto in Italia
8,30 Musica stop
9,00 Giornale radio
9,10 Musica stop
9,47 Pari e dispari
10,00 Giornale radio
10,30 Le canzoni del mattino
10,35 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,03 Bari: Inaugurazione della Fiera del Levante
11,35 Le ore della musica: seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,00 Giornale radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: Avventure sui 7 mari, a cura di Giorgio ed Elda Moser
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 Schiavo d'amore. Romanzo di Maugham (ultima puntata)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Le nozze di Figaro» di Mozart. Direttore Zubin Mehta con Maria Petri, Renato Bruscantini e Teresa Berganza

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,40 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Il cugino Gerardo
10,15 Juke panorama
10,40 Linea diretta
11,00 Clak
11,36 Giornale radio
11,45 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giornale radio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,15 Pianista Carl Soemanri
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Viva l'estate - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina
20,40 Orchestra diretta da Pino Calvi
21,10 Il pigmeo. Racconto di Nikolaj Ljeskov
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante (replica)
22,40 Tempo di jazz
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

10,00 C. P. E. Bach: Due Sonate
10,25 Sinfonia n. 7 di Anton Bruckner
11,30 O. Respighi: Quartetto dorico - Sciostakovic: Quartetto n. 1
12,20 Beethoven: Musiche di scena per «Egmont» di Goethe - Sugno di una notte di mezza estate
13,33 Recital de «I solisti veneti»: Vivaldi
14,30 Pagine da «Alfonso ed Estrella» di Schubert
15,30 Corriere del disco: Debussy
16,15 Compositori italiani contemporanei: Zafred
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Schumann: Tre sinfonici
17,35 Saint-Saëns: Sonata n. 1 in re min.
18,30 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Una società per i giovani e per gli anziani: Il problema dei vecchi
19,15 Concerto di ogni sera: Ravenau, Schubert, Ravel
20,30 T. Campanella, a cura di Luigi Firpo. L'opera e la fortuna nella storia della filosofia
21,00 R. Strauss - VI. Il teatro dell'alta maturità e della vecchiezza
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
ECCEZIONALE!!!
OGGI al CRISTALLO
IN ANTEPRIMA MONDIALE
IL FILM PIU' ATTESO DEL MONDO!!
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO!!!
PREMIO O.C.I.C. ALLA XXIX MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO \ TERENCE STAMP
MASSIMO GIROTTI
in "TEOREMA"


Eastmancolor Colore S.P.E.S. Schermo Panoramico
con ANNE WIAZEMSKY
LAURA BETTI
ANDRES JOSE CRUZ
ALFONSO GATTO
CARLO DE MEJO
(Coppa Volpi per la migliore interpretazione)
soggetto di PIER PAOLO PASOLINI | prodotto da FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI | per la "AETOS FILM"
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PREMIATO CON 2 OSCAR E 2 DAVID DI DONATELLO
OGGI al CINEMA TORINO
WARREN BEATTY
FAYE DUNAWAY
hanno creato il mito di
BONNIE e CLYDE

con il film dell'anno
• GANGSTER STORY •
Vietato minori anni 18 • Technicolor Warner Bros-Seven Arts

OGGI • ARISTON • OGGI
L'ULTIMO CAPOLAVORO DI UN GRANDE REGISTA
ANTHONY MANN
UN FILM DI ECCEZIONALE POTENZA DRAMMATICA
SULL'ORLO DELLA PAURA
CON
LAURENCE HARVEY • TOM COURTENAY
MIA FARROW • HARRY ANDREWS
PETER COOK • LIONEL STANDER
COLORI - PANAVISION

DOMANI all'ASTOR
OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERA', VI SCONVOLGERA' FINO A FARVI MALE
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO PRESENTA
un film di JEAN-DANIEL SIMON
INGRID THULIN • JEAN SOREL
SYLVIE FENOSIC

fino a farti male
DANY SAVAL • DENNIS PORET • JEAN-PIERRE BERNARD
Dialoghi di JEAN PIERRE PETROLACCI • Musica di PIERRE VASSILIU
fotografia di PATRICE PORET
EASTMANCOLOR

TUTTA LA CITTA' PARLA SOLO DI LEI
Successo al LUX
UNO DEGLI ASPETTI PIU' SCONCERTANTI DELLA VITA AMOROSA DI UNA DONNA
Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
EASTMANCOLOR - METROSTAR
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

al DORIA
La fila che il pubblico ha dovuto fare in ogni parte del mondo per vedere questo film non si ricorda dai tempi della guerra!
L'AMORE DI CUI NON SI PARLA APERTAMENTE!
LA VOLPE
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI 14 ANNI

METROPOL
UN VIAGGIO NEL MONDO INTIMO DELLA DONNA E DEL SESSO.

Silvia e l'Amore
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

al NUOVO ROMANO 2ª settimana
DEL FILM CHE HA SCANDALIZZATO IL FESTIVAL DI CANNES E CHE HA DISORIENTATO I SELEZIONATORI, I CRITICI E LA CENSURA DI TUTTO IL MONDO

Ossessioni dei sensi di un assassino narrate dalla regista di «Giuochi di notte»
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
IMMINENTE A TORINO
IL PIU' FORMIDABILE CLASSICO DEI «WESTERN»
GIULIANO GEMMA L'EROE DI MILLE AVVENTURE NELLA SUA PIU' RECENTE ED ESALTANTE INTERPRETAZIONE

...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE
EASTMANCOLOR TECHNISCOPE

FRA POCHI GIORNI UN RAFFINATO DIVERTIMENTO
PEA ALBERTO GRIMALDI presenta VITTORIO CAPROTTI
PIERRE CLEMENTI
Scusi, facciamo l'Amore?

«...con le altre è meraviglioso, con le altre è una imitazione...».

CORSO
LA PIU' GRANDE AVVENTURA DI GUERRA DI TUTTI I TEMPI!
I BERRETTI VERDI
JOHN WAYNE DAVID JANSSEN JIM HUTTON
INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
rata. Visit. Emanuele 187, t. 517.834, 538.662
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicu-

non c'è 2 senza 3
DOPO LO STREPITOSO SUCCESSO DI
F.B.I. OPERAZIONE GATTO
4 BASSOTTI PER 1 DANESE
WALT DISNEY PRESENTA
IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA
TECHNICOLOR
QUESTO FILM PUÒ FARVI VINCERE 1 MOTO GUZZI-V² 700 c.c. E ALTRE MOTO GUZZI

IL FILM CHE SCONVOLGERA' UN MONDO
LA RIVOLUZIONE SESSUALE
FRA POCHI GIORNI A TORINO

Bilancio della rassegna conclusa al Lido

I film di Venezia

Chiarini ha vinto la sua difficile battaglia presentando una serie di opere impegnate - Purtroppo molte di queste pellicole riusciranno troppo oscure (o sgradevoli) per lo spettatore medio

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 9 settembre.

Cominciata in un clima di angosciosa precarietà, la XXIX Mostra cinematografica del Lido è pur passata agli archivi, dove probabilmente resterà legata al nome della «contestazione». Ma occorrerà sempre spiegare che in spirito contestativo, giusto nel fondo, aveva mancato d'opportunità, scagliandosi in forze, quasi che il cinema e con esso l'Italia fossero in pericolo, contro un'«edizione» in cui, più delle passate, doveva apparire nitida la «linea Chiarini».

Sostenuto da chi di dovere e forte dei suoi film, Luigi Chiarini ha vinto la difficile battaglia sfoderando fin quasi alla punta la tempra del suo carattere; noi ancora dubitiamo che abbia finito la sua parte: ad ogni modo l'avrà finita in bellezza. Con la sola eccezione dell'americano *Selvaggi per le strade*, troppo vispo per l'ambiente, tutti i film, compresi i due spagnoli che per quanto deboli erano però sufficientemente imbroglioli, hanno voltato le spalle al cinema di confezione: taluno (*Nostra Signora dei Turchi*), anche peggio che le spalle.

Lo spirito della conclusa rassegna è perfettamente indicato dal verdetto della giuria, che ha assegnato con giustizia il «Leone d'oro» a un film squisitamente difficile quale *Artisti sotto la tenda del circo: perplessi* del tedesco Alexander Kluge, allegoria complessa, in taluni punti troppo, intorno all'arte e ai suoi difficili rapporti col mondo contemporaneo.

E' questo un film da rivedere, come del resto molti altri, intelligentemente improntati a un estremismo o ideologico o stilistico o morale: *Raccontami bugie* di Brook, l'olandese *Compromesso*, gli americani *Io e mio fratello* e *Ruota di cenere*, *Teorema* di Pasolini, *Il Socrate* di Lapoujade, *Fuoco!* di Baldi, *Partner* di Bertolucci, *Voltt* di Cassavetes: per citare qualche esempio.

Su queste posizioni sbaragliate, il cinema francese, uno dei salvatori della consistenza numerica della rassegna, non ha brillato troppo: era quest'anno vedovo di Godard (che però si è fatto sentire moltissimo). Dall'altrettanto lunga serie dei film italiani, due nette «sorprese»: la genialità combinatoria di Carmelo Bene (*Nostra Signora dei Turchi*) e il dono lirico di Nelo Risi applicato a una materia ingrata (*Il diario d'una schizofrenica*). Più una conferma: il *Galileo* della Cavani.

Non si sono avute punte eccelse, ma la media dei valori è stata egregia, e in quanto ad arrischiatezza di argomenti, faticose novità di forme e abbattimento di «tabù» morali, il cinema ha fatto quest'anno a Venezia passi notevolissimi. Qui s'innesterebbe un discorso concernente lo spettatore comune, ammesso che questo personaggio esista ancora e abbia qualcosa da spartire coi festival cinematografici. Difficilmente avrebbe levato le gambe da più che due o tre opere (a far molto). Questo è bene per Venezia che vuol trovarsi all'avanguardia e preparare futuri spettatori; ma per quanti credono che si viva una volta sola, la cosa è un po' triste.

E' triste anche per il recensore che non sia ben proiettato nell'avvenire: con le magre eccezioni ricordate, i film del Lido hanno avuto in comune il totale rifiuto della chiarezza, l'uso abnorme della ellissi. Saltate le premesse razionali, oscurati a bella posta gli «attacchi», anche il film sciocchino ambì a essere trattato come un «rebus», riuscendovi. E così sia. Ma continuiamo a credere, ereticamente, che vedere non sia capire, e che senza logica la «cultura» vada sempre a finire in noia e persino in accademia (il che non si capisce come possa stare col marxismo del cinema di contestazione).

Anche temiamo che si debba sempre più spalancare la frattura fra un cinema d'*élite* e il cinema per gli altri, con bestiale rincrudimento, per questi ultimi, della commercializzazione del sesso e della violenza. Quante cose i giovani eversori avrebbero dovuto imparare dalla «retrospettiva» di Jean Renoir.

Leo Pestelli

Iniziato il «Premio Italia» per le opere radio-televisive

Roma, 9 settembre.

Si sono aperti questa mattina nella sede della Rai a viale Mazzini, i lavori per la ventesima edizione del «Premio Italia», il più anziano tra i vari concorsi internazionali per opere radiofoniche e televisive. Aderiscono alla rassegna 41 organismi di 31 Paesi. La manifestazione durerà due settimane.

Le trasmissioni radiofoniche sono 70, divise in 4 categorie: opere musicali, drammatiche, stereofoniche e documentari.

L'Italia partecipa con due radiodrammi: («*Intervista a Ziendale*» di Primo Levi, «*Vita di poco*» di Fulvio Longobardi), un documentario («*Rapporto da un paese non razzista*» di Emilio Pozzi e Nino Vascon), e un'opera stereofonica drammatica («*Nostra sarà disumana*» di Giorgio Bandini).

Un'altra opera di Primo Levi, un adattamento dal suo libro *La tregua*, è stata presentata dalla radio canadese. La partecipazione della Bbc (Inghilterra), comprende fra l'altro il radiodramma *Il ponte di Alberto* di Tom Stoppard.

Nel campo televisivo la Rai presenta il balletto tratto dalla *Strada* di Fellini, su musiche di Nino Rota, e un documentario di Folco Quilici della serie *Alla ricerca dell'India*. *(Ap. Italia)*

Successo dei due concerti inaugurali al Festival della musica

L'estroso Leonard Bernstein alla Fenice con l'impeccabile orchestra di New York

La «Filarmonica» ha eseguito musiche di Mahler, Rossini, Berlioz e due Sinfonie americane

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 9 settembre.

Il 31° Festival di musica contemporanea ha avuto un'inaugurazione molto brillante e mondana coi due concerti dell'orchestra filarmonica di New York, diretti da Leonard Bernstein. L'orchestra è la più antica d'America, risalendo la sua fondazione al 1842 e Bernstein è il primo americano che ne sia giunto alla direzione stabile; in passato la guida ne era stata sempre affidata a maestri europei, tra i più grandi dei quali si ricordano Gustav Mahler, Mengelberg, Fürtwängler, Toscanini, Kleiber, Bruno Walter, Mitropulos.

L'orchestra sta compiendo una tournée europea, dal 24 agosto al 25 settembre, appoggiata e sovvenzionata dal ministero degli Affari Esteri e dalla linea aerea Twa. Sicché questi concerti di lusso, con l'incasso che assicurano, finiscono per essere uno degli spettacoli musicali meno costosi, se non addirittura redditizi, che qualsiasi istituzione o festival possa desiderare.

Rispetto alla precedente apparizione che avevano fatto in questo medesimo festival, nove anni or sono, orchestra e direttore sono apparsi immutati, nel livello e nelle caratteristiche: caratteristiche apparentemente antitetiche e divergenti. L'orchestra, un modello di solidissima efficienza professionale, dove nulla è lasciato al caso o all'estro estemporaneo. Suonano come tanti professori, quali veramente sono, maestri dei rispettivi strumenti (e quali strumenti! per lo più di eccezionale pregio, strumenti da solisti), fermi e imperturbabili nella sicurezza d'una preparazione impeccabile, che non lascia spiragli agli imprevisti dell'entusiasmo.

Bernstein, lui, sembra sempre che scopra in quel momento il pezzo che sta eseguendo, anzi, che scopra in quel momento la musica stessa, con le sue delizie e le sue pene. I dieci anni trascorsi dalla precedente apparizione non hanno ridotto di un millimetro l'altezza dei salti proverbiali che spicca sul podio per segnare gli accenti, né hanno compromesso minimamente l'energia acrobatica della sua mimica direttoriale.

La direzione di Bernstein è di stampo dionisiaco, tutta rivolta ad esteriorizzare le caratteristiche formali, dinamiche e coloristiche delle musiche eseguite. Spontaneità e comunicativa ne sono le qualità salienti. L'involucro delle musiche eseguite non potrebbe essere reso con maggiore evidenza di linee e vivacità di colori. Il messaggio che esse contengono — supponendo che e nella misura in cui per la musica si possa parlare d'un messaggio — rischia, al confronto, di impallidire.

A ciò si pensava ascoltando la «Quinta Sinfonia» di Mahler e confrontandola nel ricordo con l'esecuzione che ne aveva fornito il complesso Hermann Scherchen, proprio alla testa dell'orchestra veneziana, che naturalmente non può competere, sul piano dell'efficienza strumentale, con lo splendore della New York Philharmonic. Eppure la smisurata disperazione dei due primi tempi, e la pesante giovialità tirolese dello scherzo erano apparse allora più credibili: meno s'era sentita l'incongruenza retorica d'una marcia funebre posta all'inizio della composizione.

L'esecuzione bernsteiniana della «Quinta» di Mahler prende quota a partire dall'«adagietto», dove, placandosi la mimica direttoriale, ha modo di emergere la pura poesia del suono di quegli archi mirabilmente intonati e fusi. Analoghe alternative di genialità e di esagerazione hanno mostrato le interpretazioni della «Fantastica» di Berlioz, e della sinfonia rossiniana dell'«Italiana in Algeri».

In ognuno dei due programmi figurava una «sinfonia» di autore americano: la terza di William Schumann (per la quale il celebre direttore preferì marcare visita, cedendo la bacchetta al giovane Alain Lombard) e la terza del settantenne Roy Harris, maestro del precedente. Vent'anni fa la conoscenza di questi lavori ci avrebbe colmato di gioia, recando documenti d'informazione sui casi della musica americana. Oggi questo interesse documentario è svanito: Roy Harris, tanto per dire, è arrivato alla sua undicesima «sinfonia» e ben altri personaggi, più inquietanti, si sono affacciati sulla scena della musica americana.

Nei riguardi di queste «terze sinfonie», che risalgono rispettivamente al 1941 e al 1939, non vige più altro criterio d'ascolto che la legge crudele del bello e del brutto. E a questa stregua la «sinfonia» in un sol tempo dell'anziano Roy Harris si difende meglio che quella del suo discepolo. V'è in essa un certo sapore di autenticità locale, un riflesso della grande America puritana dei pionieri, l'America delle praterie sconfinate e dei fiumi giganteschi di Mark Twain. Le fonti popolari della melodia non sono interamente obliterate, sebbene la qualità popolare sia accuratamente espulsa in una trattazione musicale dottrinaria.

Quanto alla «sinfonia» di William Schumann, gli stessi titoli di passacaglia e fuga, e di corale e toccata, in cui si articola, riportano imperiosamente al clima del neoclassicismo, studiosamente evocato nell'armonia modale di tutta la composizione: nella quale, in verità, oggi è difficile ravvisare qualcosa di più di un ramo secco.

I due concerti hanno segnato, per l'impeccabile orchestra e per l'estrosissimo direttore, un autentico trionfo.

Massimo Mila

Un congresso internazionale

Faranno di Bussana Vecchia un «luogo di unità europea»

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 settembre.

(r. o.) Mercoledì sera, 11 settembre, tra le rovine della chiesa barocca di Bussana Vecchia si svolgerà un incontro tra gli esponenti dei paesi rappresentati nella Comunità internazionale degli artisti del piccolo centro sorto mesi. Sarà esaminato lo statuto per creare, in Bussana Vecchia, il «primo luogo di unità europea», predisposto da un Comitato internazionale presieduto dall'architetto Antti Lovag.

L'attrice abita a Parigi, conduce vita ritirata

Olivia De Havilland a Roma ritorna, dopo anni, al cinema

Olivia De Havilland, ieri al suo arrivo a Roma. E' l'unica superstite fra i grandi interpreti di «Via col vento». Ritorna al cinema dopo una lunga assenza (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre.

«*La pazzia del mondo di oggi è la violenza, la guerra, questa assurda corsa all'autodistruzione*» dice Olivia De Havilland, mentre un eccitato rossore le si diffonde sul volto, in armonioso contrasto con il turchese del tailleur di lino firmato Christian Dior che indossa e con il color miele della sua morbida cloche. Vincitrice di due Oscar, protagonista di innumerevoli pellicole di successo, ella è giunta a Roma per prendere parte ad un film diretto da Lewis Gilbert, *Gli avventurieri*, nel ruolo di una signora della *Jet society*, viziata, brillante e capricciosa.

Da alcuni anni assai lontana dal set. «*Ho letto molti copioni* — dice — *ma pochi sono i film che mi interessano. Amo il mio mestiere, e per continuare a farlo con dignità ci vuole molta pazienza*». Figlia di genitori inglesi, nata a Tokio, naturalizzata americana, risiede a Parigi dal '58, quando sposò in seconde nozze il giornalista francese Pierre Galante.

«*Conduco una vita molto ritirata* — dichiara — *assorbita più dagli impegni di madre che da quelli d'attrice*». E si infervora a parlare dei due figli che vivono con lei: Benjamin, nato dal matrimonio con lo scrittore Marcus Goodrich, *(«bravissimo in matematica, va all'università, ma in procinto di partire per gli Stati Uniti per fare il servizio militare»)*, e Giselle, dodici anni, *(«bellissima, un gran talento di disegnatrice, la cui compagnia è il centro della mia vita»)*.

Nella camera dell'albergo romano dove alloggia c'è un enorme fascio di rose rosse che la figlia le ha fatto trovare, e lei non si stanca di ammirarle. Il telefono squilla ed il volto le si accende. «*Sono i miei da Parigi*» annuncia trionfante.

Dei compagni di lavoro indimenticabili che ebbe a fianco nella sua lunga carriera — iniziò a lavorare a diciotto anni — ed oggi scomparsi, non vuol parlare. «*Il loro ricordo è più vivo che mai, ma tutti mi sono cari in egual modo*» si limita a dire. E' rimasta l'unica superstite fra i grandi interpreti di *Via col vento*, il film che proprio in questi giorni ripete il successo di trent'anni fa.

l. m.

Il «Mandarino» di Bartok nel nuovo balletto alla Scala

La difficile opera espressionista è stata riproposta nella forma originaria di pantomima

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 settembre.

Concluse le repliche di due balletti del gran repertorio ciaikovskiano, *La bella addormentata nel bosco* e *Il lago dei cigni*, la stagione d'autunno della Scala è passata stasera sul terreno contemporaneo, offrendo un allestimento nuovissimo del *Mandarino meraviglioso*, il balletto di Bela Bartók, che appunto nel teatro milanese aveva iniziato il suo lungo e fortunato itinerario, in una sera d'ottobre del '42.

Concepito in forma di pantomima nelle oscure ore dell'altro dopoguerra ungherese, *Il Mandarino meraviglioso* era apparso un'unica volta a Colonia nel '26, ma l'audacia dell'argomento aveva suscitato tale scalpore da indurre il sindaco della città — l'avvocato Konrad Adenauer — a vietarne le rappresentazioni per motivi d'ordine pubblico.

Fu il coreografo Aurel M. Milloss a suggerire al musicista la trasformazione della pantomima in un balletto che attutisse le scabrosità della vicenda, ma *Il Mandarino* dovette attendere ancora a lungo: solo nel '42 — quando già Bela Bartók era riparato in America — il balletto andò in scena nel teatro milanese.

Dall'autunno del '42 la Scala non aveva più ripreso *Il Mandarino meraviglioso*: lo ha presentato stasera in una nuova coreografia di Mario Pistoni, che nettamente si distacca dalla tradizione di Milloss, per ricondurre il lavoro verso la primogenita pantomima. Sulla coreografia prevale infatti la regia, conformata ai moduli di un acceso espressionismo, in un clima di incubo e di angoscia, che si ispira alle esperienze più «impegnate», esaltando le componenti erotiche in una sequenza di geometriche movenze. E sulla medesima linea procede la scenografia di Eugenio Guglielminetti, impernista sulla gabbia metallica di un enorme ascensore.

Penetrante protagonista lo stesso Pistoni, bene assecondato dalla brava Luciana Savignano, e dai danzatori Greco, Mietto, Brigo, Moretti e Cassani; la stupenda partitura bartokiana è stata realizzata con lucido vigore ritmico dal direttore Mario Gusella.

g. pi.

Consegnate ieri a Lecco

Le «Noci d'oro» per il teatro il cinema, la tv e la lirica

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 9 settembre.

(g. p. g.) Dodici «noci d'oro» sono state consegnate questa sera al Teatro Nuovo, per il teatro, il cinema, la televisione e l'opera lirica. Il premio è destinato ai giovani che si siano messi in luce nel corso dell'ultima stagione di spettacolo, ed è uno dei più ambiti dagli artisti delle nuove generazioni.

Per il teatro sono stati premiati Mariano Rigillo (Don Marzio nella «*Bottega del caffè*» di Goldoni); Delia Boccardo (Caterina in «*Uno sguardo dal ponte*»); Mina Mezzadri, per il suo lavoro di animatrice alla guida della compagnia della Loggetta di Brescia; ed infine il Gruppo «Informativa 1965», per l'opera di diffusione della cultura teatrale contemporanea.

I premi del cinema sono toccati a Don Backy (interprete di «*Banditi a Milano*» e «*I sette fratelli Cervi*»), e a Gianfranco Mingozzi (regista di «*Sequestro di persona*»). La giuria non ha assegnato il premio alla miglior attrice, rilevando che nella passata stagione il cinema italiano non ha espresso nuove personalità di rilievo convincente.

Tre le noci d'oro per la tv: a Massimo Farinelli (interprete de *La famiglia Benvenuti*), a Minnie Minoprio (volto nuovo del video, con attività varie di presentatrice e cantante) e Piero Schivazappa (per il suo contributo alla serie «Teatro Inchiesta»).

Nella lirica premi al direttore d'orchestra Armando Gatto, al tenore Ottavio Garaventa, ed al basso Ruggero Raimondi. Una noce d'oro speciale è stata pure attribuita al pianista e direttore d'orchestra Claudio Del Prato.

CRONACA TELEVISIVA

Silenziosa storia d'amore

Riproposto ieri il poetico film «L'inverno ti farà tornare» - Stasera si conclude la tragedia «Maria Stuarda» con la Proclemer, Albertazzi e Lilla Brignone; sul secondo canale «Europa giovani»

Erano due settimane che la Tv ci propinava film indecenti (un rozzo poliziesco, «Non cercate l'assassino»; una pellicola esotica sbagliata da cima a fondo, «Tamtam Mayumbe»; un western stracco, «Sabbie rosse»; e una produzione nostrana di quart'ordine, «Il segreto delle tre punte»). Finalmente ieri sera è apparso un film degno, poetico, non tutto riuscito, ma artisticamente elevato: «L'inverno ti farà tornare» (titolo francese, molto bello, «Une aussi longue absence»).

Ecco che in questo caso la Tv ha svolto un'utile funzione: ha fatto conoscere alla grande massa un'opera che per la sua finezza e la sua particolare, diremmo scontrosa, intelligenza era probabilmente sfuggita ai più, non avendo nulla per essere commerciale. Così, secondo noi, si giustifica la presenza del cinema sul video: altrimenti, quando vengono riesumate cose irrimediabilmente brutte, sottoprodotti industriali, scarto di magazzino, il cinema scade a mera riempitivo e potrebbe essere rimpiazzato da un qualsiasi altro programma.

«L'inverno ti farà tornare» meritava invece un rilancio. Lo girò nel 1961 Henri Colpi, che aveva firmato il montaggio di parecchi film importanti fra cui «Hiroshima mon amour» e «L'anno scorso a Marienbad». E' una vicenda tenue, di un pathos potente ma tutto interiore. Una donna crede di rivedere in un vagabondo il marito scomparso in guerra, e con disperato amore e trepidazione infinita cerca di recuperarlo. La storia non ha scene-madri, sequenze d'effetto, grida: procede dimessa e dolorante attraverso silenzi, brevi parole, piccoli gesti, occhiate cariche d'ansia e d'affetto. Può darsi che — com'è stato osservato — ci sia troppo sentimento: ma è un sentimento espresso con pudore, con misura, e con sincerità, ed è questo che conta.

Esemplari i due attori, Alida Valli che appare disadorna di fisico, ma con una dolcezza straordinaria nell'espressione del volto; e George Wilson (lo ricordate, quale filosofo alla Benedetto Croce ne «Il federale» con Tognazzi?) che offre una delle sue umane, civilissime interpretazioni.

«Prima pagina», sull'altro canale, ha parlato del problema dell'analfabetismo e della scuola nell'America del Sud; un documentario che ha avuto di continuo, proprio per la materia, accenti drammatici.

Domenica: vigorosa e appassionante la prima parte di «Maria Stuarda» anche se qualcosa, fatalmente, è andato perduto nel passaggio dal palcoscenico al video.

* *

Quasi ogni sera l'annunciatrice, con l'aria di una maestra dell'asilo che sgrida gli scolaretti, ammonisce il pubblico a tenere basso il volume del televisore. La campagna è sacrosanta, ma i predicozzi sono solo controproducenti: perché, al posto dei predicozzi, non ci mandano in onda di quando in quando dei cartoni animati o delle vignette che affrontino il tema scherzosamente, senza toni saccenti e senza paternalismi?

* *

Stasera sul canale nazionale secondo e ultimo tempo della tragedia Maria Stuarda.

Seguirà, verso le 22,20, un telefilm americano dal titolo Squadriglia 128 ambientato nella guerra 1914-1918: storia di un gruppo di aviatori statunitensi che combattevano in Francia contro i tedeschi.

Sul secondo canale ritornerà, dopo una settimana di vacanza, «Europa giovani» con una puntata dedicata al difficile momento che stanno attraversando i rapporti fra i genitori e i figli, in qualsiasi paese europeo.

Alle 22,30 sarà la volta di «Ciao mamma», il quiz con Vittorio Adorni: non si sa ancora se Adorni, tutto preso dagli impegni di campione del mondo, ci sarà.

* *

E' in preparazione la serie I film di Amedeo Nazzari, un ciclo cinematografico che comprenderà alcune pellicole, scelte fra le più indicative della carriera del popolare attore.

Una nuova serie di Processi a porte aperte è in allestimento negli studi di Milano: sono quattro trasmissioni che hanno per titolo Il barone dei diamanti, Io accuso, tu accusi, Loughans il bugiardo e Il caso Oppenheimer.

u. bz.

LA COLONNA DELL'INA

UN "PACCHETTO DI SIGARETTE" PER ...L'ASSICURAZIONE "PONTE"

Nella vita di ogni uomo e della sua famiglia esistono periodi in cui maggiormente si avverte la necessità di una protezione assicurativa.

Questi periodi coincidono, generalmente, con l'inizio dell'attività lavorativa, quando le assicurazioni sociali non offrono coperture sufficienti; quando sono stati assunti impegni finanziari; quando i figli sono ancora piccoli e bisognosi di tutto...

A voi che vi trovate in queste condizioni diciamo: fra un certo numero di anni vi sarete certamente costituite basi economiche sufficientemente solide e potrete contare su prestazioni più consistenti da parte delle assicurazioni obbligatorie. Ma oggi?... Oggi queste basi di sicurezza ancora non esistono e, d'altra parte, non potete rimanere con il vuoto davanti a voi! Su questo vuoto dovete gettare un «ponte» che vi consenta di camminare sicuri verso tempi di maggiore tranquillità economica. Il «ponte» di cui parliamo è l'assicurazione sulla vita che oggi vogliamo presentarvi.

Questa forma assicurativa è detta «temporanea» perché copre il rischio per un periodo di tempo prestabilito. Se durante quel periodo l'assicurato viene a mancare, la somma garantita va messa, tutta e subito, a disposizione della sua famiglia; se invece l'assicurato raggiunge in vita la fine del periodo, la polizza, conseguito il suo scopo, si estingue.

Il funzionamento e l'utilità di quest'assicurazione sulla vita vi richiamano alla mente la vostra assicurazione auto. Voi ci tenete a circolare con la vostra assicurazione in regola, poiché siete consapevoli dei danni che potreste procurare ad altri e temete che il vostro patrimonio abbia a soffrirne.

Ebbene, come vi preoccupate di salvaguardare il patrimonio dagli effetti dannosi degli incidenti della strada, a maggior ragione dovete preoccuparvi di proteggere la vostra famiglia dalle conseguenze economiche dei possibili «incidenti» della vita. La polizza «temporanea» ve ne dà la possibilità, tanto più che, in rapporto alle garanzie ottenibili, è una polizza che costa pochissimo.

Facciamo un esempio: un padre di 30 anni vuol garantire alla famiglia un capitale di 12 milioni di lire, immediatamente riscuotibile nel caso in cui egli venisse a mancare entro un periodo di 15 anni. Per tale garanzia egli deve versare, nel periodo considerato, poco più di 70 mila lire l'anno. Una garanzia, dunque, di 12 milioni di lire, contro un versamento corrispondente a circa 6 mila lire al mese: 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette!...

Pensate: se succede qualcosa, questa polizza è senza prezzo; se non succede nulla, la tranquillità in cui l'assicurato ha vissuto per tanti anni è ugualmente senza prezzo.

Per informazioni, rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/28

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - FONDATO NEL 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 32.223.454.139
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 7.139.754.013
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno
480 FILIALI IN ITALIA
PADIGLIONE ALLA XXXII FIERA DEL LEVANTE (Piazzale della Nazioni)
Sportello di Cassa presso il «CENTRO DIREZIONALE» (Palazzo degli Uffici)
FILIALI ALL'ESTERO: Asmara - Buenos Aires - Chisimaio - Mogadiscio - New York - Tripoli.
UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/m - Londra - New York - Parigi - Zurigo.
CORRISPONDENTI: in tutto il mondo.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati, 5 - Telefono: 545.338 - 555.341
Preparazione all'esame di:
ABILITAZIONE IN LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
indetto per il 13 e il 14 novembre 1968
(D. M. del 13 agosto)
Informazioni in Segreteria: 9-12 - 15-19

IMPRESA PROPRIETARIA VENDE
costruendo immobile in Torino 10 piani, 4 scale, area parcheggio, negozi.
Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 542 — TORINO»

IMPRESA PROPRIETARIA VENDE
casa nuova 30 camere e boxes in Avigliana, reddito netto 6,50%, Mutuo, facilitazioni.
Scrivere «PUBBLICITA' STAMPA 543 — TORINO»

CONCORSO MAGISTRALE 1968
Il Provveditore agli Studi di Torino, con D. 10-9-1968, ha bandito il concorso per i seguenti posti:
N. 192 posti nel Capoluogo;
N. 248 posti in soprannumero.
Per informazioni rivolgersi all'Istituto Berlola — autorizzato dal Ministero della P. I. — via Po 8, tel 542.549 541.421, che organizza speciali Corsi di preparazione
Ricordiamo i corsi di recupero per l'Istituto Magistrale (idoneità alle varie classi e abilitazione) con orario diurno e serale.
Segnaliamo, in particolare, il corso accelerato per il diploma di Maestra d'Asilo con orario diurno e serale.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Pasarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono localizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni ridotto dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ESAMINIAMO progetti per costruzioni media meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ». A82440

OCCASIONE vendo: gru automontante sbraccio metri 15, gommata; gruetta palo ferro, puntegai tubolari, travetti, casseiormi, barotti, argani. Castello Raimondi, gallicianese. Telefonare 337-845. A79533

VERE occasioni liquidansi trenta torni frese limatrici presso rettifica radiale. Telefonare 287-969.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti case. Telefonare 852-273. A79964

DECORAZIONI perfettissime, artistiche, rapidissime: tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI - tutti purchè in condizioni di poter pagare mensilità a richiesta minimo L. 100.000 massimo L. 50.000.000, anche senza cambiali, riservatezza. Tasso veramente bancario. P.F.C.S., Sommeiller 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presta mo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate pressantissimo documenti auto. Nessuna formalità ad incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 543-909

A.A.A.A.A.A. PINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende Telefonare 760-203 779-828 O114

A.A.A.A.A. FIDIY, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni Telefonare 532-545

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti fi senza garanzia Telef. 511-763 532-975. O178

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ufficio via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telef. 540-679

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fabbricati 534-572. 694-180.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai, finanziamenti immediati. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI immediati via A Doria 7 Telefonare 544-265

A. ACQUISTEREI rilevare Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, codiamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A. CERCASI autorimessa da avviare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

A. NEGOZIO rivendita pane centrale garantito forte incasso cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

ABBIGLIAMENTO femminile, pelliccerie, centro commerciale, popoloso, incasso annuo: 80.000.000, reddito adeguato. Cede conventemente. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE magazzino ingrosso merceria chincaglieria vende a prezzi di liquidazione giacenza magazzino eventualmente trasferisce. Mango, piazza Repubblica 3. A76971

AFFARONE: vendesi negozio tessuti centralissimo. Rivolgersi v. Nizza 57

AFFIDASI gerenza tabaccheria San Paolo a referenziato addetto conduzione. Telef. 339-886.

AL miglior offerente vendesi licenza tessuti con attrezzature posizione centralissima. Via Nizza 57.

ALASSIO: commestibili zona « budello », adatto persone dinamiche, pratiche. Cede: 3.000.000, massime facilitazioni. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALASSIO cede lungomare Roma 30 metri dalla spiaggia cause immediato trasferimento cedesi avviata pensione 10 camere affitto medico contratto pluriennale. Telefonare ore pasti Alassio 42-632.

ALBERGO ristorante Valle Susa, annesso terreno 13.000 mq, località adatta trasformazione, costruzione clinica - ospedale. Vende in blocco: 60.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALIMENTARI zona Camoiogile, incasso giornaliero: 35.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ARTICOLI gamma casalinghi giocattoli, centrale, avviamento pluriennale, adatto persona sola. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR su corso attività ultra decennale 35.000 giornaliera cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-542.

BAZAR avviato vasta licenza cedesi motivi salute. Scrivere: Martone, via Vittorio Emanuele 210, Bordighera.

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, arredamento in stile, 500 mila nette mensili. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE avviata in Pietra Ligure cedesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 67-519. 25914

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

CAUSA motivi familiari cedesi bar gelateria centralissima, immobiliare Doria, Settembrogio 40512 Alassio.

CEDESI avviata trattoria con giardino centro Sestri Ponente 5 milioni trattabili. Telefonare 472-549 Genova

CEDESI avviatissima rivendita pane 40.000 dimostrabile posizione eccezionale, minimo anticipo. Telefonare 502-514. O462

CEDESI cartolibreria giocattoli vicinanze scuole. Telefonare 790-973.

CEDESI importante avviatissimo litocopisteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino ».

CEDESI negozio dischi strumenti musicali volendo permutasi con alloggetto. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio merceria pelletteria centro Collegno causa espatrio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI posteggio Cine Campidoglio. Telefonare 295-343. A79528

CEDO avviato bazar e commestibili Barca Ponente. Tel. (0182)41297.

CEDO avviato negozio merceria retro abitabile zona S. Rita, Tel. 367-142, 326-928 ore pasti. A79582

CEDO avviata negozio pettinatrice barriera Milano. Telefonare ore pasti 855-488. A79740

CERCASI mobilificio zona grande sviluppo. Scrivere: « Pubblico Stampa 3245 — Torino ».

COMMESTIBILI Regina Margherita, modernissimo, posizione commerciale, incasso giornaliero: 45.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata torrefazione bar super, orario ridotto, 4.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa trasferimento avviata, elegante profumeria, concessionaria note case cosmetici. Trattabili 2 milioni 200.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissima alimentari, qualtro licenze, centralissimo, 60.000 giornaliere media annuale, trattabili 5.500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissima alimentari, ampia licenza, buon incasso, notevoli facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede confetteria-pasticceria, con o senza laboratorio, 10.000.000 annui. Trattabili 3.500.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede centrale, pasticceria, confetteria con laboratorio, 30.000.000 giro d'affari annuo, facilitazioni, alloggio. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissimo ristorante arredato, trattabili 3.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviatissimo centrale caffè, 110 mila giornaliere garantite, adatto nucleo familiare, vaste facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede moderna, avviata tintostireria centralissima, clientela selezionata, utile nettissimo 4.000.000 incrementabili. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede industria lavorazione smalti, vernici, pitture, reddito netto 20 milioni annuali documentabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede rinomata pasticceria-confetteria con laboratorio, forte utile dimostrabile. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata centralissima boutique, specializzata cappelli e confezioni signore. Ampia assistenza, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio calzature, articoli sportivi, forte utile (Valle Susa). O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio, avviata latteria bar analcoolico. Trattabili 3.000.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avvialissimo alimentari, 70.000 giornaliere garantite, reddizio, trattabili 4.000.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato commestibili, arredamento nuovo, alloggio. Trattabili 3.500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviato, lunghissimi panificio, 500 kg. giornalieri, trattabili 18 milioni, lunghe dilazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 rilievo commercio, merceria, attività cinquantennale, clientela signorile. Trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede torrefazione angolare, 65.000 giornaliere garantite, trattabili 10 milioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede cartolibreria giocattoli, avviamento trentennale. Trattabili 2 milioni 500.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede, causa maternità, panificio, 350.000 utile mensile. Zona continua sviluppo. Trattabili 4.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avvialissimo panificio, nuova attrezzatura, 80.000 giornaliere, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede laboratorio cioccolate, affini, conduzione familiare, avviato, ottimo reddito. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede moderno avviato panificio, 60 mila giornaliere. Trattabili 15 milioni. Facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avvialissimo panificio, 160 kg. giornalieri. Trattabili 12.000.000. Dilazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata rivendita pane, 90 kg. giornalieri, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata moderna rivendita pane 5, Rita, 100 kg. giornalieri, trattabili 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede motivi familiari, avviata moderna torrefazione, Arredamento nuovo. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede cartolibreria giocattoli, 35.000 giornaliere garantite, volendo lunga assistenza. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede frutta verdura primizie, 10 milioni netti annuali garantiti, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 concede in gerenza: tabaccheria, pasticceria con laboratorio, adatta nucleo familiare, ottime condizioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede pizzeria, bar analcoolico, latteria, adatto nucleo familiare, facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede redditizio mercerie, adatto persona sola, prezzo convenientissimo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede trentennale cartolibreria, vicino tre scuole. Specializzate filatelia. Trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avviata tabaccheria, drogheria, ottima posizione, levata media 1.100.000. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede avvialissimo unico esercizio di rivendita pane, commestibili, con alloggio, 110.000 giornaliere. Ampie facilitazioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede conveniantemente avvialissima latteria S. Paolo, 130 litri giornalieri. Trattabili 4.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa demolizione stabile, commestibili licenza trasferibile, moderno, ottime condizioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 urge cedere panificio modernissimo, forno ciclotermico, zona popolatissima, facilitazioni.

ELETTRODOMESTICI radio casalinghi. Settimo Torinese, moderni locali, felice posizione commerciale. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

FRANA, Carmine 28. Alimentario, moderno, incasso 100.000 giornaliere. Zona continuo sviluppo. Cedesi 9.000.000. O429

FRANA, Carmine 28. Bar trattoria, moderno, spazioso. Possibilità forte incremento. Cedesi 8.500.000.

FRANA, Carmine 28. Libreria, filatelia, moderna, centralissima. Cedesi 4.500.000 trattabili. O429

FRANA, Carmine 28, bar modernissimo angolare, zona Venaria, eventuale alloggio. Urge cedere, facilitazioni. O429

FRANA, Carmine 28, Autorimessa, capacità 250 vetture, attrezzatissima riparazioni, tunnel, sollevatore, torneria ecc. Affare cedesi 6.000.000.

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE DISPONENDO CAPITALE ESAMINEREBBE PROPOSTE DETTAGLIATE ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « CASELLA 162/I PUBBLIMAN — 13051 BIELLA ». 28022

LAVAGGIO secco impianti moderni zona S. Paolo cede. Tel. 366-255.

LAVASECCO Borgo Vittoria posizione commerciale 300.000 mensili vendesi 2.800.000, allorone. Rossin, Principe Oddone 3. O336

LORIO corso Francia 92 cede dintorni Torino bar super tabacchi totocalcio 8.000.000 trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede bar analcoolico adatto persona sola.

LORIO corso Francia 92 cede laboratorio pasticceria modernamente attrezzato 200.000 giornaliere, concedesi dilazioni. O339

LORIO corso Francia 92 cede bar super arredatissimo zona Francia, 60.000 giornaliere, dilazionando.

LORIO corso Francia 92 cede su corso acconciature avviamento pluriennale 1.800.000 trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede panificio con forno attrezzature moderne centralissimo, concedesi dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede elettrolavaggio a secco zona signorile. Attrezzatura nuovissimo, 6.500.000 dilazionando. O339

LORIO corso Francia 92 cede torrefazione drogheria arredamento moderno, 150.000 giornaliere, 9 milioni trattabili, dilazioni. O339

LORIO corso Francia 92 cede attrezzatissimo parrucchiere per signore, ottima posizione, Condizioni vantaggiosissime. O339

LORIO corso Francia 92 cede centralissimo elettrodomestici radio TV, volendo vuoto. O339

LORIO corso Francia 92 cede drogheria commestibili frutta verdura, 50.000 giornaliere, 2.500.000.

LORIO corso Francia 92 cede alimentari frutta verdura attrezzatissimo, 80.000 giornaliere garantite, 3.500.000 trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede commestibili frutta verdura 50.000 giornaliere, 3.500.000 dilazionabili, alloggio O339

LORIO corso Francia 92 cede latteria nuova apertura attrezzatissima, alloggio, Concedesi dilazioni. O339

LORIO, corso Francia 92, cede per motivi di salute rivendita pane 180 kg giornalieri, 8.000.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede latteria su corso modernamente attrezzata, 200 litri giornalieri, 8 milioni 500.000 trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede panetteria alimentari articoli regalo centralissima signorile. Reddito 400.000 mensili. O339

LORIO corso Francia 92 cede cartolibreria zona esclusivamente uffici ottima reddito. O339

LORIO corso Francia 92 cede cartolibreria profumeria vastissime licenze modernamente attrezzato: 6 milioni trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede emporio mercerie articoli moda su corso principale. Eventuale permuta alloggio. O339

LORIO corso Francia 92 cede confezioni donna bambino, zona signorile. Adatta persona sola: 3.000.000 trattabili. O339

LORIO corso Francia 92 cede avvialissima salumeria gastronomia su corso principale con alloggio.

MERCERIE vendesi, zona Nizza, posizione commerciale, facilità conduzione, 15.000 pg. Blocco: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO centralissima avvialissimo quadri cornici oggetti vari artigianato affitto modicissimo. Telefonare ore pasti 632-789.

NEGOZIO alto, centrale, attività pluriennale, incasso 2.000.000 mensili, utile adeguato, Cede: 3.500.000, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO via Bertola ottica od altro genere, affittesi 1° gennaio. Telefonare 82-792. O409

OFFRESI gestione ristorante « Albergo Centrale » 16 camere, Ronco Canavese, metri mille. Telefonare 0124-8609. 1001

PENSIONE ristorante bar, in Luria, utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale madesimo proprietario, ottimo incasso, primarie concessioni. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

PROFUMERIA centralissima, esclusiva migliori case clientela altamente qualificate 20.000.000 annui cedesi, permutando parzialmente mobili. Telef. 502-514. O462

RILEVEREI negozio calzature giro affari 30-35 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8575 — Torino ».

RISTORANTE albergo piccolo dintorni Torino 1.200.000 annui incrementabili cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-542. O462

RISTORANTE Santena attività pluridecennale moderno condizioni vantaggiosissime, cedesi. Tel. 502-542.

SALUMERIA zona popolosa continuo sviluppo, attrezzatura modernissima, incasso ottimo, alloggio. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SU corso adiacenza piazza Bengasi vendonsi negozi liberi o con reddito 7%. Telef. 555-349, 667-116.

SVENDITA merceria e cartoleria motivi salute. Telefonare 294-191 dalle 20-21. A82353

TABACCHERIA centralissima, moderna, levata 1.000.000, valori bollati 57.000.000; forte vendita minuterie. Cedesi 17.000.000, facilitazioni. Frana, Carmine 28. O429

TABACCHERIA levata 700.000 incrementabile, totocalcio. Cedesi 13 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, limite 2.200.000 incrementabili, tortissima vendita minuterie, postali. Cedesi 28.000.000. Frana, Carmine 28. O429

TINTOSTIRERIA Vanchiglia, lavacco 15 kg, attrezzature complete, utile mensile: 300.000. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

VALIGERIA pelletteria, cintura Torino, magnifico negozio modernamente arredato, giro affari annuo: 30 milioni. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera tinello servizi. Telef. 581-694.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti, Amministrazione Torincasa, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. ACQUISTO contanti salone camera cucina servizi. Telef. 581-694.

A. ACQUISTANSI alloggetti con pagamento contanti, Rapido trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A. ACQUISTO alloggio anche ipotecato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere in Torino, Telefonare 513-586.

A. AFFARONE vendiamo attico vista collina 2 camere cucina 9.500.000. Telefonare 633-120.

A. ATTENZIONE! Inizio vendite condominio Francia-Taiesio, corso Taiesio 36, in zona richiestissima nuovi signorili appartamenti con ritiratura e materiali pregiati, circondati da ampie aree verdi. Tre camere cucina biservizi 11.400.000 meno mutuo; due camere tinello cucinotta, servizi 9 milioni 100.000 meno mutuo. Visite cantiere, Edilcase 553-483.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante Telefonare 581-735. O307

A. CORSO Dante 62 nuova palazzo signorile in costruzione, appartamenti salone tre, quattro camere cucina, biservizi. Finiture di pregio, mutuo, facilitazioni, visite cantiere. Edilcase 547-502. O162

A. CORSO Potenza angolo corso Toscana nuovi appartamenti tre camere cucina 4.750.000 più mutuo, consegna immediata. Visite in loco. Edilcase 553-483. O62

A. FAMIGLIA acquista contanti subito alloggio vecchio nuovo, Telefonare 878-327. O351

A. FIAT Rivalta, Cascina Vica, anticipando 1.000.000, acquistare appartamenti signorilissimi. Telefonare 610-836. A79675

A. LARGO TOSCANA 50, SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE CUCINA 6.935.000, 2 CAMERE TINELLO 7.600.000, MUTUO 50% ULTERIORI DILAZIONI. SNFICIENTE 1 MILIONE 500.000 CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-582. O115

A. MONCALIERI 9 box, nuova costruzione, bloccansi 9.000.000. Telefonare 581-694. O353

A. PRIVATO acquista terreno costruibilità 50-120 camere centrale semicentrale, pago per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8667 — Torino». A79476

A. PRIVATO interesse acquistare casa posizione centrale. Tel. 531-302.

A. PRIVATO vende casa nuova collina Nitatis 32 camere, Caselle. Telefonare 256-897. 2001

A. REDDITO 8% vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione ultimati. Telefonare 852-273.

A. TRANQUILLITA', comodità, qualità, prezzo via Saluggia 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esentasse, lunghe rateazioni, visite in loco. O415

A. 1.000.000 per camera inizio Unione Sovietica svendiamo 2-3-4 camere servizi anticipo 600.000, 900 mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili. Sist 545-596.

A artigiano vendesi locale con mutuo 3 %. Telefonare 852-273.

A Settimo vendesi negozio affittato due aperture tinello cucinino bagno 7.500.000, reddito 7%. Via San Mauro angolo Via Vegliè. Telefonare 563-476. A79935

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni, Via San Mauro angolo Via Nobel.

A, VIA Cigna angolo via Gottardo, appartamenti nuovi, ottime rifiniture camera, tinello, servizi, 3.600.000 più mutuo, Telefonare 547-502.

ABITABILI, S. Rita, vendonsi dilazionando, negozi primaria via commerciale; alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano, Cauda, Barletta 133. A82990

ACQUISTA alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti. Tel. 532-409

ACQUISTASI locale industriale o terreno in Torino mq. 1000. Telefonare 693-258. 2001

ACQUISTATE ultimi veramente introvabili, gran posizione corso Agnelli 119, Panoramicità, luminosissimo. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 850.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegavigli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici, selezioneremo tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO casette redditizie di vecchia costruzione, pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico, Tel. 487-055. O336

(Continua a pag. 20)

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h. Il jet più veloce. Il jet di oggi. Il jet che collega direttamente Torino e Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, con BEA.

Perché solo BEA vola a Londra in appena 90 minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che sono poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare a trovare Londra.

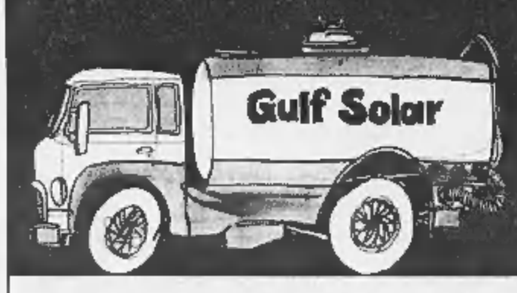
Andiamo a Londra col Trident, andiamo a Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle nove e trentacinque.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi diretti BEA anche da:
MILANO - ROMA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - ALGHERO

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

BRUCIATORI
OERTLI SANT'ANDREA
Per informazioni e preventivi consultate l'elenco telefonico alla voce Bruciatori OERTLI SANT'ANDREA



Il calore è un camion arancio e blu. In tutto il mondo da Oslo a San Francisco.

Scegliete il calore Gulf, il calore dei suoi prodotti per il riscaldamento domestico:
Gulf Solar, l'olio combustibile di altissimo potere calorifico;
Gulf Solar Extra, lo speciale gasolio che brucia fino all'ultima goccia.
Scegliete anche voi il calore Gulf, come lo scelgono in 44 Paesi del mondo.

Rivenditori autorizzati.
PIEMONTE PETROLI S.p.A. - Via Fratelli Calandra 12 - Tel. 874750 - 877536 - Torino
TERMONAFTA s.a.s. - Strada della Campagna 58 bis - Tel. 290077 - 297075 - Torino
FRATELLI GROSA - Corso Susa 88 - Tel. 956527 - Rivoli (Torino)

Gulf Solar

Presso la frontiera con la Cambogia

Generale di Saigon muore nell'elicottero colpito dai vietcong

L'ufficiale, Truong Quang An, era accompagnato dalla moglie che lo seguiva in ogni missione - Nell'incidente uccisi un colonnello americano e due uomini d'equipaggio - Disastrose inondazioni nel Sud Vietnam

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 9 settembre.

Le due province del Vietnam del Sud più devastate dalla guerra sono state ora colpite da una catastrofe naturale: negli ultimi quattro giorni un violentissimo tifone (designato dai meteorologi con il nome «Elsie») vi ha causato disastrose inondazioni. Nelle aree meno elevate l'acqua ha raggiunto livelli di oltre un metro.

Una «commissione di soccorso» mista di americani e vietnamiti ha riferito oggi che nove persone sono annegate nella zona di Quang Tri e di Tha Thien, le due province più settentrionali del Vietnam del Sud, in prossimità della fascia smilitarizzata: qui negli ultimi due anni si sono svolte talune delle più sanguinose battaglie del conflitto fra *marines* statunitensi e truppe regolari di Hanoi. Le condizioni della popolazione sono le peggiori di tutto il Paese.

Ora si è cominciata una distribuzione di soccorsi e rifornimenti. Si calcola che nelle campagne siano andati perduti due terzi del raccolto di riso non ancor iniziato. Sono scomparsi migliaia e migliaia di capi di bestiame, sono andate distrutte più di seimila case. Ciò significa che la percentuale dei profughi, già altissima, aumenterà ancora.

A Saigon, il ministro delle Informazioni Ton That Thien ha commemorato oggi il generale di brigata Truong Quang An morto insieme alla moglie allorché l'elicottero col quale compivano una ispezione sugli Altopiani centrali è stato abbattuto. Il ministro ha detto che il generale An — il primo ufficiale sudvietnamita di questo grado caduto sul campo di battaglia — apparteneva «*ad una nuova generazione di ufficiali devoti all'esercito ed ai loro uomini*».

Il ministro Thien, che durante il discorso conteneva a stento le lacrime, ha aggiunto che il generale non gli aveva mai chiesto favore alcuno, sebbene fossero parenti attraverso il matrimonio. «*Sia lui che la moglie vivevano unicamente del loro stipendio. Eppure egli avrebbe potuto arricchirsi sia quando fu a capo di una provincia, sia quando fu promosso generale di divisione. Invece non hanno lasciato denaro per i loro tre figlioletti*».

La moglie del generale An era una infermiera dell'esercito ed aveva il brevetto di paracadutista. Aveva sempre insistito per accompagnare il marito nelle sue ispezioni al fronte. Al momento della tragedia la coppia si stava recando con l'elicottero al campo di Duc Lap, presso la frontiera con la Cambogia dove le settimane scorse vi sono stati durissimi combattimenti. Nello stesso elicottero hanno perso la vita un colonnello americano ed altri due uomini dell'equipaggio.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Operato al cervello

Salazar ha ripreso il controllo dei movimenti

Lisbona, 9 settembre.

Il bollettino medico diffuso stasera sulle condizioni di Antonio Salazar (79 anni) dice che il primo ministro portoghese ha ripreso il controllo dei movimenti a due giorni dalla rimozione di un ematoma alla testa. Il bollettino dichiara: «*Tutto procede verso la normalità*».

Salazar ha dormito tranquillamente la notte scorsa e nel pomeriggio di oggi è sceso due volte dal letto per una breve passeggiata nella stanza. Al primo ministro non è ancora permesso di ricevere visite. *(A. P.)*

Yao Wen Yuan indicato come successore di Mao

Hong Kong, 9 settembre.

Il quotidiano *South China Morning Post* di Hong Kong scrive oggi che fra i possibili successori di Mao Tse-tung va considerato il giovane e relativamente poco conosciuto Yao Wen Yuan. Nel 1966, Yao era il 198° nella gerarchia delle autorità comuniste cinesi ma fu allora ha fatto fulminei progressi. Lo stesso Mao Tse-tung disse un giorno che fu un articolo di Yao scritto nel '65 a «*sparare il primo colpo della rivoluzione culturale*». *(A.P.)*

Il Vaticano dice: «Nessun allarme per la salute del Papa»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 9 sett.

(t. p.) «*Non è vero che Paolo VI sia stanco e risenta delle fatiche conseguenti al viaggio in Colombia*».

Questa nuova precisazione vaticana sulle condizioni di salute del Papa è stata motivata da alcune notizie di stampa di stamane.

Esse accennavano a un probabile affaticamento del Pontefice per il fatto che ieri mattina, a Castelgandolfo, egli si sarebbe limitato, a mezzogiorno, a rivolgere il suo saluto ai fedeli attraverso gli altoparlanti e non si sarebbe invece affacciato alla finestra centrale della sua residenza estiva.

E' stato fatto notare che il Papa, come è solito fare ogni domenica, non s'affaccia al balcone centrale esterno della residenza estiva (se non in casi eccezionali, quando cioè nella piazza si raduna una gran folla), bensì a una finestra che dà sul cortile interno del palazzo.

«*Ma è possibile* — si chiede l'„Osservatore Romano„ — *che la mania dell'inedito o la febbre della rivelazione non trovino freno, non diciamo nel senso di un limite riguardoso, ma nella stessa evidenza delle cose? Il ritorno da Bogotà e di pochi giorni addietro; dallo stesso balcone di Castelgandolfo, dopo una odissea fisicamente estenuante per ognuno, udimmo parole vive, accenti fermi, effusioni confidenziali di Paolo VI, il quale non denunciava, si sarebbe detto, il segno della fatica*».

«*Ma perché insistere? certe "indiscrezioni"* — conclude il giornale vaticano — *si giudicano da sé. Resta la malinconia del dislivello cui giunge certo arbitrio "informativo" che non distingue il sacro dal profano*».

La violenta sparatoria di domenica

Tecnici russi guidavano il tiro dei cannoni egiziani nel Canale?

Lo affermano gli esperti militari israeliani - Tel Aviv smentisce d'aver impiegato nello scontro missili terra-terra - Osservati importanti movimenti di truppe e mezzi corazzati arabi lungo il confine

Tel Aviv, 9 settembre.

Gli esperti militari della stampa israeliana affermano oggi che ufficiali sovietici hanno diretto il fuoco dell'artiglieria egiziana durante il violento duello avvenuto ieri sulle rive del Canale di Suez. Gli stessi esperti sostengono anche che Il Cairo ha concentrato un ingente numero di batterie lungo il Canale.

I giornali sottolineano, questa mattina, che sette su otto posti di osservazione dell'Onu hanno confermato che sono state le unità egiziane ad aprire il fuoco per prime ieri pomeriggio (gli israeliani hanno avuto 10 morti e 18 feriti).

Gli ambienti politici di Tel Aviv si mostrano delusi per il fatto che, benché gli osservatori (come già avevano fatto dopo l'incidente del 26 agosto scorso) abbiano constatato la responsabilità dell'Egitto dell'inizio del cannoneggiamento lungo il Canale, il Consiglio di Sicurezza si è limitato, ancora una volta, a non dar ragione a nessuna delle due parti. Gli israeliani sentono che tale atteggiamento incoraggi Il Cairo ad irrigidire ancora la sua politica, suscitando incidenti sempre più gravi nella zona del Canale.

Secondo i giornali della sera, i reparti israeliani lungo il Canale di Suez hanno potuto osservare stamane importanti movimenti di truppe e di mezzi blindati sulla riva del Canale controllata dalla Rau. In Israele viene smentita categoricamente la notizia che, durante i combattimenti di ieri, siano stati impiegati missili terra-terra. Voci analoghe erano state diffuse all'estero dopo l'azione di ritorsione israeliana contro la città giordana di Irbid nello scorso giugno: anche allora la notizia era stata recisamente smentita. *(Ansa)*

Secondo Il Cairo 20 morti nel bombardamento israeliano

Suez, 9 settembre.

Secondo la versione egiziana, 15 abitanti di Suez sono morti nel bombardamento della città compiuto ieri dagli israeliani. Altri 64 civili sono ricoverati in ospedale, e dieci di loro versano in gravi condizioni. Tra i militari si sono avuti cinque morti e venti feriti in città.

L'Onu esamina oggi lo scontro sul Canale

New York, 9 settembre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si riunirà domani per riprendere il dibattito sulla situazione determinatasi nel Medio Oriente in seguito al conflitto a fuoco svoltosi ieri nella zona del Canale di Suez tra israeliani ed egiziani.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Thant ha rinviato la sua partenza per la Libia, prevista per questa sera. Thant partirà pertanto, salvo imprevisti, mercoledì per Algeri dove parteciperà alla seduta inaugurale della conferenza dell'Oua. *(Ansa)*

Sparatoria (senza vittime) lungo il confine giordano

Tel Aviv, 9 settembre.

Per 25 minuti le artiglierie israeliane e giordane sono state impegnate oggi in un violento duello presso Neve Ur, nella valle di Beisan. Gli arabi hanno aperto il fuoco per primi alle 16 (italiane). Gli israeliani hanno risposto, e non hanno avuto vittime. *(A. P.)*

Per decisione della magistratura milanese

Perizia psichiatrica sulla ragazza che fuggì da Voghera col suo amico

Si vuole accertare se la ventunenne Angela Bertelegni è sana di mente e se è stata ridotta in «stato di soggezione» - Il modellista di 40 anni (che deve rispondere di «plagio») sarà processato a Milano

Angela Bertelegni, la ventenne vogherese che sarà sottoposta a perizia psichiatrica, e Fulvio Parri, il quarantenne accusato di averla soggiogata alla sua volontà

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 9 settembre.

La ventunenne Angela Bertelegni di Schizzola di Borgo Priolo (Oltrepò pavese), tornata a casa dopo una fuga di quattro anni, sarà sottoposta a perizia psichiatrica. Così ha deciso il Procuratore della Repubblica di Milano che ha ricevuto il fascicolo sulla vicenda, dato che la magistratura di Voghera s'è dichiarata territorialmente incompetente.

Perché la decisione di una indagine del genere? Quattro anni fa la fuga di Angela (allora poco più che sedicenne; compirà infatti 21 anni il prossimo dicembre) venne collegata alla spartizione da Borgo Priolo del modellista di calzature Fulvio Parri, quarantenne. Quando finalmente, nelle scorse settimane, il Parri poté essere rintracciato in un albergo di Abbiategrasso, bastò una sua telefonata per ottenere il ritorno (prima a Milano e poi in famiglia) della ventunenne, che apparve totalmente trasformata, sia intellettualmente che fisicamente.

Questo legame fra il modellista e la giovane portò quindi a un'accusa di plagio nei confronti del Parri, che venne arrestato. Egli si trova attualmente detenuto a San Vittore a Milano, competente per territorio, egli sarà processato.

Per sostenere l'accusa contro il Parri si affermò che Angela Bertelegni, in tutto questo periodo, era stata sottoposta al potere del modellista, che l'aveva ridotta in un totale stato di soggezione. La circostanza venne però smentita dalla ragazza: «Me ne andai di mia volontà» disse; è così fu arrestata per falsa o reticente testimonianza.

La giovane, in carcere, continuò a difendere il Parri anche nel corso di diversi interrogatori; poi, il 28 agosto, ancora una volta ascoltata dal sostituto Procuratore della Repubblica di Voghera, dott. Valiante, finì con l'ammettere di aver seguito il modellista prima ad Ascoli Piceno e poi in altri centri delle Marche. Tuttavia ribadì di aver agito di propria volontà. Ottenne nella stessa giornata la libertà provvisoria e tornò a casa.

A questo punto, per mantenere o no l'imputazione nei confronti di Fulvio Parri, si è dimostrato necessario l'esame psichiatrico su Angela Bertelegni. Se, infatti, il perito nominato dal magistrato accerterà che la ragazza era nel pieno possesso delle facoltà mentali e che, inoltre, la sua personalità è tale da non essere facilmente ridotta in stato di soggezione, sarà arduo dimostrare la responsabilità del modellista in ordine al reato di «plagio» (l'imputazione prevede pesanti condanne: al prof. Aldo Braibanti, a Roma, di recente, sono stati inflitti nove anni di reclusione).

Nel caso la perizia psichiatrica affermasse quanto Angela Bertelegni ha sempre sostenuto — cioè, di aver spontaneamente seguito il suo amico — Fulvio Parri dovrebbe soltanto rispondere di «sottrazione consensuale di minore» e di «sostituzione di persona». Quest'ultimo reato lo avrebbe commesso cambiando nome dopo il suo trasferimento nelle Marche, forse per sviare le ricerche della polizia dopo le denunce presentate dai genitori di Angela.

f. m.

Bimbo salva la madre col massaggio al cuore

A Cagliari - La donna era stata colpita da infarto - Il piccolo (7 anni) è poi corso a scuola a sostenere un esame di riparazione

Giovanni Soru, il bimbo di 7 anni che ha salvato la mamma (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 9 settembre.

(p. f.) Un bambino di 7 anni ha salvato con un massaggio al cuore la madre colpita da infarto. La notizia è trapelata oggi dall'ospedale civile di Nuoro — dove la donna è ricoverata — ma l'episodio è avvenuto venerdì scorso.

Elena Soru, di 33 anni, era stata colpita da attacco cardiaco alle 8 mentre preparava la colazione al figlio Giovanni, che doveva recarsi a scuola per sostenere l'esame di riparazione di italiano. Il bambino ha visto la madre cadere sul pavimento; si è chinato su di lei, l'ha chiamata più volte, ma invano: la donna non rispondeva. Allora il piccolo le ha sbottonato l'abito e ha cominciato a massaggiarle il cuore.

Per 20 minuti ha premuto le sue manine sul petto della madre, cercando di praticare un massaggio come aveva visto recentemente fare sul video da un medico in una trasmissione scientifica dedicata alla rianimazione. Ad un certo punto gli è parso che la madre si stesse riprendendo; ha guardato l'ora e si è accorto che mancavano appena 10 minuti all'inizio degli esami; allora ha telefonato a una zia, Giovanna Pirisi, avvertendola che la madre stava male. Sceso in strada, ha aspettato che arrivasse la Pirisi, l'ha aiutata a trovare un'auto per portare la madre all'ospedale, poi è corso a scuola dove ha sostenuto l'esame.

All'ospedale di Nuoro è stato detto oggi al marito della donna, Gonario Soru, di 45 anni, impiegato postale: «*Ormai sua moglie è fuori pericolo; è stato certamente il massaggio cardiaco del bambino a salvarla*».

Elena Soru, che oggi si è alzata per la prima volta ma dovrà rimanere in completo riposo per parecchio tempo, ha ricordato il drammatico episodio. «*Ero in casa con Giovanni* — ha detto — *che doveva andare a sostenere l'esame, e con l'altra figlia Anna Maria, di 2 anni. Improvvisamente ebbi forti dolori alla spalla sinistra e mi sentii mancare. Mi accasciai e vidi Giovanni che mi chiamava; ma non avevo neppure la forza di rispondergli. Poi cominciò a massaggiarmi*».

Il provvedimento contro i "randagi,,

In Italia 250 mila cani rischiano la camera a gas

Il ministero della Sanità ha richiamato ad una scrupolosa applicazione della legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre.

Duecentocinquantamila cani sparsi in tutt'Italia rischiano la camera a gas. Dopo i recenti casi di rabbia accertati a Napoli, il ministero della Sanità ha richiamato i medici provinciali ad una scrupolosa applicazione della legge vigente sui cani. Ciò significa che tutti gli animali randagi o ospitati in rifugi abusivi o presso privati che non siano in regola con il pagamento della relativa tassa, dovranno essere soppressi entro dieci giorni.

A Roma squadre di vigili urbani hanno già visitato tre canofili che ospitano cinquecento cani. I vigili hanno intimato il pagamento della tassa sugli animali entro una settimana e l'applicazione delle norme igieniche prescritte per i canili.

I tre canofili che hanno raccolto dalla strada i cinquecento cani hanno lanciato un appello alla Protezione degli animali. Non possono pagare dalle duemila alle quindicimila lire per animale e non vogliono far morire i loro cani. «*Già siamo costretti ad enormi sacrifici per il cibo* — dicono — *figuriamoci poi se dobbiamo pagare le tasse*».

Per salvare le bestie dalla camera a gas giungono migliaia di telefonate e di telegrammi da tutta Italia alla sede romana dell'Ente per la protezione degli animali.

Il presidente della sezione romana ha inviato al presidente del Consiglio Leone questo telegramma: «La disposizione del ministero della Sanità per la rigida applicazione del regolamento comunale nel riguardo dei canili non autorizzati e dei cani non denunziati al fisco comunale perché sottratti al randagismo dagli zoofili provocherà un eccidio non umanitariamente giustificabile. Imploro il suo personale intervento per evitare che si rechi oltraggio alla volontaria assistenza svolta a proprie spese da privati zoofili, dichiarando che la sezione romana dell'Enpa è pronta a dare suggerimenti concreti e massima collaborazione alla burocrazia».

f. z.

Vipera morde un uomo e poco dopo gli muore vicino

Trento, 9 settembre.

Il cinquantasettenne Bruno Galvan, abitante a Borgo Valsugana, è stato morsicato da una vipera mentre riposava in un prato, e poco dopo ha visto il rettile morire accanto a lui.

L'uomo, all'ospedale di Borgo, è stato giudicato guaribile in sette giorni. Il Galvan, appena aveva sentito di essere stato morso, si era fatto una larga incisione con un temperino facendo uscire il veleno iniettato dalla vipera. *(Ansa)*

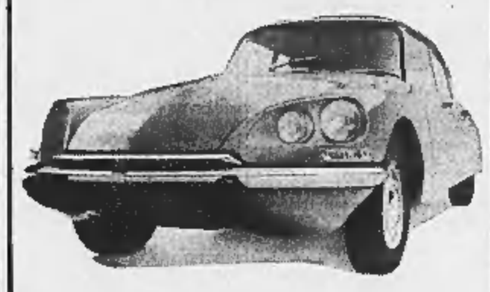
id & ds 1968 nuova linea ancor più sportiva

Il più straordinario assieme di tecniche
sospensione "Hydropneumatique"
trazione anteriore Citroën, servo-sterzo
freni a disco assistiti
a doppio circuito, aerodinamismo
integrale con carrozzeria antiurto di elevata
sicurezza a zone
di deformazione variabile;
sulla DS 21, a richiesta, frizione
e cambio servo-comandato
Il tutto senza supplementi di prezzo

ID lusso: tutte le tecniche Citroën L. 1.690.000
ID confort: ID lusso con tappezzeria tipo DS L. 1.748.000
ID super: creata per il mercato italiano L. 1.850.000
DS 21: il più gran numero di vittorie nei rallyes L. 2.200.000
Da 21 Pallas: la sportiva più lussuosa L. 2.590.000

Dimal anche per voi
la citroën è la vostra automobile.

NUOVI PREZZI MEC SENZA FRONTIERE



Rivalsa fiscale 4% + L. 16.000
per rivalsa forfettaria spese preparazione veicolo e sua trasporto in ogni città d'Italia.

A TORINO.....
CITROEN
INFORMAZIONI E PROVE S.A.S. FRANSCAR
C. Vitt. Emanuele, 208 - Tel. 758.282 - 759.818 - 753.428

RAPPRESENTANZA ITALIANA
di importante azienda estera costruttrice di tubi acciaio di alta precisione ed accessori per l'aria compressa
ricerca
CONCESSIONARI NELLE PROVINCE DI:
NOVARA - ALESSANDRIA - TORINO - CUNEO - ASTI
I prescelti dovranno possedere buona introduzione così da poter sviluppare gli affari proporzionalmente al mercato in cui operano, ed avere a disposizione un magazzino per il deposito delle merci.
Scrivere dettagliando a: Pubblicità Stampa 114 - 20100 MILANO

32a FIERA DEL LEVANTE BARI
quattordici giorni di mercato per un intero anno di affari
32ª Fiera del Levante
Bari 10/23 settembre 1968

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

ACQUISTIAMO palazzo esclusivamente zona Crocetta. Trattative immediate se serie, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 545 — Torino ».

ACQUISTO contanti ville precollinare zona da corso Picco a dazio Moncalieri. Scrivere dettagli e pretese a «Pubblicità Stampa 2693 — Torino»

ACQUISTO [redacted] negozi, alloggi Torino anche ipotecati, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

ADIACENTE S. Rita vendo spaziosi due camere, tinello, cucinino, servizi, liberi o reddito mutuo. Telefonare 537-496. 0384

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi panoramici finizioni primordine mutuo facilitazioni. Telefonare 55-349, 667-116.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere [redacted] servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti Sist 512-677. 0415

AFFARE (corso S. Maurizio): alloggio signorile, libero, quattro camere grandi, cucina, servizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000. Torincase 515-318.

AFFARE, Crocetta, via Fratelli Carli 5, vendo appartamento 5 camere, cucina, doppi servizi 16.500.000. Rivolgersi portineria. 1001

AFFARE indiscutibile San Paolo via Palanghera 15. Palazzo signorile; termo, ascensore, scale marmo, grande appartamento: quattro camere, ingresso, bagno, prezzo irrisorio 1.950.000, mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044.

AFFARE straordinario, appartamento via Bravin 16, bellissima posizione. Prezzo veramente esiguo: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE vendiamo 3 camere [redacted] corso [redacted], vuoto. Telefonare 633-120. 2001

AL mare, ultimi alloggi, cabina accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191.

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando [redacted] per 1969 risparmierete sicuramente 10% Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce: quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Sceglieteli, noi vi finanziamo tramite eccezionalissime dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni», via Buenos Aires 8 (corso Agnelli). Tre-quattro camere, cucinotta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTO libero, via Ravizza 7 (barriera Milano) 3.500.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGETTO [redacted] Barriera Milano, [redacted], tinello, servizi 5.600.000 telefonare 546-007. 0405

ALLOGGI Moncalieri via Cavour 17 vendonsi. Visite cantiere. Telefonare 872-219. A79571

ALLOGGI panoramici collinari signorili 150-200 mq. parco [redacted] strada Valsalice 227, Immobiliare Stellaria, e lotti [redacted] ville vendonsi. Telefonare 547-108. A79072

ALLOGGI signorili, tutti conforts, interni, servizi e impianti rinnovati, vendonsi, via Cernaia 30. Telefonare 547-108. A79073

ALLOGGIO centralissimo (Bertola 24) due [redacted], cucina, 4.000.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO esentasse via Buenos Aires, due camere, tinello, cucinino, servizi, 4.500.000, mutuo 2.400.000. Telefono 634-573. 0160

ALLOGGIO libero, [redacted], tinello, servizi, box, [redacted] via Vigliani, vendo 5.400.000, mutuo, facilitazioni. Comedil 544-123. 0234

ALLOGGIO p.za Statuto: piano rialzato 170 mq. seminterrato 170 mq. Vendo: 42.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

ALLOGGIO via Gorizia, due camere, tinello, cucinino, bagno, piano quinto, vendo. Telef. mattino 553-975.

ALLOGGIO vuoto (Borgo Dora), esentasse camera tinello cucinotto servizi 3.800.000. Tel. 54.061.

ALLOGGIO vuoto, [redacted] riscaldamento (Borgo Vittoria), due camere, cucina, bagno, 4.400.000, sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780. 0351

AMMINISTRAZIONE Torincase tel. 515-318, alloggi via Venaria 24, due camere, cucina, [redacted] mutuo 1 milione 800.000, nessuna spesa mediazione. 0160

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, sala, due camere, soggiorno, cucinotto, volendo annesso altro locale. Lauro 45 pomeriggio.

APPARTAMENTI in ville (Colle Maddalena) salone, tricamere, bibagni, cucina, garage, giardino. Vendo. Telefonare mattino 553-975.

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile, Torre del Mare, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, saloncino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto Gabetti 578-044. 6335

APPARTAMENTI occasione piazza Solie angolo corso Taranto: moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.500.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO facile acquisto via Chiesa Salute 111. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1 milione 300.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO grandissimo, aria condizionata, stupenda vista tutto Torino arco alpino. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli 4.100.000 mutuo 9 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO introvabile corso Inghilterra 17. Salone tre camere, biservizi, ingresso, ripostiglio. Vista bellissima, 5.500.000 mutuo 12 milioni 700.00. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno, bella posizione via Sommariva 5 bis quasi angolo via Nizza. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile vuoto; quattro camere, cucina, servizi, via Baltimora 33, primo piano. Occasione 10.600.000, sufficienti 5 milioni [redacted].000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

APPARTAMENTO straordinaria convenienza corso Giulio Cesare 70. Libero subito. Signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Vinovo 30 proprio Italia '61. Signorilità, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.150.000, mutuo 7.250.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO 3 camere cucinotta zona Parella 3.000.000 contanti, 7.500.000 mutuo. Telefonare 758-949. 0329

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Casale 59. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotte, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000, Gabetti 578-044. 0335

ATTICO panoramico Galileo Ferraris vendo signorile 2 saloni, 4 camere, tre servizi, grande terrazzo. Telefonare 538-821. 0304

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. Bellissima quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare, 3.200.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000 reddito 8,50%, mutuo 40%, vendo convenientemente. Telefonare 538-821. 0304

BELLISSIMI panoramici [redacted] finizioni signorili vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116.

BORGARETTO [redacted] nuovi in palazzina, 3-4 camere, servizi, box, vendo. Telefonare mattino 553-975.

BRANDIZZO: alloggio 1965, spaziosissimo; tre camere, cucinino, due cantine, occasione 4.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780. 0784

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CAPANNONE industriale mq. 1300 più 1700 terreno 3 alloggi cintura Torino cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. 0462

CASA rurale collina Astigiano volendo terreni vendesi. Telef. 580-815.

CENTRALISSIMI alloggi uffici negozi magazzini impresa vende direttamente. Tel. 510-440. 0402

CHIERI: spazioso alloggio nuovo, tre camere, cucinino, 5.200.000 sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

CHIOMONTE villeggiature estive invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COMMERCIALISSIMA posizione, via Porta Palatina 6: muri negozio bar frequentatissimo 20.500.000. Appartamentini: due camere, servizio 600.000 mutuo 1.350.000. Tre camere, servizio 900.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

COMPERO case in contanti per investimento in Torino. Tel. 599-364.

CONDOMINIO SAN LUIGI, VIA GUALA 125: APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE, SUFFICIENTE 20% CONTANTI. MUTUO 50%, 30% DILAZIONI. TECNIMMOBIL 512-562. 0115

CONTANTI 500.000 mutuo relazione vende alloggi finitissimi Laumann. Telef. 757-826.

CORSO Montecucco, Francia, due camere, tinello, cucinotta 7.900.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735

CORSO POTENZA «CONDOMINIO CORALLO» SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI SUFFICIENTE 30% CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562.

CORSO Taranto vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti ultimati liberi od affittati con reddito del 5%. Richieste: 2 camere tinello cucinino servizi 8.400.000; 1 camera tinello cucinino servizi 5.700.000. Tel. 890-361, 894-361.

CORSO Unione Sovietica, vendo libero quattro camere, tinello, cucinino, servizi, giardino privato, 12 milioni 500.000, mutuo, facilitazioni. Comedil 544-123. 0234

CROCETTA affare vendo 17.500.000 appartamento 1° piano 5 camere doppi servizi. Rivolgersi portineria Fratelli Carle 5. A79540

CROCETTA [redacted] con due camere, grande ingresso, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Telefonare 537-496. 0306

CUORE San Paolo via Monte Ortigara 63 appartamento signorile moderno, costo contenutissimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE VENDONSI CENTRO NICHELINO VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10 ALLOGGI ALTO REDDITO 1-3 CAMERE MUTUO FACILITAZIONI. TELEF. 772-370.

DIRETTAMENTE VENDONSI: VIA GENOVA - VIA GARESSIO ZONA ITALIA 61 ALLOGGI SIGNORILI OGNI CAPIENZA MUTUO E DILAZIONI 70 %, VISITE CANTIERE TELEFONO 634-830.

DUE camere tinello cucinino servizi box vendesi. In La Loggia 6.000.000 trattabili [redacted] mutuo. Telefonare 740-714. 0339

DUE locali più servizi via Mercadante, altro locale e servizi via Paisiello vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GENERALCASE 553-860 vende con speciali condizioni pagamento 75% comode rate, minimo anticipo spaziosi negozi, appartamenti, 3-4 camere oltre servizi da L. 6.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino numero 125 (proseguimento corso Francia), visite anche mattinate festive. 2001

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia 259. Rateazioni 75% comode rate.

GENERALCASE [redacted] vende [redacted] Valle di Lanzo Km. 36 da Torino lire 15.000.000 rateazioni 75%.

GRUGLIASCO vendesi 2 camere tinello 2.000.000 contanti, 3.700.000 mutuo. Telefonare 758-949. 0339

IMPORTANTE appartamento, splendido, panoramico signorile posizione corso Vittorio 123. Cinque camere, salone, ingresso, biservizi, mansarda abitabile, caminetto funzionante, 7 milioni 400.000 mutuo 14.000.000 Gabetti 578-044. 0335

IMPRESA acquista terreno permutando con camere. Telef. 563-476.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio. Impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti; trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX [redacted] 12.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Tel. 781-736.

LOCALE nuovo libero 300 mq. corso Montegrappa, vendesi 12 milioni, affarone. Telef. 531-046 ore ufficio. A81651

LOCALE 800 mq. su due piani (Regio Parco) fronte corso; adatto ristorante, whisky, laboratorio. Vendo. Telefonare mattino 553-975.

LOCALI centrali 150 mq. reddito 9 % vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. 0339

LOCALI nuova costruzione [redacted] industriale mq. 500 circa, passo carraio cortile [redacted] in Madonna di Campagna. Telefonare 740-714.

MAGAZZINO centrale mq. 220 [redacted] minesissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

MONCALIERI vendesi in palazzina tre alloggetti di 1-2 camere, tinello, servizi, garage. Telefonare 501-889.

MONTEU da Po, 25 km Torino, edificio libero 18 camere, posizione primaria. 555-153. A78869

NELL'ETERNA primavera sanremese, appartamenti [redacted] lussuosissime palazzine costruite nell'ottocentesco Parco Hermitage. Due camere, cucina, bagno, 2.400.000 mutuo 5.470.000. Tre camere, cucina, bagno, 3 milioni 100.000, mutuo 7.000.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000, mutuo 15.000.000. Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, 11 milioni 775.000, mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti S.p.A., Viale Carducci 15, Sanremo, tel. 80-957 oppure Torino 578-044.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-063. 25468

OCCASIONE rarissima, meravigliosa villa, 240 mq. in secolare pineta, fronteggiante mare Riviera Fiori, 900 mq giardino, panorama ineguagliabile, 10 stanze, grandiosi terrazzi, rifiniture lussuosissime, vendesi blocco o separatamente due piani 11.900.000 più mutuo 5.600.000 per piano. Scrivere: Casella Postale 11, Andora (Savona).

OCCASIONE 4.500.000 vendo negozio semicentrale reddito garantito 8 %. Telefonare 538-821. 0304

PERMUTO negozio redditizio Laumann con terreno costruzione villetta. Telef. 757-826.

PRALY (Val Germanasca), terreno fabbricabile mq 800, progetto approvato, posizione panoramica, soleggiata, vendesi. Buturini, Carlo Botta 7, Milano. A79983

PRECOLLINARE Valsalice alloggio signorile salone due camere, biservizi, giardino, garage, mutuo, vendesi. Telefonare 532-578. A79551

PRIVATO acquista direttamente casa anche vecchia costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PRIVATO cerca terreno collinare panoramico [redacted] Villa Valsalice Pattonera 2000 [redacted] costruibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ». A82583

PRIVATO cerca terreno 40-50 camere zona centrale semicentrale licenza edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».

PRIVATO vende in palazzina nuova costruzione a Caselle alloggio 2 camere tinello servizi - 2 camere salone tinello biservizi - 3 camere salone cucina triservizi. Tel. 256-697.

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'area verde tra alberi di alto fusto, vendiamo unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I., prenotazioni e informazioni: via Guarini 4 telefoni 538-821, 537-496. 0304

RIVIERA, artistica villa, signorile, grande, modernissima, valutata 41 milioni 600.000, vendesi 25 milioni. Tel. 68-168 Savona.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berthiello, Spotorno, via Laiolo, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 tel. 87-759 Pietraligure.

STABILIMENTO moderno vuoto adatto ogni lavorazione mq. 4000 coperti terreno 12.500 Frosinone vendesi. Agevolazioni Mezzogiorno. Ferrari, Tunisi 37, Torino, tel. 693-305.

TERRENO cintura Torino 116 camere vendo cambio camere. Telefonare 266-685 ore pasti.

TERRENO collinare Bardassano 16 km Torino vendesi lotti per villette lire 1400 mq. Dilazioni. Telefonare 981-828. 1001

TERRENO industriale 11.000 mq. fronte [redacted] Giulio Cesare, paraggi Fiat, vende società finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 508 — Torino ». 0304

TERRENO [redacted] 97.000 Pino Torinese progetti approvati ville condominii vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

TERRENO panoramico mq. 1000 vendo acqua luce permessa costruzione Castiglione Torinese. Telef. 283-574.

TERRENO pianeggiante, prospiciente strada, zona residenziale Rivalta. Progetto approvato palazzina 13 camere, servizi, box 8.700.000. Gabetti 578-044. 0335

TERRENO Piossasco vendesi lotto mq. 740. Progetto approvato, lire 1.750.000, [redacted] pagamento. Telefonare 981-828. 2001

TERRENO precollinare Moncalieri-Revigliasco, 900 mq., progetto approvato villa vende geom. Sansoè 530-163. 0430

TERRENO via Frejus 92. Progetto approvato 31 [redacted], più servizi, tre box, 34.000.000. Gabetti 578-044. 0335

TORINO Ovest Beinasco vendonsi ultimi costruendi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi mutuo. Tel. 538-821

VENDESI O AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 1500, ADATTI UFFICI MAGAZZINI, LAVORAZIONE LEGGERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8533 — TORINO».

VENDESI villette zona Francia due alloggi sei camere doppi servizi, cantina, termo centrale, giardino. Telefono 310-414.

TORRES vende blocco 6 alloggi, 14 camere, Settimo. Telef. 389-417.

VENDO basso fabbricato mq 200 zona Bruino libero subito, anche cambio con alloggio al [redacted]. Telefonare 544-776. A77592

VENDO cascinotta 7 giornate Sciolze. Telefonare 981-724. A76217

VENDO locale uso ristorante, magazzino, mq 180, cortile proprio mq 50, zona Porta Nuova, 20.000.000. Comedile 544-123.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Tel. 663-818, martedì e venerdì. A77924

VENDONSI locali uso ufficio et studio medico. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. A79465

VIA Aosta 27, direttamente prenotasi vendita alloggi negozi. Telefonare 546-534. A77378

VIA Bava 39 bis vendesi ultimi appartamenti nuovi 3-4 camere grandi di bon finito cucinino servizi mutuo quindicennale. Telefonare 554-882

VIA Brione 31, direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A77348

VIA Coppino 116 [redacted] società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Lanzo 65 costruttore vende direttamente alloggi 2, 3, 4 camere servizi, box, negozi, magazzini, finiture accurate, prezzi contenuti, ampie dilazioni pagamento. A77833

VIA Viterbo vendonsi, con pagamento dilazionato, appartamenti in costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, richiesta L. 8 milioni 500.000: telefonare 890-361, 894-361. A76700

VILLA Chivasso nuova signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. 0193

VILLA Leumann 4 camere servizi sopraelevabile vende geom. Sansoè tel. 530-163. 0430

VILLA nuovissima 3 camere servizi giardino minimo anticipo vendesi, strada Bissoni 39/12.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA precollinare corso Moncalieri, particolarmente lussuosa, ampie superfici abitabili, grande giardino. Telefonare 581-735. 0307

VILLA signorile precollinare, stupenda posizione, grandissimo giardino, vicinissima centro. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2621 — Torino».

VILLA Valdellatorre signorilissima 8 vani salone tripli servizi, giardino, box 27.000.000 minimo contanti. Tel. 758-949. [redacted]

VILLA zona Francia, nuova, 2 alloggi riunibili, 6 vani complessivi, garage, giardino, vende geom. Sansoè 530-163. 0430

VILLE 4-6 camere costruzione accuratissima ampio giardino vendonsi minimo anticipo mutuo via Milano 70 Settimo Torinese.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

8.000.000 vendo alloggio libero esentasse 2 camere saloncino, cucina, servizi, via Cristalliera 20 bis piazza Rivoli. Visite 10-16. A79022

⑤ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. 0391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 812-635.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0360

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0418

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

ALLOGGIO 3-4 camere, cucina, servizi, anche periferico. Tel. 544-461.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente, elegante, cercasi, riservatezza. Telefonare 650-503. 0197

CAMERA [redacted] Valdocco Borgo Dora cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2695 — Torino». A79563

CERCASI appartamento circa mq 250-300 tripli servizi. Telef. 65-62 interno 589 ore ufficio.

CERCASI locale industriale mq. 300 circa zona Orbassano Beinasco. Telefonare 761-026 ore pasti.

CERCASI locale uso deposito con alloggio annesso cintura Torino. Telefonare 369-182. A79445

NUBILE impiegata referenziata piemontese cerca camera tinello soleggiati [redacted] zona Bernini Montegrappa. Telefonare sera 536-135.

PROSSIMI sposi referenziatissimi [redacted] alloggio signorile tricamere tinello libero ottobre, novembre. Telefonare 486-506.

SOLO referenziato piemontese cerca camera servizi zona Sanmauro Regio Parco Dora. Telefonare 273-487.

⑥ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTASI tricamere tinello cucinino piccolo garage 55 mila più spese. Corso Rosselli, libero subito. Tel. 592-241. A82647

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubiolo, Francia 124, Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0329

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 26.000 35.000 45.000 Bogino 10. 0123

A. AFFITTO fronte Fiat-Mirafiori negozio metri 60 con magazzino metri 225, eventualmente ufficio metri 60. Prezzo favorevolissimo. Tel. 547-502

A. ALLOGGI [redacted] - 32.000; [redacted] medesima casa. Telefonare 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

A 200 metri da Porta Nuova affittasi subito appartamento secondo piano completamente rimesso nuovo, ripulito, salone, tre camere, cucina, entrata, doppi servizi, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento centrale, uso abitazione, studio, rappresentanze commerciale. Telefonare 552-219. A78791

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE nuova sede Stipel-Benefica liberi tricamere con giardinetto, bicamera et tricamere adiacenti 3° piano, bicamere et tricamere 4° piano mansardate oltre servizi ascensore riscaldamento centrale portierato. Scrivere indicando telefono referenze controllabili et datore lavoro a: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino»

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [redacted]. 2001

AFFITTASI alloggio secondo piano tre camere cucina doppi servizi centralissimo. Via Bernardino Galliari 15 bis. Eventualmente con locale ufficio primo piano.

AFFITTASI alloggio [redacted] piani [redacted] centralissima, 5 [redacted] salone tripli servizi giardino prospiciente il Po, [redacted] letto [redacted] d'arte finiture lusso. Telefonare 671-074 ore 14-15 giorni feriali. A79995

AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

AFFITTASI ampio magazzino con ufficio via Sansecondo 62. Rivolgersi portineria. A79537

AFFITTASI camera tinello servizi subito. Telef. 289-842.

AFFITTASI camera [redacted] termobagno 22.000. Prossimi sposi. Telefono 293-697. [redacted]

AFFITTASI Capannone mq. 450. Telef. 261-636. A82557

AFFITTASI negozio zona Crocetta uso ufficio rappresentenza; oltre termo centrale. Tel. 516-008.

AFFITTASI negozio mq. 95, tre vetrine, basso fabbricato mq. 70, zona Statuto, Fasano, Mad. Cristina 129.

AFFITTASI negozio 1 vetrina piazza Toti. Telefono 890-134.

AFFITTASI subito 3 camere cucinotta servizi, corso Trapani. Telefono 381-794. 26217

AFFITTASI uso ufficio piano rialzato cinque camere servizi. Telefonare 778-281. A79526

AFFITTASI [redacted] Bernini, alloggio due camere, tinello, cucinino, 48 mila. Telefonare 724-691.

AFFITTIAMO a notaio, avvocato, consulente, salone due camere, servizi e ingresso in comune, signorile, centralissimo, via Montecuccoli. Telefonare 547-108. A79071

AFFITTO locali mq. [redacted] uso uffici laboratori scuola zona Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A78808

AMMOBILIATI: pied-à-terre, indipendenti, elegantissimi, 40.000-50 mila, «Elia» 650-503. 0197

AT. Eurotraslochi Mottura Italia estero combinazioni Sud magazzinaggi. Massimo serietà. Telef. 683-357.

ATTICO tre camere, tinello, servizi, garage, 51.000, S. Paolo. Telefonare 760-890, 538-539.

AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 Boilino.

AUTOTRASLOCHI celeri, concorrenza, garanzia, autofurgone Torino dintorni. Telefono 592-483 - Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camera operai specializzati con assicurazione. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 [redacted], furgoni imbottiti, operai specializzati. Tel. 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 667-644. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted] operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CENTRALISSIMI uffici fino a 580 mq affittiamo adeguatamente. Telefonare 510-440. 0402

CENTRALISSIMO recente costruzione uso ufficio affittasi alloggio 2 saloni, camera, grande ingresso, servizio libero subito. Telefonare 536-821.

CORSO Francia borgata Paradiso affittasi due [redacted] tinello servizi. Telefonare 694-455.

CORSO Giulio Cesare [redacted] in [redacted] nuova due [redacted] bagno. Telefonare 545-089.

CROCETTA su corso affittansi primo piano tre grandi camere servizi. Telefonare 564-031.

GRANDIOSO alloggio 270 mq. adatto uffici zona Cernaia su corso ogni comodità affittasi. Telef. 544-056 ore 8,30-9,30 et pasti.

LABORATORI negozi bellissimi riscaldati affittansi via Montecorno 29. Telefonare 610-359.

LIBERO subito alloggetto Aeronautica affittasi 22.000 prossimi sposi. Telefonare 644-423.

LOCALE industriale affitto complessivi [redacted] 1600. Telefonare 276-735.

LOCALE [redacted] libero 300 mq. corso Montegrappa, affittasi. Telefonare 531-046 ore ufficio.

LOCALE uso magazzino mq 20 affittasi piazza Bengasi. Tel. 668-650.

LOCALI, capannoni magazzini diverse dimensioni, rivolgersi Studio Rubiolo, Francia 124. Telef. 779-733.

NEGOZIO due vetrine servizio zona Cibrario Statuto affittasi con senza magazzino. Telefonare 767-975 ore ufficio. A82230

PORTA Nuova su [redacted] affittansi quattro locali piano primo uso ufficio. Telefonare 502-625.

PRONTI subito affittiamo alloggi signorili via Filadelfia 234. 1001

STUDIO professionale venti settembre affittasi legale sut commercialiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A77923

UFFICIO centralissimo salone cinque camere servizi affittasi. Tel. 532-578.

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittansi locali singoli modernissimi uso ufficio. 20.000-22.000 mensili.

VIA Stampatori 9 affittansi locali deposito magazzino facilmente accessibili riscaldati. A77641

VICINO anagrafe Enal affittasi negozio 35.000 [redacted]. Rivolgersi via Stampatori 9. A77642

⑦ LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BORGHETTO Pignocca Zertarin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000, idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso [redacted] piscina. Informazioni 341-158.

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di villa, dilazioni, informazioni, catalogo. Dale, Cervo (Imperia), telefono 44-635 25865

VARAZZE appartamento grandissimo, centrale, sulla spiaggia 15 milioni. Scrivere: Pubblicità Lostondi 3F Savona. 26126

⑧ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

FINALMARINA Pensione Carla, via Colombo, telefono 62-162, sul mare. Settembre prezzi speciali. Interpellateci. 26099

SPAGNA Caldetas (Barcellona) albergo Estrach: familiare, tranquillo, vicinissimo spiaggia, cucina internazionale, pensione completa autunno 2500-3000. [redacted] italiana.

⑨ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI estetista moderni diventerete Scuola Pierolett corso Vittorio Emanuele 89, tel. [redacted].

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetico viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. 0124

BOIDOCL, Nizza 27: corsi segretari azienda, segretari albergo, contabili, corrispondenti, fatturiste, stenodattilografe. A82519

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue, Specializzazioni, Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122 possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25908

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Impero, corso San Martino 2 telefono 518-974.

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 0632

ISTITUTO Vittorio Emanuele specializzato preparazione impieghi inizio corsi, Corso Vinzaglio 11 telefono 542-142. A79446

⑪ CAMERE [redacted]. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale unico inquilino tutti conforts. Telefonare 587-197. A79440

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero subito signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

CAMERA ammobiliata affittasi impiegati studenti pensione completa. Telefonare 511-742. A79430

CENTRALE ammobiliata matrimoniale lettini confort volendo uso cucina. Tel. 546-354.

IMPIEGATO cerca ammobiliata-pensione paraggi piazza Massaua. Telefonare 728-767 ore 13, 14.30.

PENSIONATO moderno studenti impiegati Portanuova, Galliari 4. Telefono 657-596. A78871

UNIVERSITARIO cerca pensione completa famiglia referenziale presso Politecnico specificando condizioni a «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

⑫ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. TURNISTA [redacted] piemontese [redacted] offresi fattorino mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ».

A. RAGIONIERA pratica ufficio occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 798-051.

A. VENTENNE studente geometra serale militesente patentato offresi qualsiasi impiego. Tel. 755-687.

A azienda metalsidermeccanica, o sua fornitrice, offresi trentaseienne, lunga specifica esperienza, mansioni direttive commerciali, interno e-o esterno, acquisti e-o vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9266 — 10100 Torino ». A82587

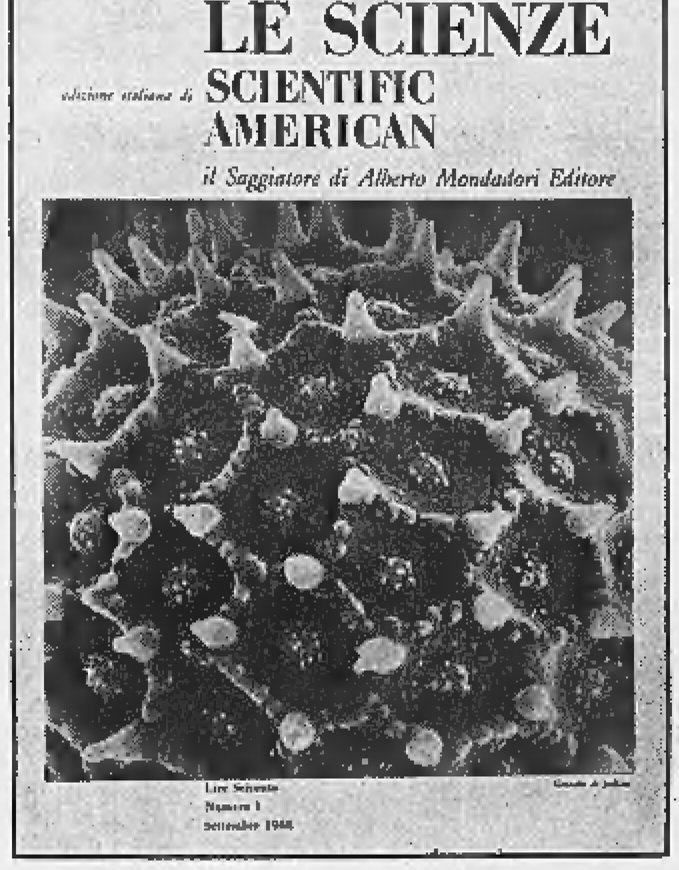
CAPO ufficio spedizioni, decennale esperienza, esaminerebbe proposte anche altro impiego. Telef. 787-324.

(Continua a pag. 17)

10/9/68 in Italia

LE SCIENZE: uno strumento del dialogo tra gli "addetti ai lavori,, e gli altri

Strumento di dialogo. Cioè non più fratture, compartimenti stagni, tra gli "addetti,, e gli altri.
A parlarci sono gli uomini che "fanno,, la scienza. Direttamente, senza intermediari.
E nessuna frattura per chi guarda alla scienza con sospetto, da lontano. Ogni ricerca ritrova la sua vera dimensione: culturale e quindi umana, non prigioniera nei ghetti della specializzazione.
Una rivista nuova, per l'Italia. In America ("Scientific American,,) collaudata da oltre 120 anni di successi. Una rivista, soprattutto, non "italiana,, o "americana,,: ma punto d'incontro della cultura che conta. Di quella del nostro paese, in particolare, per articoli e saggi concernenti l'Italia, oltre che per i commenti dei contributi tratti direttamente da "Scientific American,,.
Una rivista che solo una [redacted] editrice come il Saggiatore di Alberto Mondadori poteva realizzare.



il Saggiatore di Alberto Mondadori Editore

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI . PADOVA

CRONACHE DELLA SCIENZA

Laghi e fiumi sempre più inquinati

Il nuovo disegno di legge per la tutela delle acque

Il territorio nazionale diviso secondo i bacini idrografici - Assegnati altri compiti al Laboratorio chimico provinciale, già sovraccarico di lavoro - Il precedente (poco incoraggiante) della lotta contro lo smog

Come è stato scritto in queste *Cronache della Scienza* (vedasi «*La Stampa*» del 9 agosto 1968), le leggi vigenti in Italia in materia di tutela delle acque sono farraginose e contraddittorie. Per ovviare a questa situazione, è stato presentato un disegno di legge il quale stabilisce che la protezione delle acque è affidata ad un comitato presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici, che il territorio nazionale è diviso in circoscrizioni corrispondenti ai bacini idrografici, e che presso ogni circoscrizione è costituita una sovrintendenza di bacino. Presso ogni sovrintendenza è costituito un consiglio di bacino, sotto il cui controllo opera una giunta di bacino. Le sovrintendenze si avvalgono dell'opera dei laboratori provinciali d'igiene.

E' prevista la costituzione di consorzi volontari od obbligatori tra imprese private ed enti pubblici, per costruire e gestire impianti di depurazione di acque di scarico. Il finanziamento dei consorzi è assicurato dai contributi degli enti che concorrono all'inquinamento e di quelli che ne avvantaggiano con l'eliminazione. Sugli atti dei consorzi vigilano le giunte di bacino.

E' istituita la classifica delle acque secondo l'uso prevalente cui sono destinate. Nessuno scarico in acque pubbliche è permesso senza la preventiva autorizzazione della giunta di bacino, comprendente l'approvazione del progetto di impianto di depurazione. L'autorizzazione non esonera chi operi lo scarico dalla responsabilità per eventuali danni causati dallo stesso. Le concessioni di derivazione di acque pubbliche devono pure essere autorizzate.

Le sanzioni previste per i trasgressori vanno da L. 40 mila a 4 milioni e solo in casi gravissimi raggiungono due milioni di lire. La sorveglianza contro le infrazioni è affidata agli organi di polizia; ciò vuol dire che saranno i vigili ad eseguire il campionamento delle acque, ossia il più delicato procedimento analitico che, se compiuto da incompetenti, può falsare i risultati dell'esame di laboratorio. Infine, e questo è l'aspetto più grave della faccenda, nulla si dice circa la *norme di accettabilità*, ossia le caratteristiche chimico-fisiche che gli scarichi debbono avere per essere ammessi in acque pubbliche e negli impianti consorziali.

C'è qualcosa che non va nel disegno di legge? Niente paura, risponde il suo estensore, entro sei mesi sarà emanato il regolamento esecutivo, che metterà tutto in chiaro. Noi però abbiamo dubitato; la legge antismog insegna. Dopo due anni dalla sua approvazione, è uscito solo uno stralcio di regolamento; il resto a data da destinarsi.

La conclusione che vorremmo trarre è semplice: è necessario consultare i tecnici, e non solo i burocrati, prima di emanare norme eminentemente tecniche come questa; e non si deve inviare il disegno di legge all'approvazione, se prima non sia già stato approntato un regolamento esecutivo semplice, efficiente e munito di precise norme di accettabilità degli scarichi. Altrimenti si farà altro che perdere del tempo prezioso.

Giovanni Bianucci
dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia

Moderne applicazioni delle fibre ottiche

Si esamina col fibroscopio l'interno d'un motore di aviazione (Rank T. Hobson)

La fibra ottica — come è già stato detto da queste colonne — è un mezzo per condurre luce e le immagini. Le fibre sono flessibili, di vetro, e hanno un diametro più sottile che un capello umano. Ciascuna di esse poi è una fibra all'interno di una fibra, poiché vi è una parte esterna che funziona da guaina per impedire fughe di luce. Migliaia di fibre possono essere riunite insieme a formare un cavo. Anche se il cavo è annodato, la luce introdotta ad un estremo, verrà sempre trasmessa ed uscirà dall'altro. Vi sono due tipi di cavi: «non-coerenti» per semplice trasmissione di luce e «coerenti» per la trasmissione di immagini.

Si annuncia oggi, dalla Rank Taylor Hobson, la messa a punto di un nuovo strumento a fibre ottiche, per ispezione di cavità cieche o comunque difficilmente raggiungibili. Lo strumento (denominato «fibroscopio») è il risultato di anni di ricerche volte a ottenere una produzione a livelli economici.

Esso è composto da un cavo di fibre ottiche, rivestito di materiale flessibile ma resistente, di circa un metro di lunghezza. Esso porta un obiettivo a fuoco regolabile ad un capo ed un oculare all'altro. Il cavo è composto da più centomila fibre di vetro sottilissime, in tutto per una lunghezza di circa cento chilometri. Alcune di queste fibre trasmettono luce fredda nell'area che deve essere ispezionata, mentre altre trasmettono l'immagine a colori all'osservatore.

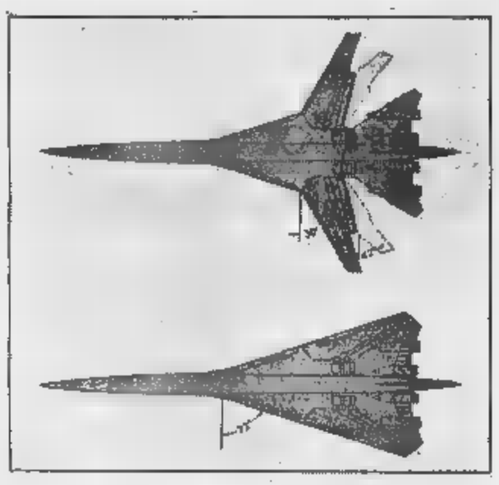
Lo strumento fornisce una immagine nitida e dettagliata, di rotture, corrosioni, fessure, abrasioni, in recessi che normalmente si sarebbero potuti raggiungere solo mediante una lunga operazione di smontaggio. L'oculare dello strumento amplifica l'oggetto sei volte, e l'immagine può essere fotografata e trasferita sullo schermo di un monitore di televisione a circuito chiuso. L'obiettivo può essere messo a fuoco preventivamente per distanze dall'oggetto da circa un centimetro all'infinito. La sorgente di luce è alimentabile con la corrente di rete o con una batteria e l'intensità luminosa è regolabile.

d.

La tecnica aeronautica e il volo supersonico

Gli aeroplani «a geometria variabile» non hanno mantenuto le promesse?

Dubbi in America sulla validità della formula - Dal fallimento dei caccia F 111 (che costarono «messi a terra» per un paio di mesi) alla decisione di costruire ad ala fissa il Boeing 2707 - Vantaggi e inconvenienti - Soluzioni miste col sollevamento verticale



Sopra, il Boeing 2707 con le ali spiegate per le basse velocità; sotto, le ali piegate all'indietro per il volo supersonico. Si noti la linea dei piani orizzontali di coda

Gli aerei a geometria variabile sono sotto accusa negli Stati Uniti?

Vi è stato, anzitutto, come si ricorderà, l'episodio dei sei velivoli da combattimento F. 111, inviati in Vietnam per il collaudo pratico del loro impiego in zona di operazioni militari e i cui voli dovettero essere sospesi un paio di mesi fa. Tre di essi cadevano infatti nel giro di pochi giorni. Poco più tardi, un altro F. 111 andava distrutto negli Stati Uniti in un volo di prova, mentre ai comandi si trovava un collaudatore. Tutti i modelli di questo tipo sono ora a terra. L'F. 111 è un modernissimo aereo militare con ala a geometria variabile.

Qualche settimana fa è scoppiata poi clamorosa — dopo il parlare che ne ha fatto — la notizia che il progetto del supersonico da trasporto Boeing 2707, la cui caratteristica principale risiedeva appunto nelle sue ali mobili in volo, stava per essere abbandonato. Il supersonico da trasporto americano, sarà costruito, avrà un'ala fissa, come il Concorde franco-inglese.

La formula dell'aereo a geometria variabile per le velocità supersoniche ha forse deluso negli Stati Uniti, mentre sembra tuttora perseguita e operante in Europa? Basati su tale formula sono infatti i nuovi aerei da combattimento sovietici presentati lo scorso autunno a Domodedovo, i francesi Mirage G e qualche nuovo progetto allo studio.

E' prematuro trarre deduzioni definitive dai due citati episodi.

Nei confronti del supersonico da trasporto la formula «geometria variabile» sarebbe stata abbandonata per l'eccessivo peso, in un aereo il cui convenienza di impiego deriva in gran parte dal carico utile trasportabile. Certo, con un'ala fissa, il supersonico da trasporto americano non potrà più conseguire la velocità di circa tre volte quella del suono, cui ambiva e che avrebbe fatto il più veloce aereo di linea del mondo.

Aereo a geometria variabile significa con ali mobili, in grado cioè di spostarsi all'indietro e in avanti a comando del pilota. Gli uccelli fanno questo all'inizio, per esempio, di un'affondata, allo scopo di conseguire più rapidamente una elevata velocità di volo. Negli aerei supersonici la manovra mira a far rientrare la forma in pianta dell'ala entro quei «cono di Mach» determinato dalle onde d'urto prodotte nell'aria dai corpi viaggianti a velocità superiore a quella del suono nell'aria stessa (mediamente, 1209 chilometri all'ora).

Tale configurazione a freccia accentuata delle ali male si presta però al volo alle velocità subsoniche, alle quali l'aereo effettua, tra l'altro, il decollo e atterramento. Per consentire le due diverse posizioni: ali spiegate e ali piegate all'indietro esse risultano incernierate alla radice, mentre martinetti idraulici provvedono a comandare i necessari movimenti.

Per l'aspetto meccanico, le difficoltà non sono eccezionali, pur dovendo garantire il perno la necessaria rigidità e i cospicui sforzi a flessione cui è sottoposta la radice dell'ala, sulla quale grava il peso dell'velivolo. Nel Boeing 2707 il perno, in titanio, avrebbe avuto un diametro di oltre centimetri con un foro interno d'ispezione di centimetri. I cuscinetti in acciaio inossidabile sono rivestiti di teflon, un materiale molto scorrevole e resistente anche a temperature estreme.

Curiosamente, l'ala mobile in volo era già stata proposta nel lontano 1911, agli albori stessi dell'aviazione; le difficoltà tecniche l'avevano però fatta ritardare fino ai nostri giorni. Il primo aereo a geometria variabile è stato collaudato infatti negli Stati Uniti nel 1951; ma sono ugualmente occorsi oltre dieci anni per giungere a un modello d'impiego, appunto l'F. 111, destinato a servire sia l'Air Force sia l'Aviazione della Marina americane. Suo fervente sostenitore è stato il ministro della Difesa McNamara.

Non tutti però ugualmente entusiasti della geometria variabile. Viene fatto notare che risposta più brillante potrebbe essere data dagli aerei a sollevamento e atterramento verticali (Vtol). Alle più basse velocità, il sostentamento, che non può essere offerto dalla piccola ala a delta o a diamante per le velocità supersoniche, è fornito in questi aerei da speciali e leggeri motori portanti.

Salvatore Caldara

RISPOSTE AI LETTORI

Leggere nei tronchi d'albero le vicende dei secoli passati

Come è possibile rilevare nei tronchi degli alberi le vicende climatiche dei secoli passati?

(segue la firma)

I tronchi ed i rami degli alberi si accrescono in diametro per il successivo sovrapporsi di strati di legno generati dal cambio. Nelle sezioni trasversali questi strati appaiono cerchi concentrici, gli anelli di accrescimento, che si vedono più o meno facilmente ad occhio nudo per la diversa struttura del tessuto legnoso all'inizio ed alla fine del periodo vegetativo.

Nelle specie legnose dei climi temperati e freddi, nei quali l'attività vegetativa è discontinua per l'alternarsi delle stagioni, in ogni anello di accrescimento si distingue il legno primaverile o primaticcio, poroso, ricco di vasi di ampio diametro, a pareti sottili, che si forma quando nella pianta circolano copiose le soluzioni nutritive, dal legno autunnale o tardivo, più duro e compatto, perché più ricco di fibre e con vasi di diametro ridotto. In alcune specie la distinzione è netta (abeti, larici, pini, faggio, rovere, farnia, castagno, frassini, pioppi), in altre meno (agrifoglio, betulla, carpino bianco, corniolo, tiglio, acero). Di norma ad ogni anello corrisponde un anno di età della pianta; ma un irregolare andamento climatico o attacchi di parassiti possono interrompere l'attività vegetativa e provocare la formazione di anelli doppi, mentre si possono avere anelli mancanti in seguito ad alterazioni naturali o artificiali delle chiome.

Lo spessore degli anelli che va da frazioni di millimetro a qualche centimetro indica la rapidità di accrescimento. Varia la specie, l'età della pianta, la durata del ciclo vegetativo ed è in stretta correlazione con i fattori esterni che influiscono sull'attività vegetativa; quali la fertilità del terreno, la densità del bosco, le vicende meteoriche. A parità di ogni altra condizione, gli spessori degli anelli annuali (ed in ciascun anello il rapporto tra lo spessore del legno primaverile e di quello tardivo) costituiscono indici dell'andamento regionale. Così, per citare due casi limite, nelle zone calde aride, piogge anche minime influiscono sensibilmente sullo spessore degli anelli, mentre nelle regioni fredde sarà la temperatura ad avere maggiore influenza.

Le cose non sono però così semplici: nei nostri climi è meno facile individuare il fattore determinante; spesso si è costretti a prendere in considerazione l'andamento climatico complesso dei suoi fattori. Sembra altresì che l'accrescimento in un certo anno sia influenzato non solo dall'andamento climatico dell'anno stesso, ma anche da quello del precedente, e forse da più di uno.

Vi sono periodi nei quali lo spessore degli anelli annuali tende ad aumentare, mentre in altri tende a diminuire, con una periodicità dell'attività di accrescimento, che trova rispondenza in quella di certi fenomeni astronomici e meteorologici. La dendrocronologia — la disciplina che da qualche decennio si occupa di questi studi, affinando sempre più i propri metodi — prende perciò in esame e confronta gli indici di variazione, rilevati per gruppi di anni in vecchi legnami o in alberi ultrasecolari: dati riferiti a brevi periodi non sono infatti significativi.

E' evidente che la dendrocronologia riesce utile in meteorologia, anche nelle correlazioni con l'astronomia, botanica, ecologia, selvicoltura; ma trova altre interessanti applicazioni pratiche. Confrontando serie di dati dendrocronologici rilevata in un legno di data ignota con le serie di legni di data certa è possibile riscontrare delle analogie che consentono di collocare esattamente nel tempo il primo legno. Pur questa via si sono datati reperti geologici e di antichi insediamenti umani; si è riconosciuta l'autenticità di edifici storici, sculture in legno, dipinti su tavole, mobili antichi.

Angelo Ortisi
Corpo di Stato

TIR elettrici «sottozero»

Per trasmettere grandi potenze elettriche nelle città si pensa di adoprare cavi sotterranei raffreddati da gas liquefatti a bassissime temperature. Come è noto, i conduttori metallici molto puri perdono gran parte della loro resistenza al passaggio della corrente elettrica a temperature vicine allo zero assoluto

Un prodotto efficace contro
SCARAFAGGI
formiche, millepiedi, ragni, ecc.

®Baygon
spray
=risultato garantito*

* Al cliente soddisfatto dei risultati conseguiti sarà rimborsato il pieno prezzo della confezione.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati, da L. 750

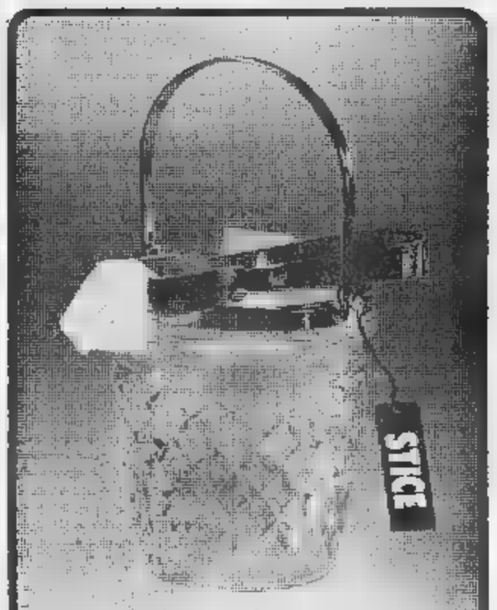
Attenersi alle modalità d'impiego riportate sulle confezioni

BAYER

Reg. n. 4685 Aut. Min. San. n. 2659/8/68

UNA NOVITA' ASSOLUTA CONTRO LA
SORDITÀ
il retro-auricolare FOCAL SOUND,
realizzato dopo anni di ricerche in maniera ricevere i suoni nel luogo più naturale: il padiglione dell'orecchio. Portentosa individuazione direzionale della voce, amplificazione naturale, lunga durata della batteria
DIMOSTRAZIONI E PROVE A
OTOPHON
Corso Vitt. Emanuele, 61 - Torino - Tel.
(e Nuova - angolo San Secondo)

ISTITUTO
MARGARA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SI CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821



ghiaccio
Bisogna amare un certo ghiaccio, perché c'è ghiaccio e ghiaccio... Che sappia d'acqua pura e fresca, non d'acqua «vecchia»; d'aria e di neve, non di chiuso. Se la pensate così, prima poi vorrete che è meglio avere un frigorifero STICE. Un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare un frigorifero STICE.
STICE
elettrodomestici

Dopo [illegible] dello scorso [illegible]

Undici borghi di Asti alla storica corsa del Palio

[illegible] manifestazione, che si svolgerà domenica, partecipano anche i comuni di Costigliole e Canelli - La rivalità fra i rioni è viva - Gli allenamenti si svolgono in luoghi segreti - Un corteo con damigelle, cavalieri ed armigeri in costume medievale sfilerà per [illegible] vie cittadine prima della gara - Raddoppiate le tribune per gli spettatori

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 settembre.

A pochi giorni dallo svolgimento della storica corsa del Palio, che si disputerà domenica 15, gli organizzatori stanno perfezionando gli ultimi dettagli della complessa manifestazione. Poche cifre possono dare l'idea dei considerevoli passi in avanti che farà il Palio 1968 nei confronti di quello dello [illegible] anno. Mille saranno i personaggi in costume, contro cinquecento dello scorso anno, duecento i cavalli partecipanti alla sfilata; tamburini, trombettieri, dame scelte fra le più belle ragazze della città. Ogni comitato rionale ha cercato la più bella gioventù residente nei rispettivi borghi, scegliendo i giovani più fisicamente dotati e le ragazze più graziose.

Tutti i borghi sono imbandierati. Migliaia di vessilli sono esposti dai balconi e dalle finestre. Decine di sartorie, alcune di Torino, Milano, Roma, sono al lavoro per confezionare splendidi costumi per damigelle, cavalieri, armigeri. I posti per il pubblico che assisterà alle diverse batterie e alla finale della corsa per la conquista del Palio sono passati da 5 mila dello scorso anno a 10 mila, aumentando il numero delle tribune da sei a dodici.

Sessantamila furono gli spettatori che affollarono le vie del centro cittadino un anno fa al passaggio del corteo. Quest'anno anche il doppio di questi potrà assistere alla sfilata, perché accorgimenti particolari sono stati presi per permettere [illegible] maggior afflusso [illegible] spettatori [illegible] straordinario spettacolo del ritorno di Asti ai tempi [illegible] cui primeggiava su tutto [illegible] Piemonte, quale città libera del Medio Evo.

I borghi partecipanti al Palio sono undici: Cattedrale; Don Bosco-Viatosto; Tanaro; S. Maria Nuova; S. Martino-S. Rocco; S. Paolo; S. Pietro; S. Secondo; S. Silvestro; Torretta-S. Caterina; S. Lazzaro-S. Domenico Savio; [illegible] essi vanno aggiunti due Comuni, quelli di Costigliole D'Asti e di Canelli (rione Lagosa).

[illegible] Consiglio del Palio ha riconfermato «capitano della Corsa» il dott. Giovanni Pasetti, cui spetta l'ordinamento della manifestazione [illegible] [illegible] antico regolamento. Non si conoscono [illegible] cora i nomi dei fantini e neppure da quali scuderie giungeranno i cavalli che prenderanno parte alla corsa.

La rivalità fra i borghi è vivissima e ogni iniziativa viene mantenuta segreta. Anche gli allenamenti vengono fatti in località sconosciute. Lo scorso [illegible] il Palio venne vinto dal rione Don Bosco-Viatosto.

Il complesso cerimoniale seguirà la solita tradizione. Presso la parrocchia di cia[illegible] rione partecipante si Palio, durante la mattinata del 15 settembre verranno celebrate solenni funzioni propiziatrici, consistenti fra l'altro nella benedizione dei cavalli concorrenti. Nel pome[illegible] alle ore 14, da piazza del Duomo, si snoderà [illegible] corteo. Poi la disputa del Palio sul grande anello di piazza [illegible]manuele Filiberto.

v. m.

Nei primi cinque mesi del '68 si [illegible] meno

Roma, 9 settembre.

Gli italiani, nei primi cinque mesi di quest'anno, hanno fumato meno. Secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica da gennaio [illegible] maggio [illegible] [illegible] consumo del tabacco è sceso dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1967.

In particolare sono stati fumati 280.448 quintali di sigarette; tre e mezza al giorno per ciascun italiano.

Tabacchi [illegible] polvere, trinciati e sigari continuano ad [illegible] apprezzati sempre [illegible] no dagli italiani. I primi hanno registrato un calo del 41,1% nei confronti [illegible] primi cinque mesi del '67. I consumi di trinciati sono scesi del 33,6% [illegible] quelli dei sigari del 4,3%.

(*Ag. Italia*)

Anche ieri nessun esame per 50 studenti a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, [illegible] settembre.

Neppure stamane [illegible] *svolti gli esami orali di riparazione all'Istituto professionale per il commercio, di Sanremo. Gli insegnanti fin*[illegible] *sabato* [illegible] *hanno proclamato sciopero di protes*[illegible] *per la nomina da parte del ministero del prof. Cesare Carella a preside dell'Istituto.*

Il docente che insegna attualmente a Genova pur avendo conservato la sua abitazione a Ventimiglia in via Ruffini, fu a capo dell'Istituto sanremese dal 1962 al 1965. E' stato durante quel periodo che tra il preside e i docenti nacquero dissensi; i professori ritengono che egli sia troppo autoritario e inidoneo a dirigere la scuola. Appresa la [illegible] *nomina hanno perciò deciso di non fare gli esami orali di riparazione.*

Stamane una cinquantina di allievi si sono presentati compatti a [illegible]. *Hanno atteso* [illegible] *gli insegnanti e dopo un'ora se ne* [illegible] *tornati a casa.*

r. o.

CRONACHE DELLO SPORT

Evitata la frattura nel calcio europeo dopo animate polemiche ieri a Zurigo

Riunione straordinaria dell'Uefa - [illegible] sorteggio della Coppa dei Campioni [illegible] [illegible] Coppe era stato modificato [illegible] [illegible] crisi cecoslovacca - Si [illegible] evitati confronti tra squadre dell'Ovest [illegible] squadre dell'Est - Conferma delle variazioni, [illegible] garanzia per un ritorno alla normalità nei turni [illegible] [illegible] - Il rappresentante dell'Urss dichiara: «Andremo a [illegible] e riferiremo» - La mediazione del presidente della Federazione [illegible] Franchi

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, [illegible] settembre.

I timori di irreparabili fratture nel calcio europeo sono in pratica dissolti, questo — in sintesi — [illegible] il risultato della riunione tenuta oggi a Zurigo dal Comitato esecutivo dell'Uefa. [illegible] contrasto — delicato [illegible] spinoso — non è definitivamente chiuso, ma l'atmosfera, se non intervenuti [illegible] fatti nuovi, accenna ad una schiarita. Si è confermato [illegible] che, per [illegible] primo turno della Coppa dei Campioni [illegible] della Coppa delle Coppe, varranno [illegible] gli accoppiamenti decisi [illegible] [illegible] agosto [illegible] Zurigo, senza incontri diretti fra squadre dell'Est e dell'Ovest europeo (il Milan, cioè, per quanto più ci interessa, si batte[illegible]rà con il Malmoe [illegible] non più con il Levski di Sofia); ma, nello stesso tempo, [illegible] [illegible] il solenne impegno di tornare al normale sorteggio per le gare del secondo turno.

Un colpo al cerchio, insomma, e un colpo alla botte, nel giusto intento di evitare situazioni troppo tese e pericolose. E anche se la votazione conclusiva per confermare definitivamente gli accoppiamenti di Zurigo [illegible] ha avuto l'unanimità (sette «sì» e due «no» dell'Unione Sovietica e dell'Ungheria e astensione della Cecoslovacchia), [illegible] sensazione generale sottolinea un cauto atteggiamento comune. Non ancora un accordo, è vero: però una soluzione che può sfociare in un accordo.

La vicenda è nota. Le commissioni organizzatrici della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe si erano riunite il 10 luglio a Ginevra stabilendo il programma del primo turno delle due manifestazioni. Il dramma della Cecoslovacchia è scoppiato brutale e improvviso a sconvolgere l'ambiente. Il Celtic annunciava il rifiuto di scendere in campo contro una formazione appartenente ad una delle nazioni che aveva occupato la Cecoslovacchia e, di fronte alla situazione che si era andata creando, situazione in quei giorni densa di pesanti interrogativi per il futuro, la giunta d'urgenza dell'Uefa si era riunita il 30 agosto a Zurigo ed aveva deciso di rivoluzionare gli accoppiamenti del primo turno, appunto evitando ogni confronto diretto fra squadre dell'Est e dell'Ovest europ[illegible]

La protesta dell'Unione Sovietica, della Germania Orientale, della Polonia, dell'Ungheria e della Bulgaria contro provvedimenti ritenuti contrari alle leggi calcistiche internazionali, [illegible] tardava a giungere. Era [illegible] protesta secca, una minaccia di non accettare la decisione, era la richiesta di un ritorno all'antico, del ritorno, cioè, al sorteggio del 10 luglio.

Per sbrogliare l'intricata situazione, l'Uefa ha chiamato oggi a raccolta i membri del Comitato esecutivo e molto si deve all'opera del dott. Franchi, presidente della Federazione calcistica italiana e vice-presidente dell'Uefa, se la discussione, durata all'incirca tre ore, si è mantenuta in termini di assoluta correttezza e di grande calma.

Da una parte, il sovietico Riacencev e l'ungherese Barcs hanno ribadito il loro punto di vista, con l'accusa di violazione al regolamento, che non ammette discriminazioni politiche; dall'altra parte dello schieramento, lo svizzero [illegible] Wieder Kehr, il nostro Franchi, il belga Crahey, il portoghese Casar-Ribeiro, lo spagnolo Costa, il gallese Powell e lo svedese [illegible] hanno tenuto a chiarire che la decisione [illegible] Zurigo non era dettata da alcuna discriminazione, ma era invece imposta dalle circostanze, onde permettere lo svolgimento delle manifestazioni.

Sovietico e ungherese chiedevano il ritorno al primo sorteggio. Gli «occidentali» facevano notare l'impossibilità pratica [illegible] mutare orientamento. Si passava alla votazione, con l'esito che già abbiamo riferito. Quindi veniva redatto un comunicato ufficiale in cui si confermava il sorteggio-bis per il primo turno e il ritorno alla normalità per le giornate successive di Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe e si esprimeva infine il voto che l'unità dell'organizzazione del calcio europeo venga mantenuta nell'interesse generale del calcio europeo e mondiale.

Le prospettive dopo l'odierna riunione sembrano buone. Le cose restano come sono, con la conferma dei sorteggi stabiliti il 30 agosto dalla giunta d'urgenza. Ci si può ora domandare come si comporteranno [illegible] nazioni dell'Est. Abbiamo parlato a lungo con il rappresentante sovietico, ex-presidente della Federazione [illegible] calcio. L'ennesima esposizione [illegible] punto di vista russo si è movimentata [illegible] qualche accenno polemico nei riguardi [illegible] Celtic, i cui dirigenti avrebbero semplicemente cercato i propri interessi, e con alcune generiche dichiarazioni per sottolineare che la federazione sovietica è pronta a ricevere, in ogni occasione, qualsiasi squadra di qualsiasi Paese. In quanto all'immediato futuro il signor Riacencev ha detto testualmente: «*Andiamo a casa e riferiamo*». Il che lascia la porta aperta a qualsiasi reazione, pur se c'è da ripetere l'impressione che nuove eventuali proteste non sfoceranno in clamorosi atteggiamenti.

A firmare le somme, acqua sul fuoco. Il 3 ottobre, a Ginevra, verranno effettuati i sorteggi del secondo turno, il 31 ottobre, [illegible] Istanbul, si terrà un'altra riunione del Comitato esecutivo dell'Uefa. Prima di quei giorni la situazione dovrebbe normalizzarsi. Per ora, c'è da registrare semplicemente questa specie di battuta interlocutoria. Tutti soddisfatti? Sì e no. Il dottor Franchi, per esempio, sperava (il non dover giungere ad una votazione, che fatalmente ha sottolineato la disparità [illegible] opinioni. Ma [illegible] pure lui dell'idea che, comunque, non si dovrebbe giungere alle gravi fratture paventate nelle scorse settimane.

Gigi Boccacini

★ La città di Firenze invierà formalmente al Comitato Internazionale Olimpico una copia della delibera del Consiglio comunale che pone la candidatura di Firenze per i Giochi Olimpici del 1976.

Un curioso atteggiamento [illegible] dott. Artemio Franchi

Sportivi, [illegible] poco cavallereschi gli attori nell'incontro «amichevole» [illegible] le calciatrici

Ad Ariccia la squadra di Giordana [illegible] Maurizio Arena batte [illegible] rivali per 2 [illegible] 1

ROMA — Una squadra [illegible] attori appassionati di football [illegible] affrontato ad Ariccia una formazione femminile: con molto senso sportivo [illegible] scarsa cavalleria si [illegible] imposta sulle «colleghe» per 2-1. Nella foto Rita Pavone [illegible] il calcio d'inizio, [illegible]vata con curiosità [illegible] marito Teddy Reno (sullo sfondo). A sinistra il protagonista del Conte di Montecristo alla tv, Andrea Giordana e Maurizio Arena (Telefoto)

Presto vetture più sicure nelle gare automobilistiche

Proposte dei costruttori nella conferenza mondiale di [illegible] [illegible] Milano - Estintori automatici [illegible] bordo obbligatori - Orientamenti della Ferrari - La vittoria [illegible] Hulme [illegible] Monza e l'[illegible]rrore [illegible] Ickx

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, [illegible] settembre

Dopo il Gran Premio d'Italia, costruttori, piloti, tecnici, organizzatori di corse si sono trovati oggi a Milano per partecipare, presso il Circolo della stampa, alla conferenza organizzata dalla Commissione Sportiva Internazionale (CSI). Tema: la formula, cioè i regolamenti che presiedono allo sport del volante.

E' stata una riunione a carattere puramente consultivo, un incontro per fare il punto sulla situazione, per proporre suggerimenti su problemi di ordine tecnico non ancora risolti o da migliorare. Ma si è anche affrontato il tema della sicurezza dei piloti, che molti tragici episodi hanno purtroppo portato in risalto negli ultimi tempi. E' affiorata una tendenza generale: bisogna aumentare il peso minimo delle monoposto di formula. Un tecnico italiano, l'ing. Alessandro Baj, ha suggerito sulla base di un piesso [illegible] *portare da [illegible] a 600 kg [illegible] vetture di Formula 1 e da 420 a 480 quelle di Formula 2.*

I costruttori, [illegible] [illegible] Enzo Ferrari, che [illegible] chiarito [illegible] una memoria scritta il [illegible] pensiero, hanno presentato una serie di provvedimenti da includere nei regolamenti. L'abitacolo dovrebbe essere protetto da uno o più tubi di sicurezza (roti-bars), i serbatoi del carburante fabbricati in gomma autosigillante per resistere il più possibile agli urti e alle lacerazioni, l'impianto elettrico dovrebbe essere munito di interruttori automatici. Inoltre è stata chiesta l'applicazione [illegible] estintori [illegible] bordo in grado di entrare in azione da soli in caso di incendio, [illegible] revisione della posizione in cui il pilota è costretto a guidare [illegible] maggiore protezione [illegible] tubazioni di acqua, olio e benzina.

E' probabile che la CSI metta in atto alcune di queste proposte assai presto. I delegati francesi hanno insistito perché dal prossimo 1° gennaio venga almeno reso obbligatorio l'impiego di cinture di sicurezza, di congegni per limitare o arrestare il deflusso di carburante e degli estintori automatici.

Per gli altri argomenti all'ordine del giorno, è prevista invece una applicazione più lontana. Per esempio, tutti si sono dichiarati d'accordo nel mantenimento delle tre attuali formule internazionali, 1, 2 e 3.

E' interessante notare come la Formula 3, su cui si erano appuntate molte critiche per i pericolosi limiti raggiunti dalle attuali monoposto, abbia ritrovato molti sostenitori. In realtà, si tratta di una formula per piloti novizi (almeno nelle intenzioni, visto che ultimamente partecipavano alle gare corridori esperti e spericolati), da rivedere. Scadrà a fine anno, e sarà probabilmente mantenuta con alcune variazioni (motori di [illegible] 1500 cmc).

Per la Formula 1 e 2, i punti più importanti toccati hanno riguardato la durata (prevista in 3 e 3-4 anni) e la cilindrata. Per la prima, ancora al limite di tre litri di cilindrata, per la se[illegible] aumento [illegible] 1600 a 2000 cmc, onde aprire la formula a un maggior numero di costruttori. Qualche dubbio sul numero dei cilindri. Per motivi di costo Duckworth suggerisce i quattro cilindri, mentre altri sarebbero propensi a portare il limite ad otto. In ogni caso, i motori andrebbero derivati [illegible] unità [illegible] serie di cilindrata anche superiore ai due litri.

Ultimo argomento di rilievo: il campionato mondiale costruttori. La Ferrari ha nuovamente insistito perché le vetture Sport e le Prototipo abbiano la [illegible] cilindrata di tre litri: in effetti, oggi le Sport sono [illegible] 5000 cmc e sono superiori [illegible] prototipi, il che non è giusto nei confronti dei piccoli costruttori [illegible] Ferrari; infatti, perché una macchina rientri nella categoria Sport deve essere prodotta attualmente [illegible] almeno 50 esemplari. Tutto, quindi, si riduce a una questione di capacità produttiva e di costi.

La conferenza ha avuto toni tranquilli, c'è stata una notevole vicinanza di idee fra rappresentanti di tutto il mondo. C'erano [illegible] Chapman, il famoso costruttore e proprietario della Lotus, il pilota americano Dan Gurney, delegati di Case automobilistiche e [illegible] scuderie, come la Brm inglese, la giapponese Honda, la [illegible] zelandese McLaren. I contatti fra i costruttori, rappresentati per l'Italia dall'Anfia, stanno dando benefici frutti.

Si è parlato anche del Gran Premio d'Italia, svoltosi domenica a Monza e vinto da Denis Hulme sulla McLaren-Ford. Pochi unanimi: successo meritato ad una media record, sconfitta degli alettoni, errori forse determinanti [illegible] giovane belga Ickx sulla Ferrari. Ickx ha motivato in modo sbagliato l'alettone sulla sua Ferrari (ma perché dal box nessuno ha pensato ad un modo per segnalare chiaramente una situazione del genere?). [illegible] all'ultimo si è confuso con i comandi, interrompendo nella volata finale con Servoz-Gavin per il secondo posto l'afflusso di benzina [illegible] motore. Ma Ickx avrà tempo per rifarsi. «Il campionato [illegible] diale è lungo — ha detto Gurney. — Mancano ancora le prove del Canada, Stati Uniti e Messico. Nella sfida con Graham Hill, che lo precede di soli tre punti in graduatoria, [illegible] con Stewart e Hulme, Ickx ha la possibilità di ottenere un successo clamoroso. E non lo dice per la Ferrari, ma per la sua età». Il belga ha 23 anni, sarebbero davvero pochi per un campione del mondo.

Michele Fenu

Le formule da [illegible]

Formula 1 — E' riservata alle monoposto con motore di tre litri o di 1500 [illegible] sovralimentato. I motori possono essere del tipo tradizionale a pistoni rotanti (Wankel) o a turbina. E' imp[illegible] peso minimo di 500 kg (con [illegible] e olio, ma senza carburante). Questa formula, nella [illegible] attuale, è entrata in vigore il 1° gennaio 1966; scadrà il 31 dicembre 1970.

Formula 2 — E' riservata alle monoposto con m[illegible] di cilindrata compresa fra i 1300 e i 1600 cmc, derivate da una vettura di serie, costruita in almeno 500 esemplari [illegible] [illegible] periodo di 12 mesi consecutivi. Numero massimo di cilindri: sei; peso minimo: [illegible] 420. Entrata in vigore il [illegible] gennaio 1967, scadrà il [illegible] dicembre 1971. P[illegible] essere [illegible] motori Wankel o a turbina.

Formula 3 — E' riservata alle monoposto con motore di 1000 cmc [illegible] cilindrata [illegible]ma, a pistoni alternati, derivato da una vettura di serie, [illegible] cui [illegible] stati prodotti mille esemplari in un anno. Numero massimo di cilindri: 4; peso minimo: 400 kg.

Il campione Manzo (57 anni) [illegible] tornato in campo [illegible] Mondovì

Nel pallone elastico sfida tra «vecchie glorie» ed una formazione di serie [illegible] - Si è giocato in piazza, davanti a 1500 spettatori

(Dal [illegible] inviato speciale)
Mondovì, 9 settembre.

Tra i centri [illegible] Piemonte nei quali si conserva la passione per il pallone elastico, uno sport ricco di tradizioni e di fascino popolari, Mondovì merita una considerazione particolare. [illegible] [illegible] merica la Piazza Maggiore, nella parte alt[illegible] della città, [illegible] il punto di ritrovo per migliaia di persone: i tifosi [illegible] pallone prendono posto sotto i portici, sulle panchine disposte ai bordi della strada, ai [illegible] dei caffè. I più fortunati seggono comodamente sui balconi delle case attorno alla piazza, evitando così la spesa (200 lire) del biglietto. I giocatori del pallone, sull'asfalto della piazza, rinnovano tutte le settimane la «sfida»: si gioca sulle strade, tra una chiesa barocca del 600 ed un palazzo che fa da «muro» su [illegible] il lato sinistro dell'originale [illegible] di gara.

Il traffico automobilistico [illegible] viene interrotto: tocca ai marescialli dei carabinieri, ad alcuni agenti, disciplinare con ammirevole solerzia e un non [illegible] so senso sportivo il passaggio delle auto facendo in [illegible] che attraversino la piazza solo tra un cambio di campo e l'altro, nelle pause della partita. Gli automobilisti [illegible] danno prova di pa[illegible] e disciplinatamente [illegible] dono il loro turno: i giocatori, dal canto loro, devono aspettare, prima di riprendere il gioco, il segnale dei vigili oltre che quello dell'arbitro.

Anche oggi questo originale spettacolo si è ripetuto: 1500 per[illegible] si sono riuniti nella piazza di Mondovì per applaudire una [illegible] tra le «vecchie glorie» e la quadretta [illegible] degli «Amici di Piazza» guidata dal prof. Emilio Bresciano, insegnante di lettere a Ceva e giocatore di pallone. La sfida ha permesso di rivedere in azione Augusto Manzo, una figura tra le più note per i [illegible] del pallone, che non ha esitato a tornare in campo a 57 anni dimostrando di essere ancora abile, sciolto nei movimenti e potente nel «ricaccio».

L'attività agonistica di Manzo è durata [illegible] si è ritirato quando ne aveva 52, ritornando a curare i propri campi ed iniziando l'attività di rappresentan[illegible] per [illegible] [illegible] lta di prodotti viticoli. Il bilancio [illegible] una carriera così prestigiosa è ricco [illegible] di ricordi. [illegible] titoli [illegible] campione italiano, [illegible] bandiere, targhe, medaglie, ricevute in premio (quando non si trattava di un vitello). E gli ingaggi? «*Non so neppure che cosa siano* — dice Manzo —; *allora si giocava per passione,* [illegible] andava [illegible] bicicletta [illegible] addirittura [illegible] piedi [illegible] [illegible] *lità della partita, senza mai pretendere una lira in cambio*».

A fianco di Manzo hanno giocato Paolo [illegible] (62 anni, 2 volte campione italiano), Giuseppe Gas[illegible] (58 anni) e [illegible] Giolitti (64 anni, più volte secondo nel campionato che non è mai riuscito a vincere, una specie di Tano Beltoni del pallone elastico). L'età [illegible] [illegible] «vecchie glorie»: quasi [illegible] [illegible]. Gli avversari, la formazione degli «Amici di Piazza» che partecipa regolarmente al torneo di serie B, schieravano: Emilio Bresciano (28 anni), Angelo [illegible] (28 anni), [illegible] sostituito da Battista Cavarero per una contusione al ginocchio), Emilio Lombardi (28 anni) ed Egidio Michelotti (50 anni) con una età media di nemmeno [illegible] anni.

I più giovani hanno vinto [illegible] 11 a 7, ma con qualche difficoltà di [illegible] «vecchi» si sono trovati in testa per 8 a 3); il prof. Bre[illegible], grande tifoso di Manzo da bambino e oggi per la prima volta suo rivale, ha dovuto impegnarsi a fondo per battere un avversario tanto illustre ed ancora tanto bravo.

Antonio Tavarozzi

Merckx precede Gimondi nel Giro della Catalogna

La seconda tappa si è conclusa in volata a Tarrega - Oggi i ciclisti a Viella

Tarrega, 9 settembre.

La seconda tappa del Giro della Catalogna ha visto una «impennata» dell'asso belga Eddy Merckx che è riuscito a conquistare la vittoria dopo una lunga e [illegible] trastata volata [illegible] Gimondi battuto sul traguardo di pochi centimetri.

L'odierna tappa, la Vilafortuny-Tarrega di 187 chilometri è stata molto vivace.

La svolta decisiva della gara si [illegible] avuta sul passo di seconda categoria Alto de Bellfall, a 25 chilometri dall'arrivo. Merckx transitava in vetta con mezzo minuto di vantaggio su Gimondi, ma nella discesa l'italiano, grazie all'appoggio dei bravissimi Ferretti, si lanciava all'inseguimento del belga, mentre alle spalle il grosso perdeva gradatamente terreno.

Domani si corre da Tarrega a Viella, sulla distanza di 208 chilometri. Il percorso si annuncia particolarmente impegnativo [illegible] un passo di 1300 metri a 60 chilometri dal traguardo.

L'ordine d'arrivo: 1. Merckx (Bel.) chilometri 187 in 5 [illegible] 9'05", media 36,309; 2. Gimondi (It.) s. t.; 3. Ferretti (It.) a 1"; 4. Ocana (Sp.) a 2"; 5. Galera J. (Sp.) a 1'22"; 6. Galerma M. (Sp.) s. t.; 7. Perurena (Sp.) a 2'10"; [illegible]. Ibanez (Sp.) s. t.

[illegible] domani [illegible] Vinovo

La Società Torinese Corse Cavalli, continuando un'ormai vecchia tradizione, presenterà domani sera un campione del mondo agli sportivi torinesi. E' la volta di Vittorio Adorni, che il 1° settembre scorso ad Imola ha conquistato la maglia iridata del ciclismo [illegible] strada.

Adorni premierà anche il giornalista che vincerà il Premio Bruno-Arsenne-Ussi Torino, campionato regionale di guida [illegible] qualificazione [illegible] il campionato nazionale.

La riunione inizierà alle 21: prova di centro il Premio UNIRE (L. 1.200.000, metri 1600).

RAGAZZI A SCUOLA
dalla mattina alla sera

La nuova Sede dell'Istituto Maffei con piscina, palestra, teatro, ristorante. I ragazzi tornano a casa alla sera, su uno dei 40 pullmen della Scuola, con i compiti fatti. Scuola elementare tel. 765.883; media parificata 878.569; istituto geometri e ragionieri tel. 545.434. Programma illustrato a semplice richiesta telefonica.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo lo 0-0 di Cesena nel primo turno di Coppa Italia

L'attacco della Juve (che non ha segnato) scatena discussioni tra tifosi in tutta Italia

ACCUSE: i bianconeri hanno giocato secondo il vecchio modulo, si sono illusi di essere un complesso formidabile ed hanno trascurato la manovra d'insieme, Haller troppo arretrato, il giovane Bonci ha ricevuto pochi passaggi - DIFESA: Heriberto Herrera parla di «eccesso di confidenza», Benetti non ha avuto fortuna, Anastasi ha lottato con vivacità, Haller migliorerà

(Dal nostro inviato speciale)
Fontecchio Marconi, 9 sett.

Il pareggio di ieri a Cesena in Coppa Italia (0-0) ha un po' attenuato gli entusiasmi esplosi per la «nuova» Juventus dopo la bella vittoria di sette giorni fa a San Siro contro il Milan, ha ridotto l'entusiasmo dei tifosi, i quali forse speravano che i bianconeri avessero già superato il punto critico dell'inserimento dei nuovi nel vecchio modulo della squadra. La battuta d'arresto fa riflettere sulle possibilità di qualche elemento che può e deve ancora migliorare, e più che altro ha «svegliato» i giocatori juventini, forse convinti d'essere ormai una formidabile compagine capace di vincere sempre.

A Cesena è risultato chiaro che la qualifica di «asso» e le doti tecniche personali non bastano più per fare bene nel calcio di oggi. Il discorso vale specialmente per Haller ed Anastasi, i migliori in linea tecnica e di conseguenza i più criticabili. A Cesena è vista una Juventus quasi rassegnata, con Del Sol che «portava» la palla con la solita esuberante volontà, con Benetti che non riusciva a trovare la giusta posizione, con Haller prima troppo arretrato e poi talmente stanco da scomparire dalla lotta, con Bonci isolato all'ala e così poco servito da rendere impossibile un giudizio, ed infine con Anastasi controllato da Spimi quasi con irrisoria facilità.

Sono considerazioni limitate ad una sola partita e che pertanto non possono essere valide in assoluto, ma è necessario convenire che a Cesena l'attacco, il reparto più atteso per le molte novità dei tifosi juventini sparsi in tutta Italia, ha ampiamente deluso. I sostenitori fanno presto a passare dagli entusiasmi alle critiche più dure. Si già chi parla di sistemi di preparazione, di giocatori fiacchi. A Cesena, più che altro, si è avuta la prova che la squadra non ha (al momento) un'ala di ruolo di utile alla manovra collettiva.

Il giocatori della Juventus, rientrati nel «ritiro» di Fontecchio Marconi dove attenderanno la gara di mercoledì sera contro il Bologna, sono convinti che il «non gioco» di Cesena debba essere considerato un semplice episodio che non si ripeterà più. L'allenatore Heriberto Herrera ha così sintetizzato la prova dei suoi uomini: *«E' stato eccesso di confidenza. Poi, viste le difficoltà, abbiamo perso la testa insistendo in un gioco centrale che è dannoso quando si deve superare un avversario che applica un rigido catenaccio. Non facciamo drammi, né mendichiamo scuse. Dovremo solo lavorare per ritornare sulla strada giusta che è quella del gioco di squadra».*

— Benetti a Milano ha disputato una grande partita, a Cesena invece ha causato molte difficoltà...

«E' vero, ma non si deve dimenticare che Benetti deve adeguarsi al nostro modulo. Domenica a Cesena ha lavorato molto, ma senza fortuna anche perché non è riuscito a trovare la posizione giusta. Non è colpa sua, è colpa di tutta la squadra. Benetti è un ragazzo di valore, e lo dimostrerà. Ho piena fiducia in lui».

— E Anastasi?

«Non mi lamento. Ha preso troppi colpi nel tentativo di svincolarsi dalla stretta marcatura del suo avversario. Comunque, ha giocato con molta volontà».

— Come giudica Bonci? Crede che il ragazzo emiliano possa risolvere il grave problema dell'ala destra?

«Sto studiando una soluzione valida per questo ruolo, ma non è facile trovare un'ala destra che dia garanzia di rendimento. Ho provato tutti i giocatori a disposizione, e credo che Bonci non abbia demeritato rispetto agli altri. Vedremo più avanti di trovare una soluzione valida e stabile».

— E' opinione generale che Haller abbia giocato troppo arretrato, togliendo all'attacco il suo apporto prezioso. I tifosi sembrano sconcertati dal fatto di aver visto una «vecchia» Juventus...

«Non è e non sarà una "vecchia" Juventus. Il modulo non cambierà molto, sono cambiati gli uomini che devono interpretarlo. Parlando specificamente di Haller, debbo dire che sarà nostro compito dare a lui il modo di giocare il più possibile. Non è un "duro" come qualcuno erroneamente l'ha definito; è un giocatore che teme lo scontro e pertanto deve partire da lontano per trovare spazio per inserirsi. Sono contento di lui perché mi ubbidisce senza riserve in campo e fuori campo, e sono certo che mi capirà anche nel gioco. Non è questione di posizione più avanzata e più arretrata, è solo una questione di forma».

Herrera ha parlato con convinzione ed il suo ottimismo è condiviso dai giocatori. Haller per primo ha aggiunto: *«Non si deve dimenticare al momento delle critiche che Cesena noi giocavamo da per la prima volta. A Torino e a Milano abbiamo provato per un tempo... Solo giocando ci capiremo».*

Giulio Accatino

Catella: «La Juventus deve far di più»

Il presidente Catella, da sinistra, Haller, Heriberto Herrera ed Anastasi (F. Maisio)

Il presidente della Juventus Catella, rientrato a Torino, ha esaminato ieri le conseguenze dell'incontro di Cesena. «Ammetto che lo zero a zero ha deluso anche i dirigenti — ha detto Catella, — ma aggiungo subito che non lo ritengo preoccupante. Dopo la vittoria ottenuta contro i campioni d'Italia a Milano qualche nostro giocatore ha dimenticato che nel football occorre saper soffrire, si deve lottare senza atteggiamenti di inutile superiorità. Chi corre di più mette in difficoltà gli antagonisti, anche se questi sono assi».

— Alludo ad Haller?

«No, assolutamente. In ogni non faccio mai dei nomi. Quello che mi interessa è che la Juventus più a fare di più».

— Come mai l'undici bianconero, ora che ha gli attaccanti al completo, continua ad adottare uno stile difensivo?

«Il comportamento di una squadra dipende anche da quello degli avversari. Il Cesena ha attaccato con uno schema persino eccessivo; all'inizio i bianconeri hanno sfiorato per poco qualche ottima segnatura. Sentendosi superiori non hanno poi attaccato a fondo. Quando, nella ripresa, si sono gettati nella mischia era troppo tardi. Vorrei aggiungere che qualche juventino giunto arretrato non è per ordine di Heriberto Herrera».

— In altre parole la Juventus adotterà una manovra offensiva?

«Senz'altro: non dimenticando però di garantire i punti ed i risultati. Ora a Bologna faremo altri esperimenti. Un po' di terzino uno di ala sono ancora in discussione. Lo zero a zero di Coppa Italia ha rappresentato un ammonimento: la Juventus ne terrà conto e non dovrebbe deludere le promesse».

La Coppa Italia ha rilanciato Genoa e Samp

La Coppa Italia ha aperto ufficialmente la stagione calcistica 1968-'69: delle sedici squadre della divisione maggiore, ben sette non sono riuscite a spuntarla su altrettante della categoria inferiore, una ha addirittura perduto e diverse altre han dovuto lottare a denti stretti per evitare, per lo meno, l'umiliazione del risultato di parità. I due risultati che maggiormente hanno destato clamore sono stati i due pareggi che la Juventus a Cesena e l'Internazionale a Lecco sono state obbligate a incassare: si era detto tanto bene dei bianconeri, negli ultimi giorni, che l'esito di questa partita non può mancare di far colpo.

La sola unità della divisione maggiore battuta nella giornata è quella del Palermo, che era stata promossa davanti a tutte le altre della Serie B: la presa hanno destato le mancate vittorie delle due squadre toscane, la Fiorentina e il Pisa, il mezzo insuccesso del Bologna e Ferrara. Il Milan, da parte sua, ha vinto di non larga misura contro la Ternana, mentre il Torino e il Verona hanno riportato rotondi successi contro la Reggiana e contro il Modena: queste due squadre daranno luogo a una bella lotta nell'ultima giornata del torneo, essendo state incluse nello stesso raggruppamento, mentre l'Internazionale, che stenta alquanto a trovare la forma, dovrà tenere gli occhi bene aperti contro il Como e l'Atalanta.

Abbiamo assistito a Genova alla partita stracittadina fra la Sampdoria e il Genoa (2-1): è stato un successo di pubblico ed anche il tono di gioco ha costituito una piacevole sorpresa. Il Genoa ha dato prova per quasi tutta la ripresa di carattere e di una volontà di cui ben pochi lo ritenevano capace dopo gli avvenimenti sparegli al termine della scorsa stagione. La squadra è più vivace ora: l'apporto di Angelillo al valore tecnico della compagine è certamente notevole. La Sampdoria, dopo il notevole sforzo sostenuto nel primo tempo, ha dato l'impressione di essere ancora piuttosto a corto di preparazione. Manca ancora un giocatore che diano prova palese della volontà di salire: il pubblico, che ha dimostrato domenica di aver conservato intatte la sua fede e la sua passione, è la prova palese.

Vittorio Pozzo

Angelini ha vinto a Biella la «Lancia d'oro» di golf

Biella, 8 settembre.

Alfonso Angelini, di Varese, ha vinto la settima «Lancia d'oro», gara internazionale di golf, svoltasi sui campi del club «Le Betulle» di Magnano Biellese con la partecipazione dei più forti professionisti, non solo europei. Angelini, che al termine delle prime 18 buche della finale era in terza posizione, con 214 punti, ha preceduto (vincitore della precedente edizione) di un colpo il sudafricano Henning e di Luciano Crapassoni, entrambi a 215 punti, nella fase conclusiva è stato prevalere sui tre avversari.

Classifica finale: 1) Alfonso Angelini, punti 281; 2) ex aequo Bernardini, Henning e L. Crapassoni, punti 284; 5) Large, punti 291, 6) Van Donck, punti 293.

Angelini e Bernardini capeggeranno le squadre italiane ai Campionati del mondo di golf, che si svolgeranno a Roma nel prossimo novembre.

Il torneo riservato alle giocatrici si è imposta Lunella Riventi, con 142 punti, seguita da Maria Rosa Vigliani (151) e da Capinetta Nordio (154).

Fra i dilettanti si è imposto Alberto Schiaffino, con 303 punti lordi, seguito da Scarbrough e Brandi con 307 e da Cora con 311. Il punteggio netto è stato ottenuto da Giorgio Rossi (286).

I bocciofili italiani si affermano in Francia

Vienne, 8 settembre.

Ancora un'affermazione dei bocciofili italiani all'estero. Nella gara internazionale a quadrette — il Trofeo Pastis — disputatasi tra sabato e domenica a Vienne (località a pochi chilometri da Lione) e cui hanno partecipato le migliori formazioni di Francia, Marocco, Italia oltre all'Italia (in totale 18), i giocatori del Fiabelli Traversa di Torino (Benevene, Barocetto, Bellis, Boaretto) si sono imposti, superando in finale per 13 a 15 i tradizionali rivali francesi (Million, Oliver, Imberi, Boschetti).

Il pubblico francese, ammirato del gioco dei nostri rappresentanti, ha calorosamente applaudito la loro vittoria.

Fabbri dopo il successo di Reggio: «Il Torino è in netto progresso»

Il *trainer* è soddisfatto per il rendimento della squadra: «Tutti hanno offerto una buona prova nella gara di Coppa Italia con la Reggiana» - Domani sera i granata contro gli olandesi dell'Ajax per la Coppa Rappan - Probabile una conferma in blocco della formazione

Cinque goals all'Atletico in Coppa Rappan, tre alla Reggiana in Coppa Italia: l'attacco Torino dimostra, in questo inizio stagione, di essere in forma.

«Siamo senz'altro in progresso — diceva ieri il trainer *Fabbri parlando della positiva trasferta emiliana* — rispetto all'incontro della scorsa settimana con gli spagnoli. La squadra è in buone condizioni: soprattutto la difesa, con un Puja superlativo, ha dato buona prova con la Reggiana. Ottimo Ferrini, una garanzia Moschino. Ma tutti hanno offerto un valido rendimento».

Fabbri, malgrado il «3-0», ha elogiato in particolare il centrocampo il reparto arretrato. Dalle «punte» pretende di più. «Mondonico, autore di un bellissimo goal. — *ha aggiunto il tecnico granata* — all'inizio era un po' emozionato come già contro l'Atletico si lasciava facilmente anticipare. Poi, nella ripresa, ha assunto una posizione più arretrata e, nel finale, è migliorato. Ora Mondonico ha bisogno trovare una maggiore continuità di azione e, come Combin, deve imparare soffrire in campo quando la situazione lo richiede. Facchin, ad esempio, lotta con più decisione dei compagni di linea. In definitiva mi ritengo abbastanza soddisfatto. A Reggio Emilia temevo molto il caldo e la Reggiana correva parecchio. Il goal di Moschino, fortunatamente, è arrivato presto. Solo nel secondo tempo, dopo lunghi attacchi alla porta avversaria, siamo riusciti a consolidare il punteggio, senza risentire dello sforzo precedente. L'esperienza, la tecnica, il gioco e la potenza del granata hanno prevalso sulla volontà della Reggiana.

Commentando gli altri risultati di Coppa Italia ed in particolare i sorprendenti pareggi della Juventus a Cesena e dell'Inter a Lecco, Fabbri ha precisato: «Un punto in trasferta è sempre utile. Comunque questi pareggi non hanno compromesso la "Coppa" per i bianconeri che per i nerazzurri».

Ieri i titolari granata hanno riposato: si sono allenati soltanto i rincalzi, compreso Carelli. Oggi la prima squadra riprende l'attività in vista della partita di Coppa Rappan con l'Ajax di Amsterdam in programma domani sera (ore 21,15) allo stadio Comunale. La squadra olandese — che Fabbri giudica la più forte della competizione — è attesa oggi pomeriggio a Torino. La gara sarà diretta dall'arbitro francese Helles. Contro l'Ajax il Torino dovrebbe confermare la formazione che ha battuto a Reggio Emilia: Carelli è guarito ma è a corto di preparazione e Fabbri potrebbe preferirgli Mondonico. Una decisione definitiva verrà presa oggi.

b. b.

Con Herrera la Roma punta al record d'incassi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 settembre.

(n. m.) Helenio Herrera si sta confermando davvero un formidabile acquisto per la Roma. I dirigenti giallorossi giustamente hanno considerato l'assunzione dell'ex allenatore dell'Inter il vero «colpo» da loro effettuato. I vari Bet, Santarini, D'Amato e Salvori poco contano per il pubblico nei confronti della personalità di Herrera.

Con Helenio trainer, la Roma sta raggiungendo la quota record di 312 milioni di incasso negli abbonamenti, stabilita l'anno dell'arrivo di Sormani, il «Mister miliardo» che nella capitale ebbe fortuna. Con oggi infatti la società ha superato il traguardo dei 300 milioni; si sono inoltre molte prenotazioni che lasciano prevedere che verrà stabilito un nuovo record. Questo, grazie ad Herrera che fino ad ora ha condotto di vittoria in vittoria la Roma, fino a far realizzare ieri la somma di 107 milioni, record dei derbies.

Herrera si mantiene molto cauto: «*Non è merito mio — — ma del pubblico romano che dovrebbe avere lo scudetto per questo suo attaccamento. Anzi, io non essere mai tirato in ballo*».

Al torneo bocciofilo del Tu. Nord Olivetti sono stati ieri sera questi risultati: Santero-Spagnotto 13 a 0; Cinotti-Bosco 13 a 0; Ceolin-Ranghino 13 a 2; Arduino-Bonino 13 a 3; Celfi-Bianco 13 a 6; Gardino-Binello 13 a 7; Cerrato-Bertolotti 13 a 9; Berto-Balma 13 a 7. L'ultimo incontro s'è concluso all'1 di notte dopo che il bocciatore Balma ha colpito per ben 7 volte il pallino «salvezza», annullando «giocata».

La Caster, in preparazione al campionato di Serie D, incontra domani in amichevole, alle 21, al campo Rumi di Torino, la squadra dell'Istituto Sociale.

Bertini è rientrato a Milano Oggi si accorderà con l'Inter?

L'ex fiorentino, in disaccordo per l'ingaggio, è giocato a Lecco - Appello di Foni ai sostenitori nerazzurri per non rendere più difficile la situazione della squadra

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 settembre.

Il momento difficile dell'Inter è di sfociare in crisi. Lo stentato pareggio colto ieri dalla squadra nerazzurra a Lecco ha messo in allarme i tifosi e i giocatori. Unica nota lieta: il mediano Bertini è tornato a Milano. Prato e pare che voglia accordarsi con il presidente Fraizzoli per l'ingaggio. L'ex fiorentino desiderava un compenso globale annuo di 35 milioni, mentre l'Inter è disposta a dargliene soltanto 25.

A Lecco, a causa dei «forfait» di Bertini, e delle indisponibilità dell'infortunato Gori e degli squalificati Corso, Suarez e Bedin, l'Inter ha dovuto giocare in formazione di ripiego. Domenica però, a Como, Gori e Bedin saranno disponibili e potranno quindi ad occupare l'uno il ruolo di centravanti e l'altro quello di Il recupero di Bedin consentirà inoltre a Foni di avviare le incertezze della coppia difensiva Landini-Cella, spostando Burgnich nel ruolo di ed inserire l'elettrico Poli in quello di terzino destro.

Le prospettive perlanto sembrano ora migliori, ma se dovesse fallire anche l'esperimento di Burgnich stopper e Poli terzino, la formazione nerazzurra precipiterebbe in una crisi dalla quale difficilmente potrebbe poi risollevarsi. I tifosi avvertono con chiarezza la difficoltà del momento e minacciano di abbandonare la squadra. Il costituisce una preoccupazione di più per Alfredo Foni, il quale ha cercato, questa sera, di tranquillizzare un po' l'ambiente nerazzurro, parlando telefonicamente dalla sua villa di Breganzona, in Svizzera: «I tifosi devono avere ancora un po' di pazienza. E' già da due anni che non vinciamo più ed hanno quindi ragione di essere intolleranti. Ma proprio perché hanno atteso benevolmente durante la fase più pericolosa della crisi dell'Inter, ora devono aiutarci. E' assurdo voler fare un processo alla squadra che ieri non è riuscita a battere il Lecco. Mancavano Corso e Suarez, sono sempre stati il cervello del complesso: la squadra perciò ha lottato con impegno e coraggio ma ha accusato l'assenza di qualcuno che dirigesse il gioco a metà campo.

David Messina

milione e vincitori 13 punti

Roma, 8 settembre.

Il montepremi del concorso di domenica scorsa è stato di lire 267.626.292: ai vincitori 13 punti (109 dei quali 7 in Piemonte) andranno lire 1.227,600; ai vincitori con 12 punti (3174 dei quali 286 realizzati in Piemonte) lire 42.000.

Le quote Totip

Nel concorso Totip di questa settimana non si è avuta nessuna schedina vincente con punti 12: vincitori con punti 13 (15 in Italia, 2 in Piemonte) vanno lire 751.965; ai vincitori con punti 1355 in Italia, 37 in Piemonte) lire 29.504.

Colonna vincente: 1-1; 1-1; 1-X; X-2; 1-X; 2-X.

Borse economia e finanza

Il comunicato [redacted] ieri a [redacted]

Concesso il credito [redacted] Londra per due miliardi di dollari

Partecipano all'operazione le Banche centrali [redacted] dodici Paesi, compresa l'Italia; la Francia [redacted] si è associata [redacted] mesi di trattative per raggiungere l'accordo definitivo

(Dal nostro inviato speciale) Basilea, [redacted] settembre.

Con un comunicato ufficiale diramato al termine della loro odierna riunione alla sede della Banca internazionale del regolamenti di Basilea, i governatori delle Banche centrali dei dodici Paesi più industrializzati del mondo non comunista (Francia esclusa) hanno annunciato di aver concordato le modalità per [redacted] credito [redacted] due miliardi di dollari (circa 1250 miliardi [redacted] lire) [redacted] Gran Bretagna, a sostegno della sterlina.

Ecco [redacted] testo del [redacted] nicato:

«Dopo i negoziati del mese di luglio i nuovi accordi destinati a compensare le fluttuazioni dei depositi in sterline dei Paesi dell'area della sterlina sono stati oggetto di numerose riunioni svoltesi a Basilea, nella sede della Banca dei Regolamenti internazionali. Durante l'ultimo "week end" il Governatore della Banca d'Inghilterra ha comunicato i risultati delle consultazioni che [redacted] Regno Unito ha avuto con i Paesi dell'area della sterlina».

«La [redacted] a punto degli accordi — prosegue [redacted] nicato — *è stata completata durante [redacted] riunione svoltasi oggi. In base [redacted] questi accordi la Banca dei Regolamenti internazionali [redacted] il concorso delle Banche centrali di Germania, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Stati Uniti, Italia, Giappone, Norvegia, Olanda, Svezia [redacted] Svizzera, che agiscono, eventualmente, anche [redacted] nome de loro governi, metterà [redacted] disposizione della Banca d'Inghilterra un credito a medio termine pari a due miliardi di dollari statunitensi. I nuovi accordi [redacted] trano in vigore immediatamente».*

«E' stato inoltre deciso — conclude il comunicato — *che il precedente accordo collettivo concluso nel giugno 1966 sarà progressivamente liquidato e terminerà al più tardi nel 1971».*

I governatori convenuti a Basilea si sono rifiutati di rendere note le quote [redacted] cui i predetti Paesi partecipano all'azione a favore della sterlina. Da notare che [redacted] Francia, pur facendo parte della Banca dei regolamenti, non si è associata al credito a favore della Banca d'Inghilterra. Al riguardo va osservato che già all'inizio di luglio, allorquando vennero gettate le basi del [redacted] dito, il delegato di Parigi [redacted] espresso parere negativo sull'opportunità dell'azione.

Nel lasciare la sede della Banca internazionale dei regolamenti i governatori delle Banche centrali [redacted] sono dichiarati soddisfatti per l'accordo intervenuto, precisando che il nuovo credito permetterà all'Inghilterra di evitare un'ulteriore svalutazione della sterlina.

Luigi Fascetti

Primi commenti inglesi

Per la Gran Bretagna tramonta il ruolo [redacted] banchiere mondiale

La sterlina [redacted] è rafforzata

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 settembre.

L'accordo di Basilea sulla concessione [redacted] un credito d'appoggio [redacted] due miliardi [redacted] dollari alla sterlina ha suscitato in Gran Bretagna reazioni largamente positive, [redacted] derate però da una prudente cautela.

Sir Leslie O' Brien, [redacted] governatore della Banca d'Inghilterra, rientrato oggi dalla Svizzera ha dichiarato alla televisione che nella riunione della Banca [redacted] regolamenti internazionali si era ottenuto tutto quanto ci si era proposto, ma che comunque l'accordo non risolve tutti i problemi della sterlina. *«Abbiamo scambiato un debito [redacted] un altro che sarà espresso in dollari. Il credito ottenuto [redacted] permetterà una evoluzione nel sistema della sterlina, cosicché in futuro questa moneta avrà minor importanza come valuta [redacted] riserva».*

I commenti dei giornali riflettono la medesima prudenza. Secondo il *Times* il governo laburista *«potrà ora guardare [redacted] maggior serenità e confidenza»* ai problemi dei prossimi due anni quantunque [redacted] essi siano.

La riunione [redacted] Basilea, prosegue il giornale, ha segnato il principio della fine della sterlina come valuta internazionale indipendente.

«Il ruolo di banchiere internazionale dell'Inghilterra — commenta stasera l'*Evening News* — *da gran tempo era un peso morto che spin[redacted] giù la sterlina e ostacolava i propositi del governo».*

Wilson verosimilmente presenterà l'accordo di Basilea [redacted] un successo del buon [redacted] del realismo finanziario, mentre i conservatori lo attaccheranno come un'altra umiliazione inflitta al Paese dai laburisti. Ma non è detto che vi sia una unanimità [redacted] soluta nemmeno tra la mag[redacted] al potere, dove si sollecitano dal cancelliere Jenkins spiegazioni precise su tutti i dettagli concordati [redacted] Basilea. In particolare, si vuol c[redacted] esattamente quali concessioni siano state fatte in cambio del credito, e [redacted] ci si [redacted] assunti degli im[redacted] non resi pubblici.

Nei cambi [redacted] sterlina [redacted] risalita nettamente, toccando un livello non più raggiunto da parecchie settimane, vale a dire dalla vigilia dell'annuncio [redacted] deficit della bilancia commerciale. Ha chiuso infatti a due dollari trentotto centesimi e settantuno centesimi di cent, con [redacted] incremento di ben quaranta punti rispetto [redacted] quotazione di venerdì.

Carlo Cavicchioli

Oro per 2337 [redacted] tesaurizzato in 15 mesi

La maggior parte degli acquisti (pari a 3 [redacted] milioni [redacted] dollari) si è avuta tra l'autunno [redacted] il marzo scorso, [redacted] dalla crisi della sterlina al doppio mercato

Washington, [redacted] settembre.

Nel 1967 e nei primi tre mesi nel 1968 la quantità d'oro tesaurizzata da privati è aumentata [redacted] ragione [redacted] miliardi 740 milioni di dollari (circa 2337 miliardi di lire). Secondo i calcoli del Fondo monetario internazionale, basati sui dati noti relativi alla produzione, al consumo industriale e alle transazioni governative, i tesaurizzatori hanno acquistato oro [redacted] 2 miliardi 180 milioni di dollari nel 1967 e per 1 miliardo 560 milioni nel primo trimestre di quest'anno. [redacted] totale del 1967 [redacted] molto superiore a quello del 1966 (685 milioni) ed a quello di qualsiasi altro anno per il quale siano stati effettuati calcoli del genere.

La netta ascesa della quantità d'oro tesaurizzata [redacted] ciò l'autunno scorso, prima della svalutazione della sterlina, e divenne via via più massiccia fino al 17 marzo, allorché il «pool» dell'oro creò [redacted] doppio mercato, cessando di vendere [redacted] monetario ad acquirenti privati.

Nella sua relazione annuale, il Fmi rileva inoltre:

— La produzione d'oro nel mondo non-comunista è [redacted] sa nel 1967 [redacted] 2,3%, a 1 miliardo 410 milioni di dollari, il primo declino in 14 anni. Le vendite dell'Urss (15 milioni di dollari) sono state ampiamente compensate dagli acquisti della Cina (20 milioni).

— Sempre nel 1967, le ri[redacted] auree dei vari Paesi occidentali sono scese di 1 miliardo [redacted] milioni di dollari; nel primo trimestre 1968 si [redacted] avuto un calo di altri 1 miliardo 410 milioni. In totale, di 2 miliardi 990 milioni di dollari.

(Ag. Italia)

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	6 settem.	9 se[redacted]
Londra	39,90	40,05
Zurigo	39,975	39,925
Parigi	40,52	40,01
Francoforte	40,07	39,96
[redacted]no	39,83	39,93
New York	40,25	40,45
Hong Kong	39,67	38,34
Macao	37,50	37,35

L'indice generale passa da 70,65 [redacted] 70,58 (—0,10 [redacted] cento)

Pochi affari e lievi ribassi

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	100 70	—
» cont.	100 60	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	86 10	—
» cont.	86 —	—
Ricostruz. 5%	97 30	—
» cont.	97 30	—
Ril. Fond. 5%	96 05	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 84	95 50	—
Pr. R. Ed. 5½%	96 90	—
Cert. C.T. 5% 75	96 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 575	—
» » '70	100 15	+ 0 15
» » '71	100 15	—
» » '73	100 —	+ 0 05
» » '74	100 —	—
» » '75 I	99 975	—
» » '75 II	99 95	— 0 05
» » '77	100 —	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	9	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	9	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 35	—
Ar. Pet. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 5%	231 —	—
Rumianca 6%	104 90	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6010	—
Eridania	2415	— 40
Rom. Zuccheri	137	—
Talmone	3010	+ 10
Florio	72	—

Titoli	9	Variaz.
[redacted]		
Antalle	17900	— 143
Montepesi	300	— 4
Italca & Credito	16000	—
Fornaci Riun.	13850	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	10	+ [illegible]
Mittel (F. Med.)	14050	—
SIP	2084	— 1
Italcable	7420	—
Alitalia	17850	—
IMMOBILIARI		
SIRM	5730	—
Colombini	2250	—
Risan. (Napoli)	6578	— 36
Sifet	2975	— 125
Beni Stabili	3850	—
Imm. Roma	561	— 2 50
Ind. Stato	2450	—
Ferro	153	—
Sociel pr.	590	—
CHIMICI		
Montedison	1099 5	— 1 50
Lepetit	177 50	— 1
Pibigas	88 25	—
SAFFA	4960	+ 40
Schiapparelli	5220	—
Perlmutti	600	—
Mira Lanza	48000	+ 1420
S.A.R.D.M.	1060	—
ANIC	1305	+ 2
Rumianca	1370	— 4
Italgas	1100	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78300	— 50
La Centrale	6345	— 20
S.M.E.	2345	+ 2
STET	2950	—
Finsider	371	— 3
Finm. Finanz.	1116	— 10
Invest	2730	—
Attiv. Torino	6277	+ 2
Ass. Tora priv.	6660	— 40
Ass. Generali	38400	— 50
S.A.I.	20050	+ 70
Bastogi (Mer.)	2063	— 20
METALMECCANICI		
Farmera	4401	—
Westinghouse	800	+ 5
Montecatini	3880	—
Nebiolo	574	—
Italsider	600	— 8
Dalmine	1097	— 13
Olivetti	3051	— 1
Olivetti priv.	3145	— 15
FIAT	2777	— 11
FIAT priv.	2367	— 3
Terni	340	—
E. Marelli	863	—
M. Marelli priv.	1320	—
TESSILI		
Cotonificio	3750	—
Finat	400	—
Borgosesia	7472	— 100
Vizzola	5370	— 15
Vizzola priv.	2360	—
DIVERSI		
Snaziosoto	277 75	—
Zincolozio pr.	250	+ 0 50
[redacted]	3400	—
Cartiera Ital.	935	—
Cartiera Burgo	[redacted]	—
Cir	4550	—
Acqua Potabili	1030	—
Acqua Roma	[redacted]	—
Eternit	3330	—
Corsm. Ferri	99 50	— 0 25

Ieri, a Torino, seduta svogliata e povera [redacted] affari, chiusa [redacted] una prevalenza di declini.

Dopoborsa in progresso.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 29.000.000 di lire; azioni n. 69.025.*

Milano, [redacted] settembre.

L'indice generale azionario de «Il Sole - [redacted] Ore» passa da 70,65 a 70,58 (—0,10%). Indice Mediobanca da 66,27 a [redacted] (—0,12%). Sostenuto il reddito fisso.

Seduta irregolare, conclusa con una prevalenza di assestamenti.

Titoli trattati: di Stato per 206 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] lire; azioni n. 838.350.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartesa	2783	Motta	6050
Eridania	2401	R. Zucch.	135
Ex. Molini	2501	» » pr.	379
ASSICURATIVI			
Generali	38.650	Incendio	10.470
Ass. Mil.	32.750	Fond. Vita	24.000
Ass.Mil.pr.	25.280	Assicur.	79.000
Ass. Tor.	9255	Ras	44.550
Ass.Tor.pr.	5660	S.A.I.	20.300
BANCARI			
Mediobanca	78.400		
CHIMICI			
Anic	1.305	Lepetit	177
Bristol	11.800	Mira L.	48.510
Nap. Gas	909	Distgrea	1605
Caffaro	293	Pibigas	88,50
C. Erba	19.400	Rumianca	1370
Erba priv.	8370	Saffa	4870
Italgas	1100	Sarom	1069
Lepetit	4580	Montedison	1091,50
Lepetit pr.	4740		
ELETTRICI			
Magneti	1221	Jacomb.	895
Marelli	307	Terni	340
Sip	2705		
FINANZIARI			
Agricola	2433	Invest	2700
Bastogi	2055	Italpi	2480
Breda	3033	Centrale	6300
Fenmare	340	Pirelli C.	3785
Finsider	573	Sme	2341
Generalle	835,50	Stet	2954
Sni	3420	Sviluppo	2100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2715	Sogi	1570
Beni Stab.	3870	Iniziativa	2520
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L' [redacted] e [redacted] la riunione dei sei ministri [redacted]

Bonn propone una cassa comune delle entrate doganali del Mec

I proventi dei dazi dovrebbero [redacted] [redacted]sati [redacted] unico fondo, per dare un bilancio autonomo alla Comunità [redacted] ripartire in modo più equo gli aiuti all'agricoltura Colombo favorevole in lin[redacted] di massima - Oggi [redacted] discutono i problemi monetari

(Dal nostro inviato speciale) **Rotterdam,** 9 settembre.

Due grandi problemi sono sul tavolo della conferenza dei ministri degli Affari economici e finanziari del Mec, cominciata oggi pomeriggio a Rotterdam: la stabilità monetaria in Europa [redacted] nel [redacted] do (con gli interrogativi sulla sterlina, sul dollaro, sulla ripresa francese, sull'eventualità, più volte prospettata e altrettante volte energicamente smentita, [redacted] rivalutazione [redacted] marco tedesco) e il rilancio di un piano [redacted] integrazione finanziaria per l'Europa dei Sei. I due temi sono oggi alla base delle preoccupazioni degli ambienti economici in tutte le capitali.

I tedeschi sono rappresentati [redacted] Rotterdam dal ministro dell'Economia Schiller, i francesi dal ministro delle Fi[redacted] e dell'Economia Ortoli (l'uomo [redacted] De Gaulle, che è succeduto a Couve de Murville nel più delicato e difficile momento della crisi francese), i belgi dal barone [redacted] Snoy ministro delle Fi[redacted], i lussemburghesi [redacted] capo del governo Werner, gli olandesi dal vice primo ministro Witteveen. [redacted] Roma è venuto il ministro del Tesoro [redacted] del Bilancio Emilio Colombo. Domattina parteciperanno alla discussione anche i governatori delle Banche centrali dei sei Paesi della Comunità.

Messi da parte per domani i problemi del marco, della sterlina e del franco (che però hanno già fatto da sfondo alle discussioni private svoltesi stasera, durante la tradizionale «cena di lavoro»), i ministri hanno oggi discusso delle finanze del Mec. I lussemburghesi hanno presentato un piano per una maggiore cooperazione tra i sei Paesi, i tedeschi hanno colto l'occasione per rilanciare l'idea [redacted] creare una cassa comune, nella quale dovrebbero affluire i proventi di tutti i dazi e di tutti i prelievi imposti alle frontiere dei sei Paesi: questi fondi — oltre a dare autonomia [redacted] Mec — permetterebbero il finanziamento della politica agricola comune [redacted] consentirebbero nuove iniziative su scala europea.

La politica agricola comu[redacted] costa sempre di più: per il 1968-1969 si prevede [redacted] spesa di 1300 milioni di dollari, che in massima parte andranno [redacted] beneficio della Francia, a scapito soprattutto delle finanze tedesche, senza peraltro risolvere i problemi veri dell'agricoltura, tanto è vero che anche in Francia, nelle campagne, regna il malcontento. I tedeschi [redacted] stengono: invece di tassare i Paesi per [redacted] l'agricoltura, impedendo psicologicamente e materialmente lo stanziamento [redacted] altri fondi per altre iniziative comunitarie, diamo al Mec un bilancio autonomo, versando nelle casse di Bruxelles tutti i proventi ricavati dai dazi alle frontiere. I benefici potranno essere più equamente divisi.

Il piano tedesco è stato oggi appena abbozzato: restano in sospeso grossi interrogativi. Sarà materia di discussione e forse di battaglia per molti mesi. Le prime reazioni sembra siano state caute ma abbastanza positive. Il ministro Colombo, [redacted] pio, [redacted] ha nascosto che il problema delle crescenti spe[redacted] per l'agricoltura del Mec va risolto in un tempo relativamente breve. Italia e Germania, del resto, hanno già chiesto una revisione della chiave di ripartizione degli oneri per finanziare il [redacted] to comune agricolo. Versare in una cassa comune gli introiti doganali (operazione prevista anche dal Trattato di Roma), potrebbe [redacted] la giusta strada da seguire.

Il ministro Colombo ha [redacted] giunto che il governo italiano è pronto [redacted] studiare la creazione di risorse proprie della Comunità: per far ciò [redacted] deve «eleggere un Parlamento [redacted] ropeo che controlli [redacted] spese comunitarie e dare maggiori responsabilità alla commissione». «Dobbiamo [redacted] pronti», *ha concluso*, «ad affrontare temi che non soltanto economici e finanziari, ma politici e istituzionali».

In serata i ministri si sono ritrovati — a porte chiuse — per avviare il discorso sui problemi monetari del momento, tema che sarà ufficialmente affrontato domani. Schiller ha nuovamente smentito le voci di una rivalutazione del marco tedesco, mentre Ortoli ha dato un quadro ottimistico della situazione francese che, ha detto, si sta riprendendo rapidamente. Infine i [redacted] ministri tenteranno di definire in [redacted] la loro posizione sui problemi monetari e finanziari che il Fondo monetario internazionale discuterà [redacted] Washington a fine mese.

Sandro Doglio

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Depositi [redacted] banche per 27.946 miliardi

Aumento di 822 miliardi dall'inizio dell'anno - Gl'impieghi (pari a 19.295 miliardi) sono saliti di 345 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** [redacted] settembre.

Alla fine [redacted] giugno, secondo le cifre diffuse oggi dalla Banca d'Italia, i depositi bancari avevano raggiunto i 27.946 miliardi, con un aumento di [redacted] miliardi rispetto alla fine di dicembre. Gli Enti pubblici avevano contribuito all'aumento con [redacted] miliardi, quasi esclusivamente versati in [redacted] corrente, mentre i privati (imprese e cittadini) vi avevano contribuito con 486 miliardi, di cui 72 messi a deposito [redacted] il resto in con[redacted] corrente.

I maggiori depositi erano stati solo in parte utilizzati dalla clientela, che a fine giugno aveva preso [redacted] prestito a breve termine 16.687 [redacted] liardi (con un aumento di soli 195 miliardi rispetto alla fine di dicembre) e [redacted] liardi a medio [redacted] lungo ter[redacted] (che indicano investimenti) con un aumento [redacted] 150 miliardi rispetto alla fine di dicembre. In totale gli impieghi (pari a 19.295 miliardi) sono saliti di 345 miliardi.

Tra fine dicembre e fine giugno [redacted] Banche avevano impiegato in acquisto [redacted] titoli la maggior differenza creatasi tra i depositi ricevuti e il credito prestato. Alla fine di maggio (per il giugno questo dato non è stato ancora calcolato), il rapporto degli impieghi rispetto [redacted] depositi era [redacted] al 66,0 per cento contro il 68,0 di fine dicembre. Viceversa [redacted] rapporto tra i titoli di proprietà e i depositi ammontava al 33,5 per cento contro il 31,8 di fine dicembre.

g. m.

Un giudizio del «Daily Mirror»

«La Fiat è la più competitiva [redacted] le Case d'auto europee»

Londra, 9 settembre.

Il *Daily Mirror*, il più diffuso giornale britannico, scrive oggi che la Fiat è diventata la più importante concorrente per l'industria automobilistica britannica.

Fino a pochi anni fa gli industriali britannici affermavano che i principali concorrenti nel settore erano i tedeschi, mentre gli italiani e i francesi svolgevano [redacted] ruolo minore. Ora [redacted] Fiat è [redacted] più «*competitiva industria automobilistica europea*», con [redacted] sua enorme ed imponente varietà di modelli.

(Ansa)

Un [redacted] gigante inglese nelle costruzioni elettriche

[redacted] General e la English Electric hanno annunciato la prossima «fusione totale»

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 settembre.

(b.) La General Electric britannica e la English Electric hanno annunciato, in un comunicato congiunto, di avere iniziato trattative per una «fusione totale».

Questa fusione, che [redacted] probabilmente sarà effettuata mediante la creazione [redacted] una «holding» [redacted] [redacted] trerà le risorse finanziarie delle due società, creerà un nuovo gigante delle costruzioni elettriche ed elettroniche; sarà quarto nel mondo.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street 7ª riunione in rialzo Indice al nuovo massimo del '68

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] passata da 921,25 a 924,98

New York, 9 settembre.

[redacted] Street ha chiuso [redacted] in rialzo, per la [redacted] duta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 921,25 [redacted] 924,98 (+ 0,40 per cento), stabilendo un nuovo massimo per [redacted] [redacted]. Il precedente [redacted] stato registrato il 15 luglio, con 923,72.

Medie Dow Jones (tra [redacted] rentesi le medie precedenti): industriali 924,98 (921,25); ferroviari 237,08 (235,85); pubbl. utilità 134,65 (131,93).

Parigi: da 106,3 a [redacted]

Chiusura in lieve declino. Indice 106 (prec. 106,3).

Francoforte: 156,81 (156,65)

Seduta irregolare. Indice 156,81 (prec. 156,65).

Londra: da 723,7 [redacted] 730,8

I titoli industriali hanno registrato sensibili rialzi, per la settima riunione [redacted] tiva. La notizia di trattative in corso per la fusione fra la General Electric e la English Electric e l'annuncio dell'accordo raggiunto a Basilea sul prestito a favore di Londra, hanno contribuito a sostenere il mercato.

Indice [redacted] (prec. 723,7).

Zurigo: chiusa

La Borsa [redacted] rimasta chiusa, per festività locale.

Oro [redacted] valute estere

Milano, [redacted] settembre.

La sterlina [redacted] [redacted] rafforzata nei cambi ufficiali, in seguito alla notizia del credito di 2 miliardi di dollari concesso all'Inghilterra, e [redacted] [redacted] quotazione ha guadagnato 2 lire, passando da 1484,90 a 1486,90.

Oro fino 795-810 (795-810) lire al grammo; argento 45.000-49.000 (45.000-49.000) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6800-7100 (6800-7100); [redacted] conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7150-7450 (7150-7450); [redacted] ital. 7000-7300 (7000-7300); marengo franc. 7200-[redacted] (7200-7500); marengo belga 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: sterlina 1486,90 (1484,90); dollaro Usa 623,16 (623,16); franco francese 125,33 (125,31); franco svizz. 144,715 (144,79); marco occ. 156,80 (156,89).

Banconote: sterlina 1481,50 (1481); dollaro Usa 622 (622); franco francese 124,80 (124,50); franco svizz. 144,25 (144,25); [redacted] occ. 155,50 (156,50).

Assemblee [redacted] [redacted]

[redacted] — Gli azionisti dell'Istituto Finanziario Industriale (Ifi) sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il 25 settembre (eventuale seconda convocazione il 26). All'ordine del giorno figurano «deliberazioni ai sensi dell'art. [redacted] dello Statuto sociale, per l'ammissione alla quotazione [redacted] le borse valori delle azioni privilegiate». L'assemblea dovrà pure deliberare sulla modificazione [redacted] alcuni articoli dello Statuto sociale.

De Angeli Frua. — [redacted] quadro degli accordi col cotonificio Cantoni, la De Angeli Frua convoca gli azionisti per il 25 settembre (eventuale seconda convocazione il 26), per deliberare sulla concentrazione, mediante apporto nel cotonificio Cantoni del complesso industriale tessile sociale e [redacted] [redacted] centrali e linee elettriche.

Talmone. — La società Talmone convoca gli azionisti per il 5 ottobre, per l'esame [redacted] bilancio al 30 giugno 1968, che consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 80 lire [redacted] azione.

Bianchi Velo. — Il Consiglio di amministrazione del [redacted] Bianchi Velo ha deciso [redacted] dar corso all'aumento di capitale a pagamento da 2 mi[redacted] a 3 miliardi e 500 milioni [redacted] lire, deliberato il 30 aprile 1968. Saranno offerte in opzione agli azionisti 3 azioni da nominali L. 12,50, godimento 1° gennaio 1968, alla pari, ogni gruppo di 4 azioni vecchie possedute.

Tribunale Fallimentare DI ALBA

Fallimento Ditta BARBERO & C. [redacted] - Industria Gelatine - S. Vittoria d'Alba.

Il gi[redacted] 23 settembre [redacted] ore 9 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [redacted] Alba, davanti [redacted] Giudice Delegato Dott. Giovanni Padovani, saranno posti in vendita all'incanto in un sol lotto e nei modi [redacted] legge, i seguenti beni immobili e mobili:

a) immobili costituiti da fabbricati civili ed industriali superficie mq. 6683; cortile e pertinenze superficie mq. 4538; torrenti superficie mq. 4127; complessivamente mq. 15.348, valore L. 44.870.160.

b) impianti, macchinari [redacted] attrezzi, valore L. 14.768.055;

c) automezzi, valore lire 1.376.385;

d) mobili d'ufficio, macchine contabili e mobilio di casa, valore L. 998.400.

Sono [redacted] dalla vendita i beni [redacted] magazzino esistenti nello stabilimento (materie prime, semilavorati, imballi e prodotti finiti).

Prezzo base totale L. 62.000.000 (sessantadue milioni). Cauzione 3% L. 1.860.000. Deposito per spese 12% L. [redacted].000. Aumenti minimi L. [redacted].

Cauzione [redacted] spese da depositarsi nella Cancelleria [redacted] Tribunale di Alba entro le ore 9 del 23 settembre 1968 con due distinti assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribu[redacted] di Alba.

Termine di giorni sessanta entro il quale il prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario, con assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale [redacted] Alba.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria dell'intestato Tribunale, oppure al curatore rag. Giuseppe Coppa, Piazza Garibaldi 3, Alba, telefono 2294.

Alba, [redacted] agosto 1968.

Il Cancelliere C. SAPETTI

Importante Industria arredamenti bar cerca RAPPRESENTANTI DI ZONA esperti nel settore [redacted] mente introdotti vendita articoli per Bar. Scrivere: Casella 158 - Publiman - [redacted] BERGAMO

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Educatorio della Provvidenza Corso Trento, 13 - Tel. [redacted] TORINO
SCUOLA MEDIA Con valore legale degli studi
Dopo la «Media» Corso triennale di qualificazione professionale per segretari direzionali ed amministrativi
Convitto - Pensionato FEMMINILI All'interno MAGISTRALE e LICEO SCIENTIFICO STATALI

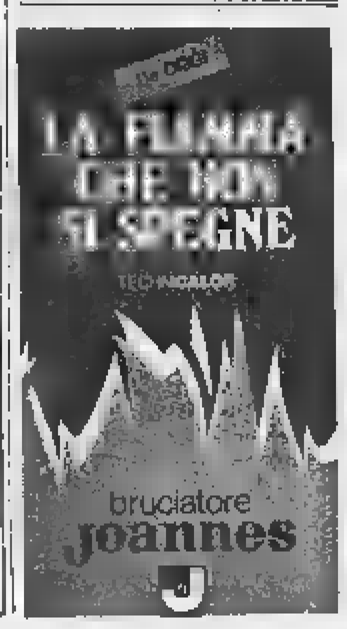
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-13; t. 545.[illegible]

DEPILAZIONE DEFINITIVA indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 23 - TORINO (Palazzo Toro) - Telefono 537.595

LETTI PEPINO In ottone

VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



La cerimonia stamane alle 10,30

Il presidente Leone a Bari inaugura la Fiera del Levante

Sono presenti 41 Paesi stranieri; 8532 gli espositori ufficiali - Retrospettiva storica della Fiat dedicata allo «sviluppo tecnico e tecnologico del motore» - Intera la gamma della produzione - L'importanza della rassegna per l'incremento del Meridione

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 9 settembre.

Domani, martedì, alle ore 10,30 il Presidente del Consiglio dei ministri Leone inaugurerà la 32ª edizione della Fiera del Levante che sino al 23 settembre richiamerà l'attenzione e l'interesse del mondo economico internazionale. Quest'anno la campionaria barese ha accentuato ancora di più la sua funzione di fiera industriale al servizio dell'industrializzazione del Mezzogiorno e delle zone depresse levantine.

La città di Bari con la sua fiera presenta diverse novità: la prepotente espansione dei settori dei beni strumentali e d'investimento — dalla meccanica agricola all'edilizia, dalle macchine utensili agli autoveicoli industriali, dagli impianti per l'industria conserviera alle attrezzature per la produzione del freddo. Sono 41 i Paesi stranieri ufficialmente rappresentati, contro i 37 dello scorso anno, dei quali 19 europei, 12 africani, 8 asiatici ed uno americano. Una ventina di delegazioni commerciali estere sono, inoltre, presenti, con uffici d'informazione nella Galleria delle Nazioni e parteciperanno alle varie contrattazioni commerciali della borsa degli affari.

Gli espositori ufficiali sono cresciuti di oltre 231 unità ed hanno raggiunto le 8532 presenze. Per ospitarli tutti, la fiera ha dovuto procedere ad un vasto programma di ampliamento e trasformazione che ha impegnato un quinto dell'intera superficie del quartiere. Sono state adottate, poi, soluzioni architettoniche arditissime e di vera avanguardia, le prime esistenti in campo fieristico internazionale, in breve volgere di mesi. Effettivamente, quest'anno, la Fiera del Levante si presenta rinnovata.

Nel presentare la Fiera del Levante, il presidente cav. del lavoro dott. Triggiani ha dichiarato ai giornalisti che almeno nove sono le ragioni di successo della rassegna. La prima consiste nella progressiva specializzazione delle mostre, la seconda nell'ubicazione razionale e secondo un disegno merceologico di settori espositivi, la terza nella suddivisione della campionaria in quattro comparti generali di ciascuno dei quali fanno parte le varie mostre assegnate in base a precise scelte e ricerche di mercato; e quindi il ruolo internazionale svolto dalla Fiera, anche per la posizione geografica di Bari; la funzione della borsa degli affari come qualificato strumento a disposizione degli operatori; il meccanismo promozionale della domanda fieristica operante anche all'interno del Paese e specialmente nelle regioni meridionali; la garanzia solida per l'offerta data dal dinamismo della domanda fieristica poiché gli espositori considerano il mercato di Bari altamente «sveglio»; i vari convegni di studio che la rendono veramente una «fiera delle idee» ed infine il periodo di apertura per cui la Fiera rappresenta il punto di riferimento per i bilanci dell'annata economica che si chiude ed i programmi di quella che sta per aprirsi.

Le grandi industrie sono ampiamente rappresentate in Fiera, prima fra tutte la Fiat che presenta nel suo grande padiglione di vetro una retrospettiva storica dedicata allo «sviluppo tecnico e tecnologico del motore», nella quale viene illustrata con efficace rievocazione la trasformazione che la società e l'economia hanno avuto per effetto della scoperta e dell'evoluzione del motore, non soltanto automobilistico.

Attraverso la storia delle sue realizzazioni «terra, mare, cielo» la Fiat fa conoscere ai visitatori di aver prodotto sino ad oggi 500 prototipi di motori per autoveicoli, 58 di motori d'aviazione e marini per oltre 9 milioni di Cv. Nella sua rassegna la Casa torinese presenta i vari motori che hanno costituito i vecchi ed attuali successi, nonché una panoramica del futuro per quanto riguarda la circolazione del domani. Nel grande padiglione dei veicoli industriali, la Fiat presenta, invece, i suoi veicoli per trasporto leggero, medio, per trasporto medio pesante; per trasporto pesante; per trasporto di persone. I *containers*, che il complesso torinese ha prodotto secondo i criteri costruttivi più moderni, rappresentano per la Fiera una novità assoluta.

L'intera superficie fieristica raggiunge quest'anno i 385 mila metri quadrati, 6 mila dei quali sono destinati all'autoveicolo industriale. Lo spazio, che negli scorsi anni era riservato al Luna Park, è stato occupato con la costruzione del colossale padiglione della meccanica agraria. Ritornando agli espositori, 5412 sono italiani e 2920 stranieri. Tra le nazioni estere, particolarmente massiccia, oltre che qualificata, è la presenza dell'Unione Sovietica. Tutti i paesi d'oltre-cortina sono ufficialmente rappresentati.

a. c.

Fermi a Milano i treni delle ferrovie «Nord»

I capistazione sciopereranno fino a giovedì prossimo

Milano, 9 settembre.

I treni delle ferrovie Nord sono fermi. Da questa notte alle due la circolazione sull'intera rete è praticamente paralizzata in seguito allo sciopero di quasi tutti i 150 capistazione.

L'agitazione, alla quale ha aderito soltanto una delle tre grandi confederazioni sindacali, la Uil, dovrebbe continuare salvo accordi, fino a giovedì.

Se le loro richieste non saranno ascoltate, i capistazione hanno in programma di astenersi dal lavoro anche nella prima metà delle due prossime settimane, cioè, praticamente, fino allo scadere dell'attuale contratto di lavoro, che rimarrà in vigore fino al 30 settembre.

I disagi per i passeggeri non sono stati indifferenti: i servizi sostitutivi non hanno certo funzionato come quelli normali. *(Ansa)*

Arrivano gli aiuti dall'Italia

Una speranza per gli abitanti di Aba, la capitale del Biafra occupata dai soldati nigeriani: si scaricano i primi sacchi di viveri giunti da Roma (Telefoto A. P.)

Escluso il delitto ma il mistero rimane

Fu colpito per sbaglio il cacciatore che è morto dissanguato a Crescentino

Ancora nessuna traccia dello sparatore - La vittima (un bergamasco di 47 anni, padre di due figli) agonizzò nel campo di granoturco col petto squarciato da una fucilata calibro 12 - L'uomo faceva parte di una comitiva di appassionati giunti domenica nel Vercellese dalla Lombardia - Interrogati tutti i suoi amici

(Dal nostro inviato speciale)

Crescentino, 9 settembre.

Guido Boroni, il cacciatore quarantaseienne trovato morto in un campo ieri pomeriggio in località Cerrone di Crescentino, è stato ucciso da uno sconosciuto che l'ha colpito per errore con una fucilata e poi è fuggito: rimasto a terra con il petto dilaniato, l'uomo è spirato dopo un'atroce agonia, senza che qualcuno abbia potuto tentare di soccorrerlo. Gli inquirenti sono giunti a questa conclusione dopo una serie di minuziose indagini. Dello sparatore, finora non s'è trovata alcuna traccia.

La vittima è a Petosino di Ponteronica (Bergamo) con la moglie e due figli. Appassionato di caccia, Guido Boroni ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare ad una battuta con gli amici. Era rimasto libero un posto sul pullman della comitiva, perché uno del gruppo aveva rinunciato all'ultimo momento. «Vieni tu, allora», avevano detto a Boroni. «Certo, vengo proprio volentieri». La sera aveva preparato con cura la doppietta, le cartucce ed il sacco per la colazione. E all'alba s'era presentato puntualissimo all'appuntamento con i compagni.

La comitiva (trentacinque cacciatori della sottosezione comunale San Tommaso di Bergamo), è giunta in mattinata nel Vercellese. Era una giornata di sole, tutti si disponevano con impazienza alla battuta. Tra l'abbaiare dei cani, gli uomini hanno preso ad inoltrarsi nei campi e poi si sono divisi, chi da una parte e chi dall'altra. Anche Guido Boroni, ad un certo momento, s'è incamminato per conto ed è scomparso alla vista dei compagni. Si sarebbero ritrovati tutti verso sera.

Per ore, in una vasta zona, sono echeggiati gli spari. Alle 18 due dei componenti il gruppo, Giacomo Baroni, di 50 anni, da Ponteronica, e il trentottenne Renato Finezzi, di Seriate (Bergamo), dirigendosi verso il luogo convenuto per riunirsi con gli altri cacciatori, passano in mezzo ad un campo. D'un tratto si fermano, gli occhi sbarrati dal terrore: a pochi passi da loro, in mezzo al granoturco, giace il corpo del Boroni, con una larga macchia di sangue sul petto.

I due si precipitano sul loro compagno, cercano di rianimarlo, di soccorrerlo in qualche modo. Ma è tutto inutile: l'uomo non dà più alcun segno di vita. Allora corrono in paese a dare l'allarme. Intervengono immediatamente i carabinieri di Crescentino ed un medico, il quale non può far altro che constatare la morte di Guido Boroni.

Il cadavere viene trasportato nell'obitorio del cimitero e qui si procede ad un esame più minuzioso: la «rosa» di pallini, partita da una cartuccia calibro 12, ha colpito in pieno la parte destra del torace. Le ferite non sembrano mortali: la perdita di sangue ed il violento choc devono avere stroncato le ultime forze del Boroni, rimasto ad agonizzare in mezzo alla campagna deserta.

Le indagini si presentano particolarmente difficili. Si interrogano subito i componenti la comitiva. In un primo momento, si prospetta anche l'ipotesi che si tratti di un delitto. Ma in seguito gli inquirenti escludono questa eventualità, stabilendo che il cacciatore è rimasto vittima di una disgrazia. E, presumibilmente, ricostruiscono la tragedia così. Guido Boroni, solo nel campo, era acquattato tra il granoturco, in attesa di sorprendere qualche uccello in volo.

Ad un certo momento, sopraggiunge un altro cacciatore: vede il fogliame muoversi nel punto in cui se ne sta nascosto il Boroni. Crede che si tratti di selvaggina. Senza esitazione imbraccia la doppietta e fa partire il colpo. La vittima getta un grido, lo sparatore fugge. Guido Boroni annaspa disperatamente, si trascina per una decina di metri, poi rimane riverso. Quando giungono il Baroni ed il Finezzi, il loro compagno è morto forse da una mezz'ora.

Giuliano Marchesini

Guido Boroni, il cacciatore colpito per sbaglio

Scarcerato il contadino che ha ferito un cacciatore

Saluzzo, 9 settembre.

(u. i.) Il procuratore della Repubblica di Saluzzo dottor Salis ha firmato oggi il provvedimento di scarcerazione a favore del contadino Bartolomeo Bertinetto di 55 anni, abitante alla frazione Tagliata di Racconigi. L'istanza di libertà provvisoria era stata presentata dal legale del Bertinetto, avv. Piero Prato di Saluzzo.

Il 26 agosto scorso il Bertinetto aveva ferito di striscio a un braccio con una fucilata, il cacciatore Bruno Rossi, 41 anni, residente a Torino in corso Traiano 14, sorpreso a cacciare nelle sue proprietà.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata si avranno formazioni di nubi cumuliformi che sulle regioni meridionali e sulla Sicilia potranno essere accompagnate da manifestazioni temporalesche. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi o calmi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	25	Pescara	16	25
Bolzano	10	27	L'Aquila	11	22
Trento	12	27	Roma	13	29
Verona	15	27	Campob.	13	21
Trieste	20	26	Bari	17	24
Venezia	17	27	Napoli	13	26
Milano	16	27	Potenza	12	17
Genova	20	23	Catan.	15	24
Bologna	14	27	R. Cal.	17	27
Firenze	13	28	Messina	19	28
Pisa	13	28	Palermo	22	25
Ancona	19	24	Catania	14	27
Perugia	15	21	Cagliari	16	28

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	25
Londra	15	22
Berlino	12	26
Amsterdam	9	24
Bruxelles	16	22
Madrid	16	31
Mosca	8	13
Stoccolma	15	26
New York	16	27
San Francisco	14	19
Tokio	17	24
Città di Messico	11	22
Montreal	13	22

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 24; cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare quasi calmo, brezza leggera.

Viareggio: temp. 24, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero.

Capri: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

L'allucinante delitto nel Modenese

Arrestati la moglie e il figlio del mezzadro trovato «impiccato»

Sostengono di essere innocenti - Avrebbero colpito la vittima con dei sassi, costringendola poi a bere un veleno - Infine la impiccarono per mascherare il crimine

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 9 settembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Modena, dott. Lodi, ha emesso i mandati di cattura contro Rita Facchini di 58 anni ed Andrea Orlandi di 22, moglie e figlio di Amintore Orlandi, il mezzadro di 59 anni di Salvabella di Finale Emilia (Modena) trovato impiccato nel rustico della sua casa colonica il 1° settembre scorso.

Secondo gli investigatori l'uomo non si sarebbe ucciso ma sarebbe stato prima tramortito a colpi di pietra, quindi costretto a bere un antiparassitario ed infine appeso con un filo di ferro per simulare il suicidio. Il mandato di cattura accusa la vedova ed il figlio dell'Orlandi di omicidio volontario doppiamente aggravato e di vilipendio di cadavere.

La Facchini e l'Orlandi, che erano già stati fermati nei giorni scorsi, hanno accolto la notizia affermando di essere innocenti. La donna si è chiusa in un assoluto mutismo, mentre il giovane è scoppiato in lacrimie. Gli investigatori ritengono che le responsabilità dell'omicidio siano uguali per la madre e per il figlio. Entrambi avrebbero colpito Amintore Oriandi con alcune pietre, costringendolo assieme ad ingerire il veleno; poi lo avrebbero impiccato per due volte (essendosi la prima spezzato il filo di ferro usato), nel tentativo di mascherare il delitto con il suicidio.

L'accusa sarebbe documentata da alcune testimonianze alle quali gli investigatori attribuiscono grande importanza. Frattanto è stato trovato il barattolo che conteneva l'antiparassitario usato per il veneficio. Sul contenitore, che gli imputati hanno detto essere di loro proprietà, sono state rinvenute macchie di sangue che l'analisi avrebbe indicato come quello dell'ucciso. Dal barattolo stesso poi mancano circa 170 grammi di antiparassitario: la stessa quantità che è stata trovata nelle viscere della vittima durante la necroscopia.

Non risulta chiaro tuttora il movente del delitto. Secondo gli investigatori la mattina di quella domenica vi sarebbe stata tra i componenti la famiglia Orlandi una violenta lite per motivi di interesse.

c. b.

Sospettava che la moglie lo tradisse con un amico

L'ingegnere protagonista della tragedia di Sanremo - Il conoscente sarebbe un professionista di Pavia

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 settembre.

(r. o.) Questo pomeriggio l'autorità giudiziaria ha disposto affinché venissero tolti i sigilli apposti all'ingresso dell'attico di via Barabino 20, dove l'ingegnere trentaseienne Roberto Giorgini ha ucciso a rivoltellate la moglie Sara Pelagatti e poi s'è tolta la vita.

Alla formalità hanno assistito il generale a riposo Vittorio Pelagatti, padre di Sara, e la sorella del professionista, Rossana Giorgini, quali tutori dei tre figli del coniugi. Un accordo tra le due famiglie per quanto riguarda i bimbi (Cinzia di nove anni, Alberto di 8 e Barbara di tre) era stato raggiunto prima che il pretore di Sanremo lo sponsese per la tutela.

Roberto Giorgini ha ucciso la moglie e si è poi soppresso in un impeto di gelosia, ma anche in seguito ad un irriducibile contrasto sorto in merito alla custodia dei figli dopo che i due avevano deciso di separarsi.

I carabinieri che hanno condotto le indagini, dopo aver interrogato a lungo la governante, Edea Rita Riboldi, la madre di questa ed un conoscente della signora Sara, un professionista di Pavia del quale è stato taciuto il nome, hanno approntato un rapporto conclusivo sull'inchiesta. Secondo alcune indiscrezioni trapelate in merito all'interrogatorio della Riboldi, Sara Pelagatti conosceva da tempo il professionista pavese, il cui nome sarebbe stato ripetuto più volte con rabbiosa gelosia dall'ingegner Giorgini nel corso dell'ultimo tragico litigio con la moglie.

Le offerte dei lettori per il Biafra

Ieri ci sono giunte 515 mila lire - La somma complessiva è salita a 66.075.605 lire

La tragedia del Biafra continua a suscitare commozione in tutto il mondo. A «La Stampa» affluiscono le offerte che noi trasmettiamo regolarmente alla Caritas Internationalis la quale si incarica di organizzare l'invio di viveri e medicinali. Quelle di ieri ammontano a 515 mila lire che hanno portato la somma complessiva a 66.075.605 lire.

Cinque mila lire ci sono giunte dall'Uganda. Scrive da Kampala una signora che ci chiede di non fare il suo nome: «Desidero inviare una piccola offerta per i bambini del Biafra in memoria del Papa Buono. Anche di qui si segue (pur se con molto ritardo: sto leggendo i giornali del mese di agosto) con attenzione e simpatia la vostra iniziativa. Dalla lontana Africa nera vi inviamo la più profonda considerazione».

Ecco le offerte di ieri:

P. H. L. 200.000; Franco - Calzature, Ventimiglia 50.000; N. N. 25.000; Monica e Massimo Mereggaglia, di Volenza Po 10.000; Bianco 10.000; Franca e Luisa Occello 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Giuseppe e Felice - Francesca F. 10.000; Un gruppo di pionieri 10.000; Per S. Giuseppe 10.000; D. M. M. 10.000; I fratellini Buffa 10.000; Robertino 10.000; M. B. 10.000; N. N. 10.000.

A. C. Kampala - Uganda in memoria del Papa buono Giovanni XXIII 5000; Bonino - Malara, in omaggio a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Stefania Magnone - Parma 5000; F. B. Pistoia 5000; Barbone Emilia 5000; A. P. 5000, Guadagnini Rosetta 5000; Veronica Emma 5000; C.F.N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - L. V. Nichelino (2° versamento) 2000; Mario Guglielmino in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Una pensionata 2000; Gentilini 2000; Adriano e Alberto - Novara 2000.

In suffragio di Lina Giudici 1000; Luigi Sarzano 1000; N. N. 1000; Nonna Angiolina 1000; Nilla 1000; N. N. 1000; C. G. 1000; Con tutto il cuore - Anna - Trivero 1000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella (L. 52.000):

Maria Pia Gariazzo - Biella 4000; N. N. (ric. 651) Biella 5000; R. E. Biella 2000; F. M. Biella, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; T. - Biella, in memoria della mamma 5000; Un pensionato di Sordevolo in onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione su me e la mia famiglia 5000; Ing. Fiorenzo Campigli - Biella 5000; N. N. (ric. 658) Biella 10.000; G. B. Z. Biella 10.000; Un gruppo di giovani di Biella 5000; N. N. (ric. 661) Biella, in onore di S. Antonio 2000.

Totale	**L. 515.000**
Totale preced.	**» 65.560.605**
Totale generale	**L. 66.075.605**

Senza esito ad Addis Abeba la Conferenza per il Biafra

Addis Abeba, 9 settembre.

Da fonte ufficiale ad Addis Abeba si apprende che la conferenza di pace tra la Nigeria ed il Biafra, cominciata il 5 agosto scorso, è stata aggiornata dopo una riunione tenuta sotto la presidenza dell'Imperatore d'Etiopia.

Sebbene fosse stato detto che le due parti si erano messe d'accordo sul principio dell'istituzione di «corridoi» aerei e terrestri, in realtà nulla è stato risolto, né sulla localizzazione dell'aeroporto dove di giorno dovevano atterrare gli aerei della Croce Rossa internazionale provenienti da Fernando Po, né sul corridoio terrestre che l'Imperatore Hailé Selassié aveva proposto.

Ora tutto è rinviato ad Algeri dove, il comitato consultivo dell'Oua, tenterà di fare adottare un accordo dalle due parti. Questa mattina Hailé Selassié, riunendo per l'ultima volta i delegati nel suo palazzo, ha detto: «*Io posso contribuire ad attenuare alcune divergenze ma non posso imporre soluzioni*».

(Ansa)

La moglie lo accoltella e la bimba gli estrae l'arma

Ancona, 9 settembre.

(e. g.) Una donna ha accoltellato il marito ed è fuggita di casa: una pattuglia di agenti l'ha raggiunta poco dopo e l'ha fatta ricoverare in manicomio.

L'episodio è accaduto ad Ancona in via Matteotti 92, dove il cinquantacinquenne Ivo Torricelli, che gestisce un'agenzia di pubblicità cinematografica, abita con la moglie Salvina Adami, di 52 anni e la figlia Maria Grazia di 13.

La Adami, ricoverata due anni in manicomio per paranoia, era stata di recente dimessa perché le sue condizioni apparivano molto migliorate: oggi, colta da una crisi di pazzia, la donna ha pugnalato col coltello da cucina il marito che era in bagno intento a lavarsi i denti. Quindi è scappata gridando.

L'uomo, soccorso dalla figlia, che gli ha estratto l'arma rimasta conficcata nella regione scapolare sinistra, è stato ricoverato in ospedale; le sue condizioni non sono state giudicate gravi.

antonietta destefanis CORSO SICCARDI 11 - TORINO TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE - CENTRO SAN GIACOMO

VILLE con lussuose rifiniture, superficie interna complessiva mq. 300; su due piani: al piano terreno grande zona di rappresentanza e servizio, di circa mq. 180; al piano primo zona notte composta da quattro camere e bagni padronali; al piano seminterrato garage per più vetture, cantine e volendo stanza giochi; Giardino in proprietà esclusiva completamente recintato.

PALAZZINE condominiali formate da sei appartamenti: Alloggi mq. 190, 220, 260 e 300 tutti con ampio salone e grande vetrata panoramica, due, tre o quattro camere, bagni padronali, ufficio tipo camera, cucina, camera e bagno servizio - grandi terrazzi e balconate di servizio o giardini in proprietà esclusiva agli alloggi del piano rialzato. Ampia zona verde condominiale con alberi alto fusto, cespugli ed aiuole; campo sportivo con giochi tennis e bocce - impianti centralizzati, fermata autobus, scuola elementare.

PRECOLLINARE ZONA PONTE ISABELLA appartamenti in verticale superficie complessiva 250 mq. circa: con grande zona di rappresentanza al piano giardino, tre camere con doppi bagni e spogliatoio al primo piano e zona ospiti composta da due camere con bagno e grandi terrazzi al secondo piano. Grandissimo garage, cantina, lavanderia e giardino privato - vista panoramica su Torino - abitabili subito - signorilissime e particolari caratteristiche tecniche e di rifinitura.

LUSSUOSO appartamento precollinare strada Alberoni: grande salone, due camere padronali con bagni e spogliatoi, piano mansarda composta da tre camere, bagno, grande cucina, cantina e bagno servizio, garage - rivestimenti, pavimenti di primissima scelta e particolari lussuose rifiniture.

ZONA CS. TRENTO - EX PIAZZA D'ARMI - palazzina con tre appartamenti di circa 320 mq. cadauno - autorimessa per venti vetture - cantine - alloggetto custodi - grande giardino - esentasse - 300.000.000 trattabili.

CS. RE UMBERTO - bellissimo appartamento grande salone, camera studio, camera pranzo, tre camere letto con doppi bagni, grande disimpegno notte, camera servizio, cucina, ripostiglio - ampia cantina - casa con caratteristiche signorili, esposizione levante-ponente - 42.000.000.

STRADA DEL NOBILE - in palazzina appartamento formato da salone, tre camere e doppi bagni, grande cucina, camera e bagno servizio, terrazzo - giardino in proprietà - garage doppio 36.500.000 compreso mutuo.

PRECOLLINARE MADONNA DEL PILONE - signorilissimi appartamenti in palazzina con ampia vista panoramica: grande salone, tre-quattro camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, terrazzi o giardino in proprietà - garage e vasta zona verde condominiale.

TERRENO con progetto approvato per la costruzione di ville da nove a sedici camere, strada di accesso asfaltata in ridente zona verde a due chilometri dal Cs. Casale verso Pino Torinese.

SAN MAURO TORINESE - villetta su due piani composta da: al piano 1°: salone, camera, grande cucina, lavanderia e bagno; al piano 2°: grande salone, tre camere, doppi bagni. Autorimessa, cantine, riscaldamento centrale - piccolo giardino - grandi balconi 22.000.000, volendo forte mutuo.

SIGNORILISSIMA COLLINARE - nuova costruzione formata da: soggiorno, pranzo, studio, quattro camere, tripli lussuosi bagni - grande cucina, lavanderia - garage - alloggio per ospiti o personale servizio - impianto filodiffusione e telefono in ogni camera. Particolari rivestimenti e rifiniture - 70.000.000 compreso forte mutuo.

ULTIME NOTIZIE

Il mandato scade solo fra un anno

Il capo dello Stato tedesco si dimetterà ai primi del '69

Luebke (74 anni) si è lasciato convincere ad abbandonare la carica prima del tempo per troncare le polemiche sul suo passato nazista

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 settembre.

Il presidente della Repubblica federale tedesca, Heinrich Luebke (74 anni), si è lasciato convincere a dimettersi: si ritiene che la rinuncia del Capo dello Stato verrà annunciata al principio dell'anno prossimo. La notizia, che da mesi serpeggiava sotto forma di voce ed era stata ripetutamente smentita, è data oggi dall'ufficio della presidenza. Ufficialmente i partiti si compiacciono perché il Capo dello Stato dimostra sensibilità politica, in quanto evita una coincidenza delle elezioni presidenziali e delle elezioni politiche (fissate ambedue per il settembre dell'anno prossimo), ma in realtà si è sollevati perché il personaggio Luebke da molto tempo è discusso ed è soggetto a severe critiche.

Il presidente tedesco Heinrich Luebke (Tel.)

Heinrich Luebke viene da anni sistematicamente attaccato per il suo passato nazista. La Germania Orientale e i Paesi comunisti hanno più volte pubblicato documenti dai quali risulterebbe che la più alta autorità della Repubblica Federale durante la guerra fu al servizio del regime in qualità di impresario e costruì baraccamenti per i campi di concentramento e di sterminio. L'autenticità di tali documenti (schizzi, disegni e progetti che portano la firma dell'attuale Capo dello Stato) è stata negata a Bonn, ma periti calligrafi stranieri al difuori della disputa (svizzeri e americani) ne hanno avallato l'autenticità.

All'estero il prestigio della Germania, ha subito un severo scacco e le conseguenze si sono fatte sentire nel Paese, dove nella scorsa primavera Luebke è stato attaccato e insultato da una parte della stampa, la quale ha chiesto le sue dimissioni. Il Cancelliere Keisinger e i partiti politici, anche considerando la difficoltà di trovare un degno successore, decisero allora di non piegarsi al volere della piazza e consigliarono a Luebke di rimanere in carica.

Ora, mentre Luebke sta trascorrendo un periodo di vacanza in Irlanda, la notizia delle dimissioni è diventata ufficiale. I partiti hanno cominciato a cercare candidati alla Presidenza: i socialdemocratici proporrebbero il ministro della Giustizia Gustav Heinemann (che però è sgradito alle destre conservatrici per il suo passato nelle file dell'estrema sinistra), i democristiani hanno quattro nomi nel cassetto, quello del presidente del Consiglio delle Chiese evangeliche, Richard von Weizsaecker, quello del presidente del Parlamento, Eugen Gerstenmaier, quello dell'ex presidente della commissione del Mec, Walter Hallstein e quello del ministro della Difesa, Gerhard Schroeder. Schroeder, che mira alla Cancelleria, e Gerstenmaier, avrebbero fatto sapere che rifiuterebbero la candidatura, Hallstein ha molti avversari. Si crede perciò a Bonn che le maggiori probabilità di diventare Capo dello Stato le abbia Von Weizsaecker.

t. s.

Rivelazioni dell'«Avanti!»

Tutti i dirigenti della Cgil chiamati d'urgenza a Mosca

Il giornale socialista aggiunge che il segretario del sindacato avrebbe risposto di no alla convocazione sovietica

(Dal nostro corrispondente) Roma, 9 settembre.

L'Avanti! di domani riferisce con divertita ironia di un episodio piuttosto grave che riguarda i rapporti tra la Cgil e l'Unione Sovietica. E rivela l'esistenza di situazioni incredibili. «*E' cosa di due giorni fa* — racconta il giornale — *e ci riguarda direttamente: il segretario generale dei sindacati sovietici, Aleksander Nicolaievic Scelepin* (uno dei dirigenti più influenti dell'Urss, n.d.r.) *telefona alla segreteria della Cgil, a Roma, e chiede che immediatamente tutti i membri della segreteria confederale si rechino a Mosca per conferire con le segreterie dei sindacati dei cinque Paesi del Patto di Varsavia*».

«*Risponde* — aggiunge l'*Avanti!* — *il segretario generale della Cgil, on. Novella, che ha capito l'antifona ma non vuole mostrarsi aspro verso uno dei potentati del Plenum del pcus: potrò fare io una scappata e avremo uno scambio di idee. Questa la sostanza del discorso. Ma Scelepin insiste: no, è necessario che l'intera segreteria della Cgil venga a Mosca per incontrare subito le segreterie sindacali dei "cinque". Novella allora perde un po' la pazienza e ricorda al suo collega sovietico che nella Cgil vi sono anche i socialisti, e che quindi li dovrà consultare*».

L'Avanti! dice poi di ignorare quali sviluppi abbia la faccenda, ma rileva che Scelepin si è comportato con la segreteria della Cgil «*come si trattasse della segreteria dei sindacati cecoslovacchi, post-occupazione, tanto per intenderci*». Anche gli esponenti comunisti di Praga — ricorda il giornale — furono invitati a Mosca per «giustificarsi», Dubcek rispose di no, i sovietici dovettero «ingoiare il rospo» e si rassegnarono a trattare in territorio cecoslovacco: poi si vendicarono.

E' chiaro, secondo l'*Avanti!* che Scelepin non ha gradito la presa di posizione della Cgil (di condanna esplicita dell'intervento sovietico e di solidarietà con la Cecoslovacchia): «*Si crede di poter usare verso la maggiore confederazione sindacale italiana i metodi in uso con le cosiddette democrazie popolari. La Cgil dovrebbe mandare l'intero suo gruppo dirigente a Mosca, a tutto galoppo, davanti a una specie di tribunale sindacale dei cinque di Varsavia, che con gli argomenti della Pravda e delle Izvestia la ammonirebbero a non farsi più irretire dai controrivoluzionari di Praga*».

E' anche chiaro, dice l'organo socialista, che Scelepin ignora cosa sia la democrazia, ha dimenticato che i carri armati sovietici non sono giunti a Roma e non tiene conto del fatto che la Cgil non sopporta «ukase» telefonici perché non si ritiene sottomessa a «padroni stranieri».

La Cgil farà invece il contrario di ciò che chiede il massimo dirigente sindacale dell'Urss: «*Manderà tra breve* — annuncia l'*Avanti!* — *una propria delegazione a Praga per riaffermare a quei sindacati che le truppe del Patto di Varsavia devono tornarsene a casa loro e che i lavoratori italiani, assolutamente unanimi su questo punto, continuano a considerare l'occupazione della Cecoslovacchia un crimine dovuto a pazzia di potenza ed un grave pericolo per la pace*».

m. t.

Le minacce russe alla Germania

L'inviato tedesco negli S. U. espone i timori di Bonn

(Dal nostro corrispondente) Washington, 9 settembre.

Birrenbach, che è venuto a Washington in una missione esplorativa sulla Nato pare per conto di Kiesinger e della democrazia cristiana della Germania Occidentale, ha avuto oggi una prima serie di colloqui con esponenti della amministrazione. Questa mattina ha visto il segretario di Stato Dean Rusk e gli assistenti segretari Katzenbach e Leddy. In pomeriggio ha visto di nuovo Leddy. Per domattina è previsto un incontro di nuovo con Katzenbach e col consigliere speciale di Johnson per i problemi della sicurezza nazionale, Walt Rostow. Non si può escludere che venga ricevuto dallo stesso Johnson.

Questo programma dà una idea dell'importanza che sia gli americani sia i tedeschi danno a questa visita. Si apprende che stamattina Birrenbach si è limitato a esporre nelle sue linee generali il punto di vista tedesco sulla situazione in Europa dopo l'invasione della Cecoslovacchia. In sostanza Birrenbach ha detto a Rusk che la Germania Occidentale è preoccupata per la propria sicurezza.

A parte ogni altra considerazione, duecentocinquantamila soldati sovietici in Cecoslovacchia modificano il rapporto di forze tra occidentali e Paesi comunisti nell'Europa centrale. E' quindi necessario entro breve termine che la Nato reagisca in qualche maniera. Birrenbach ha assicurato gli americani che la Germania Occidentale starebbe contemplando la possibilità di un aumento del bilancio militare.

Gli americani dal canto loro, si apprende, considerano la situazione come assai meno drammatica. Sono convinti che i sovietici non desiderano imbarcarsi in una politica espansionista in Europa. Le preoccupazioni dei tedeschi vengono quindi ritenute esagerate. Il che non significa che gli Stati Uniti escludano la possibilità di un rafforzamento della Nato. Prima d'inviare altre truppe in Europa però vogliono che i Paesi europei comincino con il rafforzare essi stessi le loro difese.

Nicola Caracciolo

Trapianto di cuore compiuto in California

New York, 9 settembre.

La signora Virginia Asche, di 40 anni, è stata sottoposta nel centro medico di Stanford, in California, a trapianto di cuore. L'operazione, diretta dal dottor Norman Shumway, è durata quattro ore e mezzo. Il nome del donatore non è stato reso noto. Le condizioni della donna sono soddisfacenti. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

7 settembre 1968

NATI — Pallaver Massimiliano, Rossi Andrea, Vasco Alessandro, Balocco Emanuela, Reynaud Marialuisa, Wicker Roberto, Rosso Luca, Fioredda Daniela.

MORTI — Galasso Severino, di anni 65, nato a Carisio, pensionato, abitante in via Lanzo 24; Barra Luigi, a. 73, Torino, pensionato, c. Unione Sovietica 417; Berruti Maria Giuseppina ved. Bardelli, a. 80, Torino, casalinga; v. Vittorio Amedeo 22; Cafasso Erminia ved. Panietti, a. 77, Castelnuovo Don Bosco, pensionata, v. Torricelli 57; Capraries Raffaela in Malorgio, a. 77, Lecce, casalinga, v. Desana 18; Marchiarolo Francesco, a. 59, Cerignola, impiegato, c. Siracusa 179.

Deceduti in ospedale: Martinengo Pietro, a. 78, Mombarone, pensionato; Filone Giuseppe, a. 70, S. Mauro Torinese, pensionata; Lusetto Annetta ved. Dogliero, a. 84, Villafranca d'Asti, pensionata; Sperl Enrico, a. 61, Torino, pensionato; Della Bernardina Tommaso, a. 59, Valle d'Istria; Ria Rita, giorni 3, Rivoli; Villata Anna in Lavasso, a. 70, Torino; Boggio Pietro, a. 70, Valperga, pensionato; Beltrami Emma, a. 87, Torino, pensionata; Bestiaco Vincenzo, a. 82, Torino, pensionato; Brunetto Felicita ved. Majocco, a. 76, Torino, pensionata; Berletto Emilia in Bonessa, a. 71, Rivarolo Canavese, pensionata; Abbiate Maria, a. 69, Pancalieri, casalinga; Delponte Lucia in Damiano, a. 72, Oviglio, pensionata; Rosso Margherita ved. Bianco, a. 88, Castagnole Lanze, pensionata; Bianchetti Ettore, a. 59, Biella, pensionato; Lova Peppino, a. 59, Azeglio, pensionato; Bersanetti Edmea, a. 46, Codigoro, pensionata; Ducij Cirilla in Gianotti, a. 70, Chamois, casalinga; Nevarini Pietro, a. 83, Sale, pensionato; Chiesa Carlo, a. 58, Aramengo; Canepa Maria Catterina ved. Cocuzzelli 88, Santhià, pensionata.

Nati 8 - Morti 29

8 settembre 1968

NATI — Feletigh Franco, Di Martino Artemide, Cazzola Pierpaolo, Cavallaro Diego, Riccardi Raffaella, Converti Giovanna, Costantino Davide, Basta Paola, Scaglione Davide, Cagnani Federica, Gallia Silvia, D'Incalci Teresa.

MORTI — Bellacchi Antonio, di anni 45, nato a Foligno, pensionato, abitante in via Fratelli Carle 60.

Deceduti in ospedale: Zani Eva, giorni 1, Torino; Franco Maria, a. 83, S. Damiano d'Asti, pensionata; Genovese Aldo, a. 29, Siracusa, impiegato; Brozzetti Ugo, a. 60, Collazzone, pensionato; Cavallaro Antonio, a. 51, Piscanica, operaio; Vandino Diana in Cavallito, a. 66, Canelli, casalinga; Ricella Rosanna, mesi 11, Torino; Fogliata Matilde, a. 57, Montiglio, casalinga; Cilea Francesco, mesi 3, Aosta; Florindo Teresa, in Furlanetto, a. 60, Eraclea, pensionata; Signoriello Addolorata in Caposeno, a. 62, Foggia, casalinga; Bartoletti Pia ved. Somale, a. 76, Firenze, pensionata.

Nati 12 - Morti 13

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Mazzucchetti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Necco, il figlio Luigi, con la moglie Margherita Panetto e figlie Luciana e Marisa; sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Marco Bonelli per le amorevoli cure prestate ed alla sig. Teresina Ferrero per l'assidua assistenza. Funerali martedì 10 corr. alle ore 9,30 partendo da via Roma 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 8-9-1968.

I Dipendenti della Ditta Mazzucchetti Ippolito & C. partecipano al grave lutto che ha colpito il Contitolare.

Maestranze e Dipendenti della Soc. SEMES di Peretti & C. si associano al cordoglio dei Contitolari.

Le famiglie Greme, Castagno e Martini prendono viva parte al dolore della famiglia Mazzucchetti.

Le famiglie Piero Ferro e Carlo Richetti partecipano vivamente al dolore della famiglia Mazzucchetti.

Si associano al dolore di Luigi e famiglia per la scomparsa del padre
Vittorio Mazzucchetti
gli amici e colleghi: Abrate, Artello, Astrua, Artusa, Bailer, Bernardi, Brilindo, Cavagnero, Cressetto, Comino, Demichelis, Dipietrantonio, Dietti, O'Elia, Ellena, Farina, Gillio, Garetto, Gerino, Junk, Marser, Mosso, Paschetto, Pia, Ramella, Roveretto, Sodero, Valle, Vallinotto, Vogliotti, Vittone, Zublena.
— Torino, 9 settembre 1968.

La famiglia Cherie Giuseppe profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Mazzucchetti per il decesso di
Vittorio Mazzucchetti
— Torino, 9 settembre 1968.

Amministratori e Maestranze della Immobiliare Padus prendono viva parte al lutto che ha colpito la Ditta Mazzucchetti.

Le famiglie: Luciano Astegiano, Pinin Fenoglio, Leonardo Ferrari, Pietro Gallo, Antonio Gavassa, Emilio Graglia, Carlo-Alberto Morelli di Popolo, Fedele Poletto, Peppino Piloso, Aldo Valle prendono parte al dolore di Gino e Famiglia per la perdita del PAPA'.

Luigi Menzio e famiglia partecipano al dolore dell'amico Gino e dei suoi cari per il decesso del PAPA'.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Natalina Barbieri ved. Bertelà
affranti l'annunciano: i figli con le rispettive famiglie, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 9 settembre 1968.

I nipoti Anna, Sergio, Renzo, Anna, la piccola Daniela partecipano la scomparsa della loro cara NONNA e BISNONNA.

Improvvisamente è mancato all'affetto della Sua inconsolabile Maria il
Comm. Pietro Libois
Funerali martedì 10 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1968.

Le famiglie Bianco, Bemagnolo, Stefanone, partecipano al lutto.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Direzione Italia profondamente commossi per il grave lutto che ha colpito l'Arch. Emilio de' Silva con la scomparsa della sua carissima Mamma, Signora
Carla de' Silva
esprimono vivissime condoglianze.
— Si associano affettuosamente al dolore del proprio Dirigente il Personale tutto dell'Ufficio.
— Torino, 10 settembre 1968.

Settembre 1967 10 settembre 1968
Adolfo Baluschi
Il tempo non affievolisce il dolore. Con grande rimpianto vive sempre nel cuore della sua Ada che unita ad Arturo e Nunzia ricordano questo triste anniversario parenti e amici.
— Torino, 6 settembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Luigi Meroni
la moglie Ester nell'immenso rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa 5. Secondo ore 7.30 domani.
— Torino, 10 settembre 1968.

1967 1968
Con accorato rimpianto Marito e Figli ricordano la loro carissima Moglie e Mamma
Adelina Giovannini
nell'infinita tristezza del primo anniversario. Santa Messa mercoledì 11 ore 8 Chiesa San Filippo.
— Torino, 3 settembre 1968.

1962 1968
Avv. Dino Perini
Con infinita tenerezza e accorato rimpianto la famiglia Lo ricorda.
— Torino, 10 settembre 1968.

E' serenamente mancata all'immenso affetto dei suoi figli la
NOBIL DONNA
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
donna di eletta virtù, dolce e modesta
Ne danno angosciati il triste annuncio i figli: Carlo e Camillo con le rispettive famiglie; le sorelle: Emilia, Luisa, Maria, Gabriella, Sandra, Laura; i cognati, i nipoti Domenico e Delia Zamboruno, la fedele Ida. I funerali avranno luogo in Bassignana (Alessandria) martedì 10 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Italia 5.
— Torino, 9 settembre 1968.

La Direzione ed il Personale della SAI - Soc. Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dr. Carlo Lenti Direttore della Società per la morte della madre Sig.ra
Francesca Lenti Calleri-Camondi
— Torino, 9 settembre 1968.

I Collaboratori del Ramo Autoveicoli prendono viva parte al dolore del proprio Direttore Dottor Carlo Lenti per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto del dr. Carlo Lenti gli amici: Enzo Amapane, Arnaldo Baldazzi, Remigio Bertinetti, Lorenzo Bogliono, Giorgio Brinatti, Marco Busso, Mauro Caligaris, Pio Giulio Cassie, Vittorio Castellazzi, Walter Cavalla, Giuseppe Clerico, Pietro Canti, Carlo Carporandi d'Auvare, Alfonso Corradini, Giovanni Cravero, Camillo Curti, Franco De Napoli, Giuseppe De Paulis, Lorenzo Dannel, Fortunato Foglietti, Lorenza Guasco, Guglielmo Lozano, Salvatore Mantella, Bruno Messere, Giuseppe Monterosino, Alberto Morelli, Guido Novelli, Mario Pastrovich, Giuseppe Percival, Giuseppe Pistilli, Luigi Porro, Italo Pulatti, Silvano Rosazza, Benedetto Salaroli, Vale Tallini, Angelo Trelletti, Ernesto Veglino.

Viviana Filippucci piange la cara Giannonna FRANCESCA.

I Professori Giuseppe Dellepiane e Adriano Bocci, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto degli Istituti di Clinica e Patologia Ostetrica e Ginecologica della Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della mamma, Signora
Francesca Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Prof. Dino Bolsi, Direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti, prendono viva parte al dolore del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della madre Signora
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Direttore prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti e Assistenti della Clinica Medica Generale della Università di Torino partecipano al dolore del prof. Camillo Lenti per la perdita della MAMMA.

Gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto del loro Direttore Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della cara mamma Sig.ra
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
Maria Angelica Grillo
Paolo Arese
Maria Teresa Rinaudo
Matilde Caliero
Teresa Fossa
Marina Cagno
Carlo Giunta
Amalia Bosia
Gianpiero Pescarmona
Aldo Lanza
Giorgio Giribone
Renato Bruno
Clementina Anderlini
Franco Bonamino
Angela Sassano
Elide Balbo
Mario Borga.
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Genova prendono viva parte al dolore del Prof. Camillo Lenti per la morte della MAMMA.

Partecipano affettuosamente al lutto del Professor Camillo Lenti:
Frances Herlitzka
Paolo Rewinski
Giovanni Godina
Anna Maria Vellani.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Fisiologia Veterinaria dell'Università di Torino partecipano al dolore del Professor Camillo Lenti per la perdita della MADRE.

Il Direttore Prof. Mario Umberto Dianzani, Assistenti e Personale dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Torino, prendono parte al lutto del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della mamma Sig.ra
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Direttore, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della mamma Signora
Francesca Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, Prof. Alberto Midana, gli Aiuti, gli Assistenti partecipano al dolore del Prof. Camillo Lenti per la perdita della Mamma Signora
Francesca Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Giacomo Mottura e Alberto Midana, affettuosamente vicini, partecipano al grande dolore dell'Amico Camillo Lenti per la perdita della Mamma Signora
Francesca Lenti
— Torino, 9 settembre 1968.

Carmen e Alessandro Beretta Anguissola partecipano commossi al lutto del Prof. Camillo Lenti per la perdita della Mamma Sig.ra
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 10 settembre 1968.

Il Prof. Francesco Saverio Feruglio partecipa commosso al dolore del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 10 settembre 1968.

Il Direttore, Prof. Alessandro Beretta Anguissola, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Torino prendono parte al dolore del Prof. Camillo Lenti per la morte della Mamma Sig.ra
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 10 settembre 1968.

Il Direttore, Prof. Francesco Morino, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Camillo Lenti per la perdita della Mamma Signora
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 10 settembre 1968.

Il Direttore e gli Assistenti della Sezione di Ormono-Chemioterapia dell'Istituto di Oncologia partecipano al lutto del prof. Camillo Lenti per la morte della MAMMA.

Giulio e Alberto Anglesio partecipano al lutto del prof. Camillo Lenti.

Alfredo e Didi Hoertell sono vicini al prof. Camillo Lenti nel suo immenso dolore.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Medicina legale di Torino, prendono viva parte al lutto del Prof. Camillo Lenti per la scomparsa della madre, signora
Francesca Calleri-Camondi ved. Lenti
— Torino, 10 settembre 1968.

Nora Bergoni, Maria Angelica Grillo e Didi Hoertell Calleri prendono viva parte al dolore del prof. Camillo Lenti per la scomparsa della mamma Signora
Francesca Lenti Calleri-Camondi
— Torino, 10 settembre 1968.

Il Direttore ed il Personale dell'Istituto di Antropologia criminale prendono sincera intensa parte al dolore del Prof. Lenti.

Franca e Renzo Gilli, Betin e Mario Perigliotti si stringono con sincero affetto all'amico prof. Lenti nell'ora del dolore.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Chimica biologica dell'Università di Sassari si uniscono al dolore del prof. Camillo Lenti per la scomparsa della mamma Signora
Francesca Lenti Calleri-Camondi
— Sassari, 10 settembre 1968.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei Suoi cari
Gaudenzio Borzini
Desolati lo annunciano la moglie Angela Marchetti, la figlia Gabriella col marito Dino De Palma e la piccola Monica; fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi ore 14 in via Santena 5, indi proseguirà per Oleggio ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.
— Torino, 10 settembre 1968.

I Condomini di piazza Perotti 1 e via Michele Lessona 1 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Gaudenzio Borzini
— Torino, 9 settembre 1968.

La famiglia Cervi partecipa vivamente al dolore di Angela e Gabriella.

Tina Olivetti e figlie sono affettuosamente vicine a Angela e Gabriella nel loro dolore.

Le famiglie Bonelli, Campra, Friperio, Gabbi, Giolitti, Minoretti, Oddone profondamente addolorati, partecipano al lutto della Famiglia, per la morte del caro amico
Enzio Borzini
— Torino, 9 settembre 1968.

Partecipano al dolore di Gabriella e Dino gli amici:
Ugo Benenato
Alberto e Giuliana Conte
Gabriella Lolli
Sandra Meliga
Piero Quaglino
Luisa e Paola Rossi
Pietro e Helga Rossi
Salvatore e Piera Sechi
Carla e Giorgio Viano.

La famiglia Gai porge le sue condoglianze alla famiglia Borzini.

La Società di Esercizio delle Ponderia Limone che costantemente apprezzò l'animo buono del
Rag. Gaudenzio Borzini
si unisce con cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 9 settembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marziano Guglielminetti
Ne danno dolorosa partecipazione: i figli Margherita, Attilio e Cornelia; fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 10 settembre 1968.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente Dott. Attilio Guglielminetti per la scomparsa del suo amatissimo Padre Sig.
Marziano Guglielminetti
— Torino, 9 settembre 1968.

Medici e Personale del Servizio Sanitario RIV-SKF prendono affettuosamente parte al dolore del loro Dirigente Sanitario Dott. Attilio Guglielminetti.

I colleghi ed amici:
Renato Bacci
Giovanni Gentile
Francesco Rinaldi
Giovanni Riva
Marisa Catelle Vernier
partecipano al dolore del Dott. Attilio Guglielminetti per la perdita del PADRE.

La Direzione e i Dipendenti della Conceria Cagala-Bergera S.p.A. partecipano al dolore del proprio Consulente Sanitario Dottor Attilio Guglielminetti per la scomparsa improvvisa del PADRE.

Le famiglie Chiapusso Masuelli Rampone si stringono addolorate a Rita, Attilio e Cornelia per la scomparsa del carissimo PAPA'.

La famiglia Martano partecipa affettuosamente al dolore di Rita, Attilio, Cornelia.

Dirigenti e Colleghi di lavoro della Sig.na Cornelia Guglielminetti prendono parte al suo lutto per la dipartita del PADRE.

Le famiglie Allamandi si associano al dolore del dott. Attilio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Carlo Ferreri
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Luigia, Rosina, i generi Vittorio Berra, Giuseppe Frola, gli amatissimi nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro martedì 10 alle ore 17,30.
— Montanaro, 8 settembre 1968.

Il Presidente, i Consiglieri, il Segretario, le Suore e gli Ospiti dell'Infermeria, assieme agli Assistiti dell'E.C.A. di Montanaro, partecipano vivamente al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Giovanni Carlo Ferreri
per lunghi anni benemerito Presidente dei due Enti ed attuale Consigliere anziano.
— Montanaro, 9 settembre 1968.

Al lutto della Famiglia prendono parte il Presidente, i Consiglieri, le Suore e gli Ospiti della Casa di Riposo per Vecchi di Montanaro, ricordando l'insostituibile Consigliere signor
Giovanni Carlo Ferreri
— Montanaro, 9 settembre 1968.

La famiglia geom. Michele Pandolfo esprime vivo cordoglio per il lutto che ha colpito la famiglia Ferreri.

E' mancata ai suoi cari
Delfina Napione nata Pelissero
Addolorati lo annunciano: il marito, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi martedì ore 16,15 partendo da via Principe Tommaso 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo D'Ercole
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Antonio, sorella e fratelli, parenti tutti. I funerali l'11 settembre ore 10.15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 10 settembre 1968.

PRIMO ANNIVERSARIO
Giuseppe Prina
Il ricordo inestinguibile della sua Bontà, vive nel cuore della moglie, figli, suocera. Messa 12 settembre ore 8,30 Parrocchia S. Croce.
— Torino, 10 settembre 1968.

1967 1968
Domenico Luigi Averono
vive nel ricordo dei suoi cari. Messa 13 corrente ore 9 Parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 10 settembre 1968.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Mario Baltieri
con immutato affetto la moglie lo ricorda.
— Torino, 10 settembre 1968.

1965 1968
Pina Piantanida Sturnia
vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto.
— Torino, 10 settembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai Suoi cari
Maria Ferrara Monticone
La piangono desolati la mamma Margherita Monticone, il marito Michele, il figlio Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane 10 alle ore 10,15 dall'abitazione dell'Estinta, corso Massimo d'Azeglio 57. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 8 settembre 1968.

Operai e Impiegati dell'Impresa Michele Ferrara prendono parte al dolore del Titolare e della Sua famiglia per la scomparsa della signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 8 settembre 1968.

I Titolari e i Dipendenti della Ditta Bodino si associano al dolore del Comm. Michele Ferrara per la immatura perdita dell'amata CONSORTE.

Domenico e Maria Nilla Cardino si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Ferrara Monticone
— Milano, 8 settembre 1968.

La Ditta Cossetti Clemente & Figli partecipa al dolore della Famiglia per la perdita della Signora
Maria Ferrara Monticone
— Castelnuovo Belbo, 8 sett. 1968.

Maria Adelaide, Gepi e Marcello Zanini Zazinovich prendono affettuosamente parte al cordoglio della famiglia Ferrara e Monticone per la scomparsa dell'indimenticabile MARIUCCIA.

Il dottor Roberto Schiereni partecipa con commozione al dolore del comm. Ferrara.
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Gruppo Anziani «Juventus» prende parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora
Maria Ferrara
— Torino, 9 settembre 1968.

Michele, Teresina Baravero e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Ferrara per la dipartita della signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

La Ditta Baravero Mobili Arredamenti si unisce al cordoglio per la perdita della signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore del Comm. Michele Ferrara presidente del Circolo Juventus e del figlio prof. Gino per la scomparsa della signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Maria Balbo e sorelle partecipano commosse al dolore degli amici Ferrara Monticone per la perdita della cara MARIUCCIA.

Giorgio e Margherita Balbo, profondamente addolorati, si uniscono al lutto dell'amico carissimo Gino e della famiglia Ferrara Monticone.

Delfo, Silvia Palmerio e famiglia prendono sinceramente parte al grande dolore del marito Sig. Michele Ferrara, del figlio Dott. Luigi e dei familiari tutti per la scomparsa della Signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Partecipa al lutto della Famiglia Ferrara Giuseppe Ramoino e famiglia.

Le famiglie Bertinetti unitamente ai Dipendenti e Impiegati dell'Impresa Bertinetti si associano al dolore dell'amico Ferrara per la perdita della Sig.ra
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Prendono viva parte al dolore dell'amico e collega Comm. Michele Ferrara per la scomparsa della moglie signora
Maria Ferrara Monticone
Guido Barba
Franco Boggio
Marco Borini
Mario Cavagnero
Giovanni Battista Cumiberti
Franco Dietti
Casimiro Deiza
Remo Forno
Giulio Gennel
Fulvio Guerriol
Lodovico Guidoni
Guido Mascobrio
Grato Meliga
Ettore Moccia
Giovanni Olivero
Pietro Peraldo
Rinaldo Queglia
Giuseppe Roccia
Carlo Rinaldi
Francesco Russo
Giuseppe Strappiana
Giovanni Voglio Ostina.
— Torino, 9 settembre 1968.

Bruno e Regina Munari partecipano commossi al lutto dell'amico carissimo Comm. Michele Ferrara per la perdita della MOGLIE.

Caterina, Lucia, Carlotto, Mario Bono e rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Ferrara Monticone.

I Virtusini prendono parte al dolore della famiglia per dipartita della Sig.ra
Mariuccia Ferrara
— Torino, 9 settembre 1968.

Norma e Piera Ferrero partecipano al dolore del Comm. Ferrara e famiglia.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino, prendono viva parte al dolore del Consigliere Comm. Michele Ferrara per la perdita della consorte Signora
Maria Ferrara
— Torino, 9 settembre 1968.

Francesca Colombo e Mamma partecipano al dolore del Comm. Ferrara.

Guido Quadrino partecipa al grave lutto della Famiglia Ferrara.

Mario e Santina Barzani e Famiglia partecipano al lutto dell'amico comm. Michele Ferrara.

Il Comitato Nazionale Affini Edilizia dell'Ance prende viva parte al dolore del collega comm. Michele Ferrara.

Silvia Fiorenzo Mauro Ferrero si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici Renzo e Giulia Vernero, Robino, Strata, e Genovese si associano al dolore del comm. Michele Ferrara per l'immatura perdita della consorte
Maria Ferrara Monticone
— Torino, 9 settembre 1968.

Giorgio e Domenica Pelassa si uniscono al dolore dell'amico Michele per la perdita della moglie signora
Maria Ferrara
— Torino, 10 settembre 1968.

Iolanda continua ad amare il suo caro marito
Nobile Rag. Rinaldo Botta
Maggiore di Complemento A.A.
ricordandolo a tutti, parenti, amici, conoscenti e dipendenti nel 19° anniversario della sua morte.
Caluso Canavese-Torino, 10-9-1968.

1967 13 settembre 1968
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Vinzia
la vedova e parenti invocano preci da quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa 12 settembre ore 9 parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 settembre 1968.

L'11 settembre, ore 8, nella Chiesa di San Giuseppe, via Biglieri, verrà celebrata la Messa di Trigesima in memoria di
Raffaella Gallo in Lento
— Torino, 10 settembre 1968.

E' mancato l'
Avv. Romualdo Pettinati
La famiglia ed i parenti ne danno il triste annuncio e Lo ricordano a quanti nutrirono per Lui sentimenti di affetto e di amicizia. I funerali avranno luogo mercoledì 11 settembre in Torino (Ospedale Molinette, via Santena 5) alle ore 14,30 ed in Cavatore alle ore 16,30. Si prega chi voglia ricordare il Defunto di non inviare fiori ma di fare offerte per le opere di beneficenza della Parrocchia di Cavatore.
— Torino, 9 settembre 1968.

Il Consiglio Direttivo, la Direzione Sanitaria, l'Ispettorato Infermiere Volontarie, il 1° Centro di Mobilitazione, la Sezione Femminile, la CRIG, le Scuole IV, ASV, IG, i Dipendenti tutti del Comitato Croce Rossa Italiana Torinese con profondo cordoglio si uniscono al dolore del loro Presidente Prof. Dr. Sergio Pettinati per la perdita del carissimo padre
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

Con profondo dolore rimpiangono l'
Avv. Romualdo Pettinati
la Segretaria e la Collaboratrice.
— Torino, 10 settembre 1968.

Valdo Fusi si associa al dolore di Sergio nel ricordo del collega nobile e buono
Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

Partecipano al lutto di Sergio:
Pina Addario
Luciano e Marisa Saroni
Sergio e Annamaria Saroni.

Solange e Sergio Pia prendono parte al dolore dei familiari.

L'Avv. Enrico Viola, ricordando il caro Amico
Avv. Romualdo Pettinati
partecipa commosso al lutto.
— Torino, 9 settembre 1968.

Renato, Annamaria Ciuinis, Giuseppe, Giulia Robino prendono parte al grave lutto.

Maria Magnani Noya partecipa affettuosamente al dolore di Sergio e Marisa per la morte dell'
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 9 settembre 1968.

Piola e Antonio Bastellini partecipano fraternamente al dolore dell'amico Sergio.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

Ricordano il carissimo Scomparso, con profondo rimpianto ed infinita tristezza, gli amici delle ore più liete:
Giuseppe Faidella
Mario Ricca Barberis
Salvatore Romano
Carlo Hoer
Giorgio Olivero
Martino Anglesio
Renzo Varetto
Angelo Formica
Salvatore Manzella
Sergio Pia
Eugenio Quaglietti
Pier Bartolo Giuliano
Angelo Panté
Mario Sacchi
Bartolomeo Rocca
Raffaele Iuvara
Esposito Aletto
Mario Codegnone
Michele Boccardo
Paolo Emilio Ferreri.

Con profonda commozione e affettuosa amicizia prendono parte al dolore di Sergio e Marisa,
Giorgio e Nini Agosti
Mario e Amalia Caramel
Carlo e Dedi Casalegno
Gaetano e Silvana Cottino
Federico e Nené Dumontel
Sandro e Mili Galante Garrone
Fausto e Carla Penati
Giorgio e Lella Vaccarino
Franco e Gigliola Venturi
Adriano e Ludovica Vitali

Elvira Secco Bettazzi insieme ai figli e nipoti partecipa commossa al grave lutto di Sergio e Marisa.

Renzo Ada Minetto partecipano dolorosamente.

Giorgio e Rina Fonda prendono parte con vivo dolore al lutto dell'amico Sergio Pettinati per la morte del PADRE.

Gli Amici del Comitato per il Colle della Resistenza di Bossolasco condividono fraternamente il dolore di Sergio.

Aldo e Angela Signanini
Renato e Maria Celeste Cirillo
Aurelio e Sigina Temporelli
partecipano con affettuoso cordoglio al dolore del Prof. Sergio per la scomparsa del Padre
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

Giuseppe e Clotilde Hoer prendono viva parte al profondo dolore di Sergio per la morte del padre
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

Paolo Sessi prende viva parte al dolore dell'amico Sergio per la morte del padre
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

La Ditta Auxilia & Tealdi si unisce commossa al dolore della Sig.ra Maria Teresa Auxilia Pettinati, per la immatura perdita del fratello
Avv. Romualdo Pettinati
— Torino, 10 settembre 1968.

La Società COVIR SpA Milano partecipa al dolore dell'Ing. Giorgio Bosia per la scomparsa della madre signora
Maria Porzio ved. Bosia
— Milano, 9 settembre 1968.

Dirigenti e Maestranze della Spa A.V.I.R. - Aziende Vetrerie Italiane Ricciardi Sede di Napoli e Stabilimenti di Asti, Sesto Calende e Gaeta partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito l'Ing. Giorgio Bosia Direttore dello Stabilimento di Sesto Calende per la perdita della MAMMA.
— Asti, 9 settembre 1968.

I Soci del Circolo Ippico Piccolo Basch prendono viva parte al dolore dell'amico Ing. Enea Camilli per la morte del padre
Comm. Rag. Nicola Camilli
— Torino, 10 settembre 1968.

La famiglia Macor partecipa al dolore del dott. Ing. Camilli per la scomparsa del padre
Rag. Nicola Camilli
— Torino, 9 settembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Verrone
Ex Casista
Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Adriano con la moglie Maria Grazia Bianchi; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 14.45 partendo dalle Molinette, via Santena 5.
Torino, via Madama Cristina 45.
— 9 settembre 1968.

E' improvvisamente deceduto
Domenico Aghemo
Lo annunciano con profondo dolore: moglie, figlio, nuora, nipoti, sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 10 c.m. dall'Ospedale Molinette (via Santena) ore 16. Pullman da via Savigliano 1 ore 15,15. Si prega di non inviare fiori. Il presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 1968.

Demetrio Mazzucato e la moglie Luisa Tavella a funerali avvenuti angosciati annunciano la perdita del caro fratello e cognato
COMM.
Giovanni Mazzucato
— Padova, 9 settembre 1968.

1967 1968
Nel triste anniversario della scomparsa di
Giuseppe Ardenghi
la moglie, figli, nuora, genero e nipote Lo ricordano con immutato affetto e grande rimpianto. S. Messa 11 settembre ore 8,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 9 settembre 1968.

Cristianamente è mancato
Comm. Giuseppe Pio fu Cesare
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma Galli, la figlia Rosy col marito Giuseppe Boffa e figli Cesare, Federica, Pia; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì 11 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Balbo 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 9 settembre 1968.

Adolfo Barbero e Battista Cocimelli si uniscono al dolore della famiglia Boffa per la scomparsa del carissimo
Comm. Giuseppe Pio
— Alba, 9 settembre 1968.

Condomini ed Inquilini del «Condominio Pio» partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Pio-Boffa per la scomparsa del
Comm. Giuseppe Pio
— Alba, 9 settembre 1968.

L'Amministrazione, i Sanitari, le Reverende Suore, il Personale tutto dell'Ospedale Civico San Lazzaro di Alba partecipano commossi al dolore del Presidente dott. ing. Giuseppe Boffa per la morte del suocero
Comm. Giuseppe Pio
— Alba, 9 settembre 1968.

Il Rotary Club di Alba prende viva parte al dolore della famiglia Pio-Boffa per la repentina scomparsa del socio
Comm. Giuseppe Pio
— Alba, 9 settembre.

Il dott. Eugenio Cagli Storia si associa al dolore della famiglia per la morte del
Comm. Giuseppe Pio
— Alba, 9 settembre 1968.

Prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giuseppe Pio
le Ditte:
Borgogno Giacomo & Figli Barolo
Bonardi Felice Alba
Coppa Pietro Alba
Enrico Serafino Canale
Fontanafredda
Franco & Fiorina Alba
Gaja Angelo Barbaresco
Morra Giovanni Alba
Prunotto di Colla & Filiberti Alba
Rinaldi Francesco Alba.
— Alba, 9 settembre 1968.

La Direzione delle Cantine Marchesi di Barolo Spa partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Comm. Giuseppe Pio
— Barolo, 9 settembre 1968.

La Famiglia Dellapiana partecipa al dolore dei famigliari.

La Famiglia Frieri prende viva parte al dolore della famiglia Pio-Boffa per la scomparsa del loro caro
Comm. Giuseppe Pio
— Torino, 10 settembre 1968.

Il giorno 8 settembre è improvvisamente mancato, all'età di 51 anni
Gigi Rizzio
Lo piangono inconsolabili la moglie Elvina Mondino, l'adorata figlia Adriana, la mamma, i cognati Giovanni Lido Garavelli, Lea Randone, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c.m. ore 16 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 9 settembre 1968.

Si associano al dolore della cara Elvina e Adriana le amiche:
Lucia Trauttner
Pea Scuero
Carla Garino
Carla Elda Francese
Anna Bottelli.

Vivono le tristi e dolorose ore di Adriana per la perdita dell'amato PAPA' gli amici:
Sergio Bittesini
Emanuele De Martino
Aldo Ferrero
Rosanna Giannini
Daniela Grandis
Beppe Monferio
Michela Quilico
Anna Rizzo.

Il rag. Corrado Viso partecipa al dolore dei familiari per la prematura perdita del caro amico
Luigi Rizzio
— Torino, 9 settembre 1968.

Guido De Martino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Gigi Rizzio
— Torino, 9 settembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti Religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Astutti ved. Magnano
La piangono i figli: Maria col marito Vittorio, Ugo e consorte, Claudia col marito Aldo Frientti, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 10 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso (via Cibrario).
— Torino, via Morghen 34.
— 9 settembre 1968.

Armando, Rosido e Silvana partecipano al dolore di Claudia e famiglia.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Sprotti ved. Brignolo
La piangono i figli Vincenzo e Gina con le rispettive Famiglie. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 settembre 1968.

Nonna Bettina, Teresina e Michele, Simone e Lucia partecipano con affettuoso cordoglio al dolore di Gina e Ferdinando.

Tragico incidente ha troncato la vita di
Ferdinando Carnelli detto Popo
di anni 62
Lo annunciano addolorati: la moglie Paola Adami, i fratelli Vittorio, Battista colla moglie Anna, tutti gli amici di Velate, Stresa e conoscenti. I funerali avranno luogo il 10 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Molinari 38 di Stresa.
— Stresa, 9 settembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alfonsina Ponzone in Beniamino
Addolorati lo annunciano il marito Stefano, i fratelli Angelo e Vittorio, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 8,45 nella Parrocchia S. Anna (v. Brione). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Villafalletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1968.

Condomini e Inquilini corso Rosselli 103/10/12 si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Felicita Panier Mallaito
— Torino, 9 settembre 1968.

12-9-1966 12-9-1968
Angelo Arisio
Con infinita tenerezza e profonda malinconia il Suo ricordo indimenticabile è nel cuore dei suoi cari. Santa Messa mercoledì 11 ore 8 Chiesa S. Filippo.
— Torino, 9 settembre 1968.

Collaboratori, Dipendenti della Ditta «Le Grafica» nel secondo anniversario della perdita del loro amato Titolare
Angelo Arisio
rivolgono un devoto commosso pensiero alla Sua cara memoria.
— Torino, 9 settembre 1968.

E' mancato
Giuseppe Vigna
Affranti l'annunciano moglie, figlie, nuora, nipoti, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo da via San Massimo 24.
— Torino, 9 settembre 1968.

La famiglia Castagneri - «Fralin» ringrazia quanti con fiori, scritti, presenze parteciparono all'immenso dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Pancrazio Castagneri
— Balme, 8 settembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

CAPO officina esperienza decennale, conoscenza francese, inglese, diplomato, offresi anche come capo reparto montaggio manutenzione. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

CAPO officina offresi a piccola o media industria con lavorazioni meccaniche in genere e di precisione. Progetto attrezzature e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A82473

CAPO officina trentenne esperienza teorica pratica meccanica conduzione personale offresi a piccola media azienda Torino scopo miglioramento. Telefono 771-246.

CAPO officina ventennale esperienza campo meccanico di costruzioni lavorazioni attrezzature, decennale esperienza conduzione personale con cicli metodi preventivi offresi. Telefonare 732-048. 1001

CASSIERA segretaria, mansioni fiducia, offresi signorina trentanovenne, ottima referenze, bella presenza, esperienza negozio, nozioni ufficio. Telefonare 511-668.

CON massima referenza, sarta commessa offresi presso boutique. Telefonare 395-885 ore pasti.

CONTABILE referenziata pratica contabilità meccanizzata generale e industriale, bilanci, adempimenti fiscali, amministrazione esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano francese inglese pratica esportazioni rimborsi ige e dazio esperienza quinquennale ottime referenze offresi lavoro adeguato. Telefonare 9-12 15-18,30 al 693-422. 2001

DATTILOGRAFA 20enne volenterosa primo impiego ufficiali. Telefono 563-655. A82730

DICIANNOVENNE volenteroso licenza scuola media offresi magazziniere fattorino. Telefonare 520-906.

DICIANNOVENNE volenteroso scuola media operatore meccanografico Olivetti offresi. Tel. 520-906.

DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza francese inglese centralinista, offresi. Telefonare 280-135.

DICIASSETTENNE 2° impiego stenodattilografo comptometrista, bella presenza, offresi seria ditta. Telefonare 370-786.

DICIOTTENNE fatturista, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 369-589. A82780

DICIOTTENNE militesente offresi impiego in qualità contabile o corrispondente francese, figlio d'emigranti ha frequentato in Francia le scuole a livello tecnico commerciale. Telefonare 671-113.

DICIOTTENNE, piemontese licenza commerciale, dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 514-731.

DICIOTTENNE steno - dattilografa fatturista pratica archivio, libera subito, offresi e seria ditta. Telefonare 362-981. A82563

DICIOTTENNE volenterosa stenodattilografa pratica biennale lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

DIPLOMATO trentaduenne addetto ufficio produzione con esperienza programmazione, tempi, colloqui, innovazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A82100

DIPLOMATO 30enne con pluriennale esperienza ufficio sviluppo e commerciale con nozioni di marketing esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A81244

DISEGNATORE progettista stampi ed attrezzature, offresi per lavori belle ore libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

DISEGNATORE progettista 36enne 1° cat. macchine utensili, attrezzamenti, tecnico organizzazione produzione offresi piccola industria tecnica responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

DISEGNATORE TRENTENNE DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO GRUPPO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. ESPERIENZA ULTRADECENNALE MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO». 3001

DISEGNATRICE pubblicitaria specialista nozioni grafica primo impiego offresi, Pinotti Gabriella, via A. Peyron 12. Telef. 773-405.

DISPONENDO ampi locali prov. Novara, zona industriale, perito chimico ventidueenne millenario massima referenze esamina qualsiasi seria proposta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — 10100 Torino».

DISTINTA signora pratica bordarò offresi cassiera cinema. Telefonare 210-511. A82579

ESATTORE Torino Provincia, tenuta libri paga, recupero crediti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino.

GEOMETRA assistente cantiere edile conoscenza cemento armato libero offresi, Telef. 365-516.

GIOVANE studente militesente III ragioneria serale, offresi impiego solo mattino. Tel. 598-356.

IMPIEGATA ventiquattrenne pratica lavori ufficio, Mercator, Audit, offresi a media industria. Telef. 676-365.

IMPIEGATA 1° impiego in possesso diplomi steno-dattilo-complementare paghe contributi, offresi. Telefonare 875-210. A82757

IMPIEGATA 21enne steno-dattilografia comptometrista libera subito offresi. Tel. 665-860.

INGEGNERE neo-laureato esaminerebbe interessanti proposte estero settore industriale chimico o meccanico. Dattagliare: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

INGEGNERE pluriennale esperienza ditte metalmeccaniche esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — 10100 Torino».

INSEGNANTE occuperebbesi presso autoscuola. Telefonare a 546-993.

LAUREATO economia referenziato ventisettenne inglese francese scritta parlata attualmente assistente direzione vendite estero grande azienda offresi per direzione amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino».

LAUREATO scienze politiche, doti iniziative e responsabilità, conoscenza lingua inglese, auto propria, cerca impiego per servizio marketing e pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

MAGAZZINIERE torinese con patente A libero subito licenza industriale offresi. Telef. 355-782.

MATURITA' classica ventidueenne militessolto volenteroso 1° impiego qualsiasi lavoro, offresi subito. Telefonare 366-229. A82769

OPERATORE Audit conoscenza inglese militesente offresi 1° impiego milt pretese. Telef. 756-980.

PENSIONATO esperienza trentennale ufficio occuperebbesi presso amministrazione negozio piccola contabilità. Telefonare 757-364.

PENSIONATO 56enne, per mansioni di fiducia, fattorino, custtore, offresi. Telefonare 330-164.

PERITO chimico 23enne militesente con esperienza di agente commerciale offresi come tecnico o collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

PERITO meccanico ventitreenne militesente offresi presso seria industria. Telefonare 353-569. A82730

PERITO meccanico ventitreenne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

PERITO telecomunicazioni militessolto impiegherebbesi disposto andare all'estero. Telef. 243-004.

PRIMO impiego, diplomato dall'Istituto Tecnico Femminile offresi. Telefonare 487-569.

RAGAZZA diciassettenne cartellonista pubblicitaria offresi ditta pubblicità. Telefonare 795-965.

RAGIONIERA 23anne, ottima conoscenza contabilità, pratiche ufficio, esperienza segreteria, offresi. Telefonare 370-786.

RAGIONIERE pensionato praticissimo contabilità paghe meccanico occuperebbesi, anche mezza giornata. Telefonare 385-744.

RAGIONIERE pratico ufficio commerciale offresi seria ditta. Telefonare 759-910. A81244

RAGIONIERE trentac multesperiente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino»

RAGIONIERE 26anne esperienza contabilità generale fatturazione paghe corrispondenza commerciale recupero crediti rapporti fornitori clienti banche offresi piccola media industria quale responsabile amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino».

SEDICENNE dattilografia calcolo meccanico complomatar offresi. Telefono 664-735. A82650

SIGNORINA ventiduenne pratica lavori ufficio, libero subito, offresi impiegata o anche commessa. Telefonare 342-196.

SIGNORINA ventiduenne, maturità scientifica studi universitari impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A82733

SIGNORINA ventiduenne quarto istituto offresi. Telef. 746-547.

SIGNORINA ventiduenne ti impiego, pratica lavori ufficio e paghe contributi, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino». A82721

STENODATTILO maturità classica conoscenza francese pratica lavori ufficio libera subito offresi ditta settimana corta. Telefonare 788-472.

TRENTATREENNE tornese calibo, preserva, offresi commesso vendite anche grandi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino»

TRENTENNE ragioniera multiplo civile di guerra, pratico contabilità, ispezioni contabili, relazioni con il personale a lavori d'ufficio in genere offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3225 — Torino».

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi solamente a ditta. Telefonare 376-937. A82594

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità, esperienza gas liquidi, offresi. Tel. 791-665.

VENTICINQUENNE pratico contabilità industriale ed generale, conoscenza sistemi meccanografici offresi. Telefonare 764-727.

VENTITREENNE, volenterosa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata, possibilmente con libretti, presso seria ditta. Telefono 889-578. A82765

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori ambosessi per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi custode Largo Turati 48 angolo corso Dante. 0389

A.A.A. RIZZOLI editore per nuovi uffici via Vigliani selezione ed ambosessi cultura dinamismo avviare attività promozionale nuovo interessante campo commerciale. Assicurasi massima serietà, elevato stipendio. Telefonare 561-390. 2001

ALLA Ovrei interessano ambosessi cultura per lavoro organizzativissimo. Offresi fisso, provvigioni assicurato ni. Telefonare 545-094.

CAPOSQUADRA cercasi veramente capace con ascendente sugli operai, adatto a mansioni di controllo avanzamento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino».

CERCASI capace venditore tecnico industriale. Tel 773-814.

CERCASI commesso-commessa, praticissimi negozio confezioni uomo, donna. Telef. 399-675. A82271

CERCASI dattilografa-telefoniste. Telef. 555-396, ore 11-12, 15-17.

CERCASI ragazze pulizia interno su tovaglie. Telefonare 641-678

CIBRA PUBBLICITA' VIA SALUZZO 15, CERCA NEO DIPLOMATI, AVVIARE CARRIERA PUBBLICITARIA.

COMPLESSO commerciale abbigliamento cerca aiuto commesse ed impiegata magazzino. Telef. 752-947

COPYWRITER esperto tecnica pubblicitaria cercasi invece continuativo extra-ufficio. Telef. 544-712.

DISEGNATORE edile, possibilmente esperienza pluriennale e capacità sviluppo particolari costruttivi, importante impresa edile cerca per uffici progetti. Ottimo trattamento se elemento veramente capace. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

IMPORTANTE azienda alimentare nazionale assume impiegato ragioniere 25-30enne per lavoro ufficio, responsabilità. Ottima prospettive carriera. Manoscrivere specificando curriculum, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVETTO CON PRATICA PARTICOLARE DISEGNO ATTREZZATURE E MACCHINE SPECIALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8588 — TORINO». A78838

ENTE diritto pubblico assume esperta segretaria, nozioni diritto lavoro, iniziativa, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

ESPERTA stenodattilografa minimo anni 20 pratica lavori ufficio cercasi da importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A82122

EUROMARKET esamina 5 collaboratori cultura superiore formazione degnato commerciale remunerata. Telefonare 532-597. A82697

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA SIGNORINA ESPERTA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PAGHE E CONTRIBUTI, ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NEL SETTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9314 — TORINO». A82264

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE GALVANICHE PERITI CHIMICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 9239 — TORINO». A82543

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca tecnico modellista qualificato. Scrivere: M. G., casella postale 36, Pistoia. 25934

IMPORTANTE STABILIMENTO RICERCA PERITI INDUSTRIALI PER AVVIARE NELLA CARRIERA DI ASSISTENTI DI MANUTENZIONE, ASSISTENTI DI PRODUZIONE, ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3317 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni carta corrispondente steno-dattilo italiano, inglese, tedesco Telef. 744-986.

INDUSTRIA farmaceutica assume stabilmente signorina 15-17enne per lavori ufficio e magazzino. Gaye, Re Umberto 146, Telef. 599-074.

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore particolarista 25enne, conoscenza disodinamica e strutture saldate. Inquadramento 2ª categoria Scrivere: Organizzazioni Rorimondi, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0493

LABORATORIO farmaceutico cerca quindicenni dattilografa centralinista referenziata. Telefonare 81-702.

INFERMIERA per assistenza giovane signora permanentemente inabilitata cercasi. Stipendio 120.000 più vitto, alloggio, mutua, previdenza. Scrivere specificando età, esperienza: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

INGEGNERI e periti elettrotecnici militaresenti assume importante azienda per compiti tecnici campo automatismi preferibilmente esperienza e residenti Torino. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9252 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA ABBISOGNA DI CAPO REPARTO SELLERIA AUTO, INDISPENSABILI I SEGUENTI REQUISITI: DINAMICITA', DISPOSIZIONE AL COMANDO, CONOSCENZA CONDUZIONE LINEE E TEMPI, PREFERENZA ELEMENTO PROVENIENTE DAL RAMO. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8335 — TORINO». A78581

ORGANIZZAZIONE militesse esamina ambosessi dotati forte comunicativa cultura media patente auto da avviare promozione vendite, ampie possibilità carriera, guadagno immediato. Presentarsi corso Matteotti 49 ore 10-12; 16-18. A82299

PERITO industriale 20-25enne militesente cerca Società importanza mondiale per sviluppo vendite macchine, impianti, sollevamento trasporto. Gradita precedente esperienza vendita beni strumentali, auto propria. Oltre buon stipendio fisso ottre incentivi e rimborsi spese. Curriculum dettagliato a prefisso a Pubblicità Stampa 105, 20100 Milano.

RAGIONIERA massimo 30enne buona esperienza contabile assume grande industria ottima retribuzione. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 2629 — Torino». A78877

SERIA AZIENDA INDUSTRIALE RICERCA ESPERTO DINAMICO DIRIGENTE CON SPECIFICA COMPETENZA NEL SETTORE CONTABILE AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE. E' GRADITA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO».

STABILIMENTO in Grugliasco cerca signorina 1° impiego per ufficio fatturazione e commerciale. Scrivere dettagliando studi «Pubblicità Stampa 2699 — Torino». A79583

STUDIO grafico pubblicitario assume giovane grafico veramente capace e giovane illustratore. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino». A78968

SEGRETARIA stenodattilo conoscenza inglese francese azienda commerciale cerca. Telefonare 210-644.

SIGNORA signorina bella presenza, facilità parola cerca importante organizzazione per visitare ed illustrare a clientela privata ultime novità. Breve corso istruzione teorico e pratico. A persona idonea verrà prospettata una interessante retribuzione con alte provvigioni e premi, quattro ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 523 — Torino».

UFFICIO PERSONALE STABILIMENTO TORINESE RICERCA SIGNORINE COMPTOMETRISTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3318 — TORINO». A82789

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. AUTISTA piemontese patente E offresi anche lunghi viaggi, purchè buon stipendio. Telef. 798-416.

ABILE tuttofare referenziato offresi fisso o giornata per coniugi. Telef. 532-985. A82607

ANZIANO distinto, offresi lavoro fine meccanica, sono centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A82179

AUTISTA fattorino oppure magazziniere offresi mezza giornata pratico consegne. Telefonare 377-308.

AUTISTA patente D, anni 42, piemontese, pratico città e provincia offresi. Telef. 615-277. 2001

AUTISTA, patente D - E pubblica, offresi mezza giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA tornese patente C offresi privato oppure ditta. Tel. 710-141.

AUTISTA trentunenne torinese patente C offresi private, ditta. Telefonare 883-048. A82769

AUTISTA 500 giardinetta propria, offresi consegne piccole merci, città, provincia, esazioni, incarichi di fiducia, garanzie. Telefonare mattino 274-990. A82644

BARISTA-cameriera provetto offresi qualunque orario anche fuori città. Tel. 385-978 ore 13-13,30.

BRAVO giovane falegname in genere offresi lavoro. Telef. 759-575.

CAPOCATENA montaggio, serietà, esperienza quinquennale offresi seria ditta. Telefonare 798-416.

COMMESSA offresi pomeriggio, massima serietà, Telef. 710-141.

CONIUGI con bimbo offronsi custodi bimbo proprio domicilio. Telefonare 378-395. A82742

CONIUGI offronsi ore serali pulizie uffici, Telefono 750-942, 2001

CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale. Telefonare 623-126. A82755

CONIUGI settentrionali, smessa portineria, cercano pulizie due più scale. Tel. 664-060. A82288

CONIUGI soli, esperti campagna giardinaggio offronsi custodia ville e simili. Telefonare 799-458.

CONIUGI un figlio settenne, marito elettricista cercano portineria. Telefonare 364-298. A82989

COTTIMISTA idraulico offresi seria ditta libero subito. Telefonare ore pasti 513-325. A82766

CUOCO o aiuto referenziato offresi per mense istituti ospedali comunità ecc. Telefonare 291-676.

CUSTODE, anziano di servizio si referenziato, offresi ad vigilanza, sia pure stagionale, di ville, stabile ecc., sito in Riviera Tirrenica od Adriatica, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

DICIASSETTENNE, studente serale per perito elettrotecnico, offresi subito per qualsiasi lavoro. Telefonare 241-443. A82731

DONNA tuttofare offresi zona Regio Parco, Rivoligesi: Di Nicola, via Gottardo 275/6. A82568

EX portinaia torinese offresi custode pulizia scale. Tel. 744-059.

FATTORINO autista patente B, ventenne militesente pratico città offresi. Telefonare 328-730. A82601

GIARDINIERE referenziatissimo offresi subito nelle ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino». A82715

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 544-304. A82796

GIOVANE motorista con patente cat. B offresi anche autista. Telefonare 784-018. A82615

GIOVANE patente B offresi fattorino. Telef. 754-386. A82768

GIOVANE sardo, patente, nozioni meccaniche cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 345-397. A82554

GIOVANE 26enne culture, referenziatissimo, offresi come autista presso famiglia signorile. Tel. 681-424.

MANOVALE 43 anni, libero subito offresi e seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino».

MANOVALE 55enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 545-937.

METTIFOGLIO macchino fustellatrice offresi subito. Telef. 797-363.

MURATORE serio capace, offresi. Telefonare 532-487. A82986

OFFRESI piemontese sessantenne lavoro leggero fiducia o fattorino anche mezza giornata, referenziato. Telef. 867-473. A82793

OFFRESI aiuto cuoco subito. Telefonare 543-027. A82803

OFFRESI barbiere finito ottima persona seria lavorare anche estero. Telefonare 660-393. A82729

OFFRESI domestico autista e giardiniere. Largo Francesco, via Vittorio Emanuele n. 32, Chieri.

OFFRESI domestico autista bella presenza 25enne referenziatissimo, primo servizio. Telef. 685-056.

OFFRESI esclusivamente bambinaia fissa o giornata. Paradiso Adalina, via San Massimo 42, 10100 Torino.

OFFRESI 19enne, patente B, volenteroso, anche subito, lavori città pratico. Telefonare 784-070.

OPERAIO ultradecennale pratica lavorazioni officina addetto presse macchine a officine o industria meccanica, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino».

PENSIONATO invalido mezza età cerca lavoro leggero. Tel. 883-756.

PENSIONATO, offresi subito, qualsiasi lavoro leggero, persona fiducia. Telefonare 334-371. A82979

PENSIONATO piemontese offresi lavori leggeri, fattorino, pulizie giornate, mezza giornata Torino centro, referenze. Telefonare 552-754.

PENSIONATO praticissimo vini cerca occupazione magazziniere esattore qualunque genere cauzione. Telefono 754-707. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9277 — Torino». A82993

PENSIONATO sessantenne piemontese offresi mansioni fiducia, referenze. Telefonare 882-954. A82962

PIEMONTESE trentatreenne mostratore si banco, saldatore elettrossigeno, autista D, libero sabato pomeriggio per colloquio, offresi miglioramento. Conoscenza materiali elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A82995

PRATICA dinamica 55enne offresi portineria pulizie scale. Tel. 779-839.

PRATICO conduzione auerimessa offresi, Scrivere Galleani, Bard 14.

QUARANTOTTENNE tuttofare referenziatissima offresi dalle 8,30 alle 15 famiglia signorile 2 persone, escluso lavori pesanti. Tel. 484-177 mattino 8-12. A82631

RAGAZZO 16enne offresi a seria ditta qualsiasi lavoro preferibilmente studio dentistico. Tel. 850-385.

RAGAZZO 22enne buona presenza con patente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 337-850. A82981

RAGIONIERE 23enne militesente offresi. Telefonare 385-183 ore 9-12.

SALDATORE autogeno qualificato, esperienza ventennale, offresi seria ditta. Telef. 867-649. A82573

SARDA quarantenne referenziata offresi mattino tuttofare, Circondario 63. Telefonare 345-397.

SARDA trentaduenne tuttofare con referenze offresi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino». B2810

SARTO qualificato, settentrionale, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: Todon, via di Mezzo 39, 33100 - Udine. A82988

SEDICENNE meccanico avviato volonteroso offresi serie ditte. Telefonare 394-463. A82592

SEDICENNE piemontese licenza media offresi come apprendista, preferenza ramo pubblicitario. Telefonare 261-535. 2001

SIGNORA offresi 2-3 ore mattino zona Campidoglio. Telef. 754-364.

SIGNORA pratica cucina stiro libera ore 9-14. Telef. 258-608.

SIGNORA pratica pulizie uffici offresi, Tele. 378-395. A82742

SIGNORA prenderebbe in custodia bambino qualsiasi età, ore diurne o notturne, Telef. 532-461. A82778

SIGNORINA occuperebbesi presso studio medico. Telefonare 580-171.

SIGNORINA referenziata, custodia bambini offresi a giornate presso famiglia signorile libera subito, Telef. 395-867. A82782

TAGLIATORE uomo donna, classica fantasia, disposto trasferimento ovunque, Scrivere: Sirena, Pubblicità 25 S, Sanremo.

TAPPEZZIERE auto salotto fondaglio offresi. Telef. 532-487.

TORINESE 33enne calibo, cattolico, incensurato, impiegherebbesi come maschera presso cinema o teatro in Torino, prima o seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE levapianti offresi. Disposto trasferirsi. Cortese Alessandro, Pensione Claudia, via Bellezia 3, Torino. A82542

TRENTENNE presenza offresi commesso cassiere, altre mansioni fiducia. Telefonare 692-382.

TUTTOFARE offresi, mezza giornata, escluso festivo, referenziatissima. Telefonare 667-922 mattino. 2001

VENETO quarantenne presenza ammogliato occuperebbe come custode grossa fattoria. Tel. 83-180.

VENTENNE studente serale 3° anno perito offresi. Telef. 230-263.

VENTICINQUENNE, patente B, praticissimo città e cintura, offresi libero subito, autista, magazziniere. Telefonare 392-107. A82748

VENTISEIENNE bella presenza, referenziata, offresi governo bimbi o studio dentistico. Telef. 742-192.

VENTITREENNE patente offresi come fattorino o commesso. Telefonare 399-407. A82640

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile propaganda: Presentarsi via Stampatori 9, ore ufficio. A82965

A. AZIENDA La Loggia assume trattoristi agricoltori prima categoria. Telefonare 965-103. 1001

A donna anziana sola offresi vitto alloggio scopo compagnia signora ottantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2691 — Torino». A79550

A nota ditta urge assumere personale femminile facile lavoro propaganda premi produzione 50.000 settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C (stazione Porta Nuova) Torino.

ABBISOGNA per assistenza donna anziana sola donna fissa massimo quarantenne buon carattere referenziata disposta trasferirsi Sanremo. Telefonare 676-187. A82954

ABILE coppia cerca piccola famiglia, marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo mensile. Telefonare 591-869. A82711

ABILE tuttofare fissa o giornata referenziata cercasi. Telef. 583-595.

ABILE tuttofare dai 18-22 anni Pontanuova cercasi, Telefonare 682-156.

ABILISSIMA lavorante fantasia esterna cercasi e aiutante interna. Telefonare 544-076. A82792

AGGIUSTATORI, tracciatori, tornitori qualificati, cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bus, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia, oppure strada Settima, divia Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A82018

AGGIUSTATORI montatori prima categoria, ottimo trattamento su verramente capaci cerca azienda in zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti 1° lamiere-plastica scopo miglioramento assumesi. Telefonare 329-932.

ALESUARISTI fornitori trasatori aggiustatori cerca media azienda in Torino per assunzioni immediate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino». 82593

ASSUMONSI ambosessi presenza facile parola lavoro continuativo remunerato. Gioberti 23.

ASSUMONSI trasatori dechellati 1° scopo miglioramento. Tel. 329-932.

ASSUMONSI giovani apprendisti operaie ottima retribuzione presentarsi Spazzolificio Mongioevro 271.

AZIENDA meccanico zona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti, piallatori, addetti limatrice I, II cat. Telefonare 721-262. 2001

BAMBINAIA referenziata per gemelle 2 anni e mezzo stipendio 100.000 mensili cercasi subito. Telefonare Canelli 0141-81670.

BAR Centrale cerca barista veramente pratico. Telef. 544-893.

CAMERIERA anche non pratica cerca albergo via Arsenale 34.

CARPENTIERE lamierista con buona conoscenza disegno cerca media azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

CARROZZERIA cerca apprendista montatore e battilastra. Telefonare 372-753. 2001

CERCANSI abilissime lavorante e aiutante sarta alta moda, Largo Cosmolio, via Cernaia 11. A82751

CERCANSI aiuto operaio 15-18 anni. Presentarsi: Aric, via Santorre Santarosa 14, tel. 874-174.

CERCANSI cabinotori e apprendisti cabinotori per apparecchiatura. Telefonare 257-587 o presentarsi dalle 18 alle 19 Soc. Elfin, via Massari 205.

CERCANSI elementi 25-45 anni licenza media inquadramento possibilità carriera, Telefonare 542-182.

CERCANSI giovani 18-27enni desiderosi iniziare nuova attività, indispensabile residenza in Torino, inutile telefonare, Presentarsi mercoledì 11, ore 16-18, «Per la Vostra Casa», via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCANSI operai e manovali per trafilerie tubi acciaio, operai addetti forni ricottura. Tel. 950-321.

CERCASI abilissima referenziata confezionista biancherie casa, modelli. Presentarsi: Helmarket, piazza Castello 139. A82628

CERCASI abilissimo 1° aiutante pasticciere referenze. Raccomigi 182.

CERCASI aiutante pattinatrice oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A82952

CERCASI baristi-sandwichisti provetti, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino».

CERCASI cameriera pratica. Ristorante Marcella, tel. 530-854.

CERCASI COPPIA: MARITO AUTISTA - GIARDINIERE O AUTISTA - DOMESTICO, MOGLIE CUOCA - CAMERIERA PER VILLA TORINO CONIUGI SOLI. OTTIMO STIPENDIO. A DISPOSIZIONE 2 STANZE, BAGNO, TELEVISORE, AUTO. TELEFONARE 687-400. A82704

CERCASI idraulico lavori ferro. Telefonare 396-137. 2001

(Continua a pag. 18)

Sí, è vero. Le persone ricche diventano sempre più ricche.

Ecco come fanno:

Esse non si limitano solo a lavorare per il denaro, ma fanno in modo che anche il denaro lavori per loro.

Soprattutto investendo in borsa.

Complicato e rischioso, potreste pensare.

Infatti, è proprio ciò che pensano anche le persone ricche.

E avendo denaro, sono disposte a pagare di tasca propria agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato per essere consigliati e affinché questi investano nel modo più proficuo il loro denaro.

Un sistema che, buono a sapersi, non è più riservato solamente alle persone ricche.

Fonditalia, infatti, non solo vi permette di avere agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato che investono il vostro denaro, ma ve li mette a disposizione in numero maggiore di quanti se ne può permettere una qualsiasi persona ricca.

Perché Fonditalia ha più di 25 milioni di dollari (15.625.000.000 lire), denaro dei nostri clienti, da investire. E se intendete investire un milione di lire, come fanno molti dei nostri clienti, o 150 milioni di lire, tutti in una volta, come hanno fatto alcuni dei nostri clienti, riceverete in ogni caso la consulenza specializzata che 25 milioni di dollari possono comperare.

Questo è il grande vantaggio di ogni fondo comune d'investimento: pagate solo una parte dei costi, ricevete tutta la consulenza di una vasta organizzazione.

Il grande vantaggio con Fonditalia è che la consulenza è stata profittevole.

Con Fonditalia partecipate ai profitti delle industrie di ogni parte del mondo, perché il vostro denaro viene investito nei complessi industriali di tutto il mondo.

E per i nostri clienti ciò significa guadagni e sicurezza perché difficilmente ci lasciamo sfuggire una buona occasione dovunque si presenti, né siamo costretti a mettere tutte le uova in un unico paniere.

Con Fonditalia il vostro denaro sarà amministrato da esperti che sono stati responsabili della gestione di un miliardo di dollari USA per conto di più di 500.000 clienti in cinque continenti.

Il risultato farebbe la felicità della persona più ricca.

E anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, abbiamo molta fiducia.

Tanta fiducia, infatti, da pensare che chiunque riceve uno stipendio adeguato, che abbia una buona assicurazione, che riesca a risparmiare e si preoccupi della propria tranquillità economica, dovrebbe investire una parte dei suoi introiti.

Chi è ricco può confermarvi che questo è il sistema migliore per assicurarsi un futuro economicamente indipendente.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma di investimenti, adeguato alle vostre possibilità economiche e alle vostre esigenze.

Mettetevi in contatto direttamente con lui o scriveteci e noi provvederemo a metterlo in contatto con voi.

Fonditalia
Fideuram
FIDUCIARIA EUROPEO-AMERICANA S.p.A. UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE GRAPPO 20, ROMA 00195

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI bar 16-18enne. Telefonare 331-288 via Monginevro 201. 2001

CERCASI lavoranti ed aiutanti sarte anche mezza giornata provenienti da atelier lavoro continuo. Telefonare 593-029. A79579

CERCASI provetto fornitore per lavorazione e manutenzione stabilimento. Presentarsi Società Fren-Do, Leumann. A78793

CONFEZIONI maschili cerca stiratori. Presentarsi Aquassol, via Bava 31

CONIUGI cercano tuttofare fissa pratica referenziata. Telef. 543-500.

CONIUGI impiegati, soli, cercano persona 38-45 anni fissa a giornata cui affidare conduzione casa. Richiedesi moralità, libertà, buon carattere, Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino».

COMIUGI soli cercano abile tuttofare giornaliera mattino piazza Bernini. Telefonare mercoledì ore ufficio 329-988. 20351

CUOCO serio pratico fisso cercasi per ristorante vicinanze Torino. Alpignano. Telefonare 644-652.

DEPOSITO prodotti petroliferi cerca gestisti per autobotti autocarri. Scrivere specificando posti occupati referenze a «PUBBLICITÀ Stampa 2637 — Torino». A78967

ELETTRICISTI ed apprendisti esperti civili impianti interni civili cercansi. Telefonare 725-685. A82759

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 852-623 ore 14-18. 9384

FRESATORI attrezzisti specializzati qualificati assume industria meccanica regione Berca. Tel. 241-031.

FRESATORI dattilotti 1ª assumesi scopo miglioramento. Tel. 329-932.

FRESATORI rettificatori alesatori fornitori cercansi da media azienda meccanica. Paga massima. Telefonare 781-214, 787-112. A78384

GIOVANE referenziato con patente addetto tutti lavori magazzino assume Galvagno, Carlo Alberto 14.

GIOVANI cercansi anche studenti facile propaganda guadagno immediato. S. Anselmo 26-F, telef. 657-394.

GIOVANI tornitori premutti per lavorazioni non di serie su torni paralleli cerca media industria in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA AVVIARE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI, BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6216 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME BRAVO MECCANICO, PRATICO MANUTENZIONE, REVISIONE MOTORI DIESEL E COMPRESSORI PER PROPRIA FILIALE TORINO CON COMPITI ASSISTENZA CLIENTELA INDIRIZZARE DOMANDE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3308 — TORINO ». A82722

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti 16-17 anni. Telefonare 876-975. A82953

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri conoscenza disegno fresatori II. Capponi 20. 2001

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca apprendisti aggiustatori e tornitori a aggiustatore seconda categoria. Telefonare 241-813.

INDUSTRIA serramenti legno cerca abile falegnameria. Via Don Bosco 55, Torino. A82978

INDUSTRIA vicinanze Stadio Comunale cerca operaio generico manutenzione et saldatura. Telef. 361-998.

INDUSTRIA vicinanze Stadio Comunale cerca addetta tornio revolver giovane esperta. Telefonare 361-998.

LEGATORIA assume apprendiste, possibilità miglioramento se pratiche lavoro. Telefonare 771-107.

MAGLIFICIO cerca maglieriste et apprendiste. Telefonare 882-458, Brachetto, Druento 23. A82213

MANOVALE generico pratico maneggio lamiere officina meccanica assume. Via Foggia 22. A82713

MOBILIFICIO assume commessa pratica apprendista volenterosa. Telefonare 854-877. Coltolengo 7.

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI: VIA MASSARI 338, TEL. 315-566.

SCUOLA PRIVATA CERCA CUSTODE MEZZA ETA' CON MARITO OCCUPATO, PREFERIBILMENTE SENZA FIGLI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 341 — TORINO ». 26146

OFFICINA cerca fresatore, attrezzisti, stampisti, tornitori veramente capaci. Telefonare 290-824.

OPERATORE forni automatici espertissimo assumiamo per incarichi responsabilità. Telef. 783-374 Torino.

OPES assume ambosessi lavoro ottimo continuativo, stipendio fisso. Lombroso 30. A82567

PERSONA sola assume governo casa referenziata media età fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

PORTINERIA villetta signorile coniugi soli condominio cinque unità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A82991

RAGAZZA per bimbe 3 e 5 anni fisso cercasi. Tel. 532-178. A81397

RISTORANTE Forchetta d'Oro, XX Settembre 49, cerca cameriera giovane pratica sola. A82586

SARTA a domicilio cerca boutique. Telefonare 785-626 pasti.

SARTA italiana esterna cercasi. Telefonare 539-733. A79574

SIGNORA ben curata tuttofare fissa referenziata. Telefonare 644-665.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001

STABILIMENTO in Grugliasco cerca per sorveglianza notturna ex guardia o carabiniere. Eventuale possibilità alloggio per coniugi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2699 — Torino ». A79583

STIRATRICE e apprendista cercansi per lavasecco zona Nuovi Mercati. Telefonare 393-763. A79061

STUDIO medico cerca ragazza apprendista. Telefonare giovedì ore ufficio 329-[illegible]. 20351

SUPERCOOPTAL macchina maglieria superadditizia per maglierista. Alla apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, corso Alfieri 271, Asti. 0310

TIPOGRAFIA cerca impressore cutoporia o apprendista pratico macchina Heidelberg. Telefonare 543-840.

TORNITORI 1° e 2° categoria veramente abili assume industria meccanica precisione zona Cascine Vica. Ottima retribuzione. Telef. 950-495.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 774-832. A80724

TUTTOFARE referenziata ore 8-17 cerca famiglia adulti. Telef. 501-548.

ZINCOGRAFIA cerca abili operai. Indirizzare solamente possedendo doti capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERAMICA - NORD - RIVESTIMENTI, PAVIMENTI - STABILIMENTO S. BENIGNO CANAVESE, CERCA QUALIFICATI RAPPRESENTANTI VERAMENTE INTRODOTTI IMPRESE EDILI TORINO - PIEMONTE. PRESENTARSI C.SO BELGIO 171, TORINO, 8,30 - 11,30. A02699

COMPAGNIA assicurazioni primaria cerca elementi dinamici presenza per avviarli carriera produttiva con inquadramento stipendio provvigioni. Telefonare 657-666. A82104

EDILIZIA introduttissimi Piemonte offresi rappresentanza articolo cantieri edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — 20100 Milano».

RAPPRESENTANTE cotizioni introdotto buon dettaglio e ingrosso offresi seria ditta confeziona e biancheria intima per signora, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A78294

TELECARRELLI primaria [illegible] cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere dettagliando: Gualtiero Sarti, via del Lavoro 6, 40127 Bologna. 26101

YUBI acciaio forniture idrauliche cerca produttore. Presentarsi Mosti Imbiano 645 471. 1001

VINICOLA assume collaboratori piazzisti ambosessi vendita diretta a privati consumatori, alte provvigioni, premio produzione. Scrivere Casella Postale 249 — 91025 Marsala.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA riconsegnando tassì bianconero smarrito zona Bertolla. Telefonare 243-063. 2001

SMARRITO vestiario nel tratto Montemagno Asti - Torino, mancia. Telefonare 332-190. A82784

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge riservatissimi infedeltà (località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716 633-146

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110; 852-876, via Pio V 20.

A. ALRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-manili) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 595-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali, infedeltà; indagini personali, inchieste speciali, servizi Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativo: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

Z. DIGGENE investigazioni, informa, indaga, risolve, Marconi 31 bis, telefono 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ABILE massaggiatrice diplomata generali relax. Telef. 80-421.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

NUOVA estetista massaggi rassodanti circolatori sportivi relax orario continuato. Telefonare 670-491.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza previlegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzie 6 mesi, Rilitismo scooter, corso Francia 105, angolo c. Toscana. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, 650 coupé, 600, 500, 500' giardiniera, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni Mini, Nsu. O203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Liquidazione Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgoglio se di presentare centinaia di automobili tutte con garanzie sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza previlegio vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite Montalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, senza anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni a familiari. O316

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchine panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Visitateci, Telefono 353-632 . O145

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU. Volkswagen Renault 25. Montalcone 141. O50

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. O379

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 speciali, occasioni, ritiriamo scooter.

ADRIANO Fiat tutti tipi, Renault, Simca, Volkswagen, Triumph, Alfa Romeo, Lancia. Lunghe rateazioni, permuta Cavalieri Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37.

ASSICURATE la vostra auto con quota da lire 3365 mensili. Ites, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

ASSICURATE vostra auto da 3000 mensili. Visitateci. Assillo, Vinzaglio 2. Telefonateci 517-214.

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124 pronta consegna. Ruspa, commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, tel. 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuova Simca e Fiat. Corso Emilia 42-46, Telefoni 694-713/4. O657

AUTORIMESSA, Cavour 42, vasta 124 coupé, 125, 124 gas, 600 T furgone, Bianchine panoramica, Fiavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

DIPENDENTE vende 1100 R nuova strada. Telefonare 755-135.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3385 mensili. Ites, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O394

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARE 2300 anno 1968 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FAMILIARI 1100 anno 1963-64 buona condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino, O205

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O148

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura le troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O154

ISABELLAUTO corso Siracusa 188 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo, O182

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis.

MINI Cooper come nuova. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MINI Cooper Inglese, 1965, verde, interno vere pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 911 S, 912, Giulia GTV, sprint, Daimler automatica, Opel Commodore, Audi 70, Fiat 1500 spider, Renault 4 L. O454

MONTEZELLO Commissionaria Alfa Romeo Cabato 35, Tel. 580-089 vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni: Fiat 1100, 1300, 1500, 1800 berlina, 2300 berlina, familiare S., 124, 125, Dino spider e coupé, Lancia Fulvia coupé, Flavia 1500, 1800, berlina e coupé Fiaminia Touring, Spider coupé, Alfa Romeo Giulietta 1300, 1600, Giulia 1300, 1600 T.I., Super, 2000, 2600 sprint, berlina, Ferrari 250, 330, G. T. 2+2, Maserati 190, 220, 230 SE. O411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Cabato 35, Tel. 580-089, dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediata.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM Concessaria Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetto furgone lungo km. 3000, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile, 615 N, 615 N1, 650 ribaltabile con grù, motocarro Macchi ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, grù idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi a portata. O262

OPEL, nuova Triano 14, Manta 516-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato, O486

PRIVATI attenzione! Società Linzauto acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 468-213 485-274. O284

PRIVATO vende 600 D mesi 8 km 3700. Telefonare 383-047.

PRIVATO vende 850 special blu semestrale. Telef. 756-612 ore pasti.

PRIVATO vende 850 special semestrale bianca sedili ribaltabili. Telefonare 675-197. A79338

RENAULT furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, realizzazioni, Strada del Fascio 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantita ogni tipo automobile anche nuova Montalcone 141 telefono 393-127.

VOLETE vendere la Vostra autovettura, realizzando massimo contanti, Autosarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usata vario garantito, assistenza completa, oltre concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O154

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

850 special semestrale acquamarina vendo. Telef. 356-059 come nuova.

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

850 sport coupé semestrale bianca vendesi. Telefonare 686-550.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LIQUIDIAMO roulottes, tende, materiale campeggio, giardino, canotti, affitti, permute, riparazioni. Cassetta prefabbricata, giocattoli. 365-116 La Loggia. O325

OCCASIONE vendo motorino elaborato. Telefonare 732-857.

VERA occasione vendo Mondial Special cross, 48 cc, 200 km, effettivi ancora da rodare. Tel. 530-634.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio eseguo lavori di finizione di qualsiasi genere. Tel. 732-857.

DISEGNATORE particolarista offresi per lavori domicilio. Tel. 660-124 ore pomeridiane. A79429

GEOMETRA esegue amministrazioni immobili. Telef. 856-998 8 - 10, 20 - 22. A79703

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 855-564. A78105

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima Befana dicembre. Corso Regina Margherita 138.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari, Telefonare 481-058, 485-440.

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da L. 1500 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ANTICHI mobili cose varie cedonsi. Telefonare 332-196. A78078

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pranzi tutte misure. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. A82422

ARREDATEVI Casa dal Mobile casa dal risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O148

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni - vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Carlolengo, telefono 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 anziché 42.500. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 28 (cortile).

BELLA cucina componibile frigorifero 220 litri vende causa trasloco. Telefonare 685-665 ore pasti.

DIPINTI Lisa, Micheletti, Grianì, Borino, Garino privato vende. Telefonare 546-061. A79537

ESPORTATORE acquista stocks giocattoli ogni genere. Tel. 296-919.

FRANCOBOLLI collezione acquisto continenti, Amica, San Secondo 22, solo pomeriggio. A77764

FRANCOBOLLI mondiali compro. Cerco quartine Repubblica 1946-54, Vaticano, provinciale, giuridica, Filatelia, corso Vittorio 65, Torino.

GATTINO nero affettuoso svezzato regalo subito amante animali. Telefonare 511-668. A79718

LETTI, lampadari, cancellati, grata in ferro battuto, Officina tel. 857-528

LIBRI antichi moderni usati specie enciclopedie acquistiamo anche domicilio. Libreria dell'usato Avignone, tel. 540-334. A79428

MOBILIFICIO liquida forti sconti per rinnovo locali. P. Galimberti 1.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilificio 30.000.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori motorini carrozzelle matali Aerosol Stampella ultravioletti. Rata 541-256 Lagrange 40. O426

OCCASIONE vendonsi teli e bronzi autore, Treccani, argenteria. Telefonare 725-706. A79636

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6, telefono 540-878. A75503

PIANOFORTE Pleyel mobili mod antichi autentici vere occasioni vendonsi. Telefonare 652-593.

PIANTE - FIORI assortimento conveniente. Emilio Brusa 7, telefoni 730-528, 732-119.

PRIVATO vende bellissimo armadione nuovo cinque porte scorrevole. Telefonare 783-480. A79535

RINNOVO locali svendiamo tutti mobili, sconto 50%, aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30. Bruino. A78122

VENDO stufa Warm Morning 414 quasi nuova. Telefonare 394-213.

il carciofo è salute

Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

per questo noi beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERAPPIA 203

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI

PERITI ELETTRONICI (PARIFICATI)

ISTITUTO

SPAGNESI

SEZIONI DIURNE E SERALI

VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 8.800 Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 10.900, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE

PROVATE UN'AUTO DA NOI!

GARANZIA 6 MESI

GARANZIA 6 MESI

IN CORSO SIRACUSA, 65 - TELEF. 293.882

VICINO CORSO VERCELLI